BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
12 RATE SENZA INTERESSI
TRIESTE v.le D'Annunzio, 16
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 223
MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
FIERA CASA MODERNA PAD. 3 STAND N°2/9
-55% DETRAZIONE FISCALE
scade 31/12/2010

FRA UNA SETTIMANA IL DISCORSO DEL PREMIER IN AULA E IL VOTO DI FIDUCIA. NAPOLITANO: «SOLO ROMA È CAPITALE»

Berlusconi, rimpasto per blindare il governo

Girandola di ministeri: obiettivo quota 316 deputati a Montecitorio. La Lega punta all'Agricoltura

ROMA Silvio Berlusconi vuole blindare il governo e la maggioranza. L'ultima trovata è il rimpasto: un giro di ministeri e di nuove nomine di sottosegretari per premiare coloro che sosterranno il centrodestra agonizzante. L'obiettivo è di arrivare a quota 316 deputati in occasione del suo discorso con voto di fiducia finale previsto per il 28 settembre. La Lega punta all'Agricoltura. Intanto il presidente Napolitano bacchetta i padani in occasione delle celebrazioni dei 140 anni di Porta Pia: «Solo Roma è capitale».

● Corda *alle pagine 2 e 3*

CRISI ECONOMICA E CONTROMOSSE

LA TRISTE PARATA DEI DISOCCUPATI

di FRANCO A. GRASSINI

Trieste e Genova sono preoccupate per la Fincantieri, Torino per Mirafiori, tante altre città hanno situazioni analoghe in Italia e nell'intero mondo occidentale esclusa in parte la Germania. La peggiore eredità lasciataci dalla crisi avviatasi nel 2007 è proprio la disoccupazione. Negli Stati Uniti ha sfiorato il 9% e i numeri sono in realtà ingannevoli perché le statistiche fanno riferimento a quanti dichiarano di far parte della forza di lavoro, mentre molti senza occupazione da diverso tempo, scoraggiati, non cercano più lavoro.

Da noi la situazione appare migliore grazie alla Cassa integrazione ordinaria e straordinaria. La Confindustria ha calcolato che, in assenza di tale meccanismo, considerando tutti lavorassero a tempo pieno, ci sarebbero quasi 450 mila disoccupati in più, di cui 370 mila cresciuti tra il 2008 e il 2010.

Qualcuno potrà dire che i precedenti livelli occupazionali, in America e un po' meno in Europa, erano di fatto drogati perché frutto di una crescita squilibrata dovuta a consumi, sia privati, sia pubblici, fatti a debito e investimenti che trascuravano questo fondamentale fattore. C'è un fondo di vero in questa tesi, ma si può facilmente obiettare che, se la disoccupazione avesse raggiunto prima livelli preoccupanti, con ogni probabilità ci si sarebbe resi conto della gravità dei problemi e forse si sarebbe cercato di porvi rimedio, anche se non ci sono strade facili per garantire la piena occupazione. In un regime concorrenziale, infatti, sono la domanda e la capacità competitiva a determinare i livelli di occupazione. La domanda può essere nel breve periodo influenzata, come Keynes ci ha insegnato, dalla spesa pubblica, ma nel lungo periodo è funzione del reddito e della sua distribuzione a livello interno e internazionale. L'offerta, invece, è funzione delle capacità tecnologiche, di quelle di innovazione e dei rapporti tra costi e produttività del lavoro. Tutti fattori, questi, che possono essere influenzati, ma non determinati, dalle istituzioni, dai costumi e dalle attitudini. Una cosa è certa: i modelli degli economisti e dei politici non sono stati all'altezza della reale situazione. Come ha scritto il Premio Nobel Stiglitz: «Cattivi modelli portano a cattive politiche: le banche centrali, ad esempio, si sono concentrate sulle piccole inefficienze economiche provocate dall'inflazione, trascurando le inefficienze, molto molto più grandi, che derivano da mercati finanziari disfunzionali e dalle bolle nei prezzi dei beni».

● *Segue a pagina 7*

UNICREDIT

Caso Libia, Profumo verso le dimissioni

Stretta dei soci, oggi cda deleghe al presidente Rampl

GIRARDO A PAGINA 7

VISITA IN CROAZIA

Fini a Zagabria atteso dalla Kosor

Poi farà tappa a Pola all'Unione italiana

A PAGINA 5

PARMALAT

«Tanzi indegno» Non è più Cavaliere

Il Quirinale revoca l'onorificenza al patron

A PAGINA 2

A TORINO 60 INTOSSICATI DA MOLLUSCHI ADRIATICI

Chiuse tutte le mitilicolture del golfo

Trieste, biotossina "avvelena" le cozze. Stop dell'Azienda sanitaria

TRIESTE Una biotossina "avvelena" le cozze del golfo di Trieste. In Piemonte 60 persone sono rimaste intossicate per aver mangiato i "peoci" provenienti dall'Adriatico. Aperta un'inchiesta. L'Azienda sanitaria triestina ha ordinato la chiusura di tutte le mitilicolture.

● *A pagina 15*

INTERVISTA AL TRANSFUGO

Romano: «L'Udc fa di tutto per mandarmi nel Pdl»

ROMA «Mi hanno perfino chiuso l'ufficio nella sede del partito. Insomma fanno di tutto per spingermi fuori». Saverio Romano, deputato dissidente dell'Udc in odor di salto nel Pdl, commenta arrabbiato l'attacco di Casini ai potenziali transfughi.

● Nemeth *a pagina 3*

VERTICE DEI PRESIDENTI REGIONALI

Intesa Tondo e Zaia: per realizzare la Tav serve il commissario

Richiesta di Friuli Venezia Giulia e Veneto a Palazzo Chigi. «È il modello terza corsia»

TRIESTE Si incontrano in un ristorante, all'ora di pranzo, alla periferia di Treviso. Inseriscono, nel ricco menù politico, la questione "scottante" della Tav. E, almeno a quanto trapela, si accordano: Renzo Tondo e Luca Zaia, mentre il conto (europeo) alla rovescia prosegue inesorabile, decidono di replicare il modello della terza corsia. I bene informati rivelano che i governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto scriveranno una lettera a quattro mani in cui chiederanno a Silvio Berlusconi e al suo governo di nominare un commissario straordinario. Le indiscrezioni parlano già del nome preferito per questo ruolo: Bortolo Mainardi. architetto veneto, esperto di infrastrutture, attuale consigliere dell'Anas.

Renzo Tondo e Luca Zaia

● Giani *a pagina 10*

Cultura
Esce un libro di Sergio Campailla

Il mistero della musa russa suicida pochi mesi prima di Michelstaedter

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'era quel quadro, dipinto da Carlo Michelstaedter. Un ritratto di donna con i capelli biondi, un ricciolo che le scendeva sulla fronte. E poi un nome, Nadia. Nient'altro. Se non il ricordo confuso che quella giovane di origine russa si era suicidata nell'aprile del 1910 a Firenze. Ma perché farlo in maniera così spettacolare, in strada, davanti a tutti? Enigmi che sono rimasti per lunghi anni senza risposta. E che solo adesso, nel centenario della morte di Michelstaedter, prendono forma in un libro di Sergio Campailla che si legge come un thriller: "Il segreto di Nadia B. La musa di Michelstaedter tra scandalo e tragedia", da domani nelle librerie.

Il ritratto di Nadia

● *A pagina 26*

L'INCHIESTA / NASCITA, GLORIA E FINE DEL "4 STELLE" A MISURA DI DISABILE

Grado, con l'Ospizio affonda l'hotel Rialto

Sommerso da 6 milioni di euro di debiti: due crolli legati agli stessi personaggi

GRADO Debiti per oltre 6 milioni di euro, una gestione a dir poco sfarzosa, a fronte di incassi che non bastavano nemmeno per gli interessi: 400mila euro l'anno. Nascita, gloria e fine dell'hotel "Rialto", lanciato come l'albergo a quattro stelle a misura di disabile. Un crollo in simultanea a quello dell'Ospizio marino, con quasi tutti gli stessi personaggi.

● Malacrea *a pagina 11*

IL CENTRODESTRA OPTA PER L'IMMOBILISMO FINO ALLE ELEZIONI

Trieste, maggioranza con i remi in barca

TRIESTE La maggioranza comunale di centrodestra, ieri riunita per tirare una riga sui mal di pancia estivi in vista del rush finale del governo cittadino di Roberto Dipiazza, ha deciso. Deciso che è tempo di prendere... tempo su tutte le partite più importanti: Piano regolatore, Piano del traffico, centrale termoelettrica della Lucchini. Troppe le divergenze tra le varie anime che reggono il governo cittadino, troppo alta la possibilità di arrivare spaccati alle urne. Dunque: meglio aspettare, rinviare. Il rischio, adesso, è l'immobilismo fino a dopo il voto.

● Rauber *a pagina 16*

Il pidiellino Piero Camber

Caos Fincantieri interviene Sacconi

● Garau *a pagina 9*

Neonato muore in culla al "Burlo"

Era sanissimo: mai accaduto in ospedale. Il direttore sanitario: nessuna negligenza

TRIESTE Un bimbo appena nato, e in perfetta salute, è morto all'improvviso nella sua culla mentre era ancora ricoverato al Burlo Garofolo. I medici l'hanno definita come un caso di «morte bianca», quell'evento inspiegabile, imprevedibile, incomprensibile che si porta via un neonato ogni milione di nati, un bambino che avrebbe avuto tutte le possibilità di crescere bene e che all'improvviso, senza alcuna precedente avvisaglia, cessa di respirare. La disperazione più totale ha colpito i genitori, sui quali viene ovviamente mantenuto il riserbo più grande da parte dell'ospedale. È noto solo che si tratta di una famiglia triestina. Il direttore sanitario Faraguna: «Abbiamo indagato, nessuna negligenza di medici e infermieri».

Neonatalogia al "Burlo"

● Baldassi e Ziani *a pagina 15*

IL NOSTRO INGLESE ALLARGA I TUOI ORIZZONTI
the real Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
Via delle Zudecche, 1 - TRIESTE
040 - 63 47 87
www.wallstreet-trieste.com
www.wallstreet.it

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA
Oro · Argento · Diamanti · Oro dentario · Monete
Platino · Palladio · Medaglie · Disimpegno polizze · Orologi
STERLINE • MARENGHI KRUGERRAND • PESOS CORONE AUSTRIA • LIRE
ROLEX • Cartier • IWC JAEGER-LECOULTRE • BVLGARI PATEK PHILIPPE • OMEGA • Breguet
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11
MONFALCONE VIALE VERDI, - UDINE VIA POSCOLLE, 41
040 4701568

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Il sinti che ha ucciso il fratello nello scontro

Sbriglia: «Perché Kari era libero? Faremo un'inchiesta in carcere»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Massimo Kari da oggi avrebbe conquistato un regime di semilibertà: ogni mattina avrebbe lasciato il Coroneo per tornare la sera, dopo avere lavorato all'interno di un programma per i detenuti. Ora è piantonato all'ospedale, il polso fratturato, in stato di arresto. Sabato sera il sinti si è schiantato contro un guardrail in via Forlanini, causando la morte del fratello di 15 anni Maicol, mentre guidava una vecchia Uno rubata. Come mai era in libertà? Il direttore del Coroneo, Sbriglia: «Faremo un'indagine interna».

Il direttore Sbriglia

● *A pagina 12*

CELEBRAZIONI 150° DELL'UNITÀ

Cittadinanza onoraria al capo dello Stato che ribadisce il no al trasferimento dei ministeri chiesto dal Carroccio

Napolitano: «Roma è l'unica capitale d'Italia»

Monito del Presidente della Repubblica alla Lega. Ma Bossi insiste: «Ora ci vuole quella del Nord»

ROMA «Roma, Roma sola deve essere la capitale d'Italia», disse Camillo Benso di Cavour, in un discorso del 1861. In Campidoglio, Giorgio Napolitano cita con enfasi quella frase davanti all'Assemblea Capitolina che gli conferisce la cittadinanza onoraria dell'Urbe. Il presidente della Repubblica fa propria quella frase e aggiunge: «Mortificare o disperdere le strutture portanti dello Stato nazionale sarebbe semplicemente fuorviante», poichè esse rappresentano un «essenziale tessuto connettivo», l'Italia deve «rinnovarsi rafforzando e non indebolendo la sua unita».

Napolitano non spiega a chi rivolge il richiamo, ma sembra che ce l'abbia con i malpancisti della Lega che non hanno gioito alla proclamazione di Roma Capitale. Alcuni esponenti leghisti invocavano da giorni il trasferimento di alcuni ministeri al Nord. Umberto Bossi non ha nascosto le riserve su Roma Capitale, poi in Consiglio dei ministri i leghisti hanno votato il decreto ma poi lo stesso Bossi, fra il serio ed il faceto ha detto: «Ora ci vuole quella del Nord».

Eh no, sembra dire Napolitano, con queste cose non si scherza. L'idea di Roma capitale unica, ha ricordato, è tutt'uno con la storia dell'unità d'Italia. «La forza dell'Italia come nazione e come sistema paese - ha detto testualmente - sta nella sua capacità di rinnovarsi rafforzando e non indebolendo la sua unità, sta nella scelta, che dovremmo tutti condividere, di rinnovare modernizzando ma non depotenziando lo Stato che della nostra unità, in tutte le sue articolazioni istituzionali, è essenziale tessuto connettivo». E sul registro d'onore del Campidoglio ha scritto: «Rendo omaggio a Roma, più che mai capitale di uno Stato democratico che si trasforma restando saldamente Stato nazionale unitario».

A sinistra, il Presidente Giorgio Napolitano, la moglie Clio e il sindaco Gianni Alemanno durante la cerimonia di ieri. Sopra, Umberto Bossi

Le parole di ieri ricordano un altro preoccupato richiamo, quello di mercoledì scorso: «Bisogna attuare il federalismo, andare avanti, ma non bisogna giocare con le parole, si parla di federalismo solidale, cooperativo, ma ogni volta che il parlamento deve varare i provvedimenti, il senso di queste parole deve essere mantenuto».

In Campidoglio, Napolitano ha dato anche atto del superamento storico della storica contrapposizione fra laici e cattolici. E il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato Vaticano, ha dichiarato: «Roma è l'indiscussa capitale d'Italia».

«Altro che Roma ladrona! Roma è largamente e generosamente creditrice rispetto al resto della comunità nazionale», ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno. «Tutti - ha aggiunto - dobbiamo contribuire a rigenerare istituzioni e politica con le riforme, la tensione ideale e la consapevolezza culturale. Roma farà la sua parte cercando di combattere ogni forma di parassitismo, assistenzialismo e illegalità».

Consenso alle parole di Napolitano è venuto dal vice presidente del Senato, Vannino Chiti del Pd («Il suo esempio e il suo costante richiamo all'unità del Paese sono un prezioso punto di riferimento per tutti noi»); dal portavoce dell'IdV Leoluca Orlando («Le spinte secessioniste sono amorali, antistoriche e contro lo stesso interesse del Paese»); dal presidente nazionale delle Acli, Andrea Olivero, e nella sostanza anche dal presidente del Senato, Renato Schifani («Il sentimento profondo di comune appartenenza all'identità unitaria della nazione è un valore irrinunciabile per la salvaguardia del bene comune») e dal ministro per le Politiche Comunitarie Andrea Ronchi, finiano, secondo il quale «continuare a parlare di trasferimento dei ministeri al Nord è un esercizio di retorica sterile e di basso livello».

IN CAMPIDOGLIO RICORDATO IL PARÀ ROMANI CADUTO IN AFGHANISTAN

Alemanno: «Altro che ladrona, l'Urbe è largamente creditrice»

ROMA Giorgio Napolitano, cittadino onorario della capitale, abbraccia il sindaco Gianni Alemanno. È il suggello alla citazione di Cavour pronunciata poco prima dal presidente della Repubblica: «Roma, Roma sola deve essere la capitale d'Italia». Un chiaro messaggio a chi, come la Lega, vorrebbe mettere in discussione questo assunto fondamentale. Un messaggio che arriva nel giorno in cui, trascorsi 140 anni dalla breccia di Porta Pia, la città dei Papi, sede prima del Regno e poi della Repubblica, diventa formalmente Roma capitale. La coincidenza delle date con l'attribuzione della cittadinanza al capo dello Stato ricorda il «legame inscindibile - sottolinea il sindaco - che esiste tra la città di Roma e il suo ruolo di capitale», che «nella coscienza della maggioranza degli italiani è il simbolo dell'unità nazionale».

Nella mattina in cui un'Aula Giulio Cesare completamente rinnovata, ospita la prima seduta dell'Assemblea capitolina, che con l'entrata in vigore del primo decreto su Roma capitale prende il posto del Consiglio comunale. Un minuto di silenzio ricorda il lutto per la morte in Afghanistan del «soldato di Roma» Alessandro Romani. Poi, dopo l'intervento del consigliere del Pd Francesco Smedile, che testimonia il comune volere di maggioranza e opposizione, il sindaco prende la parola. E va dritto al punto: «Suonano non solo dissennate, ma addirittura autolesioniste le invettive politiche che puntano a depotenziare il ruolo di Roma capitale». E del fatto che il riferimento sia a Umberto Bossi e alla Lega, si ha chiara conferma poco dopo: «Altro che Roma ladrona! Roma è largamente e generosamente creditrice» dello Stato (cui dà 22 volte in più di quanto riceve). «Roma farà la sua parte», assicura il sindaco, per «rigenerare» le istituzioni e la politica italiane, «cercando di combattere ogni forma di parassitismo, assistenzialismo e illegalità».

LA PRIMA VOLTA DELLA CHIESA

Esordio a Porta Pia del cardinale Bertone: «Verità indiscussa»

ROMA Un breve ma deciso intervento, omaggio ai caduti dell'una e dell'altra parte, per mettere una pietra sopra a ogni polemica e aprire una nuova, storica pagina di riconciliazione tra Stato e Chiesa. È quello che il segretario di stato vaticano cardinale Tarcisio Bertone, primo stretto collaboratore di un Papa a prendere la parola alle celebrazioni dell'anniversario del 20 Settembre, ha pronunciato ieri mattina, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, proprio sotto al muro che i bersaglieri fecero crollare 140 anni fa nella Breccia di Porta Pia mettendo fine al potere temporale dei Papi.

Il cardinale Tarciso Bertone

«Roma è l'indiscussa capitale d'Italia», e «comunità civile e comunità ecclesiale collaborano a vastissimo raggio per il bene del popolo italiano», ha chiarito il cardinale Bertone prima che il capo dello Stato, che ha avuto un preciso ruolo nel favorire la partecipazione del cardinale Bertone, deponesse una corona al Monumento dei Caduti al suono della fanfara dei bersaglieri. Parole subito salutate dal plauso di Napolitano (la presenza del cardinale «riconferma il rispetto della Santa Sede per Roma capitale dello stato italiano», ha detto) e delle altre autorità presenti: il sindaco di Roma Gianni Alemanno, il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e il presidente della provincia, Nicola Zingaretti.

E su cui non sono mancate contestazioni da parte di un piccolo gruppo di Radicali, capitanati dal segretario Mario Staderini, secondo cui la presenza di Bertone «ha ridotto le celebrazioni a una farsa». Ma «le contestazioni fanno parte della vita», ha smorzato i toni il cardinal Bertone, che da parte sua ha posto i temi della concordia e della collaborazione tra Stato e Chiesa al centro del suo intervento.

Dal «sacrificio» di quanti combatterono nella presa di Porta Pia, dove si contarono 49 vittime tra i bersaglieri e 19 tra i soldati pontifici, ha affermato Bertone, «è sorta una prospettiva nuova, grazie alla quale ormai da vari decenni Roma è l'indiscussa capitale dello stato italiano». E quindi ha aggiunto: «Alla vigilia del 150/esimo dell'Unità di Italia, possiamo riconoscere che, nel reciproco rispetto della loro natura e delle loro funzioni, la comunità civile e quella ecclesiale desiderano praticare in questo Paese una vasta collaborazione a vantaggio della persona umana e a beneficio dell'intera societa». Il porporato ha poi invocato il sostegno di Dio «per ridonare concordia di intenti dove aveva prevalso il contrasto», pronunciando una preghiera composta proprio per l'occasione, e ha ricordato Pio IX, l'ultimo "Papa Re", che in una orazione «benedì» l'Italia, prima di visitare assieme a Napolitano il Museo storico dei Bersaglieri.

In perfetta sintonia con il cardinale Bertone anche il vicario di Roma, il card. Agostino Vallini, che in una sua dichiarazione ha sottolineato l'impegno comune della comunità civile e della Chiesa «nel servizio al bene integrale della persona umana» e ha invitato Roma a essere esempio di «pacifica convivenza».

Intanto, mentre il capo dello Stato concludeva la sua visita a «Roma capitale», l'Osservatore Romano ha mandato in stampa l'edizione di domani in cui ha pubblicato per intero il suo intervento al Campidoglio, dove ha ricevuto la cittadinanza onoraria della città. Segno, anche la scelta del quotidiano della Santa Sede, di un'attenzione reciproca, per non dire di una forte sintonia, che attualmente si respira tra Stato italiano e Stato vaticano.

IL CAPO DELLO STATO ACCOGLIE LA PROPOSTA DEL MINISTRO

Revocata l'onorificenza a Tanzi

Iniziativa del Quirinale: «Indegno come cavaliere della Repubblica»

ROMA Calisto Tanzi non è più Cavaliere del Lavoro, «per indegnità». Una decisione attesa da tempo, forse anche scontata, ma che almeno in parte cerca di andare incontro al desiderio di migliaia di risparmiatori, quelli coinvolti nel crac Parmalat.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, venerdì scorso ha firmato il decreto di revoca della decorazione di Cavaliere al Merito del Lavoro all'ex patron del colosso alimentare, accogliendo la proposta del ministro dello Sviluppo Economico. «Per indegnità», è detto nella motivazione della revoca. Tanzi aveva ricevuto l'onorificenza più di 16 anni fa, il 2 giugno 1984, quando la Parmalat era motivo di orgoglio non solo per l'Emilia ma per l'intero Paese, ed erano ancora lontani gli scandali che avrebbero portato alla scoperta di una delle più grandi truffe finanziarie a livello mondiale.

Callisto Tanzi

Dopo le complesse vicende finanziarie e giudiziarie in cui era rimasto coinvolto Calisto Tanzi, il ministro dello Sviluppo Economico aveva chiesto di cancellare l'onorificenza ritenendo che sussistessero «le condizioni previste dalla legge per la revoca». Ora sarà lo stesso ministero di Via Veneto, retto ad interim dal premier Silvio Berlusconi, a curare la trascrizione del provvedimento nell'albo dell'Ordine che attualmente può contare su oltre 500 Cavalieri. Il provvedimento dovrà poi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Non è la prima onorificenza "tolta" all'ex re del latte: il 30 luglio Napolitano, infatti, ha revocato anche quella di Cavaliere di Gran Croce.

Non è neanche la prima volta che il "cavalierato" viene revocato. Il primo caso risale ai primi anni '80 e riguarda il petroliere Bruno Musselli, insignito del titolo negli anni '70 ma successivamente coinvolto nel cosiddetto «scandalo dei 2.000 miliardi».

Più complessa è la questione della seconda revoca, quella a Gaetano Caltagirone: nominato Cavaliere del lavoro nel 1977 insieme, tra gli altri, a Silvio Berlusconi e Gianni Agnelli, subì la revoca nel 1981 per lo «Scandalo Italcasse». Assolto in appello riottenne il titolo nel 2009, pochi mesi prima della morte.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 settembre 2010 è stata di 39.250 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Sky attacca Mediaset e Rai: «La vostra tv è vecchia»

Sotto accusa l'assenza di «reale concorrenza». Confalonieri replica: «Mockridge chiange e fotte»

TORINO Sky attacca la televisione italiana definendola "vecchia" per scarsa concorrenza; Mediaset e Viale Mazzini rispondono. Botta e risposta a distanza, con toni tutt'altro che diplomatici tra l'amministratore delegato di Sky Italia, Tom Mockridge, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, e il vice direttore Generale della Rai Antonio Marano.

In una lettera al Corriere della Sera, l'ad Sky è tornato a chiedere «più libertà nel settore televisivo per promuovere maggiore concorrenza» accusando l'Italia di aver scelto un «approccio restrittivo verso una reale concorrenza» nel settore. Una scelta che per Mockridge ha portato, tra le altre cose, ad una scarsa qualità.

Nella ricetta di Mockridge una equa assegnazione delle frequenze tv «con criteri di totale indipendenza, obiettività e trasparenza»; la rimozione dei paletti Ue che impediscono a Sky di essere competitiva nel Dtt; la necessità di spezzare il controllo duopolistico che Rai e Mediaset hanno sull'Auditel; e l'auspicio infine di liberare la Rai dal controllo da parte della politica. «Apriamo il mercato e ci svilupperemo e prospereremo tutti».

Osservazioni che non hanno lasciato indifferenti i vertici di Cologno e Mazzini. «Finalmente Mockridge ha imparato l'italiano con accento napoletano, chiagne fotte» è la replica del presidente di Mediaset Fedele Confalonieri che osserva come l'ad di Sky «Dice che le leggi del nostro paese lo ostacolano, quando invece rispetto alle tv terrestri non ha limiti: nè in termini di vincoli di programmazione nè di obblighi di pluralismo». E argomenta Confalonieri, Mockridge «rileva la posizione di Mediaset nella pubblicità tacendo invece la propria posizione monopolista nel satellite con quasi il 90% dei fatturati della pay tv». Non solo, l'ad di Sky Italia, continua Confalonieri, «Lamenta che a suo carico esistano norme restrittive che, tuttavia, non gli hanno impedito in soli sette anni di superare il fatturato di Mediaset e di sfiorare quello della Rai. In realtà, in nessun paese europeo, Gran Bretagna a parte, Sky ha potuto raggiungere una posizione rilevante come in Italia. Per questo - conclude Confalonieri - rivendichiamo il diritto di essere liberi di non prendere lezioni di concorrenza da un esponente del gruppo media più dominante al mondo».

Non usa giri di parole neache Antonio Marano, vice direttore generale Rai che risponde alle accuse di Sky alla tv italiana durante la conferenza stampa tenuta oggi a Torino in occasione della 62ma edizione del Prix Italia per presentare le novità sul digitale terrestre: «Mi spiace che Mockridge trovi sponda in alcuni partiti, in forze politiche, in ambienti editoriali come se fosse arrivato un liberatore. Qui non c'è nulla da liberare. Esiste semmai un problema di fatturato, la parola libertà in realtà nasconde la parola fatturato».

ESECUTIVO ALLA PROVA FIDUCIA

Il presidente del Consiglio ipotizza una girandola di ministeri
Fli chiede il riconoscimento di "terza gamba" della coalizione

Governo, Berlusconi gioca la carta del rimpasto

La Lega punta a riconquistare l'Agricoltura. Per i nuovi sostenitori posti da sottosegretario

di NICOLA CORDA

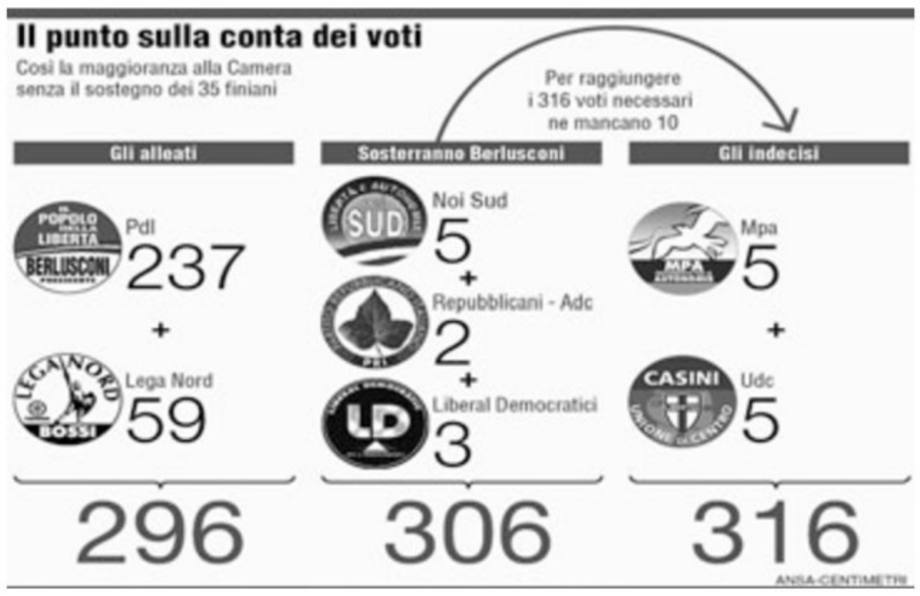
ROMA Una girandola di ministeri per raggiungere quota 316. Berlusconi sta lucidando l'arma del rimpasto per ottenere la fiducia e, secondo alcuni, lo schema di un ricambio di poltrone avrebbe bisogno solo degli ultimi ritocchi dei sottosegretari. I finiani criticano la ricerca di voti al di fuori della maggioranza mentre spingono per il riconoscimento della "terza gamba" della coalizione per rafforzare la legislatura.

A una settimana dal discorso programmatico alle Camere, il premier fa pressing a caccia di nuovi voti che possano rendere ininfluente l'apporto di Futuro e Libertà. Le prime due caselle da muovere saranno quelle del ministero degli Affari regionali e dell'Agricoltura, con Fitto destinato allo Sviluppo economico e Galan che andrebbe a sostituirlo ai rapporti con le Regioni, liberando così il dicastero che la Lega vuole riconquistare a tutti i costi. Nel nuovo patto siglato dal Cavaliere con Bossi, per convincerlo ad accettare in maggioranza la nuova pattuglia centrista e sudista, ci sarebbe anche la cessione a un leghista della candidatura del centrodestra per il comune di Bologna. Per i nuovi arrivati, Berlusconi avrebbe invece in serbo alcune poltrone da sottosegretario, e potrebbe liberarsi anche un posto da viceministro all'economia, con Vegas che potrebbe andare a fare il presidente della Consob. Tutto però avverrebbe dopo il 29 settembre a fiducia incassata.

Sui numeri della nuova maggioranza è scettico Casini e si lancia all'attacco del Pdl che ha pescato proprio tra gli Udc siciliani per rafforzare il governo. Cinque da una parte, altri cinque dall'altra (i parlamentari di "Noi Sud"), più o meno altrettanti dal Mpa di Lombardo, l'esploratore Nucara e i tre liberaldemocratici: la quota sicurezza per Berlusconi sarebbe sfiorata e se poi dovesse arrivare dall'opposizione anche il voto di Calearo, che tutto da solo si è candidato a un posto di governo, l'esame sarebbe superato. Spargono ottimismo da palazzo Grazioli con il portavoce del premier Bonaiuti che definisce la situazione sotto controllo: «Non sono un mago come Casini ma sappiano che la gente ci chiede di andare avanti e di governare». Anche per il ministro degli esteri Frattini, l'esecutivo otterrà i voti necessari «senza l'apporto dei finiani che pure hanno garantito la loro lealtà». Da Futuro e Libertà cantano vittoria per il riconoscimento della terza componente della coalizione: «Ammettere l'esistenza di una terza gamba guidata da Fini fa fare un passo avanti al centrodestra e alla legislatura» dice Italo Bocchino che però censura severamente le operazioni che prevedono trattative sui posti di governo «che hanno come finalità solo il potere». Insomma i finiani restano «contrari alla compravendita». Ma si complica anche la trattativa sui temi della giustizia. Fabio Granata chiede infatti ai suoi colleghi dissidenti di reagire giudicando duramente le «trovate giuridiche per garantire impunità nei confronti di chi, potendo, ci cancellerebbe dalla scena politica». Nel mirino non c'è solo il lodo Alfano costituzionale esteso ai ministri, ma le voci di un disegno di legge che porterebbe ad accelerare la prescrizione per i processi del premier.

Sulla legalità poi nessun passo indietro dai finiani che sarebbero intenzionati a votare a favore per l'uso delle intercettazioni a carico di Nicola Cosentino. L'aula esaminerà la richiesta domani e i voti di Futuro e Libertà potrebbero sommarsi a quelli dell'opposizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



SMENTITA DEL PARLAMENTARE REGIONALE DELL'UDC

Compagnon: «Nessuno mi ha comprato»

UDINE «La campagna acquisti di Berlusconi? Sgradevole, non siamo al calciomercato». Angelo Compagnon (*foto*) da qualche tempo viene sospettato di essere in rotta di collisione con la linea Casini. Ma, dopo giorni di silenzio, ecco la smentita del deputato udinese dell'Udc: «Nessuno ha tentato di "comprarmi" né io ho partecipato a riunioni particolari. Semplicemente, essendo il braccio di destro di Casini in aula, vedo tutti i parlamentari, assisto alle discussioni, mando e ricevo messaggi, gestisco convocazioni e tengo rapporti». Ma, si dovesse arrivare al voto di fiducia? «Se il governo mettesse la fiducia, come potremmo votarla? Siamo all'opposizione».

Insomma, nessuna fronda nei confronti del leader dell'Udc. «La mia linea è quella di Casini e di tutto il partito, a oggi. Certo, se qualcuno improvvisamente decidesse per un'alleanza con Rc - scherza Compagnon -, qualcosa da ridire l'avrei». Che cosa succederà il 28 settembre, con Berlusconi davanti alle Camere? «Siamo in attesa. Berlusconi fa finalmente un discorso al Parlamento e tutti, responsabilmente, lo dovremo ascoltare. L'auspicio è che, per una volta, metta da parte le questioni personali e intervenga dicendo qualcosa di concreto sui problemi del Paese, quelli che ha cercato di risolvere con un impegno sin qui secondario». (*m.b.*)

IL COLLOQUIO

Bocchino: «Dalla Destra un brutto spettacolo»

Il finiano: «Le sceneggiate del Cavaliere ci fanno guadagnare altri consensi»

ROMA Fabio Granata prende carta e penna e scrive una lettera al presidente Fini. Non condivide «il distacco con il quale si è evitato di commentare la sceneggiata taorminese di Silvio Berlusconi» alla festa del partito di Storace, prende le distanze da chi nel gruppo di Fli considera una priorità assoluta offrire uno scudo giudiziario al premier e accusa chi in Futuro e Libertà utilizza toni «melliflui e dorotei nei rapporti con il Pdl». Parla di «volgarità delle parole di Storace in una cornice da taverna da parte di tanti nuovi ascari della Fiamma». E non ci sta a «sopportare con rassegnazione attacchi e lezioni di moralità politica nei nostri confronti dai difensori di alcune delle figure più torbide della storia repubblicana e da chi cerca di mettere insieme, con ogni mezzo, deputati disposti a tutto». La missiva, titolata «Caro Gianfranco, senza se e senza ma contro cricche, prepotenti e ascari», gira dal blog del finiano più radicale di Fli a Facebook. Approda perfino sul sito on line del Fatto Quotidiano di Padellaro e Travaglio, con tanto di commenti entusiasti del popolo della sinistra.

Italo Bocchino

Onorevole Bocchino cosa ne pensa di questa uscita?

È una risposta amara allo spettacolo non certo edificante al quale abbiamo assistito: la convention della destra con Berlusconi sorridente in prima fila.

E l'appello a liberarsi da eccessivi tatticismi?

Io penso che non si debbano cercare né linee dure né linee morbide: bisogna da un lato sostenere il governo a livello parlamentare sul programma, e dall'altro appellarsi agli italiani offrendo una nuova opzione politica che da destra sappia parlare al Paese.

Su Taormina tutto dimenticato?

Ci sono state due conseguenze di quella manifestazione: una che numerosi consiglieri comunali di Taormina del Pdl, dopo l'incontro di Berlusconi con la destra di Storace, hanno lasciato il partito e costituito un gruppo di Futuro e Libertà. L'altra è che oggi il nostro monitoraggio settimanale dei sondaggi fa emergere che noi cresciamo di mezzo punto, mentre Berlusconi ha perso un ulteriore punto a favore della destra. Quindi ha fatto più danno a se stesso che a noi.

Dunque nessun pericolo di implosione anche di Fli, dopo Pdl e Pd?

Futuro e Libertà ha una sola linea, quella del presidente Fini, che tutti seguono, come abbiamo dimostrato fin dall'inizio. (*m.n.*)

L'INTERVISTA

Romano: «Fanno di tutto per spingermi fuori»

Il parlamentare dell'Udc nega il passaggio al Pdl: «Mi stanno mobbizzando»

di MARINA NEMETH

ROMA «Mi hanno perfino chiuso l'ufficio nella sede del partito. E al Tg1 mi presentano come un deputato che va da Berlusconi con il cappello in mano.... Insomma, fanno di tutto per spingermi fuori». Saverio Romano, parlamentare dissidente dell'Udc in odore di salto della quaglia nel gruppo del Pdl, commenta con voce vigorosa l'attacco di Casini ai dissidenti potenziali transfughi. Ma le sue parole sono un mix fra arrabbiatura ed amarezza. «Ci sono colleghi, anche nel Friuli Venezia Giulia, che non mi rispondono neppure al telefono - racconta - e amici siciliani pressati perché mi lascino solo. Mi stanno mobbizzando affinché sia io a prendere la decisione di andarmene. Ma intendo restare nel partito, almeno fino a quando ci sarà la possibilità di parlare. Anche eliminando me il partito non potrà sottrarsi al disagio di chi non la pensa come la classe dirigente».

Lei però la linea dell'Udc non la condivide più.

Sì, ma non faccio il tifo per Berlusconi. Ho solo contestato lo spostamento a sinistra verso il Pd, e ho detto che i centristi dovrebbero ascoltare di più il premier. Nel segno di quella opposizione costruttiva di cui parla sempre Casini.

Insomma, ha contestato.

Mai dall'esterno. Ho chiesto la convocazione del Consiglio Nazionale per discutere di questi problemi. Mi è stato risposto da Buttiglione, che era impossibile prima del 28 settembre, data del discorso di Berlusconi in Parlamento sulla fiducia.

Oltre alla deriva a sinistra, cosa imputa alla classe dirigente dell'Udc?

Per esempio di non capire il ribaltone che Bersani sta compiendo in Sicilia, complice Lombardo e con il sostegno di tre parlamentari chiamati alla "corte" di Casini. Un'operazione che da giorni sto cercano di denunciare.

Saverio Romano

Ma alla fine la fiducia al governo, la voterà o no?

Giudico un errore anticipare una posizione, negativa o positiva che sia. Prima voglio sentire cosa dirà il presidente del Consiglio. E poi c'è un elemento dirompente insito in quell'appuntamento.

Quale?

Berlusconi, da sempre bipolarista accetta di parlare all'intero Parlamento.

Scusi, ma non dovrebbe essere normale in democrazia?

Non accadeva dagli ultimi cinque anni. E se Bersani e Casini non se ne rendono conto hanno davvero il prosciutto sugli occhi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX SEGRETARIO NEGA LA SUA CANDIDATURA MA IL MOVIMENTO DEI 75 VA AVANTI

Pd, Veltroni: «Non sono io il Papa straniero»

«Non ho intenti diabolici». Il leader Bersani: «Un segnale utile. Lavoriamo per l'unità»

ROMA Walter Veltroni non è il Papa straniero e non scenderà nel campo già affollato dei candidati premier del centrosinistra. L'ex leader nega «intenti diabolici» dietro il documento dei 75 e fa professione di unità. Rassicurazioni che Pier Luigi Bersani sembra prendere per buone, rinnovando l'invito a «lavorare tutti per l'unità». Ma, al di là degli intenti, la tensione resta alta con la minoranza ormai ai ferri corti al punto che i "movimentisti" minacciano di disertare domani la riunione di Area Democratica ed i cattolici sono divisi al punto da litigare pure sull'invito degli ex segretari Ppi Pier Luigi Castagnetti e Franco Marini a riunire domani gli ex democristiani.

La crisi del Pd non sarà, come assicura Dario Franceschini, speculare a quella del Pdl ma i tentativi di ricomposizione faticano a farsi largo dopo il documento con il quale 75 parlamentari hanno messo in discussione la rotta del Pd. Bersani cerca di calmare gli animi e considera, come spiega il vice Enrico Letta, «un segnale utile» le garanzie di Veltroni di non voler azzoppare il partito ma di lavorare per rafforzarlo.

Non ha mandato giù il rospo, invece, Dario Franceschini, per il quale il documento ma soprattutto «la conta sulle firme» sono «un errore da accantonare», l'iniziativa di una nuova corrente mentre in questo momento servirebbe «un dibattito costruttivo e autolesionistico». Critiche che rischiano di far saltare l'assemblea della minoranza, guidata da Franceschini e spaccata a metà dal documento di Veltroni, Fioroni e Gentiloni.

Walter Veltroni

«Se la pregiudiziale per la riunione è che ritiriamo il testo è improponibile», tira dritto l'ex sindaco di Roma, minacciando con i suoi di disertare l'appuntamento e addossando all'ex suo vice la colpa di non volere un confronto. «Non ho mai posto pregiudiziali, c'è chi tenta di utilizzare pretesti per motivare scelte già compiute», ribatte Franceschini. Oggi due ambasciatori veltroniani faranno un tentativo in extremis, chiedendo conto al capogruppo se Area Democratica non sia nei fatti passata in maggioranza.

Botta e risposta al quale Bersani assiste a distanza. «Preferisco che la discussione - afferma il segretario - venga fatta nelle nostre sedi. A Veltroni alla prossima assemblea del partito dirò chiaramente e umilmente che dobbiamo lavorare per l'unità del Pd e per l'Italia perchè solo così il Pd può decollare». Dopo aver dato la «scossa», l'ex leader sembra intenzionato a siglare una tregua ma non a rinunciare alla discussione perchè «discutere non è mai dividersi». Ma c'è chi, tra i firmatari del documento, ha meno intenzione di abbassare le armi: il fioroniano Gero Grassi rilancia un'iniziativa, domenica prossima, sul federalismo ad Orvieto come momento per parlare del documento e di fatto per sancire la nascita del "movimento".

SUPPLEMENTO DI ROGATORIA PER LA PROCURA

Casa di Montecarlo di An, arrivati i documenti ma sono incompleti

ROMA Da ieri sono al vaglio della Procura di Roma i documenti sulla compravendita dell'immobile lasciato in eredità a Montecarlo da una nobildonna, Anna Maria Colleoni, ad Alleanza Nazionale, ceduto dal partito ad una società offshore con sede ai Caraibi, da questa venduto ad un'altra offshore, sempre ai Caraibi, ed ora occupato da Giancarlo Tulliani, cognato del presidente della Camera Gianfranco Fini. Si tratta, tuttavia, di una documentazione incompleta.

Mancano, infatti, alcuni atti di natura fiscale, in particolare la parte di valore della casa di 70 metri quadri dichiarato in sede di successione, necessari al procuratore Giovanni Ferrara ed all'aggiunto Pierfilippo Laviani, titolari del procedimento, per verificare la valutazione fatta dell'immobile di Boulevard Princesse. Gli inquirenti sono già al lavoro per chiedere alle autorità del principato di Monaco, tramite un supplemento di rogatoria, l'integrazione della documentazione. Il carteggio arrivato ieri a piazzale Clodio, con alcuni giorni di ritardo poiché il plico era stato indirizzato a Piazza Cavour (dove ha sede la Procura generale), contiene anche il documento indicato nei giorni scorsi da alcuni quotidiani come il contratto d'affitto tra la società proprietaria e Tulliani. Si tratta di un documento in cui appaiono due firme, quello dell'affittuario e del locatario, identiche.

Giustizia, norme sulla corruzione

Il Pdl smentisce l'iniziativa sugli atti giudiziari. Il Pd: «Serve al processo Mills»

ROMA Modificare la norma che disciplina la corruzione in atti giudiziari prevedendo due diverse fattispecie: se commesso o meno dal pubblico ufficiale. Nel caso in cui a corrompere una toga fosse un privato cittadino la pena massima si abbasserebbe dagli attuali otto anni a, probabilmente, sei. Con conseguente riduzione della prescrizione che passerebbe dagli attuali 10 anni ai sette anni e mezzo.

È questa, secondo quanto si è appreso, l'idea alla quale starebbero lavorando i tecnici della maggioranza. Un'idea, accusano dalle opposizioni, per tentare di risolvere i guai giudiziari del premier. Se la modifica passasse, infatti, osserva il capogruppo del Pd in commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti, il reato di corruzione in atti giudiziari contestato a Berlusconi nel processo Mills sarebbe già prescritto. Il reato, infatti, secondo quanto si legge nella sentenza della Corte di Cassazione (che si è già pronunciata sull'avvocato inglese) sarebbe stato commesso l' 11 novembre del 1999 e non il 29 febbraio 2000 come sostenuto fino al secondo grado di giudizio. In entrambi i casi, comunque, se la norma venisse corretta, la prescrizione sarebbe già scattata perchè i sette anni e mezzo sarebbero in ogni caso già trascorsi. Il capogruppo del Pdl in commissione Giustizia della Camera Enrico Costa smentisce («non è allo studio una modifica della normativa relativa alla corruzione in atti giudiziari»), ma l'ipotesi, secondo quanto si è appreso, sarebbe quella di concretizzare questo "ritocco" in un emendamento da presentare al ddl Anticorruzione o nell'ambito del provvedimento di Ratifica della convenzione di Strasburgo. Per il primo provvedimento il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al prossimo 27 settembre, alle 18. Per il ddl di Ratifica invece il termine è passato: il 29 luglio. Ma relatore e governo possono presentare le proprie proposte fino all'ultimo momento.

La strategia che si delinea, insomma, sarebbe quella di accelerare al massimo sul Lodo Alfano nella speranza che la Consulta rinvii la sua pronuncia sul ddl per il legittimo impedimento, fissata per ora il 14 dicembre prossimo. Una pronuncia che, se di incostituzionalità, leverebbe ogni scudo al Cavaliere. E nel frattempo licenziare una norma che azzererebbe di fatto il processo politicamente più "scomodo": quello Mills.

COME CAMBIA LA PRIVACY TRA I BANCHI DI SCUOLA

Videofonini in classe, via libera dal Garante

I risultati degli scrutini potranno essere affissi all'albo. Stop alle telecamere nelle ore di lezione

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Il cellulare in classe? Sì, ma solo a patto di usarlo per registrare suoni e immagini per uso personale. Va bene le foto della gita scolastica se genitori e ragazzi li conservano nel loro album o sul desktop del personal computer, ma attenzione a pubblicarli su Facebook perché potrebbe diventare una violazione. Su voti, scrutini e risultati degli esami di Stato, invece, massima trasparenza.

Con un vademecum che raccoglie dieci anni di pareri, provvedimenti e comunicati, il Garante per la protezione dei dati personali spiega, in 28 pagine, «La privacy tra i banchi di scuola». Lo fa sottolineando perché «a volte può bastare una lettera contenente dati sensibili può violare anche involontariamente la dignità di una persona», ma al tempo stesso «che la privacy talvolta è utilizzata in maniera impropria, per non rendere pubbliche determinate informazioni», come i risultati di scrutini ed esami. Il Garante dà il via libera all'uso di videofonini e registratori, ma solo se gli studenti usano le registrazioni per fini personali. Non è possibile, invece, diffondere riprese e suoni senza il consenso delle persone coinvolte: quindi, niente più filmati del prof o del compagno di banco su YouTube senza che lui lo sappia. Nè mms su blog o siti web senza autorizzazione perché «tale pratica può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza», con il rischio di sanzioni e denunce. In ogni caso, la scuola ha il diritto di vietare l'utilizzo dei cellulari.

Non violano la privacy le riprese video e le foto di gite e saggi, purché restino tra familiari o amici. Attenzione alla pubblicazione sui social network, quando «diventa necessario ottenere il consenso delle persone presenti».

«Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette a un regime di trasparenza», dunque i risultati delle interrogazioni non devono essere tenuti segreti e l'esito di scrutini ed esami «deve essere pubblicato nell'albo degli istituti», sempre con riguardo a non rivelare informazioni sulla salute degli studenti (riferimenti a prove differenziali di ragazzi disabili). Nessuna violazione se i temi in classe riguardano storie personali o familiari, ma «è affidata alla sensibilità di ciascun insegnante la capacità di trovare il giusto equilibrio tra esigente didattiche e tutela dei dati personali».

E' «sproporzionato» l'utilizzo delle impronte digitali per consentire agli studenti universitari di accedere alla mensa. Le scuole possono comunicare a privati dati relativi al rendimento dei ragazzi, ma solo «su richiesta degli studenti». Le telecamere a scuola sono ammesse solo in caso di stretta necessità, ma possono funzionare «solo negli orari di chiusura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok al videofonino a scuola

CONTINUANO I CASI DI MALASANITÀ

Messina, ancora liti in sala parto Finisce in coma un altro neonato

Diverbio su parto naturale o cesareo. Il familiari picchiano il ginecologo

MESSINA Ancora caos negli ospedali di Messina dove attorno alle sale parto, dopo il caso della lite tra medici che in pieno agosto ha causato complicazioni a una madre e al figlio, sale la tensione. Ieri al centro delle polemiche è finito l'ospedale Papardo. Da un lato la denuncia dei familiari per un cesareo negato dal primario che avrebbe mandato in coma un neonato, il piccolo Giosuè. Dall'altro una rissa tra i parenti di una puerpera e i medici accusati di aver avuto un pesante diverbio prima di decidere il tipo di parto da applicare. Due episodi che hanno riacceso i riflettori sul clamoroso caso del 26 agosto scorso al Policlinico di Messina. «E' psicosi», denunciano i medici che sentono di lavorare sotto assedio.

I nuovi fatti, sui quali indaga la Procura, risalgono al 13 settembre. Ivana Rigano, 24 anni, che ha denunciato il primario, arriva al Papardo, nosocomio poco lontano dal Policlinico. E' alla 41esima settimana e vorrebbe partorire con il cesareo. Ma, secondo la ricostruzione, nonostante avesse firmato per l'intervento, il primario Francesco Abate avrebbe imposto ai medici di andare avanti con il parto naturale. Ma il bambino di oltre quattro chili sarebbe rimasto incastrato con gravi conseguenze: è ricoverato in coma farmacologico per essere rimasto senz'aria. «Ha tre lesioni cerebrali, un rene compromesso e pobeli cardiaci», si dispera la nonna mentre la madre racconta: «Ero arrivata all'ospedale Papardo dove, a parere di tutti i medici avrei dovuto partorire con un cesareo, viste le dimensioni del bambino, che pesava 4 chili e 150 grammi. Ma il primario, Francesco Abate, è intervenuto, vietando il cesareo. E' stato tremendo».

L'ingresso dell'ospedale Papardo e, nel riquadro, i coniugi Ivana e Nicola Mangraviti che hanno denunciato l'ennesimo caso di malasanità in sala parto

Ieri la donna, insieme con il marito Nicola Mangraviti, 34 anni, era in ospedale dove il figlio Giosuè è ricoverato.

«Ho subito lacerazioni - racconta – il parto è stato difficilissimo. Non avrei mai pensato a un parto naturale perché le dimensioni del bambino lo sconsigliavano. L'unico a insistere è stato il primario. I suoi colleghi erano favorevoli al cesareo. Ma il medico ha tolto di mano a mio marito il documento nel quale si assumeva la responsabilità di far praticare il cesareo, dicendogli di non firmare niente, perché avremmo fatto il parto naturale».

Il primario smentisce qualsiasi lite: «Né in sala parto né in sala travaglio è avvenuta alcuna lite».

Una tesi condivisa dalla direzione generale dell'ospedale che dice: "Non c'è nessun caso di malsanità. Siamo alla psicosi scatenata dai fatti di Messina».

A creare caos sulla dinamica dei fatti un altro episodio, accaduto nello stesso ospedale lo stesso giorno.

Protagonista Rosario Pino, anche lui ginecologo, che è stato aggredito e percosso dai familiari di una puerpera perché avrebbe litigato con un collega prima di scegliere che tipo di parto applicare. Per Pino dieci giorni di prognosi.

«Non credo che ci sia una psicosi, nè che si possa pensare a errori sporadici». Francesca Moccia, coordinatrice nazionale del Tribunale del malato, parla di una situazione che desta «allarme». Sette casi, seppure diversi, in cinque mesi. A Venezia, Cosenza, Partinico, Matera, Messina: «Sicuramente ci sono falle nell'organizzazione dei reparti di Ostetricia e Ginecologia e bisogna affrontare questo "nodo" come un problema nazionale, anche se l'organizzazione cambia da regione a regione e maggiore attenzione va riservata al sud».

"Nel nostro ultimo rapporto sulla situazione nella sanità, relativo al 2008 – conclude la Moccia – Ginecologia e Ostetricia sono evidenziati tra i settori più sensibili sia per liste d'attesa che per errori medici dopo Ortopedia e Chirurgia generale. Le problematiche sono legate soprattutto alle complicanze negli interventi, a errori nelle diagnosi e a carenze nell'umanizzazione».

Applausi e commozione per l'ultimo addio al parà

Mons. Pelvi: «Romani in Afghanistan lavorava per salvare i bambini»

Folla ai funerali del parà Alessandro Romani

ROMA Incursore delle forze speciali, abituato a combattere in prima linea in Iraq ed in Afghanistan nella fantomatica Task Force 45, ma «mai in cerca di gloria: Alessandro voleva che gli ordigni non spegnessero più i sogni dei bambini». Così l'ordinario militare, monsignor Vincenzo Pelvi, ha ricordato nell'omelia ai funerali solenni nella Basilica di Santa Maria degli angeli il capitano (promosso di grado dopo la morte) Alessandro Romani, ucciso venerdì scorso in uno scontro a fuoco nella provincia di Farah, in Afghanistan. Presenti alle esequie, oltre ai familiari del parà 36enne, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, i presidenti di Senato e Camera, Renato Schifani e Gianfranco Fini, i ministri Ignazio La Russa, Renato Brunetta e Giorgia Meloni, i massimi vertici militari e delle forze dell'ordine. E sempre nel nome dei bambini, la famiglia ha deciso di devolvere alla Peter Pan onlus, associazione che si occupa dei bimbi malati di cancro, le donazioni ricevute.

La giornata dell'addio era iniziata alla camera ardente allestita al Celio in mattinata. L'ordinario militare mons. Pelvi ha definito la morte di Alessandro «un'altra via crucis», ma «questa bara rivestita dalla luce del nostro Tricolore - ha detto - è cattedra prestigiosa di vita e non di morte. Solo chi ama può diventare per gli altri una presenza di luce».

BRESCIA: L'UOMO HA LASCIATO UN BIGLIETTO: «VI POTEGGERÒ DA LASSÙ»

Uccide la bimba di 3 anni e si suicida

Un colpo di fucile in un viottolo di campagna. Doveva riportala all'ex moglie

BRESCIA A pochi giorni dalla sentenza che gli consentiva di tenere la bambina solo nel fine settimana, ha sparato alla figlia e poi si è suicidato. Alberto Fogari, 44 anni, prima di rivolgere il fucile automatico calibro 12 da caccia verso di sè ha sparato anche al suo cane da caccia. I corpi dell'uomo e della figlioletta di tre anni sono stati trovati ieri mattina, intorno alle 9 nelle campagne di Lonato, nel Bresciano.

Fogari lavorava come commesso in un supermercato, ma a giorni avrebbe aperto un asilo nido. « Amava moltissimo i bambini», spiega Cristina, la compagna che con lui avrebbe condiviso anche quest' esperienza professionale. E poi aggiunge, parlando dell'accaduto: «Nessuno l'ha mai aiutato: giudici, assistenti sociali, psicologi».

Parole forti che confermano come Alberto Fogari stesse vivendo con tensione la situazione che, in seguito alla separazione, si era venuta a creare riguardo la bambina. Nell'ultimo pomeriggio della sua vita, Fogari è stato con la compagna e la bambina nella sua casa di Brione, in Valtrompia. Poi è uscito «per andare a fare un giro», aveva detto.

In auto con lui la piccola Nicole il cane Chicco. L'auto ha raggiunto Lonato, comune del Garda bresciano e imboccato via delle Cocche. Una zona in aperta campagna dove probabilmente era stato a caccia in passato. Erano circa le 20,45 di domenica quando nella cascina «Botteghino» sono stati sentiti tre colpi. Prima due, quelli che hanno ucciso la bambina e il cane. Poi, prima dell'ultimo sparo, è passato qualche minuto, secondo i testimoni, forse mezz'ora secondo quanto emerge dagli accertamenti di medicina legale. In quei minuti Alberto Fogari con ogni probabilità ha scritto un biglietto su cui ha lasciato poche righe assicurando i parenti: «Vi proteggerò dall'alto».

Poi ha aggiunto le scuse ai genitori. Ha quindi appoggiato il foglio sul cruscotto ed è sceso. L'arma, rivolta al capo, ha sparato nuovamente.

«Ho pensato a dei bracconieri», ha raccontato Mauro Gallina, l'agricoltore di 48 anni che ieri sera ha sentito i colpi dalla propria cascina, distante circa 100 metri dal campo di grano appena raccolto in cui si trovavano i corpi. «Ho avuto paura, perchè in passato da queste parti si è vista gente girare con delle pistole». Poi, ieri mattina, da lontano, ha visto i corpi e pensato a degli zingari addormentati. Si è avvicinato.

«Mi sono trovato davanti alla bambina, indossava una tutina beige ed era stata colpita alle spalle. Poi c'era l'uomo con il cranio spappolato da un lato e il cane vicino a lui». Nelle ore successive sono arrivati i carabinieri, il medico legale. La madre della bambina ed ex compagna di Alberto Fogari, che proprio nelle scorse settimane si è sposata, ha avuto un malore quando ha saputo della tragedia.

Gli agenti della scinetifica mentre recuperano il corpo della piccola Nicole

Festa di compleanno si trasforma in stupro

LECCO Ha accettato di raggiungere la Brianza credendo di partecipare a una festa di compleanno fra connazionali ma la serata è stata un incubo per una ragazza di 25 anni ucraina e si è conclusa con l'arresto di un connazionale e la denuncia di altri tre uomini per favoreggiamento. Di professione badante e domiciliata a Seregno, dopo la festa stava per tornare a casa quando, stando alle accuse, Oleksandr H., 26enne, con la scusa di riaccompagnarla, le è saltato addosso non appena salita in auto. La giovane è riuscita a sottrarsi dalle grinfie di un secondo uomo e a chiedere aiuto.

Capua: scattano sei arresti per i tre morti nella cisterna

CAPUA Altro che controlli. Erano ispettori del lavoro del Dipartimento di prevenzione dell'Asl ma quando andavano nei cantieri il loro principale obiettivo era quello di imporre agli imprenditori la nomina di professionisti loro complici nonchè l'acquisto di falsi documenti e attestazioni relativi alla sicurezza e alla formazione. Così è scattato l'arresto per tre ispettori del lavoro e tre loro complici. Le indagini, già avviate in luglio, ha subito in queste settimane un'accelerazione dopo la morte dei tre operai in una cisterna nello stabilimento Dsm di Capua.

Dentista scambia tumore per una cisti: indagato

MILANO Non era una banale cisti alla mandibola ma un tumore. Il paziente è morto in una decina di mesi e, adesso, il dentista è indagato per omicidio colposo. Vittima dell'errore è P.V., designer di 33 anni, deceduto lo scorso giugno in un ospedale milanese. Il suo calvario comincia nel luglio 2009 quando, in vacanza, si accorge di un gonfiore sotto al mento. Il suo odontoiatra al telefono ipotizza un ascesso e quando il designer torna in Italia gli rimuove una cisti senza tuttavia sottoporla ad analisi più specifiche , nonostante le richieste del paziente che in meno di un anno è deceduto.

GIALLO SULL'IDENTITÀ

Peschiera, i corpi di un uomo e una donna affiorano in un canale con le mani legate

PESCHIERA DEL GARDA Lui, sui 75 anni, capelli bianchi mingherlino, era seminudo, la testa infilata in un sacchetto di plastica di un supermercato. Anche lei aveva la testa avvolta in un sacchetto di plastica. La donna, forse una decina di anni in meno, indossava una polo blu e una gonna rossastra. È questa la «foto» dei due cadaveri trovati in un canale a Peschiera del Garda, a distanza di una dozzina di ore l'uno dall'altro, lui con i polsi legati, lei incaprettata (alla «siciliana» dicono i carabinieri), avvolti in due strane bare di cartone chiuse con nastro da pacchi. Due feretri che le mani dell' assassino, o degli assassini, hanno affidato all'acqua del più grande lago italiano, la cui corrente ha poi trascinato sino al Canale di Mezzo. È qui che domenica un ristoratore ha visto il «pacco» e chiamato i carabinieri. All'interno l'anziano, con alcuni lividi sul collo forse dovuti a uno strangolamento, ma nessun documento. Una scena che un altro ristoratore, 150 metri dopo, ha rivissuto ieri mattina, quando ad affiorare è stato il cartone contenente il corpo della donna; lei non presentava però segni particolari sul corpo a parte un sanguinamento dal naso. Nascondeva invece nel reggiseno due rotoli di banconote da 120 e 80 euro. Quello che in un primo momento, quando una sola era la vittima accertata, qualche investigatore aveva ipotizzato essere l'epilogo di un gioco sessuale, si è così trasformato in un duplice omicidio dai contorni tutti da ricostruire. Sulla identità dei due nessuna notizia. Gli investigatori non escludono nè la pista mafiosa, nè quella legata al mondo della prostituzione.

UNA ESECUZIONE IN STILE CAMORRISTICO

Napoli, donna freddata nella sua auto: aveva incastrato lo stupratore della figlia

NAPOLI Uccisa con quattro colpi di pistola calibro 9 mentre era alla guida della sua auto. La vittima è Teresa Buonocore, 51enne di Portici, il luogo dell' agguato via Ponte dei Francesi, lungo la strada che collega la periferia orientale di Napoli con la zona portuale. L'omicidio avvenuto ieri mattina poco dopo le nove, ricorda i delitti di camorra ma la pista dei clan non sembra idonea a spiegare l'uccisione di una donna, descritta da chi la conosce come una persona tranquilla, madre di quattro figli nati da due matrimoni, interamente dedita alla famiglia, che portava avanti lavorando come segretaria - attività che ha svolto in diversi studi legali di Napoli - dopo aver collaborato per 13 anni a un'agenzia di viaggi.

Nel corso delle prime indagini ha preso consistenza invece un'altra ipotesi, che mette in relazione l'omicidio con la testimonianza che Teresa Buonocore rese in aula contro l'uomo accusato di aver abusato della sua figlia più piccola (all'epoca dei fatti aveva otto anni) e che è costata all'imputato, attualmente detenuto per detenzione di armi, una condanna in primo grado a 15 anni di reclusione. Il movente dell' omicidio potrebbe essere secondo gli investigatori da mettere in relazione a quella brutta storia di molestie che il 53enne Enrico Perillo, geometra, già condannato numerosi anni fa per un delitto dovuto a motivi di gelosia, aveva compiuto sulla bimba.

Calunnia: Igor Marini ritorna in carcere

TORINO A suo tempo fu uno dei protagonisti della vicenda Telekom Serbia, l'indagine sulla presunta maxi tangente legata alla vendita di una quota della compagnia telefonica ex jugoslava. Igor Marini, fermato dai carabinieri, a Caravino, per un controllo, è stato arrestato dopo che i militari hanno verificato che sull'uomo pendeva una condanna per calunnia. Marini aveva cercato di accreditarsi come super testimone dell'indagine, ma nessuna delle sue rivelazioni ebbe seguito, anzi, l'uomo che fra le altre cose si diceva conte, era stato condannato alla pena di cinque anni di reclusione con l'accusa di calunnia.

LA PROPOSTA AL SUMMIT ONU SUGLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Sarkozy: «Tassa sulle transazioni finanziarie»

Servono nuove risorse per la lotta alla povertà e alle pandemie. L'idea piace a Germania e Spagna

NEW YORK Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha riproposto ieri l'istituzione di una tassa universale sulle transazioni finanziarie per sovvenzionare la lotta contro la povertà nel mondo.

Sarkozy, uno dei primi capi di Stato a prendere la parola, ieri al Palazzo di Vetro di New York, lo ha detto al Vertice contro la povertà convocato dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon per fare il punto sui cosiddetti Obiettivi del Millennio, che puntano a dimezzare il numero dei poveri nel mondo entro il 2015.

L'idea di Sarkozy, che l'inquilino dell'Eliseo aveva già ventilato in occasione della crisi del 2008, non piace a tutti, e vede in particolare l'opposizione di giganti finanziari come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, oltre ai paesi asiatici, il Canada e l'Australia, mentre piace ad un Paese emergente che «conta» come il Brasile.

Vista l'opposizione di Londra e della Svezia (che l'aveva istituita negli anni Ottanta provocando una fuga di capitali verso i Paesi vicini), ma appoggiata dalla Germania, la tassa ideata dall'economista americano James Tobin negli anni settanta molto difficilmente verrà approvata in tempi brevi in seno all'Unione europea, anche perchè piace poco alla Commissione Ue. Sarkozy, futuro presidente di turno sia del G8 sia del G20, intende però premere al massimo per convincere i suoi partner.

Il presidente Sarkozy durante l'intervento all'Onu

«Possiamo decidere qui i finanziamenti innovatori, la tassazione delle transazioni finanziarie - ha detto oggi Sarkozy - Perchè aspettare? La finanza si è mondializzata, e perchè mai non dovremmo chiedere proprio alla finanza di partecipare alla stabilizzazione del mondo prelevando una tassa su ogni transazione finanziaria?».

Come aveva detto nei giorni precedenti il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, che ha aperto i lavori del Vertice iniziato ieri, mancano all'appello circa 26 miliardi di dollari rispetto alle promesse iniziali, e contro la povertà i fondi saranno comunque insufficienti, anche se le cose sembrano andare un pochino meglio in battaglie lunghe e difficili come quelle contro la fame.

La crisi economica ha duramente penalizzato l'aiuto allo sviluppo, e tornare a crescere è fondamentale per combattere fame e povertà.

Ne hanno parlato, oltre a Sarkozy, anche i responsabili di istituzioni internazionali come il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) e la Banca Mondiale (Bm).

Il presidente francese si è detto «convinto» che quando c'è la crisi «occorre trovare nuove fonti di finanziamento per la lotta contro la povertà, per l'istruzione e per risolvere le grandi pandemie sanitarie nel mondo».

Robert Zoellick, il numero uno della Banca Mondiale, ha imputato l'aumento dei poveri (64 milioni in più nel 2009) «alla crisi», che ha fatto segnare un passo indietro verso gli Obiettivi del Millennio.

Sulla stessa linea è Dominique Strauss-Khan, il Direttore Generale del Fondo Monetario Internazionale: «senza una crescita globale gli sforzi per aiutare i Paesi in via di sviluppo rischiano di non funzionare», ha detto.

Anche il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha infine pronunciato parole che vanno in quella direzione: «il budget dei Paesi ricchi non può essere disegnato sulle spalle dei poveri», e solo «la ripresa può evitarci di tornare sul sentiero di prima, ingiusto e sbilanciato».

Come il presidente francese Nicolas Sarkozy, anche il premier spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero si è detto favorevole all'istituzione di una tassa universale sulle transazioni finanziarie per sovvenzionare la lotta contro la povertà.

Prendendo la parola alle Nazioni Unite poco dopo Sarkozy, Zapatero ha detto ritenere «piuttosto sensato, giusto e logico» l'idea di chiedere «un piccolo sforzo»alle istituzioni finanziarie, il cui salvataggio era costato miliardi di euro ai governi durante la crisi del 2008.

IN BREVE

CONTINUA LA RIVOLUZIONE DI RAUL CASTRO

Cuba, silurato il ministro all'Industria

L'AVANA Il presidente Raul Castro continua a rivoluzionare il panorama politico cubano. Il fratello del «lider maximo Fidel» ha silurato il ministro delle Industrie di base, Yadira Garcia, per mancato «controllo delle risorse». La sostanziale modifica dell'esecutivo avviene mentre nel Paese è in corso una riduzione dei posti di lavoro nell'industria, con il taglio di mezzo milione di lavoratori entro sei mesi e la loro ricollocazione in settori statali deficitari (come l'agricoltura e l'edilizia) e nel settore privato che sarà ampliato. La rimozione di Yadira Garcia, 54 anni, ministro delle Industrie di base dal 2004, è stata motivata secondo un comunicato del Consiglio di Stato letto ieri in tv, da «deficienze nella direzione dell'organismo e in particolare dall'insufficiente controllo delle risorse destinate agli investimenti e alla produzione dell'industria».

SCRITTO MEZZO SECOLO FA

Il diario di Jacqueline- su Twitter

WASHINGTON Il diario di Jacqueline Kennedy su Twitter. La Biblioteca Kennedy ha cominciato a diffondere, in formato twitter, un mini-diario scritto esattamente 50 anni fa dalla futura first lady. Jacqueline Kennedy, che era in attesa di un bambino, non potè seguire il marito ma scrisse una serie di articoli intitolati «Campaign Wife» ricchi di storie personali. La trovata della Biblioteca è di diffondere i brani in formato twitter. «Per la prima volta da quando io e Jack siamo sposati non sono in grado di seguirlo durante la campagna», afferma uno dei messaggi. E un altro: «Potete immaginare quanto sia frustrante essere qui a Port Hyannis a leggere tutto quello che sta facendo e non essere in grado di partecipare». Jacqueline Kennedy mese al mondo il figlio John il 25 novembre 1960, 17 giorni prima della vittoria elettorale di John Kennedy contro Richard Nixon.

OGGI IL DUPLICE APPUNTAMENTO

Fini a Zagabria e Pola incontra la Kosor e l'Ui

Il presidente della Camera in Croazia a pochi mesi dall'ingresso nell'Ue

TRIESTE Il presidente della Camera Gianfranco Fini sarà oggi in visita ufficiale in Croazia. Si tratta della prima volta per l'ex leader di Alleanza nazionale. La visita si compone di due parti. La prima, a Zagabria, dove Fini incontrerà il presidente del parlamento croato Luka Bebic. Successivamente, è previsto un colloquio con il premier Jadranka Kosor, nella sede del governo. Seguirà un incontro con il vicepresidente del Sabor (il parlamento croato) nonché presidente della Commissione Affari europei Neven Mimica, e con il presidente della Commissione affari esteri Frano Matusic. All'incontro presenzieranno i parlamentari delle due commissioni.

Gianfranco Fini

Fini, nel primo pomeriggio, si sposterà a Pola, dove è in programma un incontro con la Comunità italiana. Il presidente della Camera avrà infatti un colloquio con Furio Radin, parlamentare e presidente dell'Unione italiana nonché con Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva. Successivamente, Fini interverrà all'incontro con la comunità dei connazionali nella sede di Pola.

La visita di Fini arriva in un momento particolare per la Croazia: è infatti in dirittura d'arrivo il processo di adesione di Zagabria all'Unione europea, anche se ci sono alcuni capitoli, come quello sulla giustizia, sui quali Bruxelles non intende fare sconti. L'iter dovrebbe concludersi a metà del 2011, data in cui la Croazia intende firmare il trattato di adesione. Ciò le consentirebbe, all'inizio del 2012 di poter ambire a un ingresso effettivo, dopo la ratifica da parte degli altri 27 Paesi dell'Ue.

Per la comunità italiana si tratta del terzo incontro in poche settimane con leader politici. A inizio mese la Kosor ha visitato la comunità italiana di Pola, mentre la scorsa settimana il ministro degli Esteri Franco Frattini ha incontrato a Zagabria i vertici dell'Unione italiana. *(a.r.)*

ELEZIONI: FINITA L'ERA SOCIALDEMOCRATICA

Svezia, il premier cerca a sinistra gli alleati per frenare gli xenofobi

ROMA C'è incertezza nello scenario politico in Svezia dopo le elezioni di domenica: dalle urne la coalizione di centrodestra del premier Fredrik Reinfeldt è uscita senza la maggioranza che gli permetterebbe di formare il governo e quindi è costretto a cercare alleanze a sinistra, pur di non appoggiarsi al partito dell'estrema destra xenofoba, entrato per la prima volta nella storia del Paese in Parlamento.

Ma almeno per il momento il segnali che arrivano dai Verdi, «chiamati» dal premier, non sono incoraggianti. Lo sbocco potrebbe anche essere un governo di minoranza sempre guidato da Reinfeldt. L'unica certezza della tornata elettorale è, secondo i commentatori, la fine dell'era socialdemocratica che per circa 80 anni aveva dominato la scena politica svedese, fino alla sconfitta del 2006.

L'«Alleanza» di governo di Reinfeldt ha ottenuto 172 seggi su 349 (ne servivano 175 per poter governare da soli), alla coalizione rosso-verde, guidata da Mona Sahlin, ne sono andati 157. Con 20 seggi conquistati, infine, i «Democratici di Svezia» (Sd, l'estrema destra del giovane Jimmi Akesson) diventano il vero ago della bilancia del Parlamento, disegnando così, secondo il tabloid di sinistra Aftonbladet, «uno scenario da incubo» per il futuro politico del Paese.

Nessuno però - tantomeno il moderato Reinfeldt - vuole avere a che fare con il partito xenofobo e anti-islamico, che ha basato la propria campagna elettorale sulla paura dello straniero e la connessione tra immigrazione e criminalità.

Akesson ha fatto sapere di aspettare che qualche partito lo contatti, ma il premier uscente, già ieri sera, ha annunciato di voler puntare ai Verdi. I contatti avverranno lontano dai riflettori, ha poi aggiunto oggi sottolineando di aver tempo fino al 5 ottobre, quando riaprirà il Parlamento, per formare un nuovo governo.

Dal canto loro i Verdi frenano e non nascondono un certo imbarazzo, dopo aver condotto una campagna elettorale in chiave anti-governativa: «Non abbiamo il mandato dei nostri elettori ad aprire negoziati con l'Alleanza per formare un nuovo governo o partecipare a una collaborazione« con il centrodestra, ha detto una dei portavoce del partito, Maria Wetterstrand. Un altro portavoce, Peter Eriksson, ha inoltre avvertito: «Se Reinfeldt vuole avviare contatti, deve farlo con tutta la coalizione rosso-verde». E cioè anche con i socialdemocratici, che con il loro peggior risultato dal 1914, segnano la «fine di un' epoca». Quella in cui, scrive il quotidiano liberale Dagens Nyheter, «un partito era abbonato al potere e poteva decidere tutto».

Ma quei 20 seggi alla destra xenofoba e anti-islamica preoccupano innanzitutto gli immigrati in Svezia, Paese composto dal 14% da stranieri e tradizionalmente tra i più aperti ad accogliere rifugiati e richiedenti asilo. »È deplorevole e preoccupante«, ha detto Farah Mohamud, arrivato 20 anni fa dalla Somalia. »Oggi - gli ha fatto eco Athir, iracheno - hanno 20 seggi, domani forse 21, e in pochi anni potrebbero essere 30. Stanno crescendo e dobbiamo fermarli».

Parigi, caccia a una donna-kamikaze

I Servizi: «Potrebbe farsi saltare in aria nella metro». L'informazione dall'Algeria

PARIGI L'informazione è arrivata dall'Algeria: una donna kamikaze è sbarcata a Parigi per commettere un attentato nella capitale francese, probabilmente sul metrò. Giovedì scorso l'allerta era altissima, da un momento all'altro si temeva il peggio. Ieri il ministro degli Interni, Brice Hortefeux, ha confermato che il piano antiterrorismo Vigipirate è a livello «rosso».

Ad informare la Francia - dove da un paio di settimane si parla di un imminente pericolo terrorista nelle strade - sarebbero stati, secondo fonti attendibili, i servizi della sicurezza militare algerini, un interlocutore di primaria importanza per gli 007 francesi. La collaborazione fra i servizi di spionaggio dei due paesi va avanti dagli anni Novanta. Le informazioni arrivate da Algeri erano abbastanza precisa da mettere in allarme Parigi: una donna è arrivata di recente via mare in Francia proveniente da Algeri. Sarebbe sbarcata a Marsiglia per poi trasferirsi a Parigi. Con una missione: preparare un attentato nella Ville Lumiere, al quale da tempo starebbe lavorando un gruppo di integralisti islamici della regione algerina di Boumerdes.

Ieri il ministro Hortefeux ha confermato che la minaccia è «reale» e che la Francia sta facendo di tutto per proteggere i suoi cittadini. Uno di questi, molto particolare per i rischi che corre ogni giorno, è il rettore della Moschea di Parigi, il quasi settantenne Dalil Boubakeur, al quale l'hanno giurata diversi gruppi radicali islamici per il suo atteggiamento moderato e favorevole al dialogo. Tre guardie del corpo non lo perdono d'occhio da giovedì, anche se lui si dice «sorpreso» dal provvedimento.

Una settimana fa si è pensato che le telefonate che minacciavano attentati alla Tour Eiffel e alla metropolitana di Saint-Michel, e che hanno portato alla chiusura momentanea dei due luoghi al pubblico, fossero legate alla legge approvata proprio poche ore prima che vieta il burqa. Ieri, l'ipotesi prevalente è che la Francia sia finita nel mirino del terrorismo soprattutto per il suo impegno in Afghanistan e per la politica che conduce in Africa, in particolare in Niger, dove cinque lavoratori sono stati rapiti e per ora non se ne hanno notizie. A puntare contro Parigi sarebbe Aqmi, Al Qaida del Maghreb islamico, che ha giurato vendetta dopo l'operazione franco-mauritana condotta il 22 luglio contro un accampamento dell'organizzazione nel nord del Mali. Sette combattenti furono uccisi in quel blitz, lanciato invano per liberare l'ostaggio francese Michel Germaneau, un altro di cui non si hanno più tracce. Nonostante il fallimento, l'operazione - secondo i servizi di informazione francesi - avrebbe assunto agli occhi dei terroristi di Al Qaida la statura di una «prima assoluta» per un paese occidentale nella regione, mostrando la vulnerabilità dei terroristi in casa loro. Un comunicato di Aqmi prometteva di aprire alla Francia «le porte dell'inferno».

Terrorismo: arrestato in Olanda un britannico di origini somale

AMSTERDAM Resta alta la vigilanza antiterrorismo negli scali aeroportuali olandesi. Agenti in servizio all' aeroporto Schiphol di Amsterdam hanno fermato per accertamenti un cittadino britannico di origine somala sospettato di terrorismo, durante uno scalo mentre da Liverpool era diretto ad Entebbe, in Uganda. Lo rivela la polizia olandese citata dal sito della Bbc. La polizia fa sapere che l'uomo è stato bloccato già domenica mattina mentre, già imbarcato, stava per decollare sul volo per Entebbe. Sul suo bagaglio non c'era esplosivo, ma l'uomo, dice la Bbc, è sospettato di terrorismo e si sta indagando su eventuali suoi legami con organizzazioni terroristiche internazionali.

SUPER
OFFERTA
VIAGGIA DA OTTOBRE A DICEMBRE
RYANAIR
SOLO ANDATA, DA € 8
TASSE E SPESE INCLUSE
Prenota entro il 23.09.10. Soggetto a disponibilità, termini e condizioni. Per ulteriori informazioni visitare il sito Ryanair.com. Tasse e spese opzionali escluse. Partenze da Trieste.

SI CONTANO I DANNI DOPO IL MALTEMPO CHE HA COLPITO L'ISTRIA NORD-OCCIDENTALE NEL WEEKEND

Alluvione, ancora chiuso il valico sul Dragogna

Inagibile Castelvenere, l'asfalto spazzato via per 100 metri. Riaperto quello di Sicciole

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Sta tornando lentamente alla normalità la situazione nel Capodistriano dopo il devastante maltempo della notte tra sabato e domenica. Le acque dei fiumi Risano e Dragogna, che hanno provocato le peggiori alluvioni da oltre mezzo secolo a questa parte, ieri si sono ritirate e le commissioni per la valutazione dei danni sono già al lavoro. Dei tre valichi sloveno – croati in Istria, due sono nuovamente aperti al traffico: quello di Sicciole – Plovania, rimasto chiuso a causa dell'acqua che ha invaso la strada, e quello di Socerga – Pozane, sulla statale che da Capodistria porta a Pinguente, rimasto bloccato in seguito ad una serie di frane presso Covedo. Resta invece chiuso, e ci vorranno diversi giorni prima di poterlo riaprire, il valico di confine di Dragogna – Castelvenere. La strada d'accesso, da parte slovena, è praticamente distrutta. Su oltre cento metri di carreggiata a ridosso del ponte l'acqua ha letteralmente sollevato l'asfalto. Per quanto riguarda le strade secondarie, i danni più gravi si registrano tra Babici e Zupancici e tra Zupancici e Pomiano. Da domenica sera è stato ripristinato il traffico ferroviario. I convogli merci erano rimasti fermi per tutto il giorno, mentre i treni passeggeri sono stati sostiutiti da servizi autobus straordinari.

L'aeroporto di Sicciole è ancora inagibile. Le case danneggiate sono alcune centinaia, sia lungo il Risano che nella valle del Dragogna.

L'acqua è entrata nelle cantine ed ha invaso i pianoterra. E' stato un disastro senza precedenti: in meno di un'ora il livello dei due fiumi è salito di oltre due metri. Le acque non erano così alte nemmeno nel 1980, quando buona parte del quartiere capodistriano di Salara era stato alluvionato. Sabato sera, il livello dell'acqua cresceva praticamente a vista d'occhio, raccontavano ieri i testimoni, e non c'è stato nemmeno il tempo per mettere al riparo le cose più preziose; a un certo punto era importante salvarsi. In alcuni casi, non è stato possibile nemmeno soccorrere gli animali domestici. Ieri la gente era impegnata a pulire le abitazioni dal fango. Gli esperti delle commissioni incaricate di valutare i danni sono gia all'opera. Oltre alle case, sono state danneggiate decine di automobili e centinaia di ettari di superfici agricole. Completamente devastati pure due allevamenti di pesce sul Risano e le saline di Fontanigge, parte del Museo del mare di Pirano. Nelle operazioni di pronto intervento hanno preso parte un centinaio di vigili del fuoco, decine di dipendenti delle aziende muncicipalizzate e praticamente tutto il personale operativo della Protezione civile. La Croce Rossa e la Caritas hanno cominciato a raccogliere aiuti, il governo deciderà misure straordinarie di intervento nei prossimi giorni. La situazione è grave anche nel resto del paese. Due persone sono morte travolte dalle acque. Si tratta di un'anziano che è stato estratto dalla sua automobile a Kostanjevica sulla Krka e di un uomo trovato senza vita in un sottopassaggio ferroviario a Sentjur. Un disperso si registra invece a Postumia. Il peggio, comunque, sembra essere passato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto, un fermo immagine dello «sci d'acqua» per le strade allagate di Lubiana. A destra, il valico di Castelvenere dopo l'alluvione: non c'è più la strada

Nella foto sopra la palestra di Cittanova finita sott'acqua

Sott'acqua la palestra appena inaugurata

Semisommersi anche i vigneti della tenuta Ravalico: vendemmia a rischio

CITTANOVA Rimarrà fuori uso per almeno sei mesi la palestra sportiva inaugurata neanche un mese fa, causa gli indenti danni subiti dall'inondazione. Il costo del progetto, lo ricordiamo, è di 5,5 milioni di euro. Per la costruzione ci sono voluti ben sei anni.

Ebbene i 70 mila metri cubi d'acqua penetrata all'interno dai canali di ventilazione, hanno toccato addirittura i 5 metri di altezza trasformandola praticamente in una piscina. Il parquet e altre strutture sono andate distrutte, gravemente danneggiato il circondario causa l'accumulo di fango.

La struttura a Cittanova trasformata in una piscina È costata 5,5 milioni di euro

Il sindaco Anteo Milos ha dichiarato che i danni dovrebbero venir coperti dall'assicurazione. E non mancano le polemiche sul progetto della palestra, costruita a 9 metri di profondità nel terreno e perciò sempre esposta al pericolo di allagamenti. Per far fronte a emergenze di questo tipo i progettisti hanno collocato delle pompe che però non hanno funzionato causa la mancanza di energia elettrica. E non è raro che in occasione di nubifragi, grandinate e temporali la luce vada via. Intanto permane l'emergenza nel rione di Comunella a Umago anche ieri coperto dall'acqua, con i pompieri impegnati giorni e notte a pompare l'acqua dagli scantinati e dai pianterreni delle abitazioni. Purtroppo le pompe non possono aiutare i viticoltori del buiese i cui vigneti risultano sommersi dall'acqua. Il più grosso produttore istriano Antonio Ravalico dice che se l'acqua non si ritirerà nelle prossime ore l'uva marcirà e non ci sarà vendemmia. *(p.r.)*

VILLA PERLA APRIRÀ I BATTENTI NELLA PRIMA DECADE DI OTTOBRE

Lussino, pronta la nuova comunità degli italiani

FIUME Ha voluto toccare con mano la realtà della Comunità italiana che vive a Lussinpiccolo e che comprende pure Lussingrande, Cunski, San Giacomo. Neresine, Ossero, Punta Croce e Belei, come pure le località limitrofe prive di forme organizzate della Comunità nazionale italiana. Stiamo parlando del console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico che ieri ha fatto visita ai connazionali di Lussinpiccolo i quali attendono con impazienza di poter entrare in possesso della nuova sede della CI, a Villa Perla, già Villa Tarabocchia. Ciò dovrebbe avvenire entro la prima decade di ottobre, quando ad aprire i battenti saranno sia i nuovi spazi destinati alla CI che il giardino d'infanzia che tornerà ad essere operativo dopo più di 60 anni. Villa Perla, visitata ieri dal console e dai connazionali lussignani, è un edificio costruito circa un secolo fa e che tra breve ossia il 10 ottobre prossimo (a meno di imprevisti dell'ultimo momento) diventerà il principale punto di riferimento degli Italiani che vivono in questa isola del Quarnero. Ora devono accontentarsi di un vano di 30 metri quadrati, ovviamente troppo stretto e oltremodo inadeguato per poter svolgere le numerose attività, come sottolineato dal console Rustico che ha avuto modo ieri di incontrare non solo la presidente della CI Annamaria Saganic e il presidente della Giunta esecutiva Mariano L. Cherubini, ma anche numerosi attivisti che si dedicano al canto, alla danza portando avanti altresì i corsi di lingua italiana frequentati da 140 persone, contribuendo così al mantenimento della cultura e delle tradizioni italiane su quest'isola. Come ricordato da Cherubini è dal 1990 (anno di fondazione della locale CI) che gli italiani di Lussinpiccolo hanno iniziato a cercare in citta un edificio adatto a divenire la loro sede. «Finalmente – ha aggiunto Cherubini rivolgendosi al console– abbiamo ottenuto una sede grazie anche al suo interessamento. Una struttura per la quale grande merito va anche ad Orietta Marot direttrice amministrativa dell'Unione Italiana che ha seguito di persona l'iter burocratico. Un ringraziamento va pure a Silvio Delbello e Sandro Rossit rispettivamente presidente e direttore generale dell'Università popolare di Trieste». Il progetto di ristrutturazione di Villa Perla è venuto a costare circa 200 mila euro, fondi stanziati da Roma. L'immobile è di proprietà dell'Unione Italiana che anni fa l'aveva acquistato per 410 mila euro, anch'essi erogati dal Governo italiano. Villa Perla ha una superficie di 1574 metri quadrati di cui 470 al coperto. *(v.b.)*

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
2 volumi 2.500 pagine 115,00 Euro
in distribuzione il II volume
Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici
Tv e Radio nazionali
4.500 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Le redazioni dei Media online
In allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti Italiani
AG Agenda del Giornalista 2010
tel. 06 6791496 • fax 06 6797492 www.agendadelgiornalista.it

L'ISTITUTO PER LE MALATTIE RESPIRATORIE

Lussingrande, via ai lavori per la casa di cura

FIUME Durante la settimana in corso verrà pubblicato l'invito rivolto agli investitori interessati alla ristrutturazione dell'Istituto per la cura delle vie respiratorie di Lussingrande dove si rivolgono pure le persone affette da allergie. È quanto annunciato ieri a Fiume durante la consueta conferenza stampa del lunedì nella sede dell'amministrazione regionale. L'invito verrà pubblicato sui mezzi d'informazione croati ma sarà pure inviato alle sedi delle ambasciate dei Paesi europei presenti in Croazia. Nell'arco di tre anni l'impresa, che si aggiudicherà i lavori di ristrutturazione dell'importante istituto per la cura delle vie respiratorie fondato nel 1866, dovrà portare a termine l'opera di ricostruzione e di ampliamento della struttura, che attualmente dispone di 220 posti letto, portandoli successivamente a 300. La documentazione riguardante la ristrutturazione dell'istituto è stata già stilata e il valore dell'opera di ricostruzione e ampliamento ammonta a circa 15 milioni di euro. Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla sanità Ivo Afric aggiungendo che al potenziale investitore l'istituto predetto verrà assegnato in concessione per 30 anni. Come si sa Lussingrande è stato proclamato 1892 luogo di cura climatico (in primo luogo delle malattie respiratorie e allergie), con decreto del ministero della sanità della monarchia austro-ungarica. L'isola diviene così una stazione climatica d'importanza internazionale per la dolcezza del clima e l'aria balsamica, connubio di ombrose pinete e brezza marina. *(v.b.)*

†

Ha raggiunto la sua mamma e papa'

Teresa Wengerschin

l'accompagnano addolorati i figli GIANDAVIDE, ELENA con GIOVANNI e la nipotina ILARIA.
I funerali si svolgeranno giovedi' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2010

Vicini i consuoceri ASTRID e SANTO.
RITA e RENATO.
DARIO.

Trieste, 21 settembre 2010

†

Non è più con noi

Tullio Bonifacio

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con ROSSANO.
I funerali avranno luogo presso la Cappella di via Costalunga il giorno mercoledì 22 settembre alle ore 11.40.

Trieste, 21 settembre 2010

Partecipano al dolore la cognata BIANCA e ALAN con RITA, DAVID e SEAN e la famiglia FANO.

Trieste, 21 settembre 2010

†

E' mancato il nostro caro

Renato Cosulich

Ne danno l'annuncio la moglie ANITA, le figlie RENATA con CLAUDIO e FABIA con GIULIANO, parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani mercoledì dalle ore 10.15 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 alle ore 9.15 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro Casa di Riposo di Muggia

Muggia, 21 settembre 2010

Ciao

Nonno e Nonno Bis

- MANUELE con ROBERTA, VALENTINA con DANIELE e MARTINA con PIERO, FEDERICO e CLAUDIO

Muggia, 21 settembre 2010

Si associano la cognata EDDA e le nipoti MARIA, ORIANA e rispettive famiglie.

Muggia, 21 settembre 2010

Partecipano commossi:
- GIANNI e ROSSANA
- OFELIA e famiglia

Muggia, 21 settembre 2010

Partecipano al lutto
- FANNY, VALDI e famiglia TIEPOLO

Muggia, 21 settembre 2010

Partecipiamo al vostro dolore: GLORIA SERGIO FELI MAURIZIO.

Muggia, 21 settembre 2010

Partecipiamo commossi:
- NELLA, RENATO e famiglia

Trieste, 21 settembre 2010

†

E' mancata

Anna Maria Costanzo

Ne danno il triste annuncio i cugini NICO, COSTANZO e MARIA LUISA TOMATIS con i familiari tutti.
Si ringrazia per l'assidua assistenza la signora MIRNA.
Le esequie seguiranno giovedì 23 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2010

IX ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo socio, caro amico e grande benefattore

COMMENDATOR

Bruno Pacor

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo mercoledì 22 settembre alle ore 9.30.

Trieste, 21 settembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Paolini ved. Fanna

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA, il genero MARCO, la nipote MANUELA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 23 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2010

Si uniscono al dolore:
- ALDA e ARMANDO

Trieste, 21 settembre 2010

Partecipano al lutto la sorella GIULIA con PINO e LUISA con FERRUCCIO, PIETRO, LAURA e BRUNA.

Trieste, 21 settembre 2010

†

Il giorno 19 settembre improvvisamente è mancato

Giovanni Dobrilla

Immensamente addolorata l'annuncia la moglie ALMA.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 22 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2010

Partecipa al dolore
- NIVES

Trieste, 21 settembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Garboni

Lo annunciano la sorella FUME, i nipoti GRAZIELLA, LUCIANO e GIOVANNI.
Ringraziamo sin da ora quanti parteciperanno.
I funerali avranno luogo giovedì 23 settembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2010

†

E' mancata

Maria Gioconda Visentini ved. Tessaris

lo annunciano i familiari.
I funerali seguiranno mercoledì 22 settembre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2010

†

Ha raggiunto l'adorata figlia LAURA

Giuditta Demarchi

La ricordano il figlio FRANCO, la sorella LIDIA e famiglia.

Trieste, 21 settembre 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
A. MANZONI & C. S.p.A.

S'INFIAMMA LA BATTAGLIA PER UNICREDIT: LA RIVOLTA DEI GRANDI AZIONISTI ITALIANI

Profumo vicino all'addio: oggi resa dei conti in cda

Le funzioni dell'ad potrebbero essere rilevate dal presidente Rampl. Scontro sull'aumento di capitale dei libici

di MARCO GIRARDO

MILANO Resa dei conti in Piazza Cordusio. Tanto da far rimbalzare le voci sulle possibili dimissioni dell'amministratore delegato Alessandro Profumo. Già oggi. Quel che è certo, ieri è stato convocato d'urgenza un Cda straordinario di Unicredit. Il gruppo non conferma ufficialmente l'ordine del giorno, ma fonti vicine agli azionisti "insofferenti", vale a dire le Fondazioni bancarie, grandi soci che non hanno digerito l'ingresso massiccio della Libia nell'azionariato, parlano di un solo punto all'ordine del giorno: i rapporti con il top management. Ovvero con il numero uno, che potrebbe così lasciare dopo 13 anni la guida di Piazza Cordusio.

Che la situazione sia in qualche modo precipitata lo conferma proprio la convocazione del Cda. Fino a ieri, infatti, la prima riunione del board era in calendario il 30 settembre a Varsavia. Un Cda ordinario per preparare la risposta alle domande sulla governance di Bankitalia dopo il rafforzamento degli azionisti libici. Giovedì, invece, era prevista a Milano una riunione del comitato strategico di Unicredit, insieme ai comitati nomine e remunerazioni, per un aggiornamento sugli approfondimenti che il presidente Dieter Rampl sta svolgendo anche sulle modalità dello sbarco in forze in Piazza Cordusio della Lybian Investment Authority (Lia) tra fine luglio e i primi di agosto. Operazione di cui il presidente Rampl non era stato messo al corrente, mentre Profumo si è finora difeso dicendo di "non aver certo sollecitato" la crescita dei libici. Questi ultimi, ora, considerando anche la quota in mano alla Banca Centrale del Paese nordafricano, hanno più del 7,5% del capitale. Proprio ieri la Consob ha confermato che la Lia ha portato la sua partecipazione in Unicredit – quota "in diretta proprietà" – al 2,594% In precedenza, al 28 luglio, l'Autorità deteneva il 2,075%. Sommando la partecipazione in tasca a Central Bank of Libya (4,988%) si arriva al 7,582%.

Alessandro Profumo

In occasione dell'ultimo comitato strategico, mercoledì 8 settembre, quando era stato affidato al presidente il compito di approfondire la questione Tripoli, nei corridoi di Piazza Cordusio si parlava di "situazione sostanzialmente risolta" e di "rientro alla normalità". Si sottolineava il fatto che in quell'occasione "non era stato convocato alcun Cda straordinario" prima del 30 settembre. Ieri qualcosa evidentemente è cambiato. Non a caso, forse, nello stesso giorno in cui la Libia ha sciolto il silenzio e ha "spedito" in Italia una nota ufficiale: la Banca Centrale Libica è "estremamente soddisfatta" per l'investimento, si legge nel comunicato in cui Tripoli precisa che l'operazione è di lungo periodo. L'Istituto ricorda che l'investimento risale all'inizio degli anni '90, ai tempi dell'allora Banca di Roma. Inoltre, viene spiegato, nel 2008 diverse banche internazionali hanno "chiesto alla Banca centrale libica di acquistare una partecipazione strategica". Pertanto, il Consiglio ha deciso che incrementare la partecipazione fosse in linea con i criteri d'investimento in azioni di lungo termine e che una tale operazione avrebbe rafforzato ulteriormente i rapporti economici tra Libia e Italia.

Una fonte sentita ieri dall'agenzia AdnKronos e definita dalla stessa "autorevole" si è spinta persino a ipotizzare un'uscita di scena per Alessandro Profumo. "Unicredit – ha dichiarato la fonte – ha al suo interno tutte le risorse" per continuare ad operare anche senza l'Ad "con quattro deputy Ceo (Roberto Nicastro, Sergio Ermotti, Federico Ghizzoni e Paolo Fiorentino, ndr) che negli ultimi anni hanno formato la prima linea del management", quella che "svolge gran parte del lavoro". Le deleghe potrebbero passare temporaneamente al presidente Rampl.

Ma dalla Fondazione Crt di Torino (la seconda dopo quella di Verona con il 3,319% dei titoli in portafoglio) viene data una lettura diversa: "Si tratta semplicemente di riequilibrare una volta per tutte i poteri all'interno del Cda", sostiene un politico torinese in contatto con i vertici Crt, "ed è meglio farlo prima di chiudere il bilancio 2010" aggiunge. Parole distensive che riecheggiano quelle pronunciate negli studi di Radio 24 da Sergio Chiamparino, il sindaco di Torino: "Discutere non vuol dire sfasciare", ha detto. Se ha ragione Chiamparino o il sindaco di Verona, Flavio Tosi, secondo cui "chi sbaglia paga", lo si saprà oggi. Da parte sua, il diretto interessato, Alessandro Profumo, ieri ha tenuto la bocca rigorosamente chiusa. O quasi: visibilmente nervoso all'uscita da un incontro riservato dell'Aspen Institute a Palazzo Mezzanotte (dove ha incontrato il ministro dell'Economia Tremonti e mezzo gotha della finanza), si è limitato a rispondere: "Vado a mangiare". Ha poi lasciato la sede di Piazza Cordusio alle 19.30 e si è incamminato verso il vicinissimo Teatro Dal Verme (Piazza Cairoli) per assistere a un concerto. Ad attenderlo, anche il direttore del Corriere della Sera, Ferruccio De Bortoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Geronzi: governo stabile per garantire la crescita

Incontro con Tondo e gli imprenditori del Fvg: «Riforme necessarie»

UDINE «Oggi la nostra economia ha bisogno di un quadro politico-istituzionale di stabilità, di contenuti e di schieramenti, per la sua necessaria, positiva evoluzione. Del pari ha bisogno della promozione di politiche di sviluppo a livello europeo»: il presidente delle Generali, Cesare Geronzi ha parlato a una cena a San Giorgio di Nogaro, promossa dal presidente della Regione, Renzo Tondo, con imprenditori del Friuli Venezia Giulia.

Secondo Geronzi, «l'occasione della discussione alle Camere sui cinque punti programmatici che saranno proposti dal Governo fra pochi giorni andrà, comunque, colta anche per enfatizzare il sostegno della maggiore crescita». «Definita la politica, necessaria per la tutela dei conti pubblici, è il momento di iniziare una stagione di riforme, nella stabilità»: ha detto il presidente delle Generali riferendosi in particolare alla riforma del welfare.

Cesare Geronzi

Geronzi ha insistito sui temi della crescita: «Bisogna adoperarsi per promuovere una crescita maggiore di quella prevista. Occorre puntare più in alto. La prosecuzione della giusta salvaguardia della sicurezza della finanza pubblica si intreccia con la capacità di sospingere una più certa espansione, affrontando gli annosi problemi della produttività e della competitività.

Per il presidente delle Generali, Cesare Geronzi, «le riforme strutturali sono vitali, «come lo è il federalismo» che deve innescare «una necessaria, generale riforma fiscale, che riduca il peso dei tributi sulle imprese e sul lavoro. Bisogna procedere - secondo Geronzi - a una riforma del Welfare, non per sopprimerlo ma per renderne possibile la prosecuzione in un contesto largamente mutato».

Geronzi ha anche tracciato un bilancio di questi primi mesi al vertice delle Generali: «Abbiamo avviato iniziative per analizzare e migliorare l'organizzazione in funzione di guadagni di efficienza e di trasparenza». In campo internazionale «si sta decisamente operando per la penetrazione in nuovi mercati». Inoltre «sono state avviate iniziative per analizzare e migliorare l'organizzazione, si è messo a punto un sistema di comunicazione integrata, si è aderito a un progetto di housing sociale; è stata rivitalizzata la Fondazione delle Generali». Un complesso di iniziative, dunque, che «insieme ad altre, mira a migliorare ancora la redditività della Compagnia». Geronzi ha anche aggiunto che «la doverosa attenzione del Gruppo alle trasformazioni che avvengono nel settore creditizio e finanziario nel nostro Paese e a quelle che si prospettano non si traduce né in ingerenza né in schieramenti di parte».

IN LUGLIO LE ESPORTAZIONI SONO CALATE DELLO 0,6%

La frenata della crescita in Europa rallenta la corsa del made in Italy

ROMA A luglio anche il commercio estero frena la sua corsa: le esportazioni, fiore all'occhiello dell'Italia e traino della ripresa, registrano un calo dello 0,6% rispetto a giugno, il primo ribasso dall'ottobre del 2009. E, se su base annua il made in Italy cresce ancora, con un +12,2%, è anche vero che segna un netto rallentamento nel confronto con giugno (+22,8%). Ma non è solo l'export a perdere colpi, anche per le importazioni l'Istat evidenzia una flessione dell'1,6% su base mensile e una decelerazione a livello tendenziale (al 21% dal 30,3% di giugno). La bilancia commerciale così riprende fiato, e a luglio torna positiva per circa 1,8 miliardi.

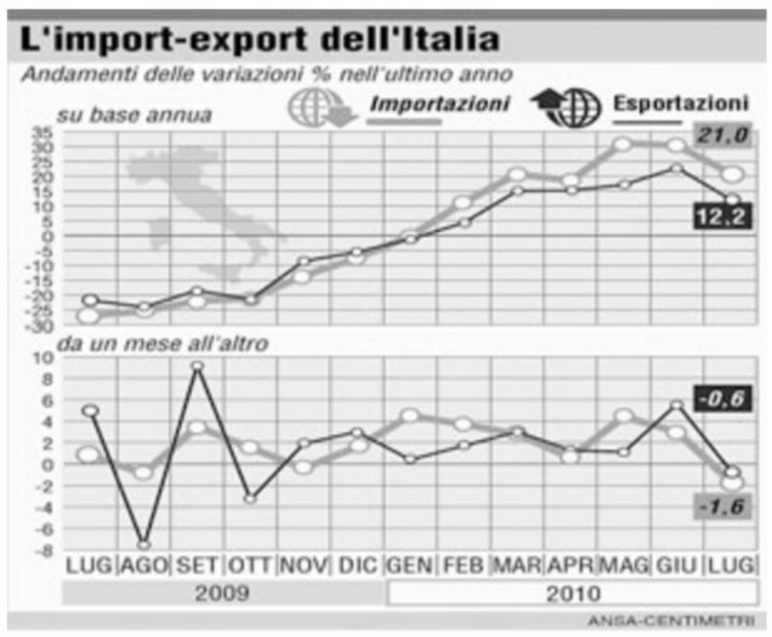
Sulla contrazione dell'export ha inciso soprattutto il raffreddamento del commercio con i Paesi europei: il ribasso congiunturale è il risultato di una riduzione più pronunciata per il mercato comunitario (-1%) e di una quasi stazionarietà per quello extra-Ue (-0,1%). Anche la frenata a livello tendenziale risente principalmente della performance europea (+8,9% per i Paesi Ue, +16,7% per i non comunitari). In particolare, a trascinare in su le esportazioni, almeno a livello tendenziale, sono gli Stati del Mercosur (+49,8%), la Cina (+48,5%), e la Turchia (+28,8%), mentre i Paesi dell' Asean registrano una forte flessione (-11,5%).

In Eurolandia, le sorti del made in Italy sono tenute alte dalla Spagna (+15,1%) e dalla Germania (+14,6%); al contrario l'Istituto di statistica segnala una caduta dei flussi commerciali verso il Belgio (-13,3%).

Guardando ai settori d'attività economica, sul rallentamento tendenziale pesa l'andamento registrato da macchinari e apparecchi, ovvero il primo comparto per le esportazioni, con un rialzo ampiamente al di sotto della media (+6,9%); mentre continuano a crescere a doppia cifra coke e prodotti petroliferi raffinati (+56,3%), e prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+35,1%).

Per il vice ministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso, il made in Italy mostra così «un piccolo segnale di sofferenza che ci porta ad affermare che l'export da solo non può bastare per trainare l'economia italiana, e che la crisi economica, seppur nella sua fase più acuta è alla nostre spalle, deve sempre farci restare vigili perchè potrebbero esserci altri contraccolpi nella parte finale dell'anno».

Intanto nel secondo trimestre dell'anno l'attività metalmeccanica è aumentata del 3,1% rispetto al precedente trimestre e del 14,1% nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno. È quanto si legge nell'indagine congiunturale sull'industria metalmeccanica italiana presentata da Federmeccanica. Un tasso di crescita, quello riferito al 2009, «superiore a quello realizzato nella media dei paesi Ue (+12,9%) e tra i grandi paesi dell'area e risultato inferiore solo rispetto alla crescita della produzione metalmeccanica della Germania (+18,3%)». Per Federmeccanica, i risultati positivi sono stati «favoriti dalla diffusione della fase espansiva a larga parte delle attività metalmeccaniche ed in particolare alle imprese dei comparti dei prodotti in metallo e delle macchine e apparecchi meccanici che hanno invertito le tendenze negative ancora in atto nel corso del primo trimestre del 2010».



DALLA PRIMA

La triste parata dei disoccupati

Stiglitz è abbastanza ottimista sulla possibilità di mettere a fuoco nuovi modelli e ha aiutato a dar vita a un istituto dal significativo nome di "Nuovo pensiero economico". Perché una rivoluzione tolemaica possa aver luogo, occorre notevole tempo, anche perché lederebbe molti interessi. Che fare nel frattempo? In primo luogo mantenere e potenziare quelle forme di sostegno all'occupazione nell'interno delle aziende che, come detto in precedenza, hanno evitato il peggio. Tenendo, tra l'altro, conto del fatto che lavorare meno ore, ma lavorare, evita la perdita di quelle capacità che sono nate e sviluppate facendo e non oziando. È questo uno dei pericoli che incombe maggiormente sull'economia americana che è priva di strumenti di sostegno dell'occupazione e che rischia di mettere in forse una buona ripresa.

In secondo luogo riprendendo una politica industriale da troppo trascurata per rafforzare le capacità competitive della nostra economia. Le politiche di concorrenza possono avere un ruolo determinante in questo ambito.

C'è, infine, da far appello a tutte le forze economiche perché si rendano conto della gravità della situazione e, lasciando da parte vecchie tradizioni e risentimenti, trovino forme di collaborazione per superare le difficoltà. È evidente che regnando Berlusconi e Tremonti tutto questo è piuttosto difficile, ma la speranza è sempre l'ultima a morire.

Franco A. Grassini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL COMMISSARIO REHN. TRICHET: NON ABBASSARE LA GUARDIA

Ue, conti dell'Italia sotto controllo

TALLINN Le prospettive economiche dell'Unione europea restano «molto incerte» e non si può abbassare la guardia. Ma - spiega il commissario Ue Olli Rehn - nel panorama europeo l'Italia merita fiducia: «sono sicuro che terrà sotto controllo il suo debito pubblico», dice il responsabile agli Affari economici. «L'importante è che l'Italia ora realizzi i suoi programmi di consolidamento fiscale con piena determinazione», e «mantenga il rigore fiscale, lo intensifichi, e si dia riforme strutturali in grado di rilanciare la crescita». È ancora una volta un quadro complicato e incerto quello tratteggiato da Rehn e dal presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, volati a Tallinn per le celebrazioni in vista dell'ingresso dell'Estonia dell'euro. La ripresa europea - dice il primo - «ha guadagnato velocità» ma, nonostante la buona crescita del secondo trimestre, «le prospettive nel breve termine sono molto incerte». Pesano la crescita «rallentata» negli Usa, e la fragilità dei mercati finanziari in Europa, con l'Irlanda al centro di una potenziale, nuova tempesta. Insomma - dice Rehn - «non siamo ancora usciti dalle secche».

Jean-Claude Trichet

E a fargli eco è proprio Trichet, che invita tutti a «non abbassare la guardia» e a implementare con la massima efficacia misure «il più possibile preventive» di sorveglianza sui conti. Un invito che non arriva a caso: a fine mese sarà pronta la bozza di riforma Ue per rivedere le sanzioni europee ai Paesi che "sgarrano" sui criteri di Maastricht. Si punta - spiega Rehn - a procedure di deficit eccessivo proposte dalla Commissione che potranno essere bloccate solo a maggioranza qualificata e non avranno più bisogno dell'attuale unanimità. Il punto chiave - dice il finlandese - è avere procedure di deficit eccessivo «quasi automatiche». Una rivoluzione copernicana per le complicate liturgie di Bruxelles, che però non dovrebbe cogliere di sorpresa l'Europa, visto che «tutti i Paesi - dice Rehn - stanno prendendo misure rigorose di consolidamento fiscale. Inclusa l'Italia».

Del resto, dopo la crisi greca, che ha costretto l'Ue e la Bce ad approntare una rete di salvataggio assieme al Fondo monetario internazionale, un «balzo in avanti» nella governance economica europea, come lo chiama Trichet, è indispensabile: perchè in caso di instabilità finanziaria di un membro dell'euro tutti sono chiamati a pagare. Anche l'Estonia, che sta preparando i suoi cittadini all'ingresso nell'euro sfidando gli scetticismi indotti dalla costosa crisi greca e dalle difficoltà dell'Irlanda.

Mentre Bruxelles lavora alle nuove regole anti-deficit e Francoforte si prepara alla guida del nuovo 'European Sistemic Risk Board' con sostanziali poteri di vigilanza, proseguono le tensioni sui mercati, con l'epicentro ora spostato a Dublino.

Non si esclude - spiega Rehn - che alla scadenza del Fondo approntato per aiutare la Grecia si possa passare a una rete di salvataggio permanente. Ma dopo Slovenia, Cipro, Malta, Slovacchia e dal 2011 Estonia, l'euro, dice Trichet, deve continuare a puntare su un «progressivo, solido» allargamento. E superare quota 330 milioni, numero dei cittadini che lo condivideranno dopo l'ingresso della repubblica baltica.

Mediobanca, oggi i conti Ritorno al dividendo

MILANO Mediobanca si prepara a varare il bilancio 2009-2010 e a distribuire un dividendo in contanti. Oggi una maratona che comincia in mattinata con la riunione del comitato esecutivo e del Cda, prosegue nel pomeriggio col direttivo e l'assemblea del patto e si conclude con la conference call dell'amministratore delegato Alberto Nagel, dovrebbe sancire, secondo soci e analisti, il ritorno a una cedola cash. Del resto è stato lo stesso Nagel ad indicare più volte la possibilità di dare qualche soddisfazione in più agli azionisti, rimasti a secco l'anno scorso, quando erano stati remunerati solo attraverso azioni gratuite e warrant. Questi consentono di sottoscrivere nuovi titoli entro marzo prossimo a un prezzo di 9 euro per azione, ma l'andamento attuale del titolo in Borsa (intorno a 6,5 euro), non rende conveniente l'esercizio dei warrant. Ora l'attesa è che martedì l'a.d arrivi in Cda con una proposta di dividendo in contanti.

Sull'ammontare, le stime degli analisti variano da un minimo di 10 a un massimo di 30 centesimi, con il valore più gettonato che si attesta sui 15 centesimi. Lontano dai 65 centesimi assegnati due anni fa quando però l'utile aveva toccato quota 1 miliardo di euro (per poi precipitare a 39 milioni l'esercizio successivo). Questo bilancio dovrebbe chiudersi invece, secondo il consensus, con un risultato netto intorno ai 400 milioni di euro (pari a 47 centesimi di utile per azione), a fronte di mercati che rimangono ancora difficili.

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

1,056%
21313,1

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,540	31,500
Argento (per Kg.)	433,820	516,460
Sterlina (v.C)	215,620	235,010
Sterlina (n.C)	215,620	235,010
Sterlina (post.74)	215,620	235,010
Marengo Italiano	167,330	189,020
Marengo Svizzero	166,300	187,990
Marengo Francese	166,300	187,990
Marengo Belga	166,300	187,990
Marengo Austriaco	166,300	187,990
20 Marchi	206,580	232,410
20 Dollari St.Gaude	955,450	084,560
Krugerrand	945,120	022,580

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1492,36	-2,086
Bruxelles -bel 20	2601,85	1,270
Dj Euro Stoxx	268,15	1,453
Dj Euro Stoxx 50	2802,67	1,643
Francoforte	6294,58	1,366
Helsinki	7103,54	1,450
Johannesburg	26707,0	1,253
Londra	5602,54	1,708
Madrid Ibex 35	10743,1	1,459
Nasdaq Comp (prov.)	2337,88	0,962
New York (prov.)	10712,3	0,985
Oslo-top25	347,16	0,679
Seul Kospi 200	238,29	0,274
Singapore Straits T	3080,98	0,150
Stoccolma	341,73	0,874
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	12226,7	0,511
Vienna Atx	2517,26	0,652
Zurigo Smi	6461,98	1,142

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3074
Yen Giapponese	112,0700
Sterlina Inglese	0,8383
Franco Svizzero	1,3160
Corona Svedese	9,1780
Corona Norvegese	7,9540
Corona Danese	7,4474
Dollaro Canadese	1,3487
Dollaro Australiano	1,3826
Fiorino Ungherese	281,2500
Corona Ceca	24,6750
Zloty Polacco	3,9483
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7937
Rand Sudafricano	9,3300
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1527
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,2640
Dollaro Singapore	1,7434
Lira Turca	1,9562
Real Brasiliano	2,2406
Peso Messicano	16,7020

DOLLARO

0,107%
1,3074

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,107	1,091	1,47
Acea	8,470	8,310	1,93
Acegas-aps	4,247	4,260	-0,29
Acotel	47,80	48,22	-0,87
Acq. Potab.	1,715	1,707	0,47
Acsm-agam	1,135	1,150	-1,30
Actelios	2,578	2,580	-0,10
Aedes	0,2040	0,2051	-0,54
Aedes 14 W	0,0566	0,0568	-0,35
Aeffe	0,3455	0,3450	0,14
Aerop. Firenze	12,490	12,490	0,00
Aicon	0,2477	0,2425	2,14
Alerion	0,5440	0,5395	0,83
Amplifon	3,553	3,510	1,21
Ansaldo Sts	9,630	9,495	1,42
Antichi Pellettieri	0,5045	0,5045	0,00
Apulia Prontopr.	0,3970	0,3940	0,76
Arena	0,0254	0,0257	-1,17
Arkimedica	0,5100	0,5140	-0,78
Ascopiave	1,669	1,645	1,46
Astaldi	5,200	5,180	0,39
Atlantia	15,410	15,200	1,38
Auto To-mi	10,070	10,070	0,00
Autogrill	9,640	9,515	1,31
Autostrade M.	21,60	21,37	1,08
Azimut H.	7,120	7,070	0,71
B&c Speakers	3,380	3,380	0,00
B. Carige	1,742	1,729	0,75
B. Carige Risp	2,670	2,638	1,23
B. Desio	3,880	3,860	0,52
B. Desio R Nc	3,705	3,705	0,00
B. Finnat	0,5300	0,5255	0,86
B. Generali	8,830	8,820	0,11
B. Ifis	5,140	5,040	1,98
B. Intermobiliare	4,178	4,180	-0,06
B. Pop Mil 13 W	2,455	2,430	1,03
B. Popolare	4,860	4,827	0,67
B. Popolare 10 W	0,0110	0,0108	1,85
B. Profilo	0,4895	0,4900	-0,10
B. Sard. R Nc	9,595	9,440	1,64
B.P. E.Romagna	9,405	9,500	-1,00
B.P. Etruria E L.	3,325	3,315	0,30
B.P. Milano	3,695	3,720	-0,67
B.P. Sondrio	6,935	7,045	-1,56
B.P. Spoleto	4,020	4,098	-1,89
Basicnet	2,940	2,757	6,62
Bastogi	1,745	1,745	0,00
Bb Biotech	43,55	43,90	-0,80
Bco Santander	9,820	9,725	0,98
Bee Team	0,3950	0,4000	-1,25
Beghelli	0,6375	0,6400	-0,39
Benetton	5,355	5,385	-0,56
Beni Stabili	0,6500	0,6415	1,33
Best Union Co.	1,490	1,389	7,27
Bialetti	0,4000	0,3930	1,78
Biancamano	1,425	1,418	0,49
Biesse	5,565	5,520	0,82
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,35	20,000	1,75
Bolzoni	1,870	1,878	-0,43
Bon. Ferraresi	29,00	29,24	-0,82
Borgosesia	1,260	1,267	-0,55
Borgosesia Rnc	1,265	1,280	-1,17
Brembo	6,645	6,625	0,30
Brioschi	0,1644	0,1640	0,24
Bulgari	6,300	6,145	2,52
Buone Società	0,4750	0,4980	-4,62
Buongiorno Spa	0,9045	0,8890	1,74
Buzzi Unicem	7,350	7,245	1,45
Buzzi Unicem R Nc	4,315	4,218	2,31
C. Artigiano	1,499	1,475	1,63
C. Bergam.	22,00	21,95	0,23
C. Valtellinese	3,628	3,670	-1,16
Cad It	4,465	4,550	-1,87
Cairo Comm.	2,753	2,688	2,42
Caleffi	1,040	1,028	1,17
Caltagirone	1,940	1,935	0,26
Caltagirone Ed.	1,789	1,760	1,65
Cam-fin.	0,3700	0,3690	0,27
Camfin 11 W	0,0653	0,0648	0,77
Campari	4,482	4,445	0,84
Cape Live	0,3160	0,3080	2,60
Carraro	2,308	2,305	0,11
Cattolica Ass.	19,050	18,820	1,22
Cdc	1,879	1,800	4,39
Cell Therapeutics	0,2940	0,2915	0,86
Cembre	5,070	5,080	-0,20
Cementir Hold	2,310	2,260	2,21
Cent. Latte To	2,380	2,390	-0,42
Chl	0,1416	0,1400	1,14
Cia	0,2950	0,2945	0,17
Ciccolella	0,7115	0,7000	1,64
Cir	1,436	1,422	0,98
Class	0,4455	0,4485	-0,67
Cobra	1,219	1,230	-0,89
Cofide	0,6505	0,6330	2,76
Cogeme	0,4600	0,4665	-1,39
Conafi Prestitò	0,8845	0,8800	0,51
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3010	0,3030	-0,66
Credem	5,020	5,010	0,20
Crespi	0,1580	0,1510	4,64
Csp	1,020	1,035	-1,45
D'amico	1,080	1,054	2,47
Dada	4,755	4,780	-0,52
Damiani	0,8230	0,8100	1,60
Danieli	15,830	15,620	1,34
Danieli R Nc	8,570	8,455	1,36
Datalogic	4,300	4,058	5,98
De' Longhi	4,180	3,985	4,89
Dea Capital	1,220	1,168	4,45
Diasorin	30,65	30,80	-0,49
Digital Bros	1,470	1,450	1,38
Digital M. Techn.	13,440	13,290	1,13
Dmail Gr.	3,950	3,945	0,13
Ed. Espresso	1,521	1,521	0,00
Edison	0,9290	0,9145	1,59
Edison R	1,275	1,265	0,79
Eems	1,438	1,420	1,27
El.En	10,710	11,100	-3,51
Elica	1,550	1,537	0,85
Emak	4,050	4,100	-1,22
Enel	3,942	3,878	1,68
Enervit	1,260	1,235	2,02
Engineering I.I.	20,40	19,950	2,26
Eni	15,920	16,070	-0,93
Erg	9,990	9,830	1,63
Erg Renew	0,7910	0,7855	0,70
Ergy Capital	0,5480	0,5400	1,48
Ergycapital 11 W	0,0780	0,0814	-4,18
Ergycapital 16 W	0,1829	0,1850	-1,14
Esprinet	6,305	6,390	-1,33
Eurotech	2,135	2,155	-0,93
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,240	15,560	4,37
Exor Priv	13,070	12,630	3,48
Exor Risp	13,560	13,250	2,34
Exprivia	0,8690	0,8520	2,00
Fastweb	17,910	17,910	0,00
Fiat	10,850	10,360	4,73
Fiat Priv	6,660	6,240	6,73
Fiat R Nc	6,855	6,600	3,86
Fidia	3,395	3,397	-0,07
Fiera Milano	4,082	4,040	1,05
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,550	8,450	1,18
Fnm	0,5305	0,5295	0,19
Fondiaria-sai	7,845	7,875	-0,38
Fondiaria-sai R Nc	4,900	4,835	1,34
Fullsix	1,117	1,119	-0,18
Gabetti Pr 13 W	0,1005	0,1000	0,50
Gabetti Prop. S.	0,3975	0,3900	1,92
Gasplus	5,145	5,150	-0,10
Gefran	3,150	2,860	10,14
Gemina	0,5270	0,5215	1,05
Gemina R Nc	1,200	1,225	-2,04
Generali	14,960	14,710	1,70
Geox	4,048	4,010	0,94
Gewiss	4,130	4,070	1,47
Grandi Viaggi	0,8600	0,8630	-0,35
Granitifiandre	3,400	3,380	0,59
Greenvision A.	5,875	6,050	-2,89
Gruppo Coin	6,800	6,620	2,72
Gruppo Minerali M.	4,690	4,700	-0,21
Hera	1,418	1,411	0,50
Il Sole 24 Ore	1,288	1,310	-1,68
Ima	13,900	13,860	0,29
Imm. Grande Dis.	1,189	1,179	0,85
Immsi	0,7990	0,7820	2,17
Impregilo	2,228	2,195	1,48
Impregilo R Nc	7,975	7,995	-0,25
Indesit Comp.	8,710	8,620	1,04
Indesit R Nc	6,995	6,955	0,58
Industria E Inn	2,628	2,580	1,84
Intek	0,4350	0,4255	2,23
Intek 05-08 W	0,0267	0,0260	2,69
Intek R Nc	0,7295	0,7300	-0,07
Interpump	4,438	4,390	1,08
Interpump 12 W	0,6780	0,6745	0,52
Intesa Sanp. R Nc	1,925	1,913	0,63
Intesa Sanpaolo	2,430	2,402	1,14
Inv. E Svil. 12 W	0,0035	0,0035	0,00
Invest. E Svil.	0,0148	0,0148	0,00
Irce	1,454	1,430	1,68
Iren	1,270	1,262	0,63
Isagro	3,100	3,072	0,90
It Way	3,290	3,235	1,70
Italcementi	6,325	6,275	0,80
Italcementi R Nc	3,500	3,453	1,38
Italmobiliare	25,50	24,93	2,29
Italmobiliare R Nc	16,940	16,430	3,10
Iwbank	1,435	1,422	0,91
Juventus Fc	0,8775	0,8505	3,17
K.R. Energy 12 W	0,0272	0,0272	0,00
K.R.Energy	0,0738	0,0754	-2,12
Kerself	3,800	3,612	5,19
Kinexia	1,920	1,985	-3,27
Kme Group	0,2900	0,2855	1,58
Kme Group 06-11 W	0,0106	0,0116	-8,62
Kme Group 09-11 W	0,0096	0,0103	-6,80
Kme Group Rsp	0,5300	0,5395	-1,76
La Doria	1,739	1,745	-0,34
Landi Renzo	3,825	3,780	1,19
Lazio	0,3450	0,3350	2,99
Lottomatica	11,440	11,440	0,00
Luxottica	20,10	20,07	0,15
Maire Tecnimont	2,765	2,730	1,28
Management E C	0,1918	0,1889	1,54
Marcolin	2,900	2,840	2,11
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,470	7,440	0,40
Mediacontech	2,820	2,820	0,00
Mediaset	5,240	5,100	2,75
Mediobanca	6,685	6,555	1,98
Mediobanca 11 W	0,0198	0,0197	0,51
Mediolanum	3,105	3,063	1,39
Mediterr. Acque	2,980	2,987	-0,25
Meridiana Fly	0,0528	0,0526	0,38
Meridie	0,3700	0,3685	0,41
Meridie 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	11,490	10,990	4,55
Milano Ass	1,423	1,411	0,85
Milano Ass R Nc	1,614	1,581	2,09
Mittel	3,130	3,118	0,40
Molmed	0,4690	0,4575	2,51
Mondadori	2,310	2,300	0,43
Mondo Home E.	0,1307	0,1309	-0,15
Mondo Tv	6,840	6,845	-0,07
Monrif	0,4285	0,4280	0,12
Monte Paschi Si	1,045	1,042	0,29
Montefibre	0,1570	0,1525	2,95
Montefibre R Nc	0,3125	0,3080	1,46
Monti Ascensori	1,070	1,057	1,23
Mutuionline	5,450	5,485	-0,64
Nice	2,870	2,822	1,68
Noemalife	6,055	5,940	1,94
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,7335	0,7300	0,48
Panariagroup I.C.	1,660	1,677	-1,01
Parmalat	1,937	1,913	1,25
Parmalat 15 W	0,9400	0,9315	0,91
Piaggio	2,317	2,320	-0,11
Pierrel	3,290	3,230	1,86
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,680	3,200	15,00
Piquadro	1,470	1,470	0,00
Pirelli & C R Nc	5,470	5,350	2,24
Pirelli & C R.E.	0,4400	0,4385	0,34
Pirelli & C.	5,920	5,815	1,81
Poligr. Ed.	0,5310	0,5190	2,31
Poligrafica S.F.	10,010	10,000	0,10
Poltrona Frau	0,7610	0,7500	1,47
Pramac	1,201	1,230	-2,36
Premafin	0,8100	0,8040	0,75
Premuda	0,8380	0,8490	-1,30
Prima Ind.	7,165	7,130	0,49
Prima Ind. 13 W	1,500	1,595	-5,96
Prysmian	13,390	13,210	1,36
R. Ginori 1735	0,0477	0,0462	3,25
Ratti	0,1939	0,1745	11,12
Rcf	0,7230	0,7095	1,90
Rcs Mediag. R Nc	0,6750	0,6780	-0,44
Rcs Mediagroup	1,160	1,140	1,75
Rdb	2,098	2,098	0,00
Recordati	6,420	6,345	1,18
Reno De Medici	0,2650	0,2545	4,13
Reply	16,260	16,300	-0,25
Retelit	0,3590	0,3620	-0,83
Retelit 11 W	0,0729	0,0732	-0,41
Ricchetti	0,2625	0,2645	-0,76
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2820	0,2710	4,06
Roma A.S.	1,166	1,179	-1,10
Rosss	1,464	1,420	3,10
S.S.B.T. - Screen S	0,6025	0,6035	-0,17
Sabaf	18,450	18,550	-0,54
Sadi Serv.Ind.	0,4075	0,4085	-0,24
Saes G.	6,150	6,050	1,65
Saes G. R Nc	4,720	4,710	0,21
Safilo Group	8,990	9,035	-0,50
Saipem	29,04	28,35	2,43
Saipem Risp	28,70	28,30	1,41
Saras	1,351	1,347	0,30
Sat	9,635	9,500	1,42
Save	6,920	6,990	-1,00
Seat P. G.	0,1448	0,1445	0,21
Seat Pg R	0,9000	0,9000	0,00
Servizi Italia	5,485	5,425	1,11
Sias	6,910	6,900	0,14
Snai	2,770	2,740	1,09
Snam Rete Gas	3,717	3,660	1,57
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,020	1,925	4,94
Sol	4,680	4,660	0,43
Sopaf	0,0949	0,0907	4,63
Sorin	1,733	1,720	0,76
Stefanel	0,6050	0,6030	0,33
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,800	5,655	2,56
Tamburi Inv.	1,300	1,310	-0,76
Tas	13,400	13,400	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3760	0,4000	-6,00
Telecom I. Media	0,2280	0,2294	-0,61
Telecom Italia	1,048	1,027	2,04
Telecom Italia R	0,8125	0,8080	0,56
Tenaris	14,200	14,010	1,36
Terna	3,118	3,100	0,56
Ternienergia	3,950	3,925	0,64
Tesmec	0,6050	0,6055	-0,08
Tiscali	0,1038	0,1025	1,27
Tiscali 14 W	0,0025	0,0026	-3,85
Tod's	66,85	65,82	1,56
Toscana Finanza	1,477	1,477	0,00
Trevi	10,650	10,640	0,09
Txt E-solutions	5,600	5,595	0,09
Ubi Banca	7,175	7,100	1,06
Ubi Banca 11 W	0,0094	0,0096	-2,08
Uni Land	0,6090	0,5330	14,26
Unicredito	1,940	1,923	0,88
Unicredito R	2,297	2,297	0,00
Unipol	0,5475	0,5400	1,39
Unipol 13 W	0,0248	0,0248	0,00
Unipol Priv	0,3620	0,3585	0,98
Unipol Priv 13 W	0,0222	0,0218	1,83
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,200	4,200	0,00
Vianini I.	1,300	1,300	0,00
Vianini L.	3,905	3,895	0,26
Vittoria	3,625	3,640	-0,41
Yoox	7,320	7,270	0,69
Yorkville Bhn	0,0818	0,0815	0,37
Zignago Vetro	4,750	4,720	0,64
Zucchi	0,5550	0,5300	4,72
Zucchi R Nc	0,5180	0,4995	3,70
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,357	-0,25
Alboino Re	5,539	-0,2
Allianz Az.It. L	19,665	-0,48
Allianz Az.It. T	19,331	-0,47
Allianz Az.Ita. All Star	4,092	-0,12
Anm It.	14,913	-0,51
Arca Az.It.	18,943	-0,44
Bim Az.It.	6,665	-0,52
Bim Az.Small Cap It.	6,886	-0,01
Bnl Az It. Pmi	5,187	0,1
Bnl Az.It.	16,797	-0,21
Carige Az.It. A	5,066	-0,43
Eurizon Az.It. 130/30	16,066	-0,54
Eurizon Az.Pmi It.	4,532	0,07
Eurizon F.Az.It.	11,482	-0,55
Euromob. Az.It.	18,963	-0,43
Fideuram It.	21,257	-0,37
Fondersel It.	18,297	-0,73
Fondersel P.M.I.	15,197	0,12
Fondit. Eq. It. R	10,688	-0,42
Fondit. Eq. It. T	10,808	-0,41
Gestielle It. Cl.A	12,136	-0,37
Gestielle It. Cl.B	12,507	-0,37
Gestnord Az.It.	9,869	-0,46
Interf.Equity It.	8,331	-0,44
Leonardo Ita Opportunity	8,523	-0,32
Norvega Az.It. Cl.A	5,991	-0,45
Norvega Az.It. Cl.B	5,991	-0,45
Optima Az.It.	5,344	-0,45
Optima Small Caps It.	5,455	-0,04
Pacto Az.It. A	4,557	-0,57
Pacto Az.It. B	4,571	-0,57
Pioneer Az.Crescita	12,524	-0,5
Prima Geo It. A	13,109	-0,45
Prima Geo It. Y	13,535	-0,44
Symphonia S. Az.It.	10,303	-0,55
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,573	-
Synergia Az.It.	5,624	-0,53
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,503	-
Ubi Pra. Az.It.	4,714	-0,32
Zenit Az.Cl.I	8,782	-0,35
Zenit Az.Cl.R	8,642	-0,36
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,568	-0,76
Agora Equity	4,071	-0,12
Alto Az.	13,816	-0,45
Amundi Az.Qeuro	12,381	-0,61
Anm Euroland	4,399	-0,61
Banco Posta Az.Euro	4,389	-0,57
Epsilon Qequity	4,450	-0,6
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,142	-0,71
Eurizon F.Az.Euro	13,189	-0,49
Intra Az.Area Euro	5,494	-0,7
Prima Geo Euro A	6,127	-0,34
Prima Geo Euro Y	6,345	-0,33
Symphonia S. Az.Euro	5,550	-0,41
Ubi Pra. Az.Etico	4,903	-0,55
Ubi Pra. Az.Euro	5,492	-0,24
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,294	-0,48
Allianz Az.Europa L	16,637	-
Allianz Az.Europa T	16,430	-
Allianz Multieuropa	7,076	-0,34
Amundi Europe Equity	4,260	-0,33
Anm Anima Europa	4,010	-
Anm Europa	12,995	-0,24
Anm Iniziativa Europa	6,881	0,25
Arca Az.Europa	9,382	-0,2
Bim Az.Europa	9,709	-0,42
Bnl Az.Euro Crescita	12,257	-0,15
Bnl Az.Europa Div	2,816	-0,28
Carige Az.Europa A	5,409	-0,31
Consultinvest Az.	8,587	-0,19
Epsilon Qvalue	5,383	-0,24
Eurizon Az.Europamult	5,668	-0,12
Eurizon Az.Pmi Europa	8,359	0,35
Eurizon F.Az.Europa	8,226	-0,25
Euromob. Europe E. F.	13,592	-0,32
Fms-equity Europe	8,988	0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,266	-0,36
Fondersel Europa	13,179	-0,37
Fondit. Eq. Europe R	9,115	-0,26
Fondit. Eq. Europe T	9,216	-0,26
Gestielle Europa Cl.A	6,938	-0,12
Gestielle Europa Cl.B	7,136	-0,11
Gestnord Az.Europa	8,447	-0,18
Interf.Equity Europe	6,066	0,07
Investitori Europa	4,985	-0,3
Mc G.Fdf Europa A	6,457	-0,19
Mc G.Fdf Europa B	3,652	-0,22
Norvega Az.Europa Cl.A	4,575	-0,46
Norvega Az.Europa Cl.B	4,655	-0,45
Optima Az.Europa	2,916	-0,31
Pacto Az.Europa A	3,871	-0,44
Pacto Az.Europa B	3,882	-0,44
Pepite	3,536	0,08
Pioneer Az.Europa	14,443	-0,46
Pioneer Az.Val. Europa D	6,753	-0,31
Prima Geo Euro Pmi A	20,318	0,4
Prima Geo Euro Pmi Y	21,034	0,41
Prima Geo Europa A	10,909	-0,1
Prima Geo Europa Y	11,305	-0,1
Ras Lux Equity Europe	40,007	-0,35
Sopramo Az.Eu 50	3,815	-0,86
Symphonia Ms Europa	5,450	-0,42
Synergia Az.Europa	6,048	-0,51
Talento Comp.Europa	121,112	-0,14
Ubi Pra. Az.Europa	5,782	-0,1
Unibanca Az.Europa	6,082	-0,21
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,333	0,28
Allianz Az.Amer. L	13,336	0,35
Allianz Az.Amer. T	13,213	0,36
Allianz Multiamer.	5,096	0,35
Alto Amer. Az.	4,459	0,56
Amundi Usa Equity	4,224	-0,07
Anm Americhe	8,810	0,51
Anm Anima Amer.	4,000	0,03
Arca Az.Amer.	16,163	0,33
Bim Az.Usa	5,925	0,08
Bnl Az.Amer.	14,931	0,86
Carige Az.Amer. A	2,410	0,5
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,054	0,5
Eurizon F.Az.Amer.	8,530	0,35
Fms-equity Usa	7,973	0,47
Fondersel Amer.	9,683	0,04
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,533	0,38
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,627	0,38
Gestielle Amer. Cl.A	7,486	0,36
Gestielle Amer. Cl.B	7,717	0,36
Gestnord Az.Amer.	10,762	0,23
Interf.Eq. Usa H	5,031	0,14
Interf.Eq.Usa	5,279	0,53
Investitori Amer.	3,578	0,36
Mc G.Fdf Amer. A	5,239	0,06
Mc G.Fdf Amer. B	4,111	0,05
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,767	-0,08
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,848	-0,08
Optima Az.Amer.	4,021	0,35
Pioneer Az.Am.	6,580	0,18
Prima Geo Amer. A	4,214	0,43
Prima Geo Amer. Y	4,363	0,41
Sopramo Az.Su 500	3,906	-
Symphonia Ms Amer.	3,915	0,13
Synergia Az.Usa	6,218	-
Talento Comp.Amer.	82,344	0,37
Ubi Pra. Az.Usa	3,947	0,48
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,403	0,53
Allianz Az.Pacif. L	5,350	1,25
Allianz Az.Pacif. T	5,247	1,25
Allianz Multipacif.	6,967	0,48
Alto Pacif. Az.	5,870	0,95
Amundi Pacific Equity	4,822	0,46
Anm Anima Asia	6,197	0,91
Anm Pacif.	4,993	1,05
Arca Az.Far East	5,643	0,93
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,071	1,35
Eurizon F.Az.Pacif.	3,975	1,09
Fms-equity Asia	8,779	0,45
Fondersel Oriente	7,374	0,72
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,014	1,16
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,054	1,15
Fondit. Eq. Jap. R	2,580	0,86
Fondit. Eq. Jap. T	2,609	0,89
Gestielle Pacif. Cl.A	12,264	0,9
Gestielle Pacif. Cl.B	12,632	0,9
Gestnord Az.Pacif.	7,169	1,1
Interf.Eq. Jap. H	2,094	0,77
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,764	1,19
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,938	0,84
Interf.Equity Jap.	2,653	0,87
Investitori Far East	4,972	0,89
Mc G.Fdf Asia A	6,829	0,78
Mc G.Fdf Asia B	3,840	0,79
Norvega Az.Asia Cl.A	5,007	0,42
Norvega Az.Asia Cl.B	5,105	0,43
Optima Az.Far East	3,342	0,97
Pioneer Az.Area Pacif	3,626	1,03
Prima Geo Asia A	6,501	0,92
Prima Geo Asia Y	6,756	0,93
Sopramo Az.Giap 225	2,886	1,16
Symphonia Ms Asia	5,336	0,68
Talento Comp.Asia	111,248	1,05
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,430	1,08
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,268	0,34
Allianz Az Paesi Emer L	9,776	0,98
Allianz Az Paesi Emer T	9,641	0,98
Amundi Global Emerg. Eq	5,234	0,08
Anm Anima Emerging Mkts	10,432	0,3
Anm Emerging Mkts Equity	7,356	0,63
Arca Az.Paesi Emerg.	9,968	0,82
Bnl Az.Emerg.	9,837	0,46
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,298	0,79
Fms-equity Gl Em Mkt	12,937	0,74
Fms-equity New World	17,309	1,28
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,431	0,69
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,571	0,68
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,961	0,51
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,471	0,51
Gestnord Az.Paesi Em.	9,682	0,81
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,376	0,84
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,274	0,69
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,335	0,67
Pepite Bric	4,144	0,58
Pioneer Az.Paesi Em.	11,191	0,49
Prima Geo Paesiem. A	6,031	0,42
Prima Geo Paesiem. Y	6,260	0,42
Symphonia Ms P. Emer.	13,334	0,42
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,817	0,6
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,346	0,06
Acomea Linea Aggressiva	3,537	0,06
Allianz Az.Glob L	2,985	0,37
Allianz Az.Glob T	2,932	0,38
Allianz Multi90	3,653	0,19
Alto Int. Az.	4,172	0,29
Amundi Global Equity	4,340	0,12
Anm Anima Fondo Tranding	12,698	0,32
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,687	0,09
Anm Manag&co. Comp.90	4,138	0,44
Anm Valore Glob.	19,896	0,04
Arca 27 Az.Est.	11,082	0,3
Arca Cinquestelle D/E 75	3,385	0,18
Aureo Az.Glob.	8,781	0,08
Bancoposta Az.Int.	3,555	0,08
Bim Az.Glob.	3,948	-0,23
Capital It.	72,950	0,19
Carige Az.Int. A	6,492	0,26
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,799	-0,1
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,861	-0,08
Consultinvest Global	4,127	0,49
Eurizon Az.Mondomult	3,343	0,27
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,246	0,3
Euromob. Az.Int.	11,780	0,26
Fondit. Global R	109,998	0,11
Fondit. Global T	111,175	0,11
Gestielle Int. Cl.A	16,596	0,28
Gestielle Int. Cl.B	17,082	0,29
Gestnord Az Trend Set	2,545	0,24
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,002	-0,38
Interf.Global	55,851	0,15
Intra Az.Int.	5,265	0,3
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,134	0,22
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,151	0,22
Optima Az.Int.	4,444	0,27
Pacto Obiettivo Valore A	3,419	-0,09
Pacto Obiettivo Valore B	3,432	-0,03
Pepite Fondi	2,784	0,29
Pioneer Cim Glob.Quity	32,561	0,13
Prima Geo Glob. A	24,205	0,32
Prima Geo Glob. Y	25,078	0,32
Sopramo Az.Glob A	3,707	0,38
Symphonia Ms Vivace	5,163	-
Symphonia S. Az.Int.	6,492	-0,12
Synergia Az.Glob.	6,134	-0,36
Ubi Pra. Az.Globali	4,352	0,3
Ubi Pra. Privilege 5	4,940	0,08
Valori Resp. Az.	4,937	0,33
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,573	1,4
Gestielle Cina Cl.B	10,918	1,39
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,821	-0,11
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,823	1,53
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,713	0,23
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,917	0,01
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,001	0,31
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,685	-0,24
Fondit. Eu Financials R	5,577	-1,33
Fondit. Eu Financials T	5,629	-1,33
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,910	0,83
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,723	0,21
Fms-eq.Glob.Resources	10,844	0,2
Fondit. Eu Cyclicals R	11,211	0,32
Fondit. Eu Cyclicals T	11,354	0,32
Fondit. Eu Defensive R	11,172	-0,41
Fondit. Eu Defensive T	11,315	-0,4
Fondit. Euro T.M.T R	5,608	0,02
Fondit. Euro T.M.T T	5,663	0,02
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,526	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	33,493	0,6
Norvega Mob. Re Cl.A	4,354	0,18
Norvega Mob. Re Cl.B	4,368	0,21
Optima Tecnologia	2,746	0,59
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,581	0,39
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,763	0,08
Euromob. Dinamico	33,111	-0,08
Fondit. Core 3 R	10,247	-0,12
Fondit. Core 3 T	10,366	-0,12
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,448	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,510	-
Primaforza 5 A	3,911	-0,08
Primaforza 5 B	3,913	-0,08
Primaforza 5 Y	3,991	-0,08
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,187	0,12
Ubi Pra. Privilege 4	5,212	0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,686	0,03
Acomea Linea Dinamica	4,467	0,07
Allianz Multi50	4,915	0,18
Alto Bil.	16,339	0,06
Anm Int.	12,626	0,27
Anm Manag&co. Comp.50	5,139	0,18
Arca Bb	31,045	-0,11
Arca Cinquestelle C 50	4,627	0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,012	0,07
Azimut Bil.	23,168	-0,19
Bancoposta Mix 2	6,105	-0,03
Bim Bil.	22,237	-0,05
Carige Bil.50 A	5,930	-0,15
Consultinvest Bil.	5,222	0,17
Epsilon Dlongrun	6,139	-0,1
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,026	-0,14
Eurizon Soluzione 40	6,148	0,11
Eurizon Soluzione 60	23,986	0,19
Euromob. Bil.	27,357	-0,14
Fideuram Bil.	12,384	-0,19
Fondersel	46,165	-0,01
Fondit. Core 2 R	10,261	-0,07
Fondit. Core 2 T	10,362	-0,08
Gestielle Bil.Inter.	12,340	0,09
Gestnord Bil.Euro	14,696	-0,17
Mc G.Fdf Bil.A	6,178	-0,31
Mc G.Fdf Bil.B	4,577	-0,3
Nextam Part. Bil.	6,125	-0,07
Norvega Sintesidinamico	5,802	0,14
Primaforza 4 A	4,349	-0,09
Primaforza 4 B	4,350	-0,09
Primaforza 4 Y	4,436	-0,11
Symphonia Ms Largo	5,708	-
Symphonia S Patr. Glob.	5,207	-0,15
Synergia Bil.50	5,704	-0,21
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,566	0,16
Ubi Pra. Privilege 3	5,506	0,05
Valori Resp. Bil.	6,894	0,25
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,979	0,05
Amundi Qbalanced	8,566	-0,05
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,087	-0,1
Anm Manag&co. Comp.30	5,440	0,13
Anm Mix	5,688	-0,07
Anm Visconteo	35,181	-0,1
Arca Cinquestelle A/B 25	5,527	0,05
Arca Te	16,438	0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	5,011	0,04
Azimut Scudo	7,707	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,439	-0,07
Bnl Protezione	22,441	-0,28
Carige Bil.30	5,244	-0,11
Euromob. Moderato	6,610	0,02
Fondit. Core 1 R	10,530	-0,09
Fondit. Core 1 T	10,623	-0,09
Fucino Challenger	4,723	-0,06
Norvega Sintesiaudace	5,663	0,14
Pacto Obiettivo Increm.A	5,052	0,02
Primaforza 3 A	4,993	-0,16
Primaforza 3 B	4,994	-0,14
Primaforza 3 Y	5,083	-0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,341	-0,26
Symphonia Ms Adagio	5,961	-
Synergia Bil.30	5,510	-0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,850	-0,19
Ubi Pra. Port. Moderato	5,963	0,13
Ubi Pra. Privilege 1	5,645	-
Ubi Pra. Privilege 2	5,634	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,878	-0,03
Alto Mon.	7,055	-0,01
Amundi Breve Termine	7,473	0,08
Anm Mon.	12,128	-0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,901	-0,01
Arca Mm	14,751	-
Bancoposta Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	16,396	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,552	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,553	0,03
Carige Mon. Euro A	11,719	-0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,480	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,543	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,984	-0,02
Cs Mon.-i	7,846	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,173	-0,03
Euromob. Prudente	8,490	-
Fideuram Liquidita'	16,834	-
Fondersel Redd.	14,079	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,961	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	8,009	0,02
Fondit. Eu Currency R	7,857	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,897	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,362	-0,09
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,368	-0,09
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,654	-0,04
Laurinmoney	6,913	-0,03
Leonardo Mon.	6,080	-
Mediolanum Risp Dinam	5,439	-0,06
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,972	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,838	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,891	-0,02
Optima Redd. Bt	6,667	-
Optima Riserva Euro	5,283	-0,04
Pacto Breve Termine A	6,288	-
Pacto Breve Termine B	6,294	-
Passadore Mon.	7,119	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,204	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,177	-0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,207	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,114	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,071	-
Teodorico Mon.	7,461	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,761	-
Unibanca Mon.	5,729	-
Valori Resp. Mon.	5,868	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,568	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,518	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,864	-0,05
Allianz Redd. Euro L	33,384	0,12
Allianz Redd. Euro T	32,683	0,12
Anm Anima Obb.Euro	7,164	0,03
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,498	-
Anm Europe Bond	7,667	-0,03
Arca Rr	9,071	0,07
Azimut Redd. Euro	15,685	-
Bancoposta Obb.Euro	6,942	0,03
Bim Obb.Euro	6,989	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	7,003	0,11
Carige Obb.Euro A	11,001	0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,800	0,24
Epsilon Qincome	7,468	-0,09
Eurizon F.Ob. Euro	14,135	0,09
Euromob. Redd.	15,644	0,06
Fideuram Rendimento	9,394	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	122,443	0,07
Fondersel Euro	8,159	0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7,580	0,41
Fondit. Eu B. Long T T	7,650	0,41
Fondit. Eu B. Med. T R	11,108	0,04
Fondit. Eu B.Med. T T	11,191	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,205	-0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,303	-0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,020	-0,08
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,183	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	8,604	0,41
Interf.Euro Bond Med. T	8,380	0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,982	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,706	0,04
Intra Obb.Euro	6,119	0,08
Leonardo Obb.	7,607	0,01
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,431	-0,02
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,637	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,728	0,04
Optima Obb.Euro	6,998	0,04
Pacto Obb.Euro Mt A	6,769	0,07
Pacto Obb.Euro Mt B	6,779	0,07
Prima Fix Obb.Mlt A	5,890	0,17
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,914	0,17
Ras Lux B. Europe	59,287	0,2
Synergia Obb.Euro Mt	5,253	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,052	0,14
Unibanca Obb.Euro	5,859	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,705	0,1
Amundi Corporate 3 Anni	101,981	-
Amundi Corporate Giu 201	5,054	-
Anm Corporate Bond	7,472	0,03
Arca Bond Corporate	7,209	0,17
Carige Corporate Euro A	6,703	0,18
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,725	0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,556	0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,850	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,576	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,633	0,12
Interf.Euro Corporate Bd	5,106	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,775	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,890	0,14
Prima Fix Imprese A	6,637	0,15
Prima Fix Imprese Y	6,734	0,15
Synergia Obbl Corporate	5,469	0,11
Ubi Pra. Euro Corp.	7,968	0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,474	0,07
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,497	0,06
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,573	0,05
Interf.Bond Eu H.Y.	7,946	0,06
Prima Fix H.Y.	8,194	0,11
Prima Fix High Yeld Y	8,375	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,334	0,43
Azimut Redd. Usa	6,152	0,39
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,470	0,31
Fondit. Bond Usa R	8,811	0,49
Fondit. Bond Usa T	8,889	0,49
Gestielle Bond Doll. Cl	9,645	0,43
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,801	0,43
Interf.Bond Usa	7,675	0,5
Nordfondo Obb.Doll.	14,804	0,41
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,228	0,02
Allianz Redd. Glob L	16,710	0,14
Allianz Redd. Glob T	16,375	0,13
Alpi Obb.Int.	7,253	0,11
Alto Int.Obb.	6,596	0,37
Anm Pianeta	10,133	0,25
Arca Bond	13,023	0,15
Aureo Obb.Glob.	8,157	0,05
Bim Obb.Glob.	6,044	0,07
Carige Obb.Int. A	6,180	0,16
Eurizon Ob. Int.	8,810	0,17
Fondersel Int.	14,900	-0,04
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,641	0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,759	0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,398	-0,24
Mc G.Fdf Global Bond B	5,339	-0,22
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,053	0,03
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,137	0,07
Optima Obb.Euro Global	7,000	-0,03
Pacto Obb.Int. A	6,108	0,07
Pacto Obb.Int. B	6,117	0,07
Prima Fix Obb.Glob A	9,356	0,16
Prima Fix Obb.Glob Y	9,403	0,15
Ubi Pra. Obb.Globali	5,993	0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,991	0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,939	0,09
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,204	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,443	-
Arca Bond Paesi Em.	13,955	-0,12
Bnl Obbl Emerg.	23,730	0,2
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,659	-0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,432	0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,910	-0,16
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,966	-0,16
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,628	-0,1
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,846	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,261	-0,19
Mc G.Fdf H.Y.A	7,379	-0,08
Mc G.Fdf H.Y.B	5,326	-0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,124	0,14
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,709	-0,04
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,848	-0,04
Optima Obb.Em. Market	7,933	0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,329	0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,102	-
Amundi Obb.Euro	5,583	0,14
Anm Anima Convertibile	6,307	0,14
Azimut Trend Tassi	8,926	-0,03
Consultinvest Obb.	5,197	-
Consultinvest Obb.Mt	5,153	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,127	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,547	0,13
Fondit. Eu Yield Pl R	9,452	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,525	-
Fondit. Inflat Linked R	14,017	0,09
Fondit. Inflat Linked T	14,115	0,09
Gestielle Obb.Corp. A	7,312	0,08
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,959	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,424	0,17
Pioneer Cim Eurofixincom	16,090	0,1
Pioneer Obb.Euro Distr	6,698	0,09
Prima Fix Emerg. A	13,550	-0,03
Prima Fix Emerg. Y	13,877	-0,03
Primaforza 1 A	5,149	0,02
Primaforza 1 B	5,150	-
Primaforza 1 Y	5,190	-
Primaforza 2 A	4,687	-
Primaforza 2 B	4,689	-
Primaforza 2 Y	4,743	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,630	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,602	-
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,655	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,321	0,49
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,029	0,08
Acomea Performance	17,546	0,09
Alleanza Obb.	5,458	-0,02
Alto Obb.	8,826	-0,14
Anm Anima Fondimpiego	20,217	0,
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,326	-0,04
Anm Sforzesco	10,178	0,03
Arca Obb.Europa	8,493	0,11
Azimut Solidity	7,904	-0,1
Bancoposta Mix 1	5,962	0,05
Bim Corporate Mix	5,576	0,11
Bnl Per Telethon	5,982	0,03
Carige Bil.10	5,596	0,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,445	-0,38
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,591	-0,39
Eurizon Diversetico	7,983	-
Eurizon Rend.	5,970	-0,15
Eurizon Soluzione 10	6,894	-0,03
Gestielle Etico Ail A	6,340	-
Gestielle Etico Ail B	6,402	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,700	-0,11
Nextam Part. Obb.Misto	6,043	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,660	-0,15
Norvega Sintesimoderato	5,647	0,09
Pacto Obiettivo Redd. A	5,736	0,03
Pacto Obiettivo Redd. B	5,747	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,358	-
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,099	-
Synergia Bil.15	5,334	-0,06
Total Return Obb.	4,176	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	6,152	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,197	0,08
Zenit Obb.Cl.I	8,231	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,167	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,812	-0,06
Anm Premium-prot.	6,580	0,09
Anm Risparmio	7,797	-0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	5,001	0,04
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,024	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,072	0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,065	0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,081	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,927	-0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,012	-0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,317	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,199	-0,02
Bg Focus Obb.	6,698	0,04
Bnl Target Return Liquid	10,006	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,842	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	6,005	-0,02
Consultinvest H.Y.	5,794	0,14
Consultinvest Mon.	5,474	-0,07
Consultinvest Redd.	7,277	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,658	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,044	-0,08
Ritorni Reali	5,964	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,226	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,678	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,600	0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,497	-0,02
Agora Cash	5,579	-
Allianz Liquidita' A	5,586	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,217	-
Amundi Liquidita'	8,958	-
Anm Anima Liquidità	6,634	-
Anm Fondo Liquidità	7,607	-0,01
Arca Bt Breve Term.	8,732	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,760	-0,03
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,293	-0,02
Bnl Cash	22,174	-
Carige Liquidita' Euro A	6,338	-
Epsilon Cash	6,297	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,272	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	-0,03
Euromob. Conservativo	11,105	-
Fideuram Moneta	14,613	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,429	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,052	-0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,091	-0,04
Nordfondo Liquidità	6,196	-
Norvega Mon. Cl.A	5,868	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,915	-0,02
Optima Money	6,138	-0,02
Pacto Tesoreria A	5,648	-
Pacto Tesoreria B	5,653	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,519	-0,02
Prima Fix Mon. I	8,621	-0,02
Prima Fix Mon. Y	8,611	-0,02
Symphonia S. Monetaria	7,443	-
Synergia Mon.	5,016	-0,02
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,692	0,4
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,558	-0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,144	-0,14
8a+ Gran Paradiso	5,267	0,06
8a+ Monviso	5,143	0,12
Abis Flessibile	5,772	-
Aga Absolute Ret.	5,023	-
Agora Selection	4,862	0,04
Agora Valore Prot.	6,333	0,03
Agoraflex	6,772	0,04
Alarico Re	4,559	0,15
Alkimis Cap Ucits	4,904	-0,1
Allianz F100 L	4,098	0,17
Allianz F100 T	4,021	0,17
Allianz F15 L	5,455	0,04
Allianz F15 T	5,374	0,04
Allianz F30 L	5,278	0,08
Allianz F30 T	5,197	0,08
Allianz F70 L	27,728	0,08
Allianz F70 T	27,153	0,08
Amundi Absolute	5,259	-
Amundi Az.Trend	94,166	-0,04
Amundi Dyn. Allocation	5,220	-0,04
Amundi Equipe 1	5,269	-0,04
Amundi Equipe 2	5,211	-0,08
Amundi Equipe 3	5,192	-
Amundi Equipe 4	4,834	0,06
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,266	-
Amundi Eu China Dw	5,684	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,086	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,070	-
Amundi Eu Double Call	5,442	-
Amundi Eu Double Win	5,637	-
Amundi Eu Down 2013	4,935	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,948	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,037	-
Amundi Eureka Dragon	6,316	-
Amundi Eureka Or 2015	4,970	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,240	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,052	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,971	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,974	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,825	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,529	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,062	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,026	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,924	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,501	-
Amundi For Gar Due 2013	4,952	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,719	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,989	-
Amundi Forgaeqre 13	4,922	-
Amundi Forgaeqre 14	5,227	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,942	-
Amundi Formula Gar.2012	5,077	-
Amundi Formula Gar.2013	4,962	-
Amundi Piu'	5,636	-
Amundi Premium Power	5,137	0,02
Amundi Private Alfa	4,823	-
Amundi Qreturn	5,441	-0,2
Amundi Soluzione Az.	4,505	-0,09
Amundi Strategia 95	4,907	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,751	0,26
Anm Flessibile	2,882	0,03
Anm Obiettivo Rendimento	5,861	0,05
Aqqua	4,868	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,190	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,995	-0,06
Arca Corporate Bt	5,555	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,822	-0,78
Arca Rendimento Assol T3	5,202	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,036	0,24
Aureo Defensive	5,070	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,413	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,106	-0,07
Aureo Flex Euro	9,662	-0,39
Aureo Flex It.	16,845	-0,24
Aureo Flex Opportunity	4,828	-0,04
Aureo Plus	5,915	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,585	0,02
Azimut Str. Trend	5,100	-0,22
Azimut Trend	19,246	-0,36
Azimut Trend Amer.	8,923	0,19
Azimut Trend Europa	11,953	0,08
Azimut Trend It.	14,561	-0,51
Azimut Trend Pacif.	6,424	0,66
Banco Posta Extra	5,319	0,21
Banco Posta Step	5,006	-
Banco Posta Trend	4,981	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,295	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,261	-
Bg Focus Az.	22,276	0,28
Bim Flessibile	3,791	0,37
Bnl Target Return Cons.	5,068	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,466	-0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,421	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,091	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,550	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,828	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,430	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,239	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,519	0,13
Consultinvest Alto Div.	3,304	0,12
Consultinvest Mercati Em	5,190	0,41
Consultinvest Multi Flex	4,908	0,12
Consultinvest Plus	5,228	-0,04
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,084	-0,08
Epsilon Qreturn	6,175	-0,21
Eurizon F.Gar. 03/13	5,172	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,242	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,125	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,964	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,210	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,298	-0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,161	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,136	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,118	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,132	-0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,323	0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,370	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,469	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,242	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,472	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,908	0,02
Eurizon Obiettivo Rend	8,113	0,05
Eurizon Team 1 Cl A	6,012	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,012	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,710	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,705	-0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,797	-
Eurizon Team 3 Cl G	4,822	-0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,058	0,17
Eurizon Team 4 Cl G	4,084	0,2
Eurizon Team 5 Cl A	3,915	0,15
Eurizon Team 5 Cl G	3,941	0,15
Euromob. Real Assets	4,252	-0,05
Euromob. Strategic Flex	13,582	0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,615	-0,04
Federico Re	5,220	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,159	-0,12
Fondaco Global Opport.	100,337	-
Fondersel Duemila	94,047	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,163	-0,26
Fondit Flexib Dynamic T	6,187	-0,27
Fondit. Flex Multi R	9,448	-0,1
Fondit. Flex Multi T	9,523	-0,09
Fondit. Flexib Growth R	8,767	0,05
Fondit. Flexib Growth T	8,853	0,06
Fondit. Flexib Income R	8,468	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,515	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,770	0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,824	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,368	-0,05
Formula 1 Conservative	6,419	-
Formula 1 High Risk	6,782	-0,13
Formula 1 Low Risk	6,635	0,03
Formula 1 Risk	6,513	-0,11
Gestielle Brasile	5,112	0,12
Gestielle Ga Plus	5,380	-0,11
Gestielle Harmonia Dinam	5,367	-0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,337	-0,09
Gestielle Harmonia Viv.	5,412	-0,15
Gestielle Total Return	14,103	0,11
Gestielle Tr Ob Piu'	5,049	0,08
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,000	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,923	0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,741	0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,066	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,112	0,05
Interf.System Evolution	10,207	-0,01
Interfund System 100	9,605	-0,01
Interfund System 40	11,206	-0,01
Interfund System Flex	10,341	-0,06
Intra Assoluto	5,870	-0,31
Intra Flessibile	6,244	0,02
Investitori Flessibile	6,196	-0,29
Italfor. Glob Tot Ret	18,260	-
Kairos Global	5,653	0,37
Kairos Income	6,696	-0,04
Kairos Small Cap	9,295	-0,09
Leonardo Trend	6,062	0,36
M.Gestion Trend Global	5,025	-
Macro F.O.	3,983	-0,25
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,275	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,265	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,425	-0,36
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,752	-0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,719	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,780	0,03
Mediolanum Fle Strateg.	6,328	-0,02
Mediolanum Fles. Ita	15,979	-0,39
Mediolanum Fles.Glo.	14,233	0,06
Nextam Part. Flessibile	4,758	-0,31
Nordest Sic	3,920	-0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,399	0,08
Norvega Flessibile Cl.B	7,445	0,08
Norvega Rendimento Cl.A	5,350	0,26
Norvega Rendimento Cl.B	5,379	0,26
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,512	0,11
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	0,21
Pacto Obiettivo Rend A	5,281	-0,13
Pacto Obiettivo Rend. B	5,301	-0,13
Part. Orchestra	72,615	-
Pioneer Target Controllo	5,413	0,09
Pioneer Target Equilibri	5,407	0,24
Pioneer Target Sviluppo	22,610	0,2
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,976	0,09
Primastrat A-rt 100 A	5,118	-0,08
Primastrat A-rt 100 Y	5,141	-0,08
Primastrat A-rt 200 A	4,882	-0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,906	-0,08
Primastrat A-rt 50 Y	16,484	-0,1
Primastrat A-rt50 A	16,441	-0,1
Primastrat Eu Altopot A	2,233	0,09
Primastrat Eu Altopot Y	2,257	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,956	0,09
Primastrat It Altopot A	4,666	0,04
Primastrat It Altopot Y	4,726	0,06
Profilo Best Funds	5,911	0,02
Profilo Elite Flessibile	5,626	-0,07
Sofia Flex	0,717	0,28
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,192	0,46
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,207	0,37
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,235	0,36
Sopramo Az.Glob B	3,721	0,38
Sopramo Global Macro A	4,951	0,61
Sopramo Global Macro B	5,010	0,6
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,506	0,24
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,473	0,22
Sopramo Relat Value A	5,372	0,35
Sopramo Relat. Value B	5,434	0,35
Symphonia C. Asia Fless.	6,327	0,35
Symphonia C. It. Fless.	4,919	-0,34
Symphonia S. Fortissimo	2,686	0,04
Synergia Total Return	5,242	0,04
Total Return	2,168	0,23
Ubi Pra. Active Beta	4,729	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,100	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,985	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,127	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,147	-0,02
Unibanca Plus	5,279	-
Volterra Dinamico	5,363	-0,17
Volterra Tr Glob.	5,407	0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,643	-0,16
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,549	-0,14
Zenit Zerocento Fdf	4,395	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	-0,67
Bpn Un Overl	5,640	-1,23
Cu Vita Allegro	4,490	1,35
Cu Vita Andante	6,800	-0,44
Cu Vita Balanced	5,440	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,570	-0,71
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,170	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,290	-0,41
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,950	-0,5
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,260	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,440	-1,21
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,750	-0,72
Cu Vita Eurofin. Eq	3,990	-0,99
Cu Vita Europe Click	29,370	0,2
Cu Vita European Eq	5,810	-0,68
Cu Vita Global Bond	5,210	-0,38
Cu Vita Global Eq	5,060	-0,59
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,350	0,75
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,780	-0,42
Cu Vita Pro. 70	5,670	-
Cu Vita Pro. 80	5,720	-
Cu Vita Pro. 90	5,750	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,070	-0,48
Ina Val Att	4,158	-0,07
Ina Val Est	1,163	-0,51
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,973	-0,2
Rea Bil.Agg	6,716	0,96
Rea Bil.Att	8,848	0,52
Rea Cap Eu	12,947	-0,14
Rea Imp Em	15,210	2,24
Rea Imp It	7,069	1,32
Rea Imp Mon	7,239	1,4
Rea L Equ	9,471	1,15
Rea L Futuro	7,730	2,11
Rea L Gar	9,287	0,15
Rea Obb.	12,138	-0,14
Rea Trasf.	9,711	-0,09
Reale Dinamica Prot.	13,236	-0,63
Sai Alfa2000	4,740	-0,21
Sai Beta2000	4,700	-0,42
Sai Omeg2000	7,210	-0,14
Sai Quota	20,290	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,511	100,530
BTP 01/11/11 1,9%	100,826	100,498
BTP 15/03/11 3,5%	101,173	101,175
BTP 15/09/11 3,75%	102,180	102,190
BTP 01/02/11 3,75%	101,000	101,010
BTP 01/09/11 4,25%	102,557	102,592
BTP 01/08/11 5,25%	103,219	103,246
BTP 15/09/12 1,85%	103,024	103,034
BTP 15/12/12 2%	100,001	100,144
BTP 01/07/12 2,5%	101,176	101,255
BTP 01/03/12 3%	101,821	101,867
BTP 15/04/12 4%	103,425	103,474
BTP 15/10/12 4,25%	104,608	104,803
BTP 01/02/12 5%	104,374	104,435
BTP 01/06/13 2%	99,473	99,648
BTP 15/12/13 3,75%	104,270	104,421
BTP 01/08/13 4,25%	105,559	105,754
BTP 15/04/13 4,25%	105,202	105,382
BTP 01/02/13 4,75%	106,151	106,239
BTP 15/09/14 2,15%	104,113	104,526
BTP 01/06/14 3,5%	103,438	103,685
BTP 01/08/14 4,25%	106,175	106,353
BTP 15/04/15 3%	101,049	101,268
BTP 15/06/15 3%	100,771	100,961
BTP 01/08/15 3,75%	104,332	104,507
BTP 01/02/15 4,25%	106,362	106,695
BTP 01/08/16 3,75%	104,147	104,354
BTP 15/09/17 2,1%	102,324	102,782
BTP 01/02/17 4%	104,977	105,249
BTP 01/08/17 5,25%	111,790	112,183
BTP 01/02/18 4,5%	106,704	106,965
BTP 01/08/18 4,5%	106,369	106,700
BTP 15/09/19 2,35%	102,223	102,761
BTP 01/02/19 4,25%	104,196	104,464
BTP 01/09/19 4,25%	103,752	104,083
BTP 01/03/19 4,5%	105,708	106,068
BTP 01/09/20 4%	100,840	101,130
BTP 01/03/20 4,25%	103,041	103,464
BTP 01/02/20 4,5%	105,275	105,664
BTP 15/09/21 2,1%	98,090	98,588
BTP 01/08/21 3,75%	98,874	99,146
BTP 01/03/21 3,75%	98,608	98,916
BTP 15/09/23 2,6%	101,829	102,581
BTP 01/08/23 4,75%	104,724	105,033
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	145,944	146,399
BTP 01/03/25 5%	105,627	106,095
BTP 01/11/26 7,25%	129,523	129,873
BTP 01/11/27 6,5%	121,285	121,636
BTP 01/11/29 5,25%	106,685	106,976
BTP 01/05/31 6%	115,500	115,817
BTP 01/02/33 5,75%	112,657	113,127
BTP 01/08/34 5%	103,187	103,453
BTP 01/02/37 4%	89,456	89,698
BTP 15/09/35 2,35%	100,296	101,013
BTP 01/08/39 5%	102,956	103,144
BTP 01/09/40 5%	102,535	102,819
BTP 15/09/41 2,55%	97,443	98,211
CCT 01/12/10 T.V.	100,167	100,174
CCT 01/11/11 T.V.	99,775	99,809
CCT 30/06/11 T.V.	98,999	99,009
CCT 01/05/11 T.V.	100,039	100,050
CCT 01/03/12 T.V.	99,518	99,545
CCT 01/11/12 T.V.	99,055	99,115
CCT 31/08/12 T.V.	96,313	96,402
CCT 01/07/13 T.V.	98,710	98,736
CCT 01/03/14 T.V.	97,941	98,026
CCT 01/12/14 T.V.	97,660	97,740
CCT 01/09/15 T.V.	96,906	97,010
CCT 15/12/15 T.V.	100,165	100,247
CCT 01/07/16 T.V.	96,507	96,589
CCT 01/03/17 T.V.	95,906	95,926
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,461	99,476
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,467	98,490
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,552	97,559
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,158	97,215

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,72	0,13
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,28	-0,14
B.P.E.Rom. 10-15 4%	109,14	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	110,01	0,28
Bca Carige 10-15 4,75%	106,71	0,20
Bco Popolare 10-14 4,7	105,95	0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	99,94	0,05
Bim 05-15	91,18	0,03
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,20	-0,34
Cogeme 09-14	99,43	-0,41
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,79	-0,20
Sias 05-17 2,625%	94,46	-0,45
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	63,90	2,12
Ubi Banca 2013 5,75%	106,47	-0,01
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Fincantieri, sui tagli scende in campo il governo

Il ministro Sacconi convoca le parti. Continua la protesta in Campania e Liguria

Sale la tensione su Fincantieri

CLIMA DIFFICILE

Sindacato in trincea Genova, monta la rabbia

Cremaschi (Fiom): «Sarà mobilitazione generale nei cantieri»

TRIESTE Dal sindaco di Genova, Marta Vicenzi, la dichiarazione più esplosiva. «Sono indignata, è scandaloso che il management abbia fatto uscire cose di questo tipo senza sentire il bisogno di prendere contatti con la città. Sono pronta anche ad azioni clamorose». Il piano-bozza in discussione tra Fintecna e Fincantieri prevede la chiusura del cantiere ligure di Riva Trigoso e il trasferimento delle produzioni a Sestri e il sindaco annuncia che «le istituzioni saranno alla testa dei cortei». E dopo di lei una valanga di dichiarazioni Fim e Uilm che rifanno quadrato con la Fiom di fronte alle notizie dei tagli occupazionali. Giorgio Cremaschi, cooordinatore nazionale Fiom, dando il bollettino di guerra delle proteste annuncia la «mobilitazione generale dei lavoratori del gruppo» e a nome di Fim e Uilm chiede un incontro urgente all'azienda. Una «convocazione immediata» la chiede pure il vice segretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici, Laura De Rosa. Fiume di dichiarazioni del Pd contro «l'inattività del governo» che chiede anche un «nuovo piano di commesse navali pubbliche».

«Quando il mondo avrà digerito la crisi punterà su settori strategici e per l'Italia la cantieristica è un settore strategico. Non si può pensare di chiudere» dice il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando. «Dopo aver enfaticamente annunciato la fine dell'emergenza il Governo italiano si fa di nebbia davanti ai drammatici tagli annunciati da grandi aziende come Alitalia e Finmeccanica» affermano gli europarlamentari del Pd Sergio Cofferati e Andrea Cozzolino che annunciano la presentazione di due interrogazioni alla Commissione Europea.

Forti le preoccupazioni anche dei politici del Fvg. Per il deputato Ivano Strizzolo (Pd), «sono preoccupanti le notizie sulla ventilata pesante riduzione di personale alla Fincantieri con ripercussioni negative in Fvg». La Provincia di Trieste esprime «preoccupazione per le possibili ripercussioni» del piano Fincantieri sul territorio. Interviene pure la Lega nord della Liguria: «Parteciperò a una riunione insieme al sottosegretario Francesco Belsito e al capogruppo della Lega Nord in Regione, Edoardo Rixi, per approfondire quello che sta accadendo a Fincantieri» ha detto Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano. *(g.g.)*

di GIULIO GARAU

TRIESTE Cortei, scioperi, proteste eclatanti con operai che bloccano costruzioni, salgono in cima alle gru con gli striscioni, occupano le direzioni dei cantieri. Da Palermo a Monfalcone dove, anche se il «cantiere modello» non sarà toccato, c'è stata un'ora di sciopero. È una mobilitazione generale quella dei dipendenti dei cantieri in Italia contro l'ipotizzato piano-bozza di ristrutturazione che Fintecna sta studiando assieme alla sua controllata (al 100%) Fincantieri e che prevede un taglio di 2500 posti su 8450 in Italia tra il 2010 e il 2014 per far fronte alla crisi globale che sta facendo chiudere molti cantieri in Europa. Ieri in serata, solo dopo la valanga di contestazioni al governo, il ministro al lavoro, Maurizio Sacconi, dopo il monito «isolate gli agitatori», ha annunciato che «convocherà le parti (azienda e sindacati) per rimettere nei corretti binari il confronto sul futuro della società che allo stato dichiara di «non aver definito alcuna ipotesi».

Sul tavolo un'ipotesi di ristrutturazione pesante anche per il colosso della cantieristica modiale, leader nella costruzione delle navi da crociera e unico gruppo al mondo ad aver ricevuto nuovi ordini durante la crisi. Oltre ai tagli sono allo studio la chiusura di Riva Trigoso con il trasferimento delle produzioni a Sestri e la trasformazione di Castellammare di Stabia in un marina turistico. Due megayacht, 10 navi da crociera, 11 navi militari, 2 mezzi off-shore. Nessun traghetto, nessuna petroliera, nessuna gasiera. Non ci sono ordini sufficienti e Fincantieri è pronta ad andare e svilupparsi dove ci sarà lavoro: negli Usa dove, se arriveranno le commesse militari, gli addetti potrebbero aumentare da 1600 a 2500.

Non c'è cantiere italiano che ieri non abbia scioperato: chi un'ora, chi l'intera giornata e in alcuni c'è protesta ad oltranza. Oggi a Roma è confermato l'incontro dei sindaci e degli enti locali delle città dei cantieri e ci sarà anche il vertice di Fim Fiom e Uilm. Il primo ottobre è stato proclamato lo sciopero di tutta la cantieristica navale con manifestazione a Roma.

Le dichiarazioni ieri sono giunte a valanga, ma quello che è risuonato «assordante» è il silenzio del Governo di fronte all'ennesima emergenza, rotto in serata solo dal ministro Sacconi. Fincantieri assieme ad altre realtà cantieristiche da oltre un anno, a crisi scoppiata con un crollo dell'83% delle commesse a livello globale, in assenza di aiuti di stato, aveva chiesto misure di salvaguardia e guardava fiduciosa alle ipotesi di incentivi delineati dal governo sotto forma di commesse pubbliche. Si parlava di infrastrutture speciali, carceri galleggianti, costruzioni navali altamente tecnologiche, piattaforme offshore petrolifere, il rinnovo dei pattugliatori della guardia costiera: nulla di ciò ha avuto seguito.

Difficile stare in piedi di fronte a una "tempesta economica perfetta" anche per un colosso per Fincantieri che, per restare a galla (gli allarmi dell'ad Giuseppe Bono, ancor prima che scoppiasse la crisi, sono stati innumerevoli e inascoltati) deve ricorrere a estremi rimedi: dalle misure congiunturali a quelle straordinarie se la crisi non finisce. Nessun commento da parte dell'azienda che oltre a dichiararsi pronta ad aprire una discussione attende l'evolversi della situazione, i risultati dei vertici di sindaci, sindacati e la convocazione del governo.

Le notizie del piano-bozza, ha fatto esplodere la rabbia nei cantieri. Dopo la carica delle forze dell'ordine a Napoli, a Sestri Ponente e a Riva Trigoso c'è stato lo sciopero totale con presidio e occupazione delle direzioni. Forte la protesta a Genova dove oltre allo sciopero c'è stato un corteo. A Palermo oltre 300 operai hanno occupato i cancelli ed è stata bloccata e occupata la piattaforma Scarabeo della Saipem. Altissima la tensione pure a Castellammare di Stabia dove è proseguita la protesta di tutti gli operai dello stabilimento. Alcuni sono saliti anche sulla gru, cinque o sei persone, che hanno esposto uno striscione con la scritta «Il cantiere non si tocca, lo difenderemo con la lotta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta su una gru degli operai a Castellammare.

IL NODO DEI TAGLI

Alitalia, la Cgil chiede all'azienda di fare chiarezza

ROMA Dopo Fincantieri, tiene banco anche il caso Alitalia. L'azienda starebbe preparando un piano di ridimensionamento del personale da attuare entro dicembre che potrebbe coinvolgere circa 1200-1400 dipendenti, ai quali andrebbero aggiunti i contratti di 600 precari da non rinnovare. Il numero dei dipendenti scenderebbe così dai 14000 attuali ai 12600. Per il Pd se le notizie fossero confermate (ma Alitalia ha smentito) si tratterebbe del fallimento del governo. La Cgil denuncia: finora l'azienda ha diffuso dati edulcorati.

«L'azienda esca allo scoperto e chiarisca le reali intenzioni», chiede il segretario generale della Filt Cgil, Franco Nasso secondo il quale «Alitalia non può nascondersi dietro poco credibili smentite. Sabelli e Colaninno chiariscano finalmente dove sta la verità sui conti dell'azienda. Non si può oscillare tra toni trionfalistici sui conti in risanamento e un improponibile ridimensionamento dell'attività».

«Ci sembra - sottolinea il dirigente sindacale della Filt - che l'operazione annunciata, qualora si confermasse, porti il segno della resa e della sconfitta di un piano che nonostante gli aiuti del Governo non è riuscito ad affermarsi. L'azienda verrebbe alleggerita in modo da poterla vendere più facilmente». La Filt, in ogni caso «contrasterà un simile progetto che smentirebbe tutte le rassicurazioni e le scommesse dell' intero Governo su Alitalia. Il Governo - chiede infine il segretario generale - deve intervenire verso l'azienda che è nata grazie ad un ingente sostegno pubblico e con enormi costi sociali».

«Non ci pare rassicurante per i lavoratori di Alitalia affermare che, non essendo pervenuta alcuna comunicazione ufficiale sull'ipotesi di 2500 esuberi, si possono dormire sonni tranquilli», sostiene il deputato e capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, che commenta le parole del Ministro Sacconi il quale ha affermato di «non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito a possibili esuberi di Alitalia».

«Può darsi - aggiunge Meta -, che la comunicazione sui possibili esuberi di Alitalia, peraltro nè smentiti nè confermati dall'azienda, sia arrivata all'indirizzo del Ministro allo Sviluppo Economico e sia finita sotto la pila di dossier accumulati da quando Berlusconi ha l'interim. È responsabilità del Governo - secondo Meta -, quella di convocare aziende e parti sociali in situazione di crisi soprattutto se, come nel caso dell' ex compagnia di bandiera, è stato il premier Berlusconi l'unico sponsor di una privatizzazione che ha limitato le ambizioni del trasporto aereo nazionale, svendendo la polpa della vecchia Alitalia ad imprenditori estranei all'industria dei trasporti con deroghe inconcepibili alle leggi e alle normative europee».

Quasi dimezzato l'utile di Autovie (-43%)

Il cda approva il bilancio al 30 giugno. Bonus di 75 mila euro per l'ad Melò

di MARCO BALLICO

UDINE L'utile netto di Autovie Venete sfiora i 19 milioni di euro ma è in netto calo rispetto ai 33 milioni di un anno fa e ai 41 del 2008. Un bilancio comunque soddisfacente rilevano i vertici della concessionaria autostradale in un cda, quello di ieri, che per altri versi si riempie di attriti. Non, a quanto pare, sul bonus a Dario Melò (c'è l'ok ai 75mila euro aggiuntivi all'amministratore delegato) ma sulle questioni complesse della bancabilità del piano finanziario della terza corsia e del recupero di 300 milioni necessari a far decollare il project financing per la Cimpello Sequals. Entrambi i punti vengono rinviati alla prossima seduta del cda, tra una settimana.

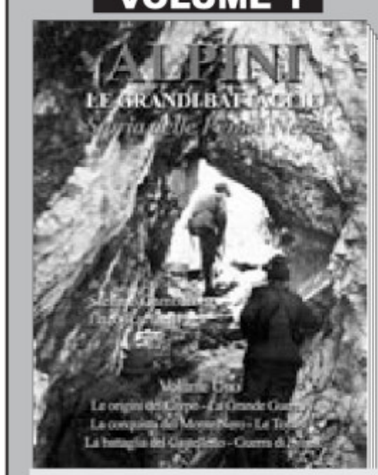
Il bilancio d'esercizio, al vaglio del consiglio di Autovie riunito ieri a Trieste nella sede di via Locchi e presieduto da Emilio Terpin, verrà sottoposto per l'approvazione definitiva all'assemblea dei soci (fissata il prossimo 25 ottobre). I risultati, comunica la società in serata, "nonostante scontino un elemento determinante, ovvero la mancata efficacia del piano finanziario 2009, ancora in attesa dell'approvazione, sono soddisfacenti e perfettamente in linea con il budget approvato nei mesi scorsi". Il valore della produzione è di 137 milioni e mezzo di euro, il margine operativo lordo supera i 46 milioni di euro, quello netto si attesta sui 23 milioni, mentre l'utile netto sfiora i 19 milioni di euro.

Dopo il via libera al "bonus Melò" il cda si arena invece sugli altri due punti all'ordine del giorno. Innanzitutto la questione del reperimento dei finanziamenti per la terza corsia della A4. Da un lato la richiesta di alcuni consiglieri di seguire le indicazioni date dal collegio sindacale, vale a dire una gara a evidenza pubblica, procedura più lunga rispetto a quella a invito. Dall'altro la richiesta di Melò e pure dell' amministratore di Friulia Federico Marescotti di approvare la procedura ristretta, peraltro avallata dal legal tax advisor che ha seguito tutte le fasi negoziali propedeutiche al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada Trieste-Venezia. Alla fine, di fronte a posizioni che rimangono divergenti, si è deciso di riparlarne la prossima settimana.

Stesso destino per il nodo Cimpello Sequals, collegamento strategico verso Nord e ideale completamento con la A28 (Portogruaro-Conegliano), la A27 (Belluno-Venezia) e la pedemontana veneta. Si dovrà ancora approfondire il tema, tenendo conto che il bando di gara scade il 20 dicembre. Autovie ha promosso, con Impregilo e Rizzani De Eccher, la proposta di project financing che ha permesso alla Regione di definire l'arteria "opera di pubblica utilità" e di bandire la gara europea. Il patto parasociale con Impregilo e Rizzani è però scaduto nel maggio di quest'anno. Un eventuale rinnovo, stando al valore del bando di gara pubblicato ad agosto (975 milioni di euro) comporterebbe per Autovie un impegno attorno ai 300 milioni. Soldi su cui la concessionaria, al momento, non può contare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ad di Autovie Melò con l'assessore regionale Riccardi



• Le origini del Corpo
• La conquista del Monte Nero
• La Grande Guerra
• Le Tofane
• La battaglia del Castelletto
• Guerra di mine

ALPINI LE GRANDI BATTAGLIE Storia delle Penne Nere

VOLUME 2 — CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION — giovedì 30 settembre

VOLUME 3 — ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE — giovedì 7 ottobre

VOLUME 4 — 2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA — giovedì 14 ottobre

VOLUME 5 — LUOGHI DELLA MEMORIA — giovedì 21 ottobre

VOLUME 6 — VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A. — giovedì 28 ottobre

Da giovedì 23 settembre con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

IL PRANZO RISERVATO

All'incontro in un ristorante di Treviso hanno partecipato i vertici Pdl e Lega di Veneto e Friuli Venezia Giulia

Patto Tondo-Zaia sul commissario Tav

I governatori lo chiederanno insieme a Roma. Si fa largo l'ipotesi Mainardi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Si incontrano in un ristorante, all'ora di pranzo, alla periferia di Treviso. Inseriscono, nel ricco menù politico, la questione "scottante" della Tav. E, almeno a quanto trapela, si accordano: Renzo Tondo e Luca Zaia, mentre il conto (europeo) alla rovescia prosegue inesorabile, decidono di "bissare" il modello della terza corsia. «Scriveranno una lettera a quattro mani in cui chiederanno a Silvio Berlusconi e al suo governo di nominare un commissario straordinario» confidano nei palazzi della politica. E aggiungono: «Il nome più gettonato è quello di Bortolo Mainardi. Architetto veneto, grande esperto di infrastrutture, attuale consigliere dell'Anas: un ottimo commissario».

IL PRANZO I governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto, quelli che volevano mantenere riservato il rendez vous, in verità non dichiarano nulla. Ma, a Treviso, non sono soli: il pranzo è politico, serve a rafforzare i rapporti di buon vicinato, a rilanciare le sinergie a Nordest, e pertanto raduna i massimi vertici regionali di Pdl e Lega. Il Veneto schiera Maurizio Zorzato (assente giustificato per impegni governativi Alberto Giorgetti) e Gianpaolo Gobbo mentre il Friuli Venezia Giulia risponde con Isidoro Gottardo e Pietro Fontanini: tutti assieme, per la prima volta, da quand'è finita l'era di Giancarlo Galan.

LA FINALITÀ L'obiettivo? «Benedire una collaborazione non solo istituzionale ma anche politica tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, visto che il Pdl e la Lega sono al governo delle due Regioni, in modo da rafforzare la voce del Nordest a Roma e in Europa» spiega un commensale. Sottoscrive un altro: «I due governatori si sono già sentiti parecchie volte, seppur senza le fanfare che accompagnavano i predecessori, e si sono subito intesi: sono due pragmatici. Ma Lega e Pdl volevano sancire una collaborazione forte, individuando i temi più importanti su cui adesso si apriranno i tavoli "operativi", al fine di costruire progetti comuni di sviluppo».

L'architetto Bortolo Mainardi sarebbe il commissario più gradito all'emergenza Tav. A sinistra, la stretta di mano tra i governatori Renzo Tondo e Luca Zaia

I TEMI La carne al fuoco non manca, anzi. E pranzo, ad esempio, si parla di Euroregione e di cooperazione transfrontaliera: si guarda all'ingresso della Croazia, si rilancia lo spirito di Alpe Adria, si punta «sui contenuti più che sui contenitori». Ma si parla anche di sanità e, con Tondo in pressing, si ragiona di integrazione anziché di competizione: «È assurdo farsi concorrenza o chiudere i confini. Si deve lavorare insieme» affermano gli invitati. Ancora, si parla di politiche di sviluppo, di finanziarie, enti e agenzie: si sancisce che Finest, a fronte della vocazione all'export delle pmi nordestine, non va svuotata o consegnata a Roma, ma valorizzata. Si ipotizzano enti o agenzie "in comune" ad esempio per i pagamenti in agricoltura.

LA TAV Ma, inevitabilmente, a tavola, si parla soprattutto di infrastrutture. E la Tav conquista un ruolo di primo piano: il progetto preliminare della Venezia-Trieste va presentato entro il 31 dicembre, pena la perdita dei finanziamenti, ma il Veneto non ha ancora scelto il suo tracciato più o meno "litoraneo". «Tondo e Zaia hanno ribadito che i tempi saranno rispettati e si sono impegnati a indicare una soluzione condivisa all'Europa coinvolgendo anche gli europarlamentari» giurano i vertici di Pdl e Lega. Sottolineando, subito dopo, la mossa aggiuntiva: la richiesta formale a Roma di un commissario "taglia-tempi".

LE INFRASTRUTTURE Il capitolo infrastrutture, però, non si esaurisce con la Tav. Ed ecco, allora, che ci si impegna ad affrontare il dossier aeroporti. Ed ecco, ancora, che ci si confronta su strade e autostrade: il Veneto non accantona il "sogno" di un collegamento diretto con Monaco ma il Friuli Venezia Giulia, ai tempi dell'A28 e della Pedemontana, invita a potenziare l'asse orizzontale e a "sfruttare" Tarvisio. Ed ecco che si parla di portualità e del progetto Unicredit bandendo, almeno a parole, le rivalità: «Prima portiamo le navi, poi vediamo come distribuirle. C'è spazio per tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DESTINO DEL COMUNE VENETO TRA BATTUTE E TIMORI

A tavola irrompe il caso Sappada

Il leghista Pietro Fontanini

TRIESTE Che succederà di Sappada? La domanda, indigesta, irrompe al pranzo trevigiano. La questione, irrisolta, rischia di complicare i rapporti politici a Nordest: il comune del Veneto, forte di un referendum popolare quasi plebiscitario, chiede il passaggio al Friuli Venezia Giulia. E trova sponsor illustri come Pietro Fontanini, il segretario regionale della Lega. Ma, al tempo stesso, trova "avversari" non meno potenti come Luca Zaia, il governatore del Veneto. Imbarazzante. Come uscirne? Pdl e Lega, su input di Isidoro Gottardo, iniziano a discuterne. E concordano sulla necessità di trovare una soluzione politica magari nell'ambito del federalismo fiscale. Nell'attesa, però, sdrammatizzano. E così, quando qualcuno ricorda che l'arcivescovo di Udine "governa" anche su Sappada, il segretario veneto della Lega Gianpaolo Gobbo ribatte pronto: «Davvero? Era anche il mio vescovo». E il vicecoordinatore del Pdl veneto Maurizio Zorzato rincara: «Era anche il mio cappellano...». Sintesi scontata: «Ciò che unisce nel tempo è sempre la Chiesa».

LA RIUNIONE DEL GRUPPO PDL

Dal caso Baritussio agli eletti "morosi", slitta il confronto

TRIESTE Le dimissioni a sorpresa di Franco Baritussio. Ma anche lo strappo di Roberto Menia, le liti tra ex aennini, la discesa in campo di Roberto Antonione come aspirante sindaco di Trieste, e le incertezze nazionali: i nodi politici non mancano e le tensioni interne nemmeno. Daniele Galasso, nel giorno in cui riunisce a Udine il gruppone consiliare del Pdl, decide tuttavia di non forzare i tempi. E, prudentemente, aggiorna i lavori: «Ci siamo concentrati sulla festa regionale di Grado e sulle questioni organizzative. La prossima settimana, al termine dei lavori consiliari, ci ritroveremo e affronteremo le questioni politiche».

Nella riunione di ieri, in verità, Galasso accenna alle dimissioni del suo vice, presentate pochi giorni fa, e rinnova l'invito a ritirarle. Baritussio ascolta, ringrazia, ma non si sbilancia: ribadisce che il suo gesto non dipende né da Mirabello né tantomeno da dinamiche interne del gruppo. «Ha spiegato che le cause vanno ricercate all'esterno e, pertanto, abbiamo concordato di rimandare la discussione sul vicecapogruppo» taglia corto lo stesso Galasso.

Franco Baritussio

Il gruppo "politico", al di là del caso Baritussio, rischia però di non essere una passeggiata. Se ne ha un assaggio già ieri ieri: un consigliere regionale, proprio nei giorni in cui Roberto Antonione si candida a sindaco di Trieste, chiede lumi sugli eletti "morosi" e cioé sui parlamentari e sugli stessi consiglieri regionali che non versano la quota mensile al partito, la cosiddetta "decima", necessaria a sostenere le spese vive di attività. Chiede e, subito, ottiene risposta: «A non essere in regola sarebbero lo stesso deputato triestino, il senatore Ferruccio Saro e l'ex assessore Alessia Rosolen» confida un presente. E aggiunge: «A Trieste il clima non è dei migliori...»

Non solo beghe interne, però. Il Pdl, alla ripresa dei lavori, decide di accelerare sulla riforma elettorale che prevede turno unico e abolizione del voto disgiunto. E stabilisce di procedere al taglio del numero dei consiglieri comunali e provinciali subordinando la quantificazione a una verifica sull'impatto politico: «Dobbiamo evitare che, nei comuni più piccoli, un solo consigliere possa far cadere la maggioranza uscita dalle urne». Ancora, su richiesta dei triestini, il gruppo del Pdl affronta la questione del commercio e delle aperture domenicali dei negozi. Galasso non si tira indietro: «Io garantisco per gli impegni assunti dalla maggioranza consiliare. E quindi confermo che ci saranno tre domeniche d'apertura in più per tutti. Sul resto, però, mi rimetto all'accordo dei segretari regionali».

NEL DIRETTIVO UN DOCENTE, UN POLIZIOTTO E UN MEDICO DI ORIGINE ALBANESE

I finiani si organizzano: nasce "Legalitalia"

Debuttano le truppe del presidente della Camera. Sbriglia: «È un laboratorio di idee»

di PIERO RAUBER

TRIESTE *Legalitalia*. Il nome proprio che il coordinamento regionale della finianissima "Generazione Italia" si è dato ieri, all'atto del suo autobattesimo al Circolo della stampa di Trieste, cova in dieci lettere tutta la filosofia di Mirabello. Da una parte evoca la presa di distanze dalla Lega padana, che non riconosce al pari dei finiani i «nuovi italiani», e che «individua nel federalismo, anziché un modello organizzativo, un valore, mentre per noi l'unico valore è l'unità del Paese». Dall'altra il senso della responsabilità nella gestione della cosa pubblica e della legalità *tout-court*. «La legalità costituisce un obiettivo, una condizione irrinunciabile per costruire un'Italia Nuova, capace d'imporsi realmente come collante sociale, che creda nel rispetto delle regole e sappia applicarle con senso di equità, e che sappia difendere le categorie più deboli. Un'Italia nuova che non si riconosca nella politica-spettacolo e non tema il "diverso", ritenuto tale per il colore della pelle, ma esiga da lui lo stesso rispetto delle regole. Un'Italia dove cittadinanza significhi pure, attraverso un'imposizione fiscale equa e comprensibile, contribuire alla realizzazione del bene comune». Così parlò l'assessore triestino alla Sicurezza Enrico Sbriglia, da coordinatore regionale di "Generazione Italia", ieri spalla a spalla con Roberto Menia. Oltre a loro, a testimonianza di come il «nuovo laboratorio di idee» sia zeppo di «non politici», del direttivo regionale fanno parte un docente universitario (Giampaolo Martucci, che insegna Antropologia criminale a Giurisprudenza nell'ateneo giuliano), un poliziotto (Maurizio Iannarelli, coordinatore triestino), un fotografo nonché assistente universitario (Andrea Pertoldeo, coordinatore friulano), un funzionario statale (l'ex segretario dell'Ugl Funzione pubblica a Trieste e in Regione Enzo Sossi), un ufficiale dell'esercito (Gerlando Sorce, coordinatore a Pordenone) e un giornalista (il consulente per la comunicazione d'impresa Alessandro Rinaldini). Tra gli iscritti anche uno dei «nuovi italiani» che per i finiani sono motivo d'orgoglio patrio: un medico di origine albanese arrivato a Pordenone sette anni fa, che «ha appena giurato fedeltà all'Italia». Tutte anime insomma, «di una destra in effervescenza, spontanea, che si sente libera di discutere ritrovandosi spiritualmente in valori come l'unità nazionale, e la solidarietà sociale dentro di essa», per dirla alla Menia. Il quale, poi, ha annunciato: «Oggi "Generazione Italia", fra qualche settimana presenteremo "Area Nazionale"...». In sala tre consiglieri comunali di An-Pdl su quattro, compreso il capogruppo Antonio Lippolis, e un altro assessore di Dipiazza, Michele Lobianco. L'alba di una nuova era della destra triestina, di cui Menia è leader morale? E che succederà in primavera quando a Trieste si voterà? «An è destinata a terminare il suo corso ad aprile - così Menia - alla fine della consiliatura comunale. Io personalmente non so dove sarò. Sono uno che lavora per ricucire lo strappo, ma sia chiaro che sto con Fini. Se Berlusconi prenderà atto dell'esistenza della terza gamba, di una destra libera, tanto meglio. Se ciò non avverrà nascerà un partito e lì ci saranno delle scelte da fare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DESTRA LIBERA

Lavoro per ricucire lo strappo ma Berlusconi prenda atto della terza gamba

Roberto Menia

Tremonti e Gottardo tra i cinquecento pellegrini

Il ministro e il deputato hanno compiuto la discesa dal Peralba a Sappada

Giulio Tremonti e Isidoro Gottardo pellegrini a Sappada

TRIESTE Scarponi da montagna, giacca a vento rosso fiammante, pantaloni cachi: Giulio Tremonti va in pellegrinaggio. E vuole, al suo fianco, Isidoro Gottardo. Succede a Sappada dove, tra sabato e domenica, in cinquecento rinnovano l'ottocentesco voto alla Madonna di Lugau. Il ministro all'Economia decide di partecipare. E invita il coordinatore regionale del Pdl, il compagno di tante scarpinate e scampagnate a caccia di funghi, così come invita l'amico Luca Antonini, il costituzionalista alfiere della "rivoluzione federalista". Detto, fatto: domenica mattina i tre ospiti illustri, scortati dal sindaco di Sappada Alberto Graz, raggiungono le foci del Piave, salgono sul Peralba e attendono il ritorno dei pellegrini, con cui scendono in processione a Sappada. Prima, però, un brodino in rifugio. Il coro che intona "Signore delle cime" con il ministro che chiede e ottiene il bis, sollecitando "La canzone del Piave", la sua prediletta. E, naturalmente, qualche battuta e qualche chiacchiera. Si parla di economia, e Tremonti ribadisce che l'Europa non può dormire tranquilla, il rischio c'è ancora ed è forte, mentre preoccupa più che la speculazione l'eventuale perdita di fiducia dei consumatori. Si parla di politica, e Gottardo chiede conto dei numeri in aula, ma il ministro non abbocca. Si parla di federalismo, e Tremonti "interroga" Antonini: il Piave resta statale oppure no? E le montagne circostanti? Ma, soprattutto, si percorre il cammino della fede: ci sono tanti pellegrini, Tremonti è colpito, la processione testimonia «che ci sono valori ancora radicati». Ed è questo, almeno secondo il ministro, «l'antidoto più forte alle moschee e all'avanzata islamica».

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA KERMESSE DI PARTITO. CONFERMATA LA PRESENZA DI GALAN E GELMINI. CONCERTO DI APICELLA

Il Pdl invita Menia alla festa regionale di Grado

Gli ex An litigano già per la successione ma il sottosegretario parteciperà a una tavola rotonda sull'unità d'Italia

TRIESTE Manca solo l'ufficialità. Ma gli "avvoltoi" inizino a rosicare, almeno un po': Roberto Menia, alla grande festa regionale del Pdl che si terrà nel weekend a Grado con parata di ministri come Giancarlo Galan e Mariastella Gelmini, ospiti illustri, gazebo, concerto di Apicella e (se tutto fila liscio) telefonata finale del Cavaliere, ci sarà. E salirà, invitato, sul palco: parteciperà a una tavola rotonda dedicata ai 150 anni dell'unità d'Italia. Un tema che gli è assai caro.

Festa del Pdl: conto alla rovescia per la kermesse di Grado

«Interverrà come sottosegretario» premettono, subito, in casa pidiellina. Ma non negano, anzi: sabato pomeriggio, con l'ex deputato Michelangelo Agrusti nei panni del moderatore, il finiano (seppur moderato) si confronterà pubblicamente alla festa del partitone della libertà con Guido Crosetto, il sottosegretario alla Difesa, e un terzo ospite ancora "misterioso". «Non ne diamo ancora il nome perché stiamo attendendo la conferma» spiegano gli organizzatori. Dettagli.

Quello che conta, ai tempi delle conte e delle incertezze romane, è l'invito a Menia: il sottosegretario, pur essendo ancora formalmente il vicecoordinatore regionale del Pdl, si è messo in stand by sin da quando ha seguito per «lealtà e amicizia» Gianfranco Fini. Non ha più firmato carte, né si è intromesso nella vita di partito, nemmeno quando si è scatenata la corsa alla sua successione tra gli ex aennini, e ha deciso di non partecipare alla festa gradese «per ragioni di buon senso»: «Ci andrò solo se invitato».

Ma, a quanto trapela, il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo si era messo in moto già da tempo, sondando il terreno ed effettuando le verifiche necessarie: non ha incontrato veti, né fuochi di sbarramento, e dunque ha deciso di invitare il suo vice. Un piccolo evento nell'evento. E un segnale inequivocabile: il tempo della rottura definitiva non è ancora arrivato. Né a Roma né tantomeno in Friuli Venezia Giulia.

L'INCHIESTA. LA FINE DELL'ALBERGO GRADESE A 4 STELLE A MISURA DI DISABILE. AL GIORNALISTA VOSCA COMPENSI E BENEFIT SUPERLUSSO

Grado, l'Hotel Rialto affonda con l'Ospizio marino

La struttura creata e affossata dagli stessi personaggi che hanno portato alla bancarotta la clinica medica

La Consulta dei disabili: pronti a fare lo sciopero della fame

GRADO La Consulta regionale dei disabili attende l'audizione alla Commissione sanità convocata per domani alle 10 dall'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic per conoscere cosa ne sarà, nei prossimi mesi, dell'Ospizio Marino di Grado dopo l'avvio della procedura di vendita da parte dei commissari Doretta Cescon, Paola Maria Ferraris e Claudio Tomba. Nell'annuncio pubblicato dai commissari sul "Sole 24 Ore" c'è l'invito agli interessati a presentare le offerte entro l'8 ottobre. Poi si passerà alla cessione del ramo d'azienda (il Barellai) con un bando che potrebbe essere emesso a già a fine ottobre. Il Barellai quindi è ufficialmente in vendita. Ma contestualmente si è complicata l'ipotesi di gestione provvisoria da parte dell'Ass, caldeggiata dalla Consulta disabili, presieduta da Mario Brancati.

In una riunione avvenuta la scorsa settimana a Gorizia le parti si sono aggiornate a domani per definire la strada da percorrere. Nella stessa riunione, da parte di Brancati e di alcuni consiglieri regionali presenti, era stata caldeggiata l'ipotesi, per dare una risposta alle migliaia di richieste di cure riabilitative, di sfruttare per le degenze la Casa protetta di riva Bersaglieri e per le cure riabilitative le piscine del Barellai o, in alternativa, quelle delle Terme.

«Ci aspettiamo delle risposte positive su queste ipotesi - ha detto ieri Mario Brancati -. Altrimenti ci vedremo costretti a mettere in campo iniziative di sensibilizzazione, dallo sciopero della fame all'occupazione di strutture pubbliche».

di FABIO MALACREA

GRADO Debiti per oltre 6 milioni di euro, una gestione a dir poco sfarzosa, a fronte di incassi che non bastavano nemmeno per gli interessi: 400mila euro l'anno. La nascita, la gloria e la fine dell'hotel "Rialto", lanciato come l'albergo a quattro stelle a misura di disabile, un vanto dell'offerta turistica gradese legata alla riabilitazione, costato 11 miliardi delle vecchie lire, sono maturati nel giro di sei anni. Un crollo in simultanea a quello dell'Ospizio Marino, o meglio, della clinica Sant'Eufemia, tutt'ora il liquidazione, utilizzata al 30%, con sale operatorie e un centro prelievi perfettamente attrezzati ma mai entrati in funzione per un piccolo particolare: non avevano le autorizzazioni regionali.

AFFINITÀ. Affinità non casuali. Perché dietro al "Rialto" ci sono gli stessi personaggi che hanno affondato la clinica. Non c'è, a dire il vero, il commercialista Giovanni Pasqualini, presidente di Eurosanity fino al 2008, l'anno in cui la voragine dei conti (28 milioni) è diventata palese. Ma c'è il goriziano Rodolfo Medeot, 71 anni, presidente della Fondazione Ospizio Marino, l'uomo che, per le sue frequenti comparsate in Consiglio regionale, era chiamato "il 61° consigliere". E c'è, nella società di gestione del Centro benessere, annesso all'albergo nel 2002, il giornalista Rai Massimo Vosca, già nel Cda di Eurosanity. Uomo immagine a tutti gli effetti: a lui spettavano i rapporti con i politici, molto spesso ospiti graditi nell'hotel.

SUITE. Vosca ha curato la parte sicuramente meno "nobile" dell'albergo pensato per i disabili, ma certo la più redditizia. Poteva contare su una *suite* di prestigio nell'albergo, spesso destinata a *rendez vous* con importanti personaggi della politica e dell'imprenditoria. Non era gratuito, l'impegno di Vosca. Come nel cda di Eurosanity dove il giornalista si era autoassegnato un compenso mensile di 1500 euro (più 600 di rimborsi per la benzina). Ma questi sono spiccioli. Vosca riceveva frequenti bonifici di 3000 o 8000 euro attraverso la New Promotion, una società che faceva capo a lui, oltre ai compensi derivatigli da consulenze e rimborsi. E in questo caso si parla di cifre a quattro o cinque zeri.

L'Hotel Rialto di Grado

BENEDIZIONI. All'inaugurazione, nel luglio del 2001, l'hotel ricevette due benedizioni. Una dell'allora sindaco Roberto Marin che elogiò l'iniziativa di Medeot, sparando contro i soldi pubblici sprecati per rimettere in piedi villa Ostende («Un ghetto»); l'altra da monsignor Armando Zorzin («Un esempio concreto di solidarietà»). Sulla buona fede di monsignor Zorzin non c'è da dubitare. Sulle valutazioni dell'ex sindaco c'è da chiedersi se non avesse ben presenti le capacità gestionali dei personaggi che stavano dietro l'albergo, visto che aveva già avuto a che fare almeno con uno, Medeot, nel cda dell'Ospizio. Evidentemente no, visto che Marin, alla fine del suo doppio mandato, fu anche assunto per sei mesi come direttore della clinica Sant'Eufemia a 3000 euro al mese.

IL SOGNO. Per «realizzare il suo sogno» Rodolfo Medeot nel 2001 costituì una Onlus, l'Ard, Associazione regionale disabili, da lui presieduta, vice Mario Pamio, 77enne di Pordenone, e consigliere Mario Fabretto, 74enne di Gorizia, revisori Vittorino Fogliato, Roberto Telesforo e Franco Bellini. In realtà era un direttivo senza controcanti, proprio come accadeva nella Fondazione. Ma dove trovò i soldi? Qui ci sono notizie certe e supposizioni. Una parte, si dice, arrivò dalla vendita alla Riccesi dei 90 posti-auto che la stessa azienda aveva costruito sotto la clinica Sant'Eufemia. Un'altra attraverso prestiti ottenuto generosamente dalla Cassa di Risparmio Fvg. Un miliardo di lire - questo è certo - gli arrivò dalla Regione.

GRANA. E qui scoppiò la prima grana che avrebbe dovuto mettere sul "chi va là" più d'uno. La Consulta regionale disabili, presieduta dall'attuale assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic, vice l'attuale presidente Mario Brancati, lo venne a sapere a cose fatte. Ma, trattandosi di un'opera che coinvolgeva la disabilità, la Consulta avrebbe dovuto quanto meno essere... consultata. Ne derivò una lettera al vetriolo all'allora assessore regionale alla Sanità Beltrame. Di fatto la storia finì lì. Ma l'"albergo dei disabili" non ebbe mai rapporti con la Consulta.

ESTETICA. Per il centro benessere, poi, sarebbe stata costituita una società, l'Isola del Benessere srl, in liquidazione dal 16 ottobre 2008, liquidatore Massimo Vosca, proprietaria l'Eurogest Partecipation con sede a Saint Albans, in Gran Bretagna, soci di minoranza Amedeo Morra e Alessandro Somma. Finalità: cure ambulatoriali riabilitative, come è ovvio, ma anche trattamenti estetici e commercio di prodotti cosmetici. Poco a che fare con i disabili. In compenso la direzione del Centro estetico era affidata alla compagna di Vosca.

ASTA. La gloria del "Rialto" è durata poco più di sei anni. Due anni fa l'hotel è finito in liquidazione, commissario l'avvocato goriziano Franco Obizzi. Il resto è storia di questi giorni. Il "Rialto" è andato all'asta. E dopo tre tentativi di vendita andati a vuoto è stato acquistato per 2,5 milioni dall'imprenditore friulano Piero Fazzolari, mobiliere e già presidente del Monza calcio. La palla ora passa a lui.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SI INAUGURA GIOVEDÌ LA RASSEGNA ENOGASTRONOMICA OSPITATA NEL CAPOLUOGO ISONTINO

Trecento stand da 13 nazioni a Gorizia per «Gusti di frontiera»

Quattro giorni per conoscere culture e usanze diverse. Fra le novità i chioschi allestiti da Repubblica Ceca, Spagna e Polonia

La polemica di Romoli: «La Regione ci trascura»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Gusti di frontiera, dal punto di vista turistico e attrattivo, è la manifestazione con il maggiore ritorno. I costi per la sua realizzazione sono inferiori ai benefici».

Il sindaco Romoli non ha dubbi. La *kermesse* culinaria di scena nel fine settimana porterà in città migliaia di persone e contribuirà a risollevare un settore (quello della ristorazione e della somministrazione) in evidente crisi.

"Gusti di frontiera" costerà all'incirca 200mila euro, «soldi che sono il frutto di finanziamenti da parte della Regione, della Fondazione della Cassa di risparmio e della Camera di commercio. Dal bilancio comunale verranno attinti sì e no 20mila euro: soldi - specifica Romoli - che sono, comunque, ben spesi, considerato il grande successo di pubblico che ogni anno tale manifestazione riscontra». C'è soltanto il punto interrogativo legato al tempo. «Sino a giovedì è annunciato sole, poi si vedrà. Mi auguro che Giove pluvio non ci rompa le uova nel paniere». Lo scorso anno, tanto per citare un esempio, i bar registrano un aumento degli affari dal 20 al 30% e fu ossigeno autentico per un settore che, certamente, non gode di ottima salute.

Alberghi e ristoranti: sino a ieri parevano essere settori immuni alla crisi. Funzionavano egregiamente, non registravano flessioni di incassi. Ma purtroppo la crisi sta colpendo duro anche un settore che pareva essere in grande salute. In un solo anno, si sono persi per strada in tutto l'Isontino 50 attività. Nell'ultimo anno le cessazioni sono state 105, a fronte di solo 55 iscrizioni.

Romoli, infine, non risparmia una stoccata alla Regione. «A Friuli doc ho visto, fra gli altri, il padiglione dell'Ersa, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale. A Gorizia, padiglioni di enti regionali non ce ne sono; invece, ci sono unicamente i padiglioni del Comune a contraddistinguere una manifestazione di successo che non ha bisogno di assistenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA Oltre 300 stand (25 per cento in più rispetto gli anni scorsi), tredici nazioni, diciannove borghi.

Presentata ieri in municipio, anche dal sindaco Romoli, sappiamo come Gusti di Frontiera abbia saputo diventare un punto di riferimento per l'enogastronomia regionale e non solo. Tuttavia, vuole di più. Ad esempio occupando una superficie di circa un terzo superiore rispetto all'edizione passata. Ad esempio aprendo le porte a Spagna, Repubblica Ceca e Polonia, vere e proprie new entry. Ad esempio trasformando - per qualche giorno - via Garibaldi in via della Ribolla con la proposta di degustazioni ad hoc. E, ad esempio trasformando piazza della Vittoria in piazza dell'Amicizia con la presenza di borgo Tarvisio, di borgo Slovenia e del borgo antica Contea.

La manifestazione sarà inaugurata giovedì alle 18.30, enmtrerà nel vivo al venerdì e si svilupperà nelle giornate di sabato e domenica. «Una manifestazione resa possibile da un centro storico bellissimo, oggi finalmente restituito alla città», hanno sentenziato il vicesindaco Fabio Gentile ed Antonio Devetag, l'assessore alla Cultura del Comune nell'illustrare i contenuti: contenuti fatti di leccornie con, in piazza Sant'Antonio, la presenza spagnola (e di borgo Catalogna) di cui si diceva: vale a dire, pata negra (un prosciutto tipico), il cava e la paella alla valenciana; tutto annaffiato dalla sangria e arricchito dalla musica di Juan Garrido.

Un'immagine della scorsa edizione di Gusti di frontiera

Le altre due novità, Repubblica Ceca e Polonia, invece, saranno in via Roma: la prima con la zuppa della Valacchia, il collo di maiale con salsa di prugne e i formaggi fritti di Olomuc accompagnati da birre giustamente famose come la Pilsner; la seconda col bigos (no, non è una parolaccia, anzi: si tratta semplicemente di un misto di carne con crauti e pomodoro). Ma, in via Roma stazioneranno pure borgo Germania, borgo Balcani e borgo Ungheria che già abbiamo potuto conoscere (ed apprezzare) gli scorsi anni al pari delle cooperative di pescatori di Grado, Monfalcone e Trieste, questa volta in piazza Cavour. Con cjarcions, frico, speck di Sauris e frittelle di mele e polenta, la Carnia la troveremo in via Oberdan mentre borgo Friuli sarà in corso Italia. Borgo Francia viene riconfermato ai giardini pubblici e lo stesso dicasi per borgo Austria in piazza Cesare Battisti: squadra che vince, non si cambia. Poi, avremo la Grecia in via Diaz e l'Italia, con la sua cucina regionale, in corso.... Italia. Si è detto tutto? Probabilmente no, ma tale e tanta è la proposta che qualcosa pare impossibile non trascurare. Il taglio del nastro, quindi, è per le 18.30 di dopodomani. Dove? In piazza Vittoria - pardon, piazza dell'Amicizia - con il banchetto proposto dai ristoratori goriziani. Sempre che qualcuno non voglia esser presente già alle 18 di giovedì in via Garibaldi - pardon, via della Ribolla - per un brindisi beneaugurante. Non resta che prepararsi all'evento, dunque. Magari facendo festa fino a tarda notte, giacchè, in quei giorni, l'ordinanza anti schiamazzi è revocata.

Romoli ha voluto anche difendere l'identità della manifestazione. «Alcune associazioni goriziane - ha affermato Romoli - sostengono come la *kermesse* non abbia più lo spirito originario? Ebbene, se lo spirito originario era quello di ripetere una sagra paesana all'interno del centro cittadino, per grazia di Dio, è proprio vero. Ora, abbiamo a che fare con un evento di classe, di raffinato, ma lo spirito iniziale, che era quello delle sagre, non c'è più».

Alex Pessotto

«NO AGLI ALBI REGIONALI DEI DOCENTI»

Le scuole in difficoltà Il Pd accusa Beltrame: «Appiattita sulla Lega»

TRIESTE «Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale è acritico nei confronti della Lega». Debora Serracchiani cerca di essere diplomatica.

Carlo Pegorer è un po' più esplicito: «Daniela Beltrame dovrebbe fare il suo mestiere e non il supporter occulto di altre cose».

Con toni più o meno accesi, gli esponenti del Partito democratico accusano la direzione della scuola del Friuli Venezia Giulia di essere appiattita sulle posizioni padane. E aprono uno scontro con Mario Pittoni.

Nel mirino di Francesca Puglisi, responsabile nazionale del Pd per la scuola, c'è infatti il senatore leghista vicino al ministro Gelmini.

Daniela Beltrame

«Non condividiamo assolutamente la proposta di Pittoni di istituire albi regionali per gli insegnanti - afferma Puglisi - perché c'è il rischio concreto che i docenti vengano scelti in base a criteri politici e clientelari. Sarebbe realmente rischiosa e profondamente sbagliata una selezione fatta in modo discrezionale da una commissione emanata da una giunta che ha un colore politico».

Secca la replica dello stesso Pittoni: «Quanto dichiarato da Puglisi è un'autentica stupidaggine. Nel progetto degli albi regionali dei docenti, per vagliare gli abilitati non è prevista alcuna commissione tecnica nominata dalla giunta regionale».

«Il progetto - spiega ulteriormente Pittoni - non è ancora pubblico, ma siamo a disposizione per qualsiasi informazione. Per evitare attacchi strampalati e conseguenti figuracce, alla rappresentante del Pd sarebbe bastata una telefonata».

Polemica a margine della conferenza stampa del Pd a Udine, condita dai numeri del consigliere Franco Codega che ricorda i 600 posti di lavoro in meno in Fvg, i 37 istituti senza preside e il taglio del 25 per cento delle risorse per le pulizie degli edifici. Mentre Tamara Blazina denuncia le difficoltà degli istituti scolastici con lingua d'insegnamento slovena e Sandro Della Mea si concentra sui plessi scolastici di montagna, ritornando alla direzione di Trieste l'eurodeputato Debora Serracchiani auspica che la nostra regione «non diventi il luogo delle divisioni perché, al contrario, dovrebbe essere il laboratorio politico e sociale in cui riusciamo a trovare un'idea condivisa sulla scuola da esportare anche fuori».

Considerazioni locali in un contesto nazionale in cui il Pd bolla il ministro Gelmini come "incompetente", attirandosi nel pomeriggio un'altra replica, quella di Isidoro Gottardo: «Coloro che hanno trasformato la scuola in uno stipendificio a scapito della qualità, generando un debito pubblico sempre maggiore fino a renderlo insostenibile, sono i veri responsabili delle difficoltà che oggi attraversa la scuola». *(m.b.)*

Lascito Coronini, il curatore: «Scarano non mi pagò»

I misteri del ricco conte goriziano: parla l'avvocato Agostino Majo, curatore dell'eredità

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Se i muri potessero parlare racconterebbero un'altra storia. Ma in questa vicenda parlano gli uomini e allora bisogna fidarsi. Semmai, ci si può abbandonare alle supposizioni. Supporre non è mica peccato. Peccato è invece aver snobbato il conte Guglielmo Coronini nel ventesimo della sua morte. Peccato grave, perché quell'eccentrico cristiano è, a tutti gli effetti, il più generoso benefattore che sia mai piovuto sulla parca Gorizia. Il conte si girerà nella tomba dalla rabbia. Fuori dalla tomba si fa finta di nulla. Dalla Fondazione Coronini non una parola, non una spiegazione sulla dimenticanza. Con un tempismo da gag comica si limitano a comunicare che domani verrà presentato il nuovo logo della Fondazione.

Parla l'avvocato Agostino Majo, uomo chiave nel giallo di cui si son tinti i giorni che vanno dalla morte di Guglielmo Coronini (giovedì 13 settembre) a mercoledì 19 settembre quando i goriziani hanno appreso dal Piccolo la dipartita del buon conte. Sei giorni con il Palazzo forziere incustodito, senza impianto di allarme, senza cani, ma con certi topi grossi come canoe che stavano da pascià tra incunaboli e antiche pergamene.

Ma torniano all'avvocato Majo, che sabato 22 settembre viene nominato curatore dell'eredità dal tribunale di Gorizia. «Una gran bella sorpresa, ho accettato subito - ricorda il legale, da pochi giorni in pensione e in procinto di traslocare a Parigi - . Ricordo l'angoscia di evitare i furti. Spesi un milione al giorno per pagare i vigilantes, spiccioli in confronto al ben di Dio che c'era dentro. All'interno del palazzo sono andato sempre accompagnato dai poliziotti, proprio per evitare fraintendimenti, diciamo così. Abbiamo messo i sigilli il 22 settembre e solo il 15 ottobre ho rimesso piede nel Palazzo, sempre con la scorta degli agenti».

E trovò il testamento?

Esatto, ancora oggi mi ricordo bene. Avevo percorso solo pochi passi quando la mia attenzione fu attratta da una cassettiera. Aprii un vano e notai una busta gialla con l'intestazione Banca commerciale italiana. Guardai dentro, lo potevo fare perché ero il curatore. Trovai il testamento scritto su una pergamena con tanto di sigillo della casa gentilizia.

Crede che qualcuno prima o dopo i sigilli abbia rubato qualche opera d'arte?

Francamente no, ma è solo la mia opinione.

A lei cosa è rimasto di quell'esperienza?

Neanche una lira. A parte i 16 milioni di compenso quale curatore dell'eredità. Successivamente il sindaco Scarano, in qualità di custode dei beni dell'istituenda Fondazione, mi nominò procuratore generale con pieni poteri. Lavoravo dalle 5 di mattina a sera, mandando avanti anche il mio studio che all'epoca era piuttosto quotato. Al termine del mio lavoro presentai a Scarano una parcella di 200 milioni di lire. Un edificio del conte a Vienna valeva 5 miliardi, tanto per rendere l'idea. Scarano va su tutte le furie per la richiesta e l'amicizia tra noi si rompe. E i soldi? Mai visti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

Le indagini dell'Arpa in merito alle concentrazioni di benzene segnalate nel rione di Servola nei mesi di giugno e luglio 2009 saranno al centro stamane dei lavori della Commisione Trasparenza del Comune, che è stata convocata alle 11 nella sala giunta del palazzo di Largo Granatieri 1.

Verranno illustrate stamane alle 11.45, in occasione della cerimonia di riapertura, le migliorie apportate al bagno comunale diurno Paolo Veronese, sito nell'omonima via al numero 8. Nell'occasione saranno anche comunicati i nuovi orari.

L'INCIDENTE DI VIA FORLANINI IN CUI HA PERSO LA VITA MAICOL DI 15 ANNI

Sbriglia: «Kari ha tradito la nostra fiducia»

Il direttore del carcere che ha firmato il permesso per l'uomo che ha ucciso il fratello nello schianto

di CORRADO BARBACINI

Massimo Kari da oggi avrebbe conquistato un regime di semilibertà: ogni mattina avrebbe lasciato la cella del Coroneo dove era rinchiuso per una serie di reati per farvi ritorno solo alla sera, dopo avere lavorato all'interno di un programma appositamente predisposto per i detenuti.

Ma non è andata così: Massimo Kari, arrestato per omicidio colposo, omissione di soccorso, furto, ricettazione e guida senza patente e in stato di ebbrezza, si trova ancora piantonato all'ospedale, il polso fratturato, in stato di arresto. Sabato sera il giovane di 24 anni si è schiantato contro un guardrail in via Forlanini, causando la morte del fratello di 15 anni Maicol, mentre guidava una vecchia Uno rubata a Rozzol Melara. Dopo lo schianto lo ha lasciato agonizzante a terra per fuggire dopo avere rubato una seconda auto, quella di un giovane che si era fermato a prestare soccorso.

Poche ore prima dell'incidente, Massimo Kari (e non Cari come scritto ieri per una errata comunicazione da parte degli inquirenti) era arrivato a casa, in via Pasteur 20, dopo essere uscito dal Coroneo dove era rinchiuso per una serie di vecchie condanne. In mano aveva un permesso premio firmato il 7 settembre scorso dal direttore del Coroneo Enrico Sbriglia e convalidato dal giudice di sorveglianza del tribunale dei minori Mauro Sonego. Il permesso di 24 ore - per

Il comprensorio di Rozzol Melara

un weekend da trascorrere a casa - era stato motivato tra l'altro «dal buon comportamento mantenuto dal detenuto durante la detenzione dimostrando all'interno dell'istituto una condotta improntata a correttezza e disponibilità». Parole che corrispondono nella sostanza aalle decisioni prese dallo stesso magistrato nell'altro provvedimento che proprio ieri avrebbe dovuto diventare efficace. Nel documento che porta la data del 10 settembre il magistrato «approva il programma di lavoro all'esterno».

«Di questo non intendo parlare», ha detto ieri mattina il giudice Sonego. Ne ha parlato invece, seppur brevemente, il direttore del carcere Sbriglia. «Vengono utilizzati - ha detto - gli strumenti a disposizione e applichiamo le norme di legge proprio su questa base. Le misure proposte sono il frutto del lavoro dell'équipe degli esperti. Abbiamo messo alla prova il detenuto, lui ha tradito la nostra fiducia. Ora dovremo capire cosa effettivamente sia successo e per questo sarà aperta un'indagine interna».

Massimo Kari intanto resta ricoverato in ospedale a Cattinara, con un polso fratturato. Oggi dovrebbe essere dimesso e poi trasferito al Coroneo, dove sono reclusi anche il padre Valter e il fratello Sergio. Domani mattina Massimo sarà interrogato in carcere dal gip Luigi Dainotti. Con lui sarà presente l'avvocato Cesare Stradaioli, nominato difensore d'ufficio.

Intanto in queste ore gli agenti della Municipale e della Squadra mobile stanno cercando di ricostruire con la massima precisione quello che è accaduto alle 21,45 di sabato in via Marchesetti. È emerso che dopo lo schianto, Kari avrebbe tentato anche di rubare un'Audi prima ancora che arrivasse la Tigra che poi ha effettivamente preso e con la quale si è schiantato contro un cancello. Mentre il conducente dell'Audi stava accorrendo per soccorrere il fratello in fin di vita, il rom è andato verso la macchina e ha aperto la portiera. Ma questa azione è stata vista dal proprietario, V.A., le sue iniziali, che di conseguenza è tornato sui suoi passi e l'ha chiusa a chiave. Maicol intanto era riverso a terra e respirava sempre più debolmente. È morto pochi minuti dopo essere giunto a Cattinara.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La parte anteriore della Uno trapassata dal guardrail dopo il terribile schianto

Dal 2004 una raffica di denunce per furti

Anche una rapina e un'uscita di strada con sei auto distrutte

Tre pagine fitte di episodi con denunce, segnalazioni e arresti. La storia di Massimo Kari è racchiusa in questi tre fogli. È una vicenda, che dal punto di vista giudiziario, inizia nel 2002 quando Kari non aveva ancora compiuto sedici anni. Tra quell'anno e il 2004 ha raccolto cinque denunce per furto distribuite tra Udine e Trieste. Nell'ottobre del 2004 è stato arrestato per la prima volta. A farlo sono stati i poliziotti della squadra mobile. Nei guai era finito per il furto di un'auto. Poi altre tre denunce, sempre nel 2005.

Il cosiddetto salto di qualità avviene l'anno successivo, nel 2006. È febbraio. Finisce in carcere dopo aver rapinato in via Combi una donna di 85 anni. L'aveva gettata a terra e si era impossessato della borsetta. Poi era scappato a bordo di una vettura rubata. Intercettato dalla polizia nel rione di San Giacomo aveva iniziato una folle corsa per le strade cittadine distruggendo una Mercedes e danneggiando gravemente sei altre vetture. Poi era scappato a piedi e la polizia lo aveva identificato 36 ore più tardi facendo scattare le manette.

Un interno del Coroneo

In agosto di quell'anno il giovane ha patteggiato la pena di quattro anni e due mesi di carcere e in forza dell'indulto ha scontato solo altri otto mesi di arresti domiciliari all'interno del campo nomadi. Al momento del processo quando Massimo Kari è uscito con le manette ai polsi, un nutrito gruppo aveva cercato di baciarlo. E lui aveva urlato «Esco, esco».

Nel 2007 Massimo Kari era stato destinatario di un avviso orale. Nello stesso anno era stato denunciato altre tre volte per una serie di furti messi a segno a Trieste. Uno di questi furti riguardava quello ai danni di una dipendente della pizzeria Mascalzone Latino.

Poi mentre Kari era ai domiciliari nel campo nomadi di via Pietraferrata era evaso assieme a un amico. I due erano stati arrestati dai carabinieri. I militari avevano sorpreso Kari e l'amico nella vicina via del Follatoio, dove poco prima era scoppiata un'accesa discussione tra alcuni ospiti del campo nomadi. *(c.b.)*

LA TESTIMONIANZA. NESSUNO PAGHERÀ I DANNI AL PROPRIETARIO DELLA TIGRA

«Mi ha rubato l'auto mentre soccorrevo il ragazzo»

«Mi ero fermato dopo aver visto la vettura contro il guardrail e due persone insanguinate»

La Tigra seriamente danneggiata dopo lo scontro e la Uno distrutta

«Ho cercato di aiutare con tutte le mie possibilità quel ragazzo ferito nell'incidente di via Forlanini. Quando sono sceso dalla mia vettura mi sono subito reso conto che le sue condizioni erano gravissime. Sono corso verso la mia macchina che avevo lasciato con il motore acceso e ho preso dal bagagliaio una termocoperta e gliel'ho stesa per ripararlo dalla pioggia. Dopo quello che è successo la mia vettura è distrutta e nessuno me la pagherà».

Le parole angosciate e turbate sono di Anton Volpi, 25 anni, studente di architettura, proprietario della Opel Tigra che Massimo Kari ha rubato approfittando del fatto che l'automobilista stava soccorrendo il fratello in fin di vita. Anton era appena uscito da casa e stava dirigendosi verso il centro città. Ricorda quei minuti drammatici: «All'improvviso ho notato sull'asfalto in via Forlanini alcuni pezzi d'auto. C'era anche un fanale. Solo dopo qualche metro mi sono reso conto che una vettura era finita contro il guardrail. Mi sono fermato: alla mia destra c'era un uomo con il volto imbrattato di sangue. Più oltre, per terra un altro uomo. Era disteso. Vicino c'erano due donne anziane che piangevano. E non sapevano cosa fare. Il ragazzo a terra era a torso nudo e respirava a fatica».

Poi continua. «Quando mi sono reso conto della situazione sono tornato verso la mia macchina e ho preso la termocoperta che era nel bagagliaio. È arrivata altra gente e dopo qualche minuto si è fermata un'altra auto. È sceso un anziano. Mi ha detto che era un infermiere professionale in pensione. Mi ha chiesto se avevo dei guanti di lattice. Ho girato la testa e ho visto che la mia macchina non c'era più».

Fiori e un peluche sul luogo dell'incidente in via Forlanini

Prosegue il racconto: «Ho guardato verso la fine della strada e ho visto la mia auto. Era ferma contro un cancello con il bagagliaio spalancato come lo avevo lasciato io. Ho poi saputo che quel giovane era fuggito con la mia vettura. È stato arrestato dalla polizia e dai vigili».

Ma c'è un seguito. Dice ancora Anton Volpi: «Domenica sono andato sul luogo dell'incidente. Alcuni parenti che portavano i fiori mi hanno rimproverato, ma li ho capiti per il loro dolore. Ieri la sorella più pacatamente mi ha chiesto cosa fosse successo. Pensava che l'ambulanza fosse arrivata tardi. Che quel ragazzo potesse essere salvato». *(c.b.)*

NOMADI

I principali accampamenti

Valter Kari ha appreso ieri della morte di suo figlio Maicol. A dargli la triste notizia sono stati il cappellano del carcere di via Coroneo e un operatore penitenziario. Lui, cinquantenne di etnia sinti nato a San Daniele del Friuli, è rinchiuso in carcere per il tentato furto di un'autovettura. In passato però è stato condannato anche per concorso in omicidio e per rapina ai danni di un'anziana.

Tra Valter Kari e sua moglie i rapporti non sono affatto buoni, tanto che più di un mese fa l'uomo costretto ai domiciliari a chiesto di scontare la pena al Coroneo. Massimo Kari, il figlio, è conosciuto all'interno del carcere triestino. Quello concessogli lo scorso sabato era il quinto permesso.

Ma ora per lui il rientro nella casa circondariale del Cononeo sarà molto difficile, tanto che si ipotizza un suo rapido trasferimento in un'altra struttura per evitare forti tensioni tra familiari.

Uno scorcio del campo nomadi di via Pietraferrata

IL PADRE DEL GIOVANE AVVISATO IERI IN CARCERE

Comunità dei sinti, una sessantina in provincia

Gli operatori penitenziari e il personale che lo seguivano avevano iniziato con lui un percorso per facilitare il suo reinserimento nella società. Massimo Kari la prima volta che è entrato in carcere non sapeva scrivere e nemmeno leggere.

La notizia della morte del giovane Maicol ha scosso la comunità sinti di Trieste anche se, secondo fonti investigative, la famiglia Kari non godeva di solidi rapporti con gli appartenenti alla stessa etnia residenti nella nostra zona.

Gli appartenenti alle etnie rom e sinti a Trieste sono, secondo una rapido conteggio della questura di Trieste, una sessantina. Ma facendo un rapido giro tra gli accampamenti e i campi nomadi sparsi nella nostra provincia se ne contano molti di più. Tutti residenti però, tutti cittadini italiani, nessun nomade.

Il gruppo più nutrito è quello che vive nel campo di via Pietraferrata. Lì abitano quattro nuclei familiari, diversi bambini, in tutto venticinque persone di etnia sinti. Una dozzina di persone vive nel campo di Rio Primario. Otto nelle roulotte sistemate in strada di Fiume nei pressi della centrale del latte. Un altro nucleo familiare di circa dieci persone vive nell'accampamento nei pressi della Risiera di San Sabba.

Le famiglie più numerose e che più di altre hanno messo le radici nella nostra città sono quelle dei Levacovich, dei Levacovig, dei Kari, dei Caris. Poi ci sono i Sufer che però contano non più di otto persone. La grande famiglia Levacovich è composta da sei fratelli e sei sorelle. Si dividono con mogli, mariti e figli tra il campo di via Pietraferrata e quello di Rio Primario. Loro sono di etnia sinti come i residenti di via San Sabba. Nell'accampamento di Strada di Fiume vivono invece persone di etnia rom.

A molti di loro sono stati assegnati alloggi di emergenza e dell'Ater: otto persone abitano in appartamenti in via della Tesa, dietro a piazza Foraggi, una dozzina vivono a Borgo San Sergio, altri in via dei Giaggioli e poi ci sono i Kari di via Pasteur.

Tra loro sono pochi ad avere un lavoro vero e proprio. Qualcuno è impegnato in un azienda di traslochi, qualcuno come commesso, altri come muratori. I più grandi dichiarano spesso di lavorare alla raccolta e rivendita di materiali ferrosi.

Laura Tonero

I DANNI DEL MALTEMPO: LE ACCUSE DEI GEOLOGI E DELL'OPPOSIZIONE

«Frane causate dalla scarsa prevenzione»

Dipiazza: chiederemo 500mila euro alla Regione e anche lo stato di calamità naturale

di CORRADO BARBACINI

Dopo le piogge torrenziali che hanno avuto il picco nella notte tra sabato e domenica, arriva il momento di quantificare i danni e cercare di porvi rimedio. È il momento anche di individuare le cause e le eventuali responsabilità. Otto ore di acqua hanno lasciato mezza città in ginocchio mettendo a nudo con fango e detriti le ferite storiche del territorio di Trieste. Ferite sulle cui cicatrici si sono rovesciati in 24 ore 140 millimetri di pioggia. Una quantità definita eccezionale dai meteorologi. Tombini saltati, frane e allagamenti, un albero sradicato anche in via Giulia. Tutto si è snodato in un puzzle di danni e disagi: da Barcola a via Valerio, da Longera a strada di Fiume. E poi vicolo Delle Rose, via Nicolodi, scala Santa.

Non ha dubbi Massimo Giorgi, geologo del dipartimento di geofisica della litosfera all'Ogs: «Il problema è quello di una non adeguata pianificazione del supporto geologico in riferimento al piano regolatore». Per dirlo con parole semplici: si è costruito senza tener conto di quello che hanno detto gli esperti. Poi con rigore scientifico puntualizza: «L'evento meteorico non è stato normale ma neanche tanto eccezionale. L'acqua ha ruscellato verso i versanti: il terreno a Trieste è in gran parte impermeabile».

«Chiederemo alla Regione 500mila euro», annuncia Roberto Dipiazza.

Una ruspa in azione sulla Salita di Cedasammare, a Barcola, via Valerio bloccata dai detriti e calcinacci e immondizie varie in via dello Scoglio (Bruni)

Giorgi: «Si è costruito senza tenere conto di quello che avevano detto gli esperti. L'assessore Rovis: «I tombini ostruiti non provocano smottamenti»

«Stiamo ancora valutando se domandare lo stato di calamità naturale - aggiunge il sindaco - non vogliamo penalizzare i privati che non beneficerebbero dei fondi pubblici».

Ma la colpa è stata solo della pioggia? Sogghigna Roberto Sasco, presidente della commissione consiliare urbanistica e soprattutto ingegnere esperto di territorio. Spiega, per chi non lo sapesse, che Trieste è una città divisa dal punto di vista del territorio in tre zone. E che il vero problema è rappresentato dal crinale formato da strati di marna e arenaria, e quindi non permeabile. Sasco punta il dito: «Bisogna bloccare l'edificabilità in queste zone. È stata tutta colpa della variante 66 (il piano regolatore nell'era di Illy sindaco, ndr) che ha consentito soprattutto a Barcola la costruzione di edifici di rilevante volumetria». Ma Sasco annota anche un altro fattore: «Una volta venivano effettuate costanti manutenzioni sia delle caditoie che dei pozzetti. Tutti interventi che ora vengono fatti saltuariamente. E questi sono i risultati. C'è un degrado indiscutibile. Per questo le strade si sono trasformate in corsi d'acqua, fango e anche liquami dal momento che le fogne sono miste. Manca la cultura della prevenzione», attacca Sasco: «Bisogna avere il coraggio di non costruire delle nuove case».

Dipiazza risponde secco: «Ho lavorato per otto ore in mezzo al fango. Chi parla di scarsa manutenzione pensi a fare manutenzione al suo cervello. Guardate cosa è successo a Lubiana, che è bloccata. Molte frane sono accadute in terreni privati. Risponderemo dei danni causati dai nostri terreni. Risarciremo e metteremo tutto in ordine. Lo stiamo già facendo - aggiunge il sindaco - Le squadre del Comune e dell'AgegasAps sono al lavoro».

Gli fa eco l'assessore Paolo Rovis, delegato ai rapporti con le ex municipalizzate: «Stiamo effettuando tutti gli interventi previsti. Ttutto sarà ultimato entro martedì della prossima settimana. Entro qualche giorno sistemeremo assieme all'AcegaAps anche i problemi in via dei Cacciatori e in vicolo delle Rose e infine al capolinea della 36 a Grignano». Ricorda tutti gli interventi e spiega che gli addetti in reperibilità di AcegasAps sono intervenuti della notte tra sabato e domenica dove il fango e i detriti avevano invaso tutta la strada. Riguardo invece alla questione caditoie, Rovis ammette: «È vero, dobbiamo potenziarne la manutenzione, ma non si può dire che le frane avvengano perché i tombini sono ostruiti. Chi lo sostiene è in malafede». Ma per bocca del suo addetto stampa l'AcegasAps respinge le accuse. «Noi facciamo quello che ci viene chiesto. I vigili hanno una serie di priorità e noi le rispettiamo».

E intanto Mario Ravalico e Alessandro Carmi, consiglieri comunali del Pd annunciano un'interrogazione con una proposta. «Crediamo sia il caso fin dai prossimi documenti di bilancio di provvedere ad accantonare somme per prevenire situazioni come quelle che si sono create».

A rendere ancora più surriscaldata la situazione è Guido Greco, un condomino di strada del Friuli 214. «Qui abbiamo sempre l'acqua alta. Sono anni che lo denunciamo. Ma non succede nulla... Anzi, hanno costruito il parcheggio ed è stato un disastro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI DEI CARABINIERI

Sparito il fondo cassa del 118 in via Farneto Nella busta 600 euro

Sono misteriosamente scomparsi 600 euro, conservati in una scrivania della Centrale del «118», ospitata in via Farneto nell'ex clinica dell'Inam.

I 600 euro erano riposti in un cassetto e costituivano da anni e anni una riserva di pronta utilizzazione in caso di improvvise trasferte fuori regione di un'ambulanza e del suo personale. Servivano per pagare un pieno di carburante, i pasti e altre eventuali spese collegate a viaggi non programmabili perché collegati a un trapianto, un espianto, un ricovero d'urgenza in strutture sanitarie specializzate non presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

L'ammanco è stato scoperto sabato quando l'operatore del «118» non ha trovato nel cassetto della scrivania la busta col contante. La ricerca si è fatta affannosa, anche perché a brevissima distanza, all'interno di una cassetta metallica, sono conservate numerose fiale di morfina, pronte all'uso. Le fiale non erano state toccate, il denaro, al contrario, era sparito. Una verifica effettuata sul registro di carico e scarico, non ha chiarito la situazione. Giocoforza sono stati informati i Carabinieri del Nucleo investigativo di via dell'Istria. Indagine aperta, ma con molte ipotesi, tutte in corso di verifica.

La sede di via Farneto

E' infatti impensabile che un dipendente della struttura sanitaria si sia messo in tasca i 600 euro. Due sono i telefonisti in servizio di notte, tre di giorno e in un numero così ristretto di persone gli investigatori avrebbero buon gioco. Sta di fatto che su registro una passaggio di consegne non è stato annotato , ma anche questo dettaglio non appare significativo. Potrebbe trattarsi di una semplice dimenticanza. Va aggiunto che entrare nella Centrale operativa del «118» in via Farneto, è tutt'altro che semplice perché l'accesso è riservato al personale accreditato. In sintesi "terze" persone, visitatori, amici, o parenti, devono attendere in anticamera. Eppure i 600 euro sono scomparsi venerdì. Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri vi è anche quella - puramente teorica - di un errore umano, di una svista durante la rimozione dei rifiuti e della cartacce che per regola avviene sempre di venerdì. La busta dopo il controllo potrebbe essere rimasta sul piano della scrivania e da qui rimossa nell'ambito delle «grande pulizie settimanali».

Va aggiunto che gli investigatori dell'Arma non hanno trovato durante il sopralluogo alcun segno di effrazione. Le serrature dei cassetti e degli armadi non sono state forzate, nessuna finestra è stata infranta o trovata socchiusa. L'indagine si sta ora orientando su metodi più sofisticati e intrusivi: si guarda discretamente ai dettagli della vita di chi frequenta la Centrale. Saranno esaminati i tabulati di alcuni telefonini, le registrazioni della chiamate al «118», eventuali debiti fuori controllo. La somma scomparsa non è ingente, ma rappresentava la dotazione di emergenza del «118». Quanti sapevano dell'esistenza di quel gruzzolo? (c.e.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO TRE ANNI DI UDIENZE HA RIAVUTO IL POSTO

Licenziata dall'ospedale, riassunta dal giudice

L'infermiera cacciata perché aveva accusato l'Azienda di inquinamento

di CLAUDIO ERNÈ

Non poteva essere licenziata Isa Miser, la dipendente dell'Azienda sanitario - ospedaliera che nel 2007 aveva informato i carabinieri del Nas che parecchie macchine del Laboratorio di analisi di Cattinara scaricavano direttamente reagenti chimici e liquidi biologici nella rete fognaria.

Non poteva e non doveva essere sbattuta in mezzo ad una strada con un licenziamento effettuato «senza preavviso». Lo ha stabilito il giudice del lavoro Annalisa Multari che ha annullato il grave provvedimento firmato dall'allora direttore generale Franco Zigrino e ha ordinato alla stessa Azienda sanitaria l'immediata riassunzione della dipendente. Ma non basta. Ad Ida Miser dovrà essere versato quando avrebbe percepito come stipendio dal 7 novembre 2007 ad oggi. Scatti contrattuali e indennità comprese.

IL CASO

L'indagine era stata archiviata senza alcun colpevole

Per vedere riconosciute le proprie buone ragioni, la signora Miser ha atteso, assieme al suo legale, l'avvocato Sonia Miani, quasi tre anni, contrassegnati da numerose udienze in cui sono stati sentiti una decina di testimoni. Alcuni citati da chi aveva subito il licenziamento, altri dall''Azienda sanitaria che si era affidata all'avvocato Alfredo Antonini.

Ma andiamo con ordine. Come dipendente dell'Asl in servizio al Laboratorio di analisi di Cattinara Ida Miser aveva informato i carabinieri che a suo giudizio i residui delle analisi venivano svuotati direttamente nei lavandini, oppure canalizzati negli scarichi interni collegati alal rete fognaria cittadina. Secondo l'inchiesta aperta dal pm Maddalena Chergia i rifiuti smaltiti dal Laboratorio apparteneva ad almeno quattro classi: rifiuti sanitari, rifiuti a rischio infettivo, pericolosi e non pericolosi.

Gli scarichi della struttura erano stati immediatamente posti sotto sequestro e sigillati. Per mesi e mesi, fino all'intervento della Corte di Cassazione che aveva annullato il provvedimento interdittivo, lo smaltimento dei rifiuti era stato effettuato a mano, attraverso taniche prelevate dagli addetti di una ditta specializzata. I costi erano così saliti alle stelle. Allo stesso tempo i nomi di Franco Zigrino, Lucia Polosi Bruno Biasoli, Mahamad Lasri e Maurizio Canaletti, era stati iscritti sul registro degli indagati: ipotesi di reato, concorso in cooperazione colposa nell'inquinamento.

L'ex direttore generale dell'Azienda Sanitaria Franco Zigrino

Poche settimane dopo il vertice dell'Azienda ospedaliero sanitaria aveva licenziato la dipendente sostenendo che con il suo esposto Ida Miser aveva compiuto un atto «finalizzaro ad arrecare pregiudizio all'Asl, con evidente fine di ritorsione». Nel dipositivo venivano citati anche presunti «danni all'immagine». Tutto questo è stato spazzato via dalla sentenza del giudice del lavoro Annalisa Multari. Va aggiunto che l'inchiesta penale, aperta sulla falsariga dell'esposto, si è conclusa già nel 2008 con l'archiviazione del fascicolo. Tutti innocenti, nessun inquinamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tornare dalle vacanze
non è mai stato così conveniente.

Latte p.s. uht Granarolo
lt 1
0,59 €

massimo 6 pezzi per spesa

Tonno Mare Aperto Star
all'olio di oliva
g 80x4 (al Kg € 7,47)
2,39 €

Carta igienica Regina
12 maxi rotoloni
5,99 €

massimo 3 pezzi per spesa

Promozione valida **dal 20 al 29 settembre**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ABITARE a Trieste. In costruzione villa. Zona Opicina. Salone, cucina, due camere, due bagni, taverna, lavanderia, terrazzone, patii attrezzati, due posti auto, giardino. Euro 550.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Negozio vuoto vendita muri via Conti. Zona vendita, ampio magazzino, soppalco. Mq 60 comm. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Cumano. Tranquillo, luminosissimo. Bel palazzo, ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo. Eventuale garage. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa in Opicina. Nuova costruzione. Salone, cucinona, tre camere, studio, tre bagni, taverna, terrazzoni, patii, parcheggio coperto, giardino. Tutti i comforts. Classe «A». 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa liberty di grande rappresentanza. Ampia metratura. Con terrazzi panoramici, giardino, garage. Soprastante via Giulia. 040371361. (A00)

CENTRALE ristrutturato, piano alto ascensore, soleggiato. Soggiorno, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, bagni. Euro 330.000. Poss. box. Rif. T362/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GABETTI Chiarbola ingresso grande soggiorno con grande cucinotto camera matrimoniale bagno euro 55.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI S. Antonio in Bosco casetta soggiorno cucina camera bagno cortile e grande cantina euro 57.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Cologna ottavo piano ingresso soggiorno bicamere cucina balcone bagno e soffitta euro 140.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI zona Stadio appartamento nel verde: soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina posto auto euro 95.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Campanelle locale-ristorazione unico vano con servizi, veranda, giardino e posti auto. Informazioni previo appuntamento. Cod. XT403/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazze, cantina, porta blindata, event. arredo nuovo. Poss. p. auto. Euro 155.000. Cod. T338/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, sevzi. Cod. UT701/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo, poggiolo. Cod. T338/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso: cucina, stanza, bagno, poggiolo. Euro 90.000. Posto auto euro 30.000. Cod. T102/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 370.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà. Euro 250.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Combi locale fronte strada con vetrine zona servitissima e di forte passaggio. Euro 97.000. Rif. 4010.

RABINO 040368566 via Giuliani appartamento quarto piano ingresso zona giorno con cucina a vista camera matrimoniale bagno esterno ad uso esclusivo. Rif. 7410.

RABINO 040368566 via Giusti ultimo piano senza ascensore completamente rimesso a nuovo soggiorno cucinotto matrimoniale e balcone. Euro 122.000. Rif. 6710.

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazza interna 30 mq soggiorno cucina due camere, due bagni. Euro 195.000. Rif. 6810.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via Toti 95 mq quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere. Euro 130.000. Rif. 7110.

RABINO 040368566 via Vidacovich appartamento venduto affittato zona Revoltella alta ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 119.000. Rif. 7510.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO per nostro cliente villetta con giardino soggiorno tre stanze massimo euro 400.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

FORO Ulpiano, avvocato cerca appartamento da adibire a studio max 60 mq, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ampia metratura con terrazzo zona servita immediata risoluzione contrattuale.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamere, servizi, balcone. Cod. A403/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ottimo appartamento arredato bilivello con posto auto. Euro 1.330 + spese. Cod. T406/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte ad uso esclusivo. Cod. XA302/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento arredato primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e posto auto coperto euro 850. Cod. A211/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Francesco appartamento ristrutturato vuoto: saloncino, cucina, tricamere, bagno, servizio, balconi, euro 800. Rif. A405/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Nicolò piccolo locale commerciale di due vani e vetrina affittasi euro 700 + spese. Cod. XA101/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. XA204/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Università zona appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 700. Cod. A210/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

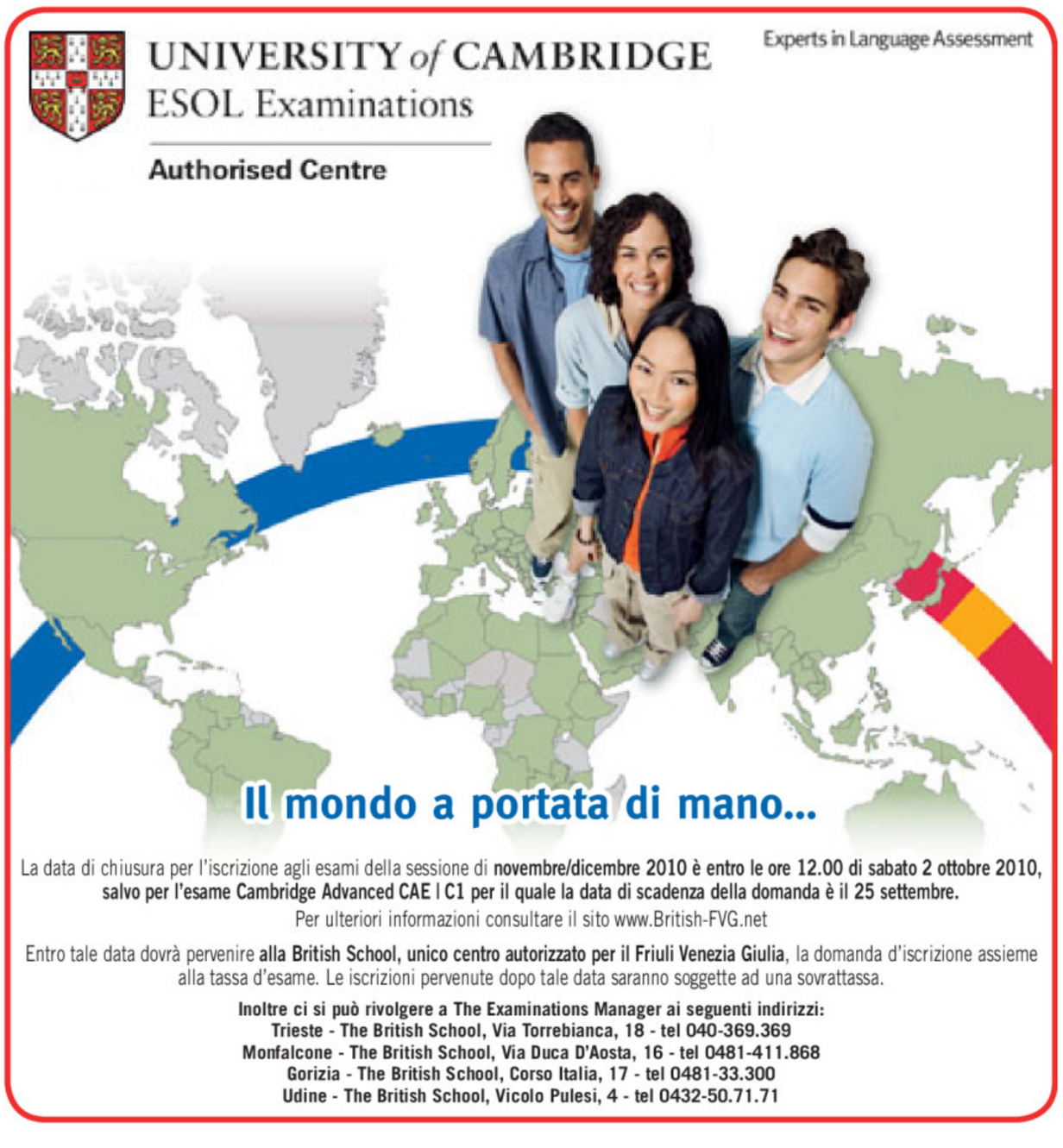
GALLERY Viale appartamento arredato: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 600. Poss. p. auto. Contratto transitorio. Rif. A212/P. Gallery 040-7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca 175 mq arredati con vista e terrazzo ca 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. A401/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCHIAMO telefoniste Trieste-Monfalcone max 60 anni anche prima esperienza promoter per centri commerciali 040367771, 3388453215, 0481413515.



Continua in 20.a pagina

MISTERIOSO DECESSO ALL'OSPEDALE INFANTILE

Neonato morto in culla al Burlo

È successo a poche ore da un parto regolare e senza complicazioni

di GABRIELLA ZIANI e FURIO BALDASSI

Il direttore sanitario Dino Faraguna: il decesso potrebbe rientrare nella sindrome da morte improvvisa, l'assistenza è stata ineccepibile

Un bimbo appena nato, e in perfetta salute, è morto all'improvviso nella sua culla mentre era ancora ricoverato al Burlo Garofolo. I medici l'hanno definita come un caso di «morte bianca», quell'evento inspiegabile, imprevedibile, incomprensibile che si porta via un neonato ogni milione di nati, un bambino che avrebbe avuto tutte le possibilità di crescere bene e che all'improvviso, senza alcuna precedente avvisaglia, cessa di respirare.

La disperazione più totale ha colpito i genitori, sui quali viene ovviamente mantenuto il riserbo più grande da parte dell'ospedale. È noto solo che si tratta di una famiglia triestina, ma non si sa se il bambino era il loro primogenito o meno.

Ad accorgersi che il piccolo corpo era senza più vita è stata proprio la mamma, che aveva il suo neonato accanto, nel reparto di Neonatologia. Un momento così drammatico che muove a grande compassione, e che inevitabilmente ha turbato anche le altre neomamme presenti nel reparto. La paura di un evento del genere fa sempre tremare il cuore.

I medici sono accorsi immediatamente, e un senso di angoscioso dolore si è diffuso per l'intero l'ospedale infantile, che in tutta la sua storia afferma di non ricordare un evento simile.

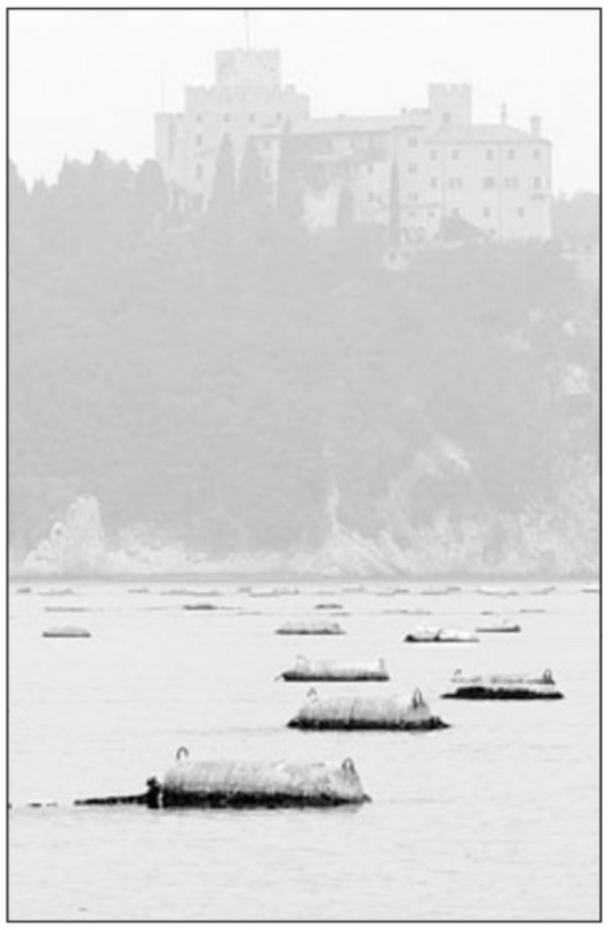
«Siamo sconvolti - dicono senza voler comunque apparire pubblicamente -, era un maschietto che stava benissimo, era nato nei termini giusti, con parto naturale, non era un prematuro o per qualche ragione in Terapia intensiva. Infatti era normalmente ospitato in Neonatologia, senza alcun bisogno di assistenza particolare. I medici presenti dicevano, sgomenti, che in 30 anni di carriera non avevano mai assistito a un caso del genere». Che è rarissimo. Secondo la letteratura, accade appunto una volta ogni milione di nascite. Al Burlo nascono 1600-1800 bambini ogni anno.

L'ospedale pediatrico è ben fermo nel proteggere ogni indizio che possa scalfire la «privacy» di questa famiglia di Trieste, così duramente colpita. Si sa soltanto che la nascita era avvenuta veramente da poco, tanto che mamma e bambino erano ancora ricoverati al Burlo, che non verrà al momento aperta alcuna indagine perché la diagnosi appare chiara, e che tuttavia è d'obbligo in questi casi l'autopsia, che verrà disposta in questi giorni.

Forse l'esame potrà fornire qualche spiegazione su quanto accaduto. Nella serata di ieri è giunta una prima spiegazione da parte del direttore sanitario dell'Irccs Burlo Garofolo, il dottor Dino Faraguna. «Desidero precisare – ha affermato – che il decesso del neonato potrebbe rientrare nel quadro della sindrome della morte improvvisa. Gli accertamenti diagnostici che potranno chiarirne le cause sono in corso e verranno comunicati direttamente ai genitori». Faraguna ha anche aggiunto che «una immediata indagine interna ha accertato il comportamento ineccepibile di tutti gli infermieri e i medici che hanno assistito il neonato». Nessuna negligenza, dunque, ma un caso di quelli che, poco umanamente, la statistica definisce semplicemente come rarissimi. «E' sempre difficile accettare un evento simile – ha aggiunto ancora il direttore sanitario – ma è stato fatto tutto il possibile per evitarne l'esito, essere accanto alla famiglia e assisterla».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il reparto di neonatologia del "Burlo"



I vivai di cozze lungo la Costiera triestina

DECISIONE DELL'AZIENDA SANITARIA CHE HA ACCERTATO LA PRESENZA DELLA "DSP"

Biotossina nelle cozze, sospesa la raccolta in golfo

I mitili triestini sotto accusa in Piemonte, dove si sono registrati 60 casi di intossicazione

Tutte le mitilicolture del golfo di Trieste sono state chiuse per decisione dell'Unità operativa veterinaria igiene degli alimenti di origine animale dell'Azienda sanitaria del capoluogo giuliano dopo aver accertato la presenza della biotossina Dsp. Lo si è appreso ieri dal responsabile dell'unità Maurizio Cocevari. Ma la notizia ha anche degli sviluppi piuttosto clamorosi, considerato che potrebbe essere stato esportato proprio dalla nostra area l'inconveniente che sta provocando a Torino un'ondata di ricoveri per intossicazione alimentare da cozze. È questa una delle ipotesi prese in esame dai funzionari della procura subalpina che stanno svolgendo accertamenti sul fenomeno.

I casi di intossicazione sono una sessantina; alcuni però si sono verificati anche in Liguria e in Valle d'Aosta. Le cozze consumate dagli acquirenti non appartengono alla stessa partita e provengono da fornitori di diverse località italiane. Il pubblico ministero Raffaele Guariniello, però, nel raccogliere la documentazione relativa alle varie aree geografiche interessate ha scoperto un provvedimento dell'Asl di Trieste legato a problemi di salubrità dei molluschi che era stato emesso lo scorso 16 settembre e riguardava appunto la biotossina.

I primi ricoveri a Torino erano avvenuti sabato sera, ma domenica, sono diventati un'ondata, in vari ospedali della città e dintorni. Dolori intestinali, nausea, dolori allo stomaco, ecco i sintomi più comuni che hanno allarmato la gente. Controlli a tappeto sono scattati nei supermercati e mercati rionali della città e dell'hinterland. I carabinieri del nucleo antisofisticazione hanno acquisito campioni di cozze. Si tratta di un'attività di controllo effettuata «autonomamente e su mandato del sostituto procuratore Raffaele Guariniello», spiega il luogotenente Loreto Buccola, vicecomandante del Nas di Torino, che precisa anche che i controlli «in alcune occasioni sono avvenuti congiuntamente a personale delle Asl di riferimento».

La raccolta dei mitili da bordo di una barca

A questo punto è saltata fuori subito l'anomalia: i mitili erano stati acquistati effettivamente in mercati diversi. Di qui è partita prima l'indagine sanitaria e poi quella dei funzionari della procura subalpina: l'intossicazione avrebbe origini lontane, e una porta quasi sicuramente a Trieste.

Una prima conferma è arrivata nella serata di ieri dallo stesso responsabile dell'unità triestina Maurizio Cocevari. «In questi casi - spiega - scatta un sistema d'allerta e tutti i produttori sono invitati a ritirare le cozze dal commercio. L'ordinanza viene trasmessa alle regioni vicine. I mitili hanno vita breve e dunque, finchè si instaura il ritiro, le cozze riescono a raggiungere il consumatore. Se si riesce a ritirare il 70% della merce è già un buon successo».

Il responsabile dell'unità ha riferito inoltre che una quota delle cozze infette è arrivata nei mercati della Sardegna e dell'Emilia Romagna.

Ieri sono stati eseguiti esami in metà della zona costiera di Trieste: consentiranno di stabilire se la situazione degli allevamenti di mitili è eventualmente cambiata, anche grazie al maltempo degli ultimi giorni.

L'Arte del Commercio in Strada

Mercato, musica e artisti di strada

Trieste 24-26 settembre

un evento di: CONFCOMMERCIO Trieste

PiazzaEuropa 10 – Mercato Europeo del Commercio Ambulante

Mercato dalle 09.00 alle 23.00 in Corso Italia e dintorni

	Piazza Ponterosso	Piazza della Borsa	
Venerdì 24 settembre 2010			
		Inaugurazione, taglio del nastro e buffet aperto al pubblico	11 - 12
16 - 17	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	Clown Crostino: Spettacolo di clownerie	15 - 18
17 - 19	Antonio Ramirez: Equilibrismo e giocoleria		
19 - 20	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	18 - 22
20 - 21	Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica		
21 - 22	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone		
22 - 23	Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica		
Sabato 25 settembre 2010			
		Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	11 - 12
16 - 18	Fanfara dei Bersaglieri: Concerto e parata	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	16 - 17
18 - 21	Old Quartet:"Imprevedibilitudine", Danza su strada Dario Zisa:"Arriva il Conte Von Tok", Clownerie e pantomima	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	17 - 19
		Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica	19 - 20
		Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	20 - 21
21 - 23	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	Antonio Ramirez: Equilibrismo e giocoleria	21 - 23
Domenica 26 settembre 2010			
11 - 13	Premio bancarella 2010 seguito da Concerto Banda Arcobaleno	Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica	11 - 12
		Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	12 - 13
15 - 17	Old Quartet: "Pane, burro e naftalina", Danza su strada Il circo di Ross e Cros, Circo immaginario, tra giocolieri e clown	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	15 - 16
17 - 18	Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	16 - 18
18 - 20	Il circo di Ross e Cros, Circo immaginario, tra giocolieri e clown	Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone	18 - 19
20 - 23	Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica	NoGravity!: Spettacolo di giocoleria varia	19 - 21

	Via Dante
Sabato 25 settembre 2010	
11 - 23	Silvia Paganini: Truccabimbi

Molo Audace: Fuochi d'artificio - tutte le sere dalle 23.00

Per eventuali aggiornamenti sul programma: www.piazzaeuropa.eu

Eventi realizzati con il sostegno della Fondazione CRTrieste

Progetto di comunicazione - Bottega Design

In collaborazione con: FIVA Confcommercio

con il patrocinio ed il sostegno di: Camera di Commercio Trieste – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Provincia di Trieste – Comune di Trieste

con il contributo di: Fondazione CRTrieste – Banca Popolare di Vicenza – autamarocchi

UN VERTICE IN CUI DECIDONO DI NON DECIDERE

Maggioranza, temporeggiare per restare uniti

Il Piano regolatore sarà riadottato con alcune varianti, frenata sugli altri progetti

di PIERO RAUBER

Il vertice di maggioranza a ridosso dell'equinozio d'autunno, calendarizzato ieri per tirare una riga sui mal di pancia estivi in vista del rush finale del governo cittadino di Roberto Dipiazza, ha deciso. Deciso che sulle partite più spinose è tempo di prendere... tempo. Di ridiscuterne. Uno: il Piano regolatore - la madre di tutte le sfide che proprio Dipiazza aveva progettato di realizzare entro la fine del suo mandato-bis per passare alla storia come il sindaco-decementificatore dell'era post-illyana - «va riadottato con le necessarie modifiche che tra le tante cose recepiranno anche le osservazioni regionali». Due: il Piano del traffico - la *fiaba de sior Intento* che lo stesso sindaco puntava a mettere in coda alla chiusura del Prg per tirarne una volta per tutte le fila, possibilmente anche questo entro il "congedo" - «va preventivamente illustrato e condiviso con tutti i soggetti interessati». Tre: ok alla centrale termoelettrica Lucchini, «a condizione che questa non sia vincolata alla realizzazione del rigassificatore», a suo tempo annunciato come il progetto della svolta per il territorio, se solo Gas Natural avesse avuto la cortesia di trattare per tempo le *royalties* insieme al primo cittadino, sempre lui. Lui che nell'ultimo week-end ha messo in ghiaccio personalmente le prospettive dell'impianto di Zaule per la poca competitività del gas rispetto all'attuale, e favorevole, prezzo del petrolio.

Tre dei cavalli di battaglia, di cui Dipiazza e bei pezzi della maggioranza andavano a suo tempo più orgogliosi, da ieri, dunque, hanno perduto definitivamente il loro abbrivio. Con buona pace di tutti. *Berluscones*, ex An, leghisti, centristi. E sindaco. Tutti più o meno d'accordo, implicitamente, nel considerare opportuno limitare, al massimo, i motivi di frizione da qui alla conclusione della "legislatura". Atto che coinciderà, peraltro, con la chiamata alle urne. Avanti a palla, insomma, con l'ordinaria amministrazione cittadina. Sui grandi temi, all'ordine del giorno del vertice, si torna invece, in alcuni casi, alla casella del via. Oltre al Prg, al Piano del traffico e al rigassificatore, ad esempio, c'era da sciogliere il nodo numero quattro, quello dei centri monomarca. E «anche in questo caso - si legge nella nota congiunta di fine incontro, affidata da capigruppo e segretari di partito alla penna del leader provinciale del Carroccio Massimiliano Fedriga - per la maggioranza è necessario un serio approfondimento per capire l'impatto sul territorio e sul tessuto commerciale cittadino». Se non equivale a un "no" poco ci manca. Ma i centri monomarca, per lo meno, non erano un cavallo di battaglia del sindaco, ma del suo assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis. Il quinto e ultimo nodo, mormora qualcuno a palazzo, potrebbe essere letto per certi versi come una rivincita morale dello stesso Dipiazza davanti all'impostazione forzatamente "minimalista" uscita dal vertice: è il *placet* a continuare a pensare al trasloco del «mercato ortofrutticolo, per il quale si è deciso di proseguire sulla strada tracciata, cioè quella di un polo agro-ittico-alimentare nella zona delle Noghere, dove il Comune ha già acquistato il terreno». Noghere, appunto, e non verso San Dorligo, di fronte alla Wartsila, dove il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti ha annunciato da tempo di voler fare il nuovo centro all'ingrosso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I banchi riservati alla maggioranza nell'aula municipale; Piero Camber e Maurizio Ferrara

Niente Arcore ma... Palazzo Chigi. Il vertice non è andato in scena infatti nella residenza Dipiazza ma nell'istituzionalissima sala giunta di Palazzo Cheba. Oltre al sindaco c'erano i coordinatori del Pdl Sandra Savino e Piero Tononi, il segretario della Lega Massimiliano Fedriga e quello dell'Udc Edoardo Sasco insieme ai capigruppo Piero Camber (Fi-Pdl), Antonio Lippolis (An-Pdl), Maurizio Ferrara (Lega), Roberto Sasco (Udc), Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e Sergio Pacor (Pri).

Piero Tononi e Antonio Lippolis, due dei partecipanti al vertice

I PROTAGONISTI

La riunione finisce a tarallucci e vino

Una frenata a mano strategica in vista delle amministrative? Macché. Per i boss della coalizione, anzi, il vertice è una rampa di lancio. Per tornare a lavorare uniti, per l'appunto. «Abbiamo superato - giura Roberto Sasco per l'Udc - un concreto rischio di stallo. La maggioranza può afffrontare gli ultimi mesi in modo propositivo. delle elezioni del 2011 non abbiamo parlato». «È che noi a differenza di altri - ribadisce Piero Camber, da capogruppo di Fi-Pdl - spesso parliamo troppo a voce alta, ma sulle priorità di fondo ci ritroviamo alla fine attorno a un sentire comune». «Stavolta - fa eco l'omologo di An-Pdl Antonio Lippolis - abbiamo riscontrato una grande volontà di fare quadrato, di restare compatti. Il nostro non è un tergiversare *ad hoc*. Va apprezzato eccome il coraggio di Dipiazza ad aver messo in agenda determinati temi, è anche vero che sono temi, e penso al Prg, che si affrontano una volta ogni vent'anni. È chiaro che può essere che serva più tempo del previsto... Prendete pure la scelta di aprire un dibattito pubblico sul Piano del traffico. Eppoi la sinistra ci accusa di essere poco partecipativi...». «Siamo soddisfatti degli accordi raggiunti, poichè è la dimostrazione che il centrodestra è in grado di fare sintesi nell'interesse della città. Ogni critica si è dimostrata costruttiva a differenza di ciò che accade in altre aree politiche dove ogni parola viene pronunciata per distruggere e dividere»: la frase chiude il comunicato congiunto partito dalla casella di posta elettronica del segretario padano Fedriga. Il quale, a voce, aggiunge: «Qui non si tratta mica di esaurire le questioni che, sulla carta, potevano creare divergenze tra le forze politiche di maggioranza, bensì di dipanarle, con ordine, per condividerle e costruirle il meglio possibile, per il bene del territorio. Il Prg? Vedremo quali tempi comporterà la riadozione, come vedremmo anche come si potrà trattare l'iter dello stesso Piano del traffico. Se certe cose dovessero slittare, queste si chiuderanno semplicemente nella prossima legislatura». «Le riserve regionali - precisa Piero Camber - avevano modificato in modo significativo il Prg adottato. Si apre così la possibilità di valutare l'inserimento di alcune novità. L'importante è non aprire finestre, mantenere cioè le salvaguardie anti-cemento». La riadozione, però, farà saltare le cubature dell'ex caserma di Banne, e imporrà, fra le altre, una ridiscussione dell'intesa col Demanio per il polo museale di via Cumano a Dipiazza. Il quale, però, ieri si dice sia rimasto molto tranquillo anche se, sull'esito del vertice, non ha voluto dire una parola. *(pi.ra.)*

«Emersa la volontà di fare quadrato»

Tutti in coro: «Possiamo ritenerci soddisfatti dell'accordo raggiunto»

CARABINIERI

Stazione di via dell'Istria Antonipieri al comando

L'ufficiale ha 46 anni Originario di Tolmezzo, arriva da Bolzano

Il maresciallo aiutante Danilo Antonipieri, 46 anni, originario di Tolmezzo, è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Trieste in via dell'Istria. Arruolatosi nell'Arma nel 1981, ha prestato servizio nella stazione carabinieri di Sappada fino al 1985.

Dal 1985 al 1987 ha frequentato il biennio alla Scuola allievi sottufficiali di Velletri e Firenze. Promosso vicebrigadiere, nel 1987 è stato destinato alla stazione carabinieri di Varzi (Pv), ove ha prestato servizio fino al 1988. Dal 1988 al 1990 è stati in forza alla Stazione Carabinieri di Casarago (Lc).

Danilo Antonipieri

In seguito dal 1990 al 2001 ha comandato la squadra di Soccorso alpino della stazione carabinieri di Tolmezzo.

Dal 2001 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Comandante della Sezione Sport invernali di Selva di Val Gardena, in Alto Adige e successivamente, fino all'anno in corso ha prestato servizio nella stazione carabinieri di Bolzano.

Antonipieri è istruttore di sci e di alpinismo e nell'arco del servizio è stato insignito della "Croce d'Oro" per anzianità di servizio militare e della "Medaglia Militare d'Argento al merito di lungo comando".

Inoltre, per gli ottimi risultati conseguiti con la sezione sport invernali, nel 2002 è stato insignito del "Distintivo dello Sport con stella di Bronzo" conferitogli dallo Stato maggiore della Difesa

CONCESSIONI

Stamane riunione del Comitato

di SILVIO MARANZANA

Un asse bipartisan Boniciolli-Dipiazza per far passare stamattina in Comitato portuale la concessione con cui il Porto Vecchio viene affidato alla cordata di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher. Il progetto prevede un investimento di oltre un miliardo e mezzo di euro per la realizzazione di una cittadella per il turismo nautico che oltre a 500 posti barca, foresterie e tutti i servizi per il diportismo, ospiterà anche ristoranti, bar, negozi, passeggiate, piazze e piste ciclabili per tutta la cittadinanza.

«Deve essere il giorno in cui la città del "no se pol" viene sconfitta dalla Trieste che vuole fare e crescere», ha affermato ieri mattina il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. E nel pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza è sceso in campo per spalleggiarlo e si è espresso con altrettanta fermezza: «Ora scopriremo chi sta dalla parte dello sviluppo della città e chi invece si oppone a rimuovere una situazione di stallo e di degrado del Porto Vecchio che ingabbia l'economia di Trieste da oltre mezzo secolo».

Prese di posizione che potrebbero spiazzare il partito degli incerti e quello dei contrari cappeggiato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Sull'esito del voto potrebbero pesare considerazioni di tipo economico manageriale (l'ipotesi Parco del mare che proprio in Porto Vecchio troverebbe la sua più naturale collocazione) e altre di tipo politico (il 5 dicembre Boniciolli, espresso dal centrosinistra, sarà sostituito da uno di centrodestra che potrebbe prendersi i meriti). Ma riguardo a quest'ultimo punto Dipiazza, forzista della prima ora, con estrema onestà intellettuale ieri ha spazzato via tutti gli alibi: «C'è una prospettiva concreta di rilancio per Trieste - ha affermato - mi chiedo in quale altra parte del mondo, in un momento economico come quello attuale, esista qualcuno disposto a rinunciare a tutto ciò».

Boniciolli ha anche aggiunto che «sul voto non possono e non devono esserci incertezze perché la città e il porto attendono da decenni questa decisione che non può più venir rimandata» e riguardo ai ricorsi tuttora pendenti da parte dei due grandi esclusi e cioé Save-Aeroporto di Venezia e Zamparini, oltre che dell'Associazione porto franco internazionale, ha detto che «non possono far ritardare la procedura nemmeno di un secondo perché se in Italia si rallentasse davanti ad ogni ricorso tutto il Paese sarebbe eternamente bloccato». «È facile partecipare ai convegni e parlare di crescita e di opportunità - ha affermato il sindaco - cosa ben più difficile invece è passare dalle parole ai fatti, prendendosi la responsabilità di una scelta storica che potrà portare solo benefici in termini occupazionali ed economici a tutta la nostra comunità».

Le dichiarazioni di Boniciolli sono state fatte a margine della presentazione della società Trieste porto servizi. Il presidente dell'Authority si è anche soffermato sulla questione dei superporti e sulla rivalità con Venezia. «La stampa riporta ciò che dicono i presidenti che però non sempre dicono la verità», ha affermato Boniciolli riferendosi alle dichiarazioni di Paolo Costa sul terminal off shore proposto da Venezia. Infine, Boniciolli ha criticato la bozza del disegno di legge sui porti che non prevede l'autonomia finanziaria delle Authority. «A questo punto - ha affermato - il Governo farebbe bene a cancellare anche le Autorità portuali e a dare gli scali in mano alle Capitanerie di porto che dipendono direttamente dal ministro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Dipiazza e, dietro di lui, Claudio Boniciolli

Porto Vecchio, la sfida di Dipiazza

Il sindaco: oggi vedremo chi è a favore dello sviluppo della città

PRESIEDUTA DA LUIGI ROVELLI

Servizi, l'Autorità vara la propria multiutility

Sarà la seconda società costituita dall'Authority a essere privatizzata, subito dopo Trieste terminal passeggeri. È la Trieste porto servizi, la multiutility del porto presieduta da Luigi Rovelli e con Valentino Tana amministratore delegato. Oggi il capitale sociale è di 2 milioni di euro e, dopo l'incorporazione di Portovecchio srl, sono 28 i dipendenti tra distaccati dall'Authority, assunti direttamente dalla società e collaboratori. «L'anno prossimo la maggioranza delle quote sarà ceduta ai privati», ha annunciato Rovelli nel corso dell'incontro per la presentazione della società che si è svolto ieri alla Stazione marittima.

La società si occupa dei servizi di illuminazione (impianti di illuminazione e distribuzione di energia elettrica a concessionari e utenti), del servizio idrico (fornitura anche alle navi), dei servizi di manutenzione di beni, impianti, sistemi tecnici e tecnologici, dei servizi ambientali (raccolta rifiuti e pulizia specchi acquei), dei servizi informatici e telematici (reti telefoniche, dati e wireless presenti in ambito portuale, fornitura di sitemi informatici e telematici agli operatori e all'utenza).

La società ha anche attivato un servizio wi-fi che permette l'accesso a Internet dall'intera area antistante le Rive: 31 apparati dislocati in 12 siti su tutta la zona portuale permettono una copertura complessiva di una superficie cittadina di un milione 211 mila metri quadrati. Tutti i cittadini e i turisti possono accedere al web tramite cellulari, computer e dispositivi portatili. Informazioni su come accedere sul portale wi-fi Porto di Trieste e sul sito www.portoditriesteservizi.it. *(s.m.)*

A OTTOBRE SIMPOSIO INTERNAZIONALE ORGANIZZATO DA ITALIA NOSTRA

Gli antichi hangar al centro di un convegno

Una veduta di Porto vecchio

Il Porto Vecchio di Trieste sarà al centro del convegno internazionale in programma in città dal 21 al 23 ottobre organizzato da Italia Nostra in collaborazione con la Regione. Tra gli interventi, quelli di Vittorio Sgarbi soprintendente del Polo museale di Venezia, di Francesco Karrer presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, di Jurgen Bruns Berentelg amministratore delegato della società che realizza il progetto Hafencity di Amburgo, di Gene Desfor della York university di Toronto, degli architetti Peter Lorenz di Innsbruck e Pedro Ressano Garcia coordinatore del Laboratorio europeo di waterfront design. L'iniziativa è frutto di un lungo percorso di studio e di lavoro compiuto dalla studiosa triestina Antonella Caroli. I pregevoli magazzini d'epoca del porto triestino e in particolare gli edifici della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica sono considerati esempi eccellenti e unici di archeologia industriale in quanto contenenti gli impianti originari ancora integri.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTO GIOIELLI MEDAGLIE OROLOGI...
PAGANDO AL MASSIMO IN CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

LA FIERA
DECIMA EDIZIONE

Bancarelle dalle 9 alle 23, negozianti invitati a tenere alzate più a lungo le serrande

"Piazza Europa" rivoluziona il traffico

Corso Italia chiuso alle auto da giovedì sera a lunedì mattina, stand per 140 operatori

di UGO SALVINI

Traffico rivoluzionato per tre giorni in centro città, nel prossimo fine settimana, in occasione della decima edizione di "Piazza Europa", la manifestazione che porterà a Trieste circa 140 operatori commerciali del settore ambulanti provenienti da ben 19 Paesi europei. Il Corso Italia, da giovedì sera al mattino presto del lunedì, resterà completamente chiuso al traffico per essere messo a disposizione dei pedoni. L'intero sistema della circolazione nelle zone limitrofe sarà modificato. Le bancarelle saranno disposte lungo l'asse centrale della carreggiata, seguendo lo stesso schema della fiera di San Nicolò, cioè una addossata all'altra dorso contro dorso, per favorire le passeggiate dei visitatori nei due sensi, permettendo di osservare anche le vetrine dei negozi stanziali.

TRAFFICO La novità più importante di "Piazza Europa" 2010 riguarda il traffico. Corso Italia, da piazza della Borsa a piazza Goldoni, sarà isola pedonale dalla serata di giovedì, quando gli operatori inizieranno a sistemare le bancarelle, fino alle 6.30 di lunedì mattina, termine dell'operazione inversa. Da piazza del Tommaseo e fino a piazza della Borsa, lungo la via Canal Piccolo, potranno transitare solo i mezzi pubblici e i taxi, che saranno poi deviati in via Roma da dove raggiungeranno, in senso di marcia contrario al consueto, l'incrocio con via Mazzini, lungo la quale risalire fino a piazza Goldoni, da dove i mezzi delle linee interessate potranno riprendere il percorso normale. I mezzi privati potranno percorrere via Roma nel senso di marcia consueto fino a via Genova, da dove dovranno girare a sinistra, per arrivare in via San Spiridione, oppure a destra, per scendere lungo la stessa via Genova in direzione delle Rive.

LA PROVA In sostanza, i privati che arriveranno dalla Stazione potranno puntare verso il centro lungo via Milano oppure risalendo via San Michele. «Ci rendiamo conto del disagio - ha detto l'assessore comunale Paolo Rovis - ma è un esperimento che, se otterrà il gradimento della popolazione e dei commercianti, potrà essere ripetuto in altre occasioni».

ORARI Le bancarelle di "Piazza Europa" saranno aperte ogni giorno, da venerdì a lunedì prossimi, dalle 9 alle 23. I negozi stanziali potranno alzare le saracinesche negli stessi orari, domenica compresa. «Invitiamo coloro che non intendono seguire il nostro invito - ha sottolineato la presidente dei dettaglianti, Donatella Duiz - a tenere almeno accese le luci delle vetrine e a non abbassare le serrande».

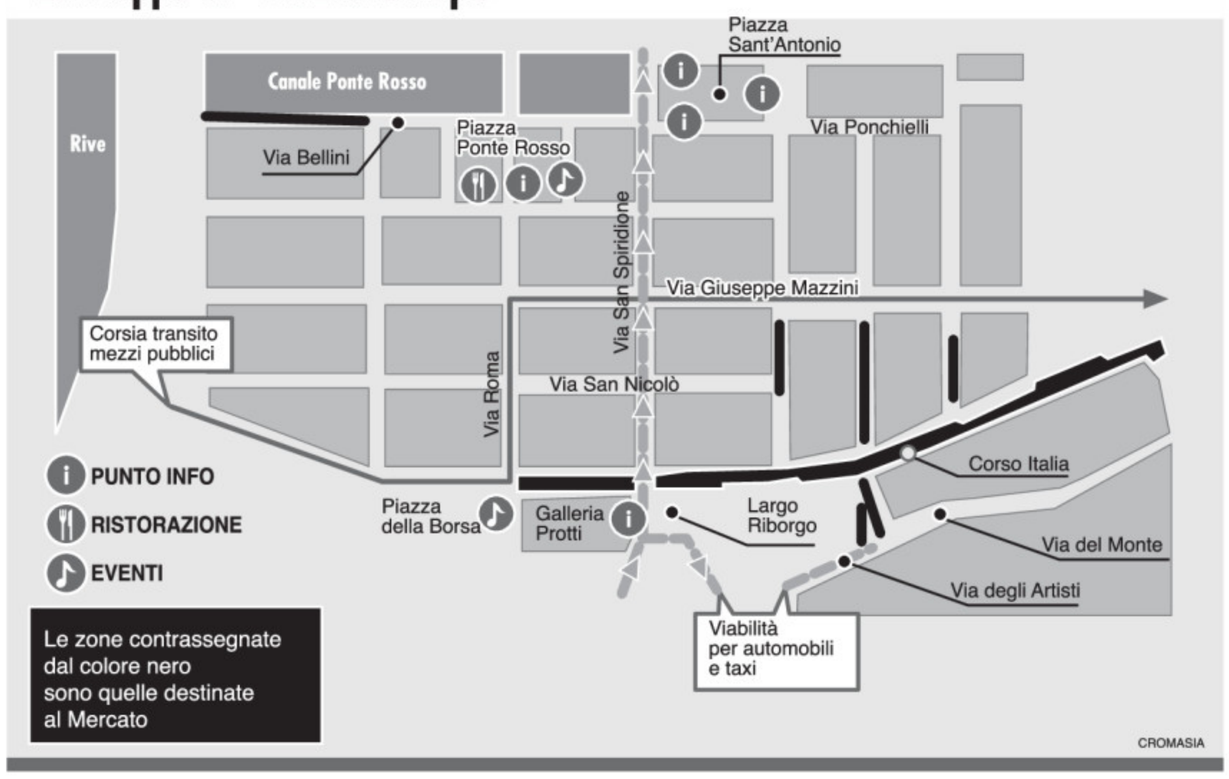
TEMI E SPETTACOLI "Piazza Europa" 2010 avrà come tema principale i mestieri di strada. Accanto alle bancarelle che proporranno prodotti di tutta Europa (all'enogastronomia è riservata la zona del Ponterosso), si esibiranno giocolieri, clown, musicisti, intrattenitori. «Accomunare negozi stanziali, ambulanti e artisti di strada in un unico evento - ha affermato l'assessore provinciale Denis Visioli - colpirà l'immaginario dei triestini».

FACEBOOK Tutti potranno esprimere giudizi e formulare proposte sulla manifestazione entrando nel sito www.piazzaeuropa.eu e accedendo alla sezione della community virtuale.

SCONTI E ALBERGHI Nei giorni della Fiera europea degli ambulanti si disputeranno anche le partite del girone triestino dei Mondiali di pallavolo. Chi possiede i biglietti d'ingresso o gli abbonamenti per l'intera manifestazione sportiva avranno diritto a sconti nei negozi del centro. «Questa concomitanza è particolarmente felice - ha detto il presidente della Confcommercio, che organizza Piazza Europa in collaborazione con la Federazione italiana venditori ambulanti (Fiva) - e il risultato è che gli alberghi sono già esauriti per l'intero fine settimana».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa di "Piazza Europa"



COMMERCIO

Ponterosso, mercatino anche alla domenica

Più aperture in via sperimentale per la rassegna agro-alimentare fino alle feste di Natale

Dall'imminente fine settimana di Piazza Europa fino alla serata di San Silvestro del prossimo 31 dicembre lo spazio di Ponterosso dedicato al mercatino tematico agro-bioalimentare e orto-floro-vivaistico resterà raramente deserto. Roberto Dipiazza infatti ha firmato - perché è al sindaco che spetta per legge quell'autografo, nonostante il campo sia di competenza dell'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - un'ordinanza che rivoluziona, in senso molto estensivo, gli orari di apertura del mercatino stesso. Via libera dunque agli affari per gli ambulanti nei pomeriggi, nelle domeniche, e pure nei lunedì normalmente riservati alla "chiusura infrasettimanale", in tutti quei periodi di questo ultimo scorcio dell'anno solare considerati "caldi" proprio in termini di movimento, di afflusso potenziale di clientela: debutto con Piazza Europa, per l'appunto, poi la Barcolana, quindi la settimana precedente a Ognissanti e San Giusto, per finire con la full-immersion di dicembre per il lungo mese dedicato all'atmosfera e agli acquisti di Natale. Qui non c'è legge Ciriani che tenga, come può lavorare il mini centro commerciale a cielo aperto lo decide il sindaco. Il quale, peraltro, in questo caso altro non ha fatto che «accogliere la richiesta degli operatori» che in Ponterosso ci lavorano, e che aumenteranno le loro ore di presenza su base volontaria, come si specifica nell'ordinanza, in cui viene puntualizzato proprio che il dispositivo, sui criteri e gli indirizzi «cui deve attenersi il sindaco nella determminazione degli orari per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche», stabilisce che «può essere determinata l'apertura domenicale e festiva del mercato di piazza Ponterosso su richiesta degli operatori esercenti tale attività nel suddetto mercato». Mercato che, quindi, dall'orario normale 7.30-14 dal martedì al sabato passa alle seguenti aperture straordinarie. Per Piazza Europa venerdì e sabato prossimi andrà avanti non fino alle 14 bensì fino alle 20, e la stessa fascia "lunga" 7.30-20 sarà estesa pure alla domenica. Dall'8 al 10 ottobre, quindi, in concomitanza con la Barcolana, sarà replicato l'esperimento 7.30-20 il venerdì, il sabato e la domenica stessa della regata. Nel periodo dei Morti, a seguire, il mercatino osserverà, invece, l'orario non-stop 7.30-19 dal martedì 26 ottobre al mercoledì 3 novembre, nel giorno della celebrazione del Patrono. Da mercoledì primo dicembre a venerdì 31, ultimo giorno dell'anno, la forbice oraria sarà infine 7.30-19 senza interruzioni, con due sole giornate di chiusura: Natale e Santo Stefano, punto e basta. Ma in quelle due giornate trovate voi qualcosa di aperto... «Chi vuole lavorare dev'essere favorito mica ostacolato», loda il provvedimento di estensione delle aperture del mercatino Paolo Rovis, con un aforisma che più "liberal" non si può. «Abbiamo dato corso alle richieste degli stessi operatori - conclude Rovis - in un'ottica di coordinamento con gli organizzzatori delle manifestazioni concomitanti, e con un doppio intento, favorire da un lato proprio le attività commerciali degli operatori, ma anche offrire ai visitatori presenti in zona in determinati periodi un servizio di scelta il più ampio possibile». *(pi.ra.)*

Paolo Rovis

Il Revoltella e una manifestazione fuori da palazzo Gopcevich

E IL COMUNE PREPARA LA GUIDA TURISTICA ELETTRONICA "CITYPAD"

Musei di sera, un'estate da en plein Registrate oltre 12mila presenze

di MATTEO UNTERWEGER

Un dato totale pari a 12.615 presenze, per la maggior parte registrate nel solo mese di agosto. Le iniziative serali estive legate a Musei di sera 2010, curate dall'assessorato alla Cultura del Comune, hanno ottenuto risposte confortanti. A partire da quelle che si sono tradotte in una media di 957 spettatori ad appuntamento per gli spettacoli allestiti al martedì e al mercoledì all'esterno di palazzo Gopcevich, lungo il canale di Ponterosso. Nove serate in tutto, per un totale di 8.611 tagliandi, staccati comunque per l'accesso all'apposita area allestita per il pubblico anche se per scelta gratuiti (visto peraltro che le performance erano comunque visibili a breve distanza da chiunque fosse di passaggio in zona).

Positivi anche i riscontri ottenuti al giovedì e venerdì al museo Revoltella, con le iniziative "Calici d'arte" e "Art&cinema": 1.955 presenze, a una media di 244 persone a serata. Sempre di venerdì sono state calendarizzate quest'anno le nove serate di "Marestate" al Museo del mare di Campo Marzio, con un'offerta appositamente pensata per intercettare un pubblico diverso da quello attratto dalla proposta del Revoltella: in questo caso il totale degli spettatori ha toccato quota 1.784, per 198 ingressi ad appuntamento. Infine, a completare il quadro, le quattro proiezioni allestite all'ex cinema e teatro di Servola per "Cinema e periferia" con un numero finale attestatosi a un totale di 265 presenze.

«Tutto ciò dimostra che agosto - analizza le cifre l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco - inizia a diventare sempre più un mese di programmazione di appuntamenti in città. Avevamo già iniziato a vederlo in passato, con la mostra del Medioevo a San Giusto nel 2008 e quelle di Leonor Fini al Revoltella e de I Serbi a Trieste al castello di San Giusto nel 2009. È la dimostrazione che sul binomio cultura e turismo bisogna credere. Forse le code che si formano al Lisert hanno anche qualche strascico positivo...».

E a confortare Greco sono pure i dati che emergono dal web, che lo stesso esponente della giunta Dipiazza snocciola una volta conclusa la panoramica sulle serate estive: «Lo spazio triestecultura.it ha raggiunto, nel periodo fra gennaio e agosto di quest'anno, un totale di 1.986.597 pagine visitate - illustra Greco -. Il che significa, rispetto allo stesso periodo del 2009 quando il dato si era fermato a 942.283, che c'è stato un incremento di oltre il 100 per cento. La gente una volta andava a vedersi le guide cartacee, ora lo strumento di internet sta avendo un'incidenza sempre più grande, specie fra i giovani». E, per assicurare ai turisti un'offerta al passo con i tempi, il Comune sta definendo un nuovo progetto, il Citypad: si tratta di uno strumento interattivo con cui i visitatori potranno girare per la città ottenendo informazioni su monumenti, punti d'attrazione e così via. Una sorta di guida turistica elettronica di facile consultazione da tenere sempre a portata, pronta a rimpiazzare i tradizionali volumetti da sfogliare. «Abbiamo ottenuto un finanziamento da 40mila euro - annuncia Greco - dalla Regione, dall'assessorato al Turismo, per questo progetto. Il Comune ne metterà altri 40mila. Ora dovremo definirne le modalità. Confido che il tutto possa essere pronto entro la fine del mandato di questa amministrazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia sostenibile oggi il convegno

Si terrà oggi, a partire dalle 9 alla Camera di commercio, il convegno "Energia sostenibile" organizzato dalla Fit, la Fondazione internazionale Trieste per il Progresso e la libertà delle scienze, presieduta dal rettore della Sissa Stefano Fantoni. Tema del convegno, tessere un filo diretto tra ricerca e industria, a scopo applicativo su larga scala, nel nome della sostenibilità, anche nel campo degli studi sull'energia solare e sulle nuove frontiere del fotovoltaico. Per riuscirci, lo stesso mondo della ricerca rilancia la sfida direttamente nella casa dell'economia. Al convegno ci saranno ricercatori di Trieste, Roma, Pisa e Fiume. Previsti gli interventi del prefetto Alesssandro Giacchetti e dell'assessore regionale al Bilancio Sandra Savino mentre per il mondo imprenditoriale, tra gli altri, il presidente di Confindustria regionale Alessandro Calligaris, quello di Assindustria Trieste Sergio Razeto e il vicepresidente della Camera di Commercio Alessandro Settimo.

CONFERENZE, CONCERTI E UN'APERTURA AL MESE IN ORARIO SERALE

Miramare, autunno di nuove iniziative

Per il castello di Miramare si apre un autunno vivace, con iniziative nuove e perfino aperture serali con musica e visite guidate, mentre la Direzione regionale dei beni culturali si appresta a esaminare le offerte pervenute nell'ambito della gara per il rinnovo della gestione di bookshop, biglietterie, ingressi, ristorazione.

Il ministero ha infatti lanciato gare per i servizi di supporto in numerosi poli culturali italiani, da Pompei ed Ercolano ai musei di Firenze e Roma, e anche al castello di Miramare. L'intento è di vivacizzare e offrire migliori servizi, per rendere più attrattivi i vari siti. A Trieste sono arrivate 5 domande per la gestione di biglietteria, banco di vendita e attività didattiche, e 8 per la ristorazione.

Ora sarà la Soprintendenza a nominare una commissione che vaglierà le offerte e sceglierà le domande giudicate ammissibili. Appena dopo sarà pubblicato il bando di gara e si vedrà quale dei "concorrenti" vincerà l'incarico. «Attualmente - dice la direttrice di Miramare, Rossella Fabiani - c'è un gestore unico per biglietteria e bookshop, un'associazione temporanea di imprese attorno a Electa-Mondadori, mentre il bar è gestito autonomamente da altra società». Proprio mentre si chiudevano i termini per la presentazione delle domande Electa e la francese Reunion, colosso della gestione di servizi museali, hanno stretto un accordo per "correre" assieme, annunciando di voler «partecipare a tutte le prossime gare per la gestione di librerie nei musei statali italiani e dare vita a un polo di produzione e "merchandising" di eccellenza». Non si sa se hanno inviato posta anche a Trieste.

Ma intanto si vedranno le altre novità. Ogni venerdì, anticipa Fabiani, «si terrà al castello una conferenza su temi riguardanti l'Ottocento, non solo a Miramare ma anche a Trieste, un martedì al mese il castello sarà aperto la sera: l'iniziativa, voluta dal ministero, si chiama "Martedì in arte". Infine il "Sabato in musica", dal 20 novembre, con concerti di musica barocca e conferenze legati al tema del giardino».

Intanto il 28 settembre chiude la fortunata esposizione del «Bacio» di Hayez, che ha portato forte aumento di visitatori, e già si progettano mostre consimili. Il 7 novembre alle Scuderie chiude la mostra di grafica «Mirò, maestro del colore» e per il 2 dicembre è già in programma l'inaugurazione di una mostra nuova, il cui tema per adesso rimane protetto dalle pareti del castello. *(g, z,)*

In visita al castello di Miramare

Gratta e vinci, 10mila euro a Borgo San Sergio

Ha tentato la fortuna, che forse era la giornata giusta, e in effetti lo è stata, eccome. Decisamente un bel colpaccio quello messo a segno ieri nella ricevitoria della tabaccheria Hemingway a Borgo San Sergio, in piazzale Sartori. Un colpo che ha fruttato all'ancora ignoto (ma in realtà, come vedremo, conosciutissimo) vincitore, ben 10mila euro. Come racconta il titolare Massimo Camassa, l'uomo, media età, cliente abituale della ricevitoria e conosciuto nel rione, è stato attratto ieri da un "Gratta e vinci" del gioco "Il Miliardario" e ne ha acquistato uno. Non è diventato miliardario ma, a fronte di un tagliando da 5 euro ne ha incassati, come detto, 10mila. L'uomo è stato subito festeggiato dai presenti, ma per il momento non ha ancora offerto da bere. «Ma non è un problema – commenta compiaciuto Camassa – lo vedo praticamente ogni giorno e sono sicuro che si farà vivo., almeno per un bicchiere....».

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Notte dei ricercatori con 150 appuntamenti

Venerdì l'atteso evento con base in piazza Unità. La novità dei tour guidati

di GIULIA BASSO

Centocinquanta appuntamenti fra esperimenti, visite guidate, incontri, mostre, giochi, attività sportive e concerti. Per l'edizione 2010 della "Notte dei ricercatori", manifestazione promossa e sostenuta dall'Ue che si terrà in 200 città europee venerdì 24 settembre, Trieste promette fuochi d'artificio, nella speranza di bissare le 10mila presenze registrate l'anno scorso. Raddoppia gli spazi, mantenendo come centro dell'evento piazza Unità, dilata i tempi e amplia il ventaglio di iniziative, con una serie di proposte didattiche e ludiche che partiranno fin dalla mattinata per concludersi a tarda sera. Scopo della "Notte dei ricercatori" è ancora una volta quello di avvicinare il grande pubblico alla scienza e al mondo dell'università e della ricerca, per ricordarne l'immenso valore in un periodo di pesanti tagli, che vanno ancora una volta a toccare settori per cui i finanziamenti in Italia sono già ridotti all'osso.

Nella speranza, dice Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste, che partecipa all'iniziativa insieme a tantissimi altri enti e istituzioni (fra cui il Comune, la Provincia, la Sissa, l'Area Science Park, l'Ictp, il Cbm, il Tartini, l'Ogs, l'Immaginario scientifico), che «la notte dei ricercatori non diventi la notte della ricerca». Nel corso della manifestazione grande attenzione sarà dedicata ai ricreatori e alle scuole del territorio, che avranno la possibilità, previa prenotazione, di partecipare a laboratori ludo-didattici, esplorazioni astronomiche e geografiche virtuali, piccoli esperimenti di chimica e fisica, lezioni di geologia, ecologia, scienze naturali e sismografia. Tra le novità i tour guidati nei dintorni di Trieste: a bordo di pullman il pubblico potrà seguire lezioni sulle particolarità territoriali giuliane, dai fenomeni carsici osservabili a Opicina alle falene di Duino, dalle sorgenti del Timavo alle peculiarità della fascia costiera di Muggia. Ci saranno inoltre passeggiate a tema per conoscere meglio la città, con sette proposte di "itinerari nella Trieste nascosta": seguendo le orme di Joyce, visitando gli edifici simbolo della cultura slovena o sulle tracce degli architetti che hanno reso Trieste unica. Anche il mare sarà oggetto di esplorazione: oceanografi e astronomi si imbarcheranno con il pubblico sul Delfino Verde per illustrare i segreti dell'Adriatico e degli organismi che lo abitano o per parlare di stelle. Un ultimo itinerario verrà dedicato all'archeologia industriale, con una visita alle architetture del Porto Vecchio.

In occasione di Star (Science in Trieste and Researchers, così è stata chiamata la notte dei ricercatori triestina) la scienza si metterà poi letteralmente in mostra. All'Hotel Savoia si potranno infatti visitare le esposizioni "Arte e scienza? Immagini dalla biologia e dalla medicina", con foto realizzate da studenti e ricercatori dell'Università di Trieste, "Estetica e scienza", dedicata alla rappresentazione grafica di dati scientifici, "Science EcoArt", "Psicoattivo" e "Scripta Manent". Non mancheranno i momenti ludici, con eventi pensati per "divertirsi con la scienza". Dal pomeriggio fino a tarda serata piazza Unità ospiterà quiz sulla Trieste scientifica e attività sportive di vario genere, tutte volte a spiegare, con dimostrazioni in diretta, principi e leggi meccaniche nascoste nel gesto atletico. Si susseguiranno gare e dimostrazioni di orienteering, golf, karate e, a grande richiesta dopo il successo della scorsa edizione, tornerà a tenere banco in piazza il calciobalilla umano. In serata ci sarà spazio anche per la musica, con concerti ospitati all'interno del Ridotto del Teatro Verdi e della Camera di Commercio. Maggiori informazioni su programma e prenotazioni sono consultabili sul sito web www.nottedeiricercatoritrieste.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'istantanea dell'edizione 2009 della "Notte dei ricercatori"

Balzani: «Energie rinnovabili per il futuro»

Conferenza dello studioso: «In Italia la soluzione sarebbero i pannelli fotovoltaici»

Ha richiamato decine di studenti, docenti e semplici appassionati l'incontro "Energia per un mondo sostenibile", la conferenza di Vincenzo Balzani dedicata alla sfida energetica, piatto forte del 38° congresso nazionale della Divisione di Chimica Inorganica della Società Chimica Italiana, ospitato nei giorni scorsi a Trieste. Balzani, docente all'Università di Bologna e illustre chimico riconosciuto a livello internazionale, durante il suo confronto con il pubblico - non a caso presentato con il titolo "La Chimica incontra la città" - ha offerto una panoramica sul problema energetico e sullo sviluppo di fonti alternative ai combustibili fossili, mettendo in luce le possibili soluzioni alla crisi attuale.

«È importante che non si creino delle fratture tra scienza e società – ha esordito Balzani –. Iniziative come quella di oggi sono molto importanti per buttare dei ponti e avvicinare cittadini e discipline scientifiche». Durante il suo intervento lo studioso ha proposto una visione della Terra come una grande astronave, con 6,7 miliardi di passeggeri che devono convivere tra di loro e con i vari problemi della navicella senza poter scendere o andarsene. Ma quali sono questi problemi? Certamente il cibo, l'acqua, la salute e l'ambiente. Ma a monte di tutto questo vi è un problema da cui dipendono tutti gli altri: l'energia. «Circa il 90% dell'energia che consumiamo proviene dai combustibili fossili - illustra il dottor Balzani -, ma uno dei problemi alla base della crisi energetico-climatica attuale è legato al fatto che queste risorse si stanno esaurendo, rendendo la loro estrazione e la loro produzione sempre più difficile e costosa». Inoltre, l'utilizzo di questi combustibili crea danni alla salute e all'ambiente, infatti «1 chilogrammo di benzina produce 3 chili di anidride carbonica, che poi si disperde nell'atmosfera e provoca l'effetto serra», come spiega lo scienziato.

Un altro problema esposto dallo studioso è legato alla distribuzione di questa risorsa, che «per il 70% viene prodotta nella cosiddetta "ellissi strategica", che comprende perlopiù i paesi arabi, mentre viene consumata soprattutto negli Stati Uniti, che con il meno del 5% della popolazione mondiale utilizzano circa il 25% dell'energia». Vincenzo Balzani ha individuato tre azioni che possono rappresentare la soluzione per la costituzione di un mondo sostenibile: il risparmio energetico, l'aumento dell'efficienza e l'utilizzo di energie rinnovabili. «È stato calcolato che se negli Stati Uniti si sostituissero 4 miliardi di normali lampadine con quelle a lunga durata si potrebbero chiudere venti centrali nucleari», ha spiegato il chimico, sottolineando inoltre l'importanza delle energie rinnovabili come quella solare, che costituisce una risorsa inesauribile, ben distribuita e non nociva per l'uomo e per l'ambiente.

«In Italia basterebbe coprire di pannelli fotovoltaici il meno dell'1% del territorio per soddisfare il bisogno nazionale di elettricità», afferma Balzani. L'incontro termina con l'invito del professore a fare qualcosa, ognuno nel proprio piccolo, per ridurre i consumi e l'utilizzo di energia. «Agisci sempre come se le tue azioni facessero la differenza: la fanno», ha concluso lo scienziato citando William James.

Diana Collarini

Vincenzo Balzani

ELABORATA ANCHE DALLA SPECIALISTA ANNA SAVOIA

Carenza di piastrine, nuova terapia vincente

Smettere di sanguinare si può. Da uno studio finanziato da Telethon e condotto alla Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia arriva un concreto messaggio di speranza per i pazienti affetti dalla malattia Myh9-correlata, una rara malattia genetica caratterizzata da una forte carenza di piastrine, gli elementi del sangue responsabili dell'arresto delle emorragie. Ad annunciarlo sulle pagine della rivista scientifica Blood sono Carlo Balduini, direttore della Clinica medica III della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo e docente dell'Università di Pavia, e Anna Savoia, professore associato di Genetica medica all'Università di Trieste - Irccs Burlo Garofolo, che, in collaborazione con Paolo Gresele dell'Università di Perugia, hanno dimostrato l'efficacia di un trattamento farmacologico nel prevenire le forti perdite di sangue a cui questi pazienti possono andare incontro anche in occasione di semplici interventi dentistici come la rimozione del tartaro.

In una sperimentazione clinica condotta su 12 pazienti adulti affetti dalla forma più grave della malattia, i ricercatori sono infatti riusciti a prevenire il sanguinamento grazie alla somministrazione preventiva di eltrombopag, un farmaco capace di stimolare l'attività dei megacariociti, le cellule del midollo osseo responsabili della produzione delle piastrine, particolarmente "pigre" in questi pazienti.

Il prossimo passo sarà quello di ampliare lo studio a livello internazionale, coinvolgendo un numero maggiore di pazienti e provando a valutare la sicurezza e l'efficacia di una terapia cronica a basso dosaggio per i pazienti affetti dalle forme più gravi (circa uno su tre). «Il nostro gruppo è certamente un punto di riferimento a livello internazionale per la malattia Myh9-correlata, anche grazie ai diversi finanziamenti di Telethon ottenuti in questi anni», racconta Anna Savoia. Il registro italiano, consultabile all'indirizzo www.registromyh9.org, vanta infatti la più ampia casistica al mondo di pazienti caratterizzati per la loro specifica mutazione genetica (circa 200 casi in tutto).

«Per una patologia così rara si tratta di numeri importanti», spiega la ricercatrice. «Grazie al nuovo finanziamento Telethon, ottenuto proprio quest'estate, contiamo di studiare un'altra forma ereditaria di carenza di piastrine scoperta per la prima volta da noi: il trattamento farmacologico potrebbe rivelarsi efficace anche per questa patologia, così come per vari altri difetti ereditari dell'attività delle piastrine».

I ricercatori triestini coinvolti nel progetto

PER L'EUROPEAN SCHOOL OF CLASSICS

Latino e culture dell'Europa in primo piano fino a sabato Scatta un corso interateneo

Partita la nona edizione della European Summer School of Classics, intitolata "Latino e culture dell'Europa", che si tiene a Trieste fino al 25 settembre. Con questo progetto (il programma si trova sul web all'indirizzo www2.units.it/eussc/programma.htm) il Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo (Discam) dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'Associazione per lo studio e la conoscenza delle culture del mondo antico, ha costituito un polo internazionale di ricerca e di didattica nel campo della filologia classica e delle letterature antiche.

Ai lavori partecipano docenti, dottorandi e studenti dell'Università di Trieste e di altri atenei italiani e stranieri, ma anche dirigenti scolastici, docenti e studenti dei licei triestini, studiosi e studenti di sedi universitarie dell'Europa centro-orientale. Le attività in calendario consistono in lezioni tematiche, sedute di laboratorio di carattere tecnico, una visita storico-archeologica alla Trieste romana e una al sito archeologico di Zuglio.

Da segnalare il nuovo corso di laurea magistrale interateneo (fra Trieste e Udine) in Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature, che intende fornire un'approfondita conoscenza critica della storia e delle espressioni culturali delle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo e del Vicino Oriente, con particolare riguardo a quella greca e romana. Sede amministrativa del primo anno di corso è proprio la sede di Trieste.

Resti romani a Trieste

DOMANI DALLE 9

A Economia convegno su donne e istituzioni

Nell'ambito del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Donne, Politica e Istituzioni" domani dalle 9 alle 17 nella sala conferenze della facoltà di Economia è in programma il convegno dal titolo "Come natura vuole? Il ruolo delle donne".

L'appuntamento prevede alle 9 la registrazione dei partecipanti e il welcome coffee, cui seguiranno alle 9.30 i saluti del rettore Francesco Peroni, dell'assessore regionale al lavoro, università e ricerca Angela Brandi e della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. A introdurre e coordinare i lavori sarà Giovanna Paolin dell'ateneo triestino.

La prima sessione degli interventi partirà alle 10, per chiudersi alle 12.45: i relatori saranno Cettina Militello, direttrice della cattedra "Donna e Cristianesimo" alla Pontificia facoltà Teologica Marianum di Roma, Liliana Ferrari e Teresa Tonchia dell'Università degli Studi di Trieste, Lucia Sorbera dell'Università degli studi di Milano, e Anna Scattigno dell'ateneo di Firenze. Break per il buffet alle 13 e seconda sessione dalle 15 alle 17, coordinata da Elisabetta Vezzosi, sempre dell'Università di Trieste.

Al pomeriggio prenderanno la parola Fabio Cavalli della realtà accademica triestina, Raffaella Rumiati della Sissa e Marina Sbisà dell'Università degli studi di Trieste. Al termine, spazio a dibattito e conclusioni. Sarà presente anche Roberta Nunin, coordinatrice del comitato scientifico del corso "Donne, Politica e Istituzioni".

Elisabetta Vezzosi

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE
CASAMIA
A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE
In edicola tutte le domeniche
IL PICCOLO
INSERTO SETTIMANALE

IL MALTEMPO DELL'ULTIMO FINE SETTIMANA HA RIPORTATO ALLA LUCE LA QUESTIONE

Nubifragio, allagata la sede dei pompieri di Muggia

Il sindaco Nesladek: «La Provincia ha assicurato che interverrà, i tempi saranno celeri»

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Sos: la caserma dei pompieri è allagata, chiedesi intervento urgente. Prosegue senza sosta di sorta l'incredibile situazione di disagio del distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia che lo scorso fine settimana, dopo la copiosa quantità di pioggia riversatasi sul territorio rivierasco, si è ritrovato per l'ennesima volta sott'acqua.

Nerio Nesladek

A raccontare l'accaduto è Adriano Bevilacqua, coordinatore regionale della Uil Vvf: «Ogni qual volta piove il distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia viene coperto da un metro e mezzo d'acqua e liquame costringendo i pompieri ad un imbarazzante... auto soccorso». Il fenomeno di allagamento che cronicamente si verifica ad ogni pioggia più intensa porta con sé dunque una serie di disagi - non da ultimo i danni per l'attrezzatura da soccorso - che di riflesso si ripercuotono anche sulla cittadinanza: «Quando capitano questi eventi è normale che sia la città a chiedere aiuto, da noi invece accade il contrario... eppure siamo dell'avviso che sia normale immaginare che le strutture pubbliche che rivestono un'importanza strategica siano autosufficienti, ma, a quanto pare, questa regola non sembra valere per i Vigili del fuoco di Muggia».

La sede dei Vigili del fuoco di Muggia allagata (Foto Silvano)

I problemi però non sono legati solo alla caserma. Ma anche all'attigua strada provinciale 14, che diventa sempre un bacino lacustre difficilmente transitabile dalle automobili che utilizzano quell'arteria per recarsi verso il centro cittadino. Tra i più critici su questa situazione di disagio c'è il consigliere comunale del Pdl, Christian Gretti: «Non capisco l'immobilità dell'amministrazione su un problema che va avanti ormai da anni, ma ancora peggio il comportamento della Provincia, proprietaria della strada, e della sua presidente Bassa Poropat che abitando a Muggia e facendo ogni giorno quella strada non può non sapere dei disagi provocati alla viabilità ogni volta che piove». Il problema, già noto da tempo all'amministrazione provinciale e comunale, dopo quest'ennesima situazione di difficoltà, potrebbe però essere risolto a breve. La spiegazione arriva direttamente dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «La scorsa settimana ho avuto personalmente un incontro con il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Renato Riggio il quale ci ha illustrato chiaramente i disagi che si verificano ad ogni pioggia più forte, un problema indubbiamente importante per il quale la Provincia, come mi ha preannunciato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, ha pronta una soluzione».

Nella riunione della giunta provinciale prevista per giovedì 30 settembre verrà infatti messa ai voti l'approvazione del progetto definitivo per la risistemazione della strada antistante alla caserma dei pompieri e della caserma stessa.

«Nel rispetto della legge i termini per la realizzazione dei lavori saranno estremamente celeri - ha aggiunto Nesladek - perché avviandoci verso i mesi più piovosi è chiaro che la situazione urge di un intervento rapido». Dopo il nulla osta della Sovrintendenza e la realizzazione del bando di gara il cantiere, che interesserà il muro perimetrale dell'edificio oltre che la riqualificazione della strada provinciale, potrebbe partire entro il 2010.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TOMBINI SALTATI E TRAFFICO IN TILT

Dopo-maltempo, i conti dell'area muggesana

Grizon: «Critica la situazione sulla strada provinciale davanti al centro Freetime»

MUGGIA Tombini intasati, cantine allagate, strade provinciali inondate. Il maltempo che si è abbattuto nello scorso fine settimana sulla provincia triestina non ha certo risparmiato la città di Muggia. Il comune è stato coinvolto da diversi episodi di disagio causati dalle forti precipitazioni che tra le altre cose hanno creato disagi al traffico soprattutto sulle strade provinciali (zona Lazzaretto e all'entrata di Muggia), nonché in via Vivoda. Molto critica anche la situazione nella zona del centro commerciale Freetime dove la pioggia si è riversata sulla strada provinciale, un episodio sul quale è intervenuto il consigliere comunale d'opposizione Claudio Grizon il quale ha evidenziato come «CoopSette ha probabilmente lesinato sulle spese relative al convogliamento delle acque sia sui loro terreni che sulla sottostante strada visto che è stata lasciata la possibilità che l'acqua scarichi direttamente in strada». La conferma arriva anche dal sindaco Nerio Nesladek: «Indubbiamente la situazione del Freetime non è delle più ottimali, comunque posso dire che complessivamente il territorio ha tenuto molto bene, soprattutto facendo il confronto con le piogge di qualche anno fa che cronicamente creavano disagi maggiori rispetto a quelli vissuti in questi giorni». Il primo cittadino ha poi evidenziato la situazione verificatasi a Vignano e nell'area dei laghetti con l'esondazione del torrente Menariolo (affluente del Rio Ospo) e altre problematiche sporadiche occorse a cantine di privati. Qualche tombino invece è stato ostruito vicino alla stazione degli autobus. *(r.t.)*

Claudio Grizon

Disagi per la pioggia in Carso

Infiltrazioni a Trebiciano, Opicina e Basovizza

OPICINA «È una fortuna che le caratteristiche geofisiche del Carso portino a un rapido assorbimento delle acque piovane. Altrimenti i forti rovesci di sabato ci avrebbero ridotto davvero a mal partito». Marco Milkovich, presidente della circoscrizione di Altipiano Est del Comune di Trieste, fa il punto della situazione a poche ore dai pesanti acquazzoni dello scorso weekend.

Sono stati tanti i cittadini che dalle diverse località della parte orientale del Carso amministrato dal Municipio triestino hanno interpellato il parlamentino per denunciare allagamenti, infiltrazioni e disagi alla viabilità causati dall'acqua.

Una situazione di particolare criticità si sarebbe verificata all'interno della chiesa parrocchiale di Trebiciano. Il tetto dell'edificio, ristrutturato solo un paio di anni fa, non avrebbe retto agli insistenti scrosci di pioggia, e l'acqua si sarebbe fatta largo in più punti, allagando in particolare la sacrestia della chiesa.

La chiesa di Trebiciano

Numerosi allagamenti sono stati denunciati nel centro di Opicina, in particolare in diversi ambiti della via di Prosecco. L'acqua sarebbe penetrata in cortili, case e cantine soprattutto nella parte mediana della via, dove recenti asfaltature hanno cambiato le pendenze della sede stradale, facilitando la corsa dei diversi torrentelli formatisi causa le precipitazioni.

Altri allagamenti si sono verificati in diverse aree di Basovizza, a iniziare dalla parte centrale della via Kosovel, la zona più critica e esposta a simili eventi dell'intero paese. L'acqua inoltre avrebbe completamente invaso diversi vani di una serie di case in corso di costruzione.

Estese pozzanghere e cumuli di pietrisco e fogliame si sono formati lungo quasi tutte le direttrici viarie di Altipiano Est, con particolare riguardo per la strada provinciale numero 1 nei pressi di Padriciano e all'interno dello stesso paese.

«È evidente che tali dissesti sono stati provocati da una pioggia eccezionale, dai tratti "monsonici" – osserva ancora Milkovich –, tuttavia mantenere in ordine griglie e caditoie rappresenta a questo punto una priorità dalla quale non è ormai possibile prescindere».

Maurizio Lozei

LA GIUNTA SI PREPARA A IMPORTARE L'INIZIATIVA NELL'AREA

Duino, mercato agricolo con vendita diretta

Proporrà prodotti enogastronomici locali. Sede forse a San Pelagio

DUINO AURISINA La spesa direttamente dal contadino, imprimendo un robusto taglio alla filiera produttore-consumatore. È la filosofia della riuscita esperienza dei "farmer markets" anglosassoni, che l'amministrazione comunale vuole importare a Duino Aurisina, nel duplice intento di sostenere gli imprenditori agricoli locali e contrastare il carovita, scoraggiando la ben nota "moltiplicazione" dei prezzi dal campo alla tavola. L'ente locale sta infatti redigendo un "disciplinare" (che la prossima settimana sarà sottoposto alla commissione presieduta dal consigliere Lorenzo Pipan) per istituire sul territorio il primo Mercato contadino per la vendita diretta di prodotti. Uno strumento per favorire dunque l'economia rurale, ma che potrebbe avere, nel periodo di maggiore afflusso dei visitatori, anche una valenza turistica, costituendo un appuntamento di richiamo anche per i non residenti (si ipotizza l'apertura al sabato, quando le famiglie sono più libere di spostarsi per andare a fare la spesa). Non a caso, tra le sedi in ballo c'è quella di San Pelagio, che con la futura realizzazione del sottopasso si presta a divenire "strada internazionale" di collegamento con la Slovenia. Altre location "papabili" la frazione di San Giovanni, che già ospita numerose osmizze (precisamente a Medeazza) ma che sarebbe tutta da attrezzare, e quella di Malchina, dove si trovano numerosi agriturismi.

Uno scorcio di San Pelagio, dove potrebbe sorgere il mercato

Come spiega l'assessore al Commercio Massimo Romita, l'iniziativa - sorta in collaborazione con le associazioni imprenditoriali di categoria - è finalizzata alla valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche del territorio, vedi formaggi e vini, con particolare riguardo a quelle biologiche. Favorendo dunque le occasioni di incontro fra imprenditori agricoli locali e consumatori si persegue da un lato una maggiore redditività per le imprese e dall'altro la trasparenza nei confronti dei consumatori rispetto a provenienza, freschezza e qualità degli alimenti. «Per certi versi si tratta di un'offerta al pubblico di prodotti a chilometro zero – commenta Romita – sulla base della stagionalità e delle produzioni autoctone. Creare un mercato di prodotti "nostri" potrebbe spingere anche i cittadini di altri comuni, anche sloveni, e province a venire qui per fare la spesa». Dal punto di vista tecnico l'area, che ospiterà dai 15 ai 25 banchi alimentari, dovrà essere attrezzata con toilette per il mantenimento di un'adeguata igiene, disporre di una sufficiente erogazione di acqua potabile e di strumenti per la raccolta dei rifiuti e prevedere impianti per il mantenimento e il controllo delle condizioni di conservazione a temperatura controllata dei cibi. Starà poi al Comune valutare, a seconda delle domande presentate dagli imprenditori agricoli, quali presenze espositive assicurare, sulla base di una corretta diversificazione dei prodotti.

Tiziana Carpinelli

Sgonico, l'assessore Riccardi parlerà in Comune della Tav

Riccardo Riccardi

SGONICO Un incontro con i responsabili di Rete ferroviaria italiana per discutere i progetti riguardanti il Corridoio 5. Sarà questo l'oggetto della seduta straordinaria del Consiglio comunale prevista per dopodomani alle 11 a Sgonico. All'incontro presenzierà l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi. La riunione era stata esplicitamente chiesta dall'amministrazione Sardoc, con l'interessamento in particolare del capogruppo della Slovenska skupnost Dimitri Zbogar il quale nel giugno scorso aveva chiesto informazioni sullo stato del progetto Tav. Accanto all'esponente dell'Unione slovena avevano aderito a tale proposta il vicesindaco Rado Milic, estremamente scettico sulla possibilità che per realizzare la struttura si possa «pensare di perforare il Carso in prossimità della Grotta Gigante». Più cauto il capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante: «È importante evitare lo scontro frontale stile Val di Susa senza avere prima delle spiegazioni e le cautele sull'impatto controllato del progetto della Tav: il progresso deve avere la precedenza e non può essere ostacolato senza un valida ragione». *(r.t.)*

È MAURIZIO TURRINI IL REFERENTE. IL VICESINDACO: «QUI IL PDL LAVORA IN ARMONIA»

Nasce "Un'Altra Duino Aurisina", Romita non ci sta

Il Municipio di Duino Aurisina (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Nasce un'Altra Duino Aurisina ed è subito terremoto politico. La "creatura" di Franco Bandelli esce dai confini del capoluogo e muove i primi passi sul territorio, scatenando i malumori degli amministratori locali, che considerano la nascita della nuova anima del centrodestra come un'indebita ingerenza, per di più portata avanti da chi, solo quattro anni prima, si trovava dalla stessa parte della barricata. A coordinare il nuovo direttivo, che è ancora in via di definizione, sarà infatti Maurizio Turrini, ex capogruppo in Consiglio comunale di An durante il primo mandato del sindaco Giorgio Ret. Turrini, 42 anni, consulente di Unicredit Banca, sarà affiancato da Elena Bonin, 29 anni, militanza in Azione giovani, dipendente di Genertel attualmente in maternità. «Dopo gli attacchi che da oltre un anno vengono portati ai danni di un'Altra Trieste dal Pdl – così Bandelli - crediamo che anche la nascita di un'Altra Duino Aurisina segni l'ulteriore segnale del progressivo sgretolamento di un modello politico verticistico, che paga sempre di più il costo dell'autoreferenzialità e dell'isolamento dalla gente».

A sancire la nascita della sezione duinese, successiva a quella di Muggia e Monrupino e avvenuta davanti a una cinquantina di simpatizzanti, le dichiarazioni dell'ex assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, la quale ha sottolineato «come anche Duino Aurisina, dopo Trieste, rappresenti per il Pdl un esempio negativo di quel cambio nel modo di fare politica intervenuto dopo gli iniziali entusiasmi». «Rispetto a questo Pdl – ha aggiunto -, caratterizzato da una politica trasformatasi in esclusiva piccola gestione quotidiana che è lontana dalla gente, Un'Altra Trieste non vuole rappresentare un'alternativa ma semmai una voce davanti ai troppi silenzi provenienti dalla politica locale». Parole risultate alquanto indigeste al vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, il quale non le ha mandate a dire: «Se la Rosolen pensa di portare le beghe di Trieste in quell'oasi di pace che è Duino Aurisina, dove i membri del direttivo del Pdl si impegnano al massimo e lavorano in piena armonia, si sbaglia di grosso. Se l'intenzione è quella di porsi come alternativa al centrodestra locale o addirittura come opposizione bè, allora tanti auguri! Mai come durante l'amministrazione Ret la politica è stata vicino alla gente e sicuramente lo è stata più di Turrini, che dopo aver esaurito il mandato di consigliere non ha più preso parte alla vita sociale del Comune». «Da oggi – ha invece osservato Turrini – inizia una nuova fase per la politica di Duino Aurisina, che ha bisogno di chi sia capace di interfacciarsi con le persone e le istituzioni, troppo spesso lontane dai cittadini. Invece di impegnarsi in grandi progetti, i cui esiti si vedono solo dopo molti anni, l'ente dovrebbe essere più presente nelle piccole cose, come la pulizia delle strade e lo sfalcio del verde». *(t.c.)*

Maurizio Turrini

I QUOTIDIANI LOCALI DEL GRUPPO ESPRESSO

UN NETWORK D'ECCELLENZA PER FAR INCONTRARE OGNI GIORNO CITTADINI, IMPRESE, AMMINISTRATORI.

Diciotto testate su carta e web: quasi 500mila copie al giorno e circa 3,6 milioni di lettori; 2,7 milioni di utenti unici e 23,9 milioni di pagine viste al mese.

TRIVENETO
Alto Adige
Trentino
Corriere delle Alpi
Messaggero Veneto
Il Piccolo
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia

LOMBARDIA
La Provincia Pavese
Gazzetta di Mantova

PIEMONTE
La Sentinella del Canavese

EMILIA ROMAGNA
Gazzetta di Modena
Gazzetta di Reggio
La Nuova Ferrara

TOSCANA
Il Tirreno

ABRUZZO
Il Centro

CAMPANIA
La Città (Sa)

SARDEGNA
La Nuova Sardegna

http://quotidianiespresso.repubblica.it

Fonti: ADS MOB. 2009 D.E. - Audipress 2010.1 e stime | Nielsen SiteCensus, mese marzo 2010

GEDI local

Continua dalla 14.a pagina

CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabile e dichiarativi. Inviare c.v. al fax 040634138.
(A4246)
EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

MACELLERIA Crispini cerca macellaio con esperienza, no perditempo. Tel. 0402158174 dalle 8 alle 13.
(A4290)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80
5

RSPP idoneo macrosettori industria, pubblica amministrazione, servizi, istruzione. Laurea, esperienza, competenza. 3497199053 Trieste.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549.
(A4287)
NUOVO personale professionale vi aspetta in ambiente accogliente. Budanistica - Sezana 3348334231, Karisma - Nova Gorica 0038651869928. (A4261/7)
STUDIO Pulse massaggi veri infra sauna solarium doccia alta pressione tutti giorni è gradita la prenotazione 0038631242097. (A4257)
TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

E LA SETTIMANA GIUSTA.
PRENOTA ORA IL TUO POSTO.

Corsi di aggiornamento a un euro l'ora in
LINGUE / INFORMATICA / TURISMO / RISTORAZIONE / GESTIONE AZIENDALE / AMBIENTE / ANIMAZIONE
fino ad esaurimento finanziamenti

Possono iscriversi i residenti/domiciliati in FVG tra i 18 e 64 anni
Collegati a www.ialweb.it/guardaAvanti o recati in una sede Ial

IALweb.it

CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE 2010
Programma Operativo cofinanziato dal Fondo sociale europeo

21 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Matteo Apostolo

● **IL GIORNO**
È il 264° giorno dell'anno, ne restano ancora 101

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.03

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.56 e cala alle 4.50

● **IL PROVERBIO**
Di solito la fortuna vende assai caramente quel che noi crediamo che ci regali.

INIZIATIVA DELLA COOPERATIVA "LA COLLINA"

Il Giardino della Danzatrice a Muggia decorato dai sorrisi dipinti da giovani artisti

I lavori sono il risultato del laboratorio creativo cui hanno preso parte una sessantina di bambini

Uno dei dipinti realizzati dai bambini a Muggia

di GIOVANNI ORTOLANI

I sorrisi dei piccoli colorano Muggia. Da venerdì, infatti, al Giardino della Danzatrice di viale D'Annunzio è possibile ammirare i pannelli decorati dai bambini durante i sei appuntamenti del laboratorio creativo "Sorrisi Lunghi Un volto", organizzato dalla Cooperativa sociale La Collina e realizzato con il patrocinio del Comune di Muggia.

Nei mesi di luglio e agosto piazza Marconi è stato l'atelier en plein air dove i più piccoli hanno potuto rielaborare in libertà, con l'aiuto di pennelli e tempera, la propria idea del sorriso.

Un'iniziativa che ha visto la partecipazione di una sessantina di bambini, in gran parte muggesani, ma anche triestini e bimbi stranieri in vacanza con mamma e papà.

Racconta Luca Gabrielli della Collina: «Questo laboratorio ruotava attorno al tema del sorriso, un gesto inteso come linguaggio non verbale. Un'azione strettamente collegata all'idea del volto, cioè l'area di confine tra interiorità ed esteriorità, e tra identità e relazione con gli altri». Un'idea che ha dato libero sfogo alle diverse interpretazioni di questo gesto, solo all'apparenza semplice, sul quale i bambini già in tenera età sembrano avere le idee chiare. Accanto a molti autoritratti non mancano le classiche casette con occhi e viso sereno, oppure i volti dei super eroi, come quello un po' folle di Joker, l'acerrimo nemico di Batman. E se per alcuni il sorriso è semplicemente quello rassicurante della mamma, per altri è quello beffardo di un diavoletto.

Loredana Rossi, assessore comunale alle Politiche giovanili di Muggia, non nasconde la soddisfazione per l'iniziativa. «I bambini – dice – hanno creato una bellissima e gioiosa rappresentazione di tutto ciò che li circonda: cani, oggetti, persone, fiori e alberi. Credo che vedere i bambini all'opera abbia già regalato un sorriso a tutta la città, e ora i loro disegni resteranno esposti per alcuni mesi».

Attraverso i laboratori creativi per bambini e ragazzi la Cooperativa sociale La Collina promuove dal 2007 una serie di progetti orientati alla sostenibilità sociale del territorio. «Crediamo – spiega Gabrielli – che le nostre città, i nostri quartieri, le nostre strade e piazze siano potenziali spazi educativi, ovvero luoghi dove è possibile condurre percorsi di sperimentazione e di partecipazione come questo. I bambini – sottolinea – possono essere uno degli indicatori più sensibili delle trasformazioni sociali in atto; e ci consentono di percepire con chiarezza le cose positive e negative legate a questi cambiamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD IN PRIMA LINEA

Alzheimer, due appuntamenti in città

In occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Alzheimer, che ricorre oggi, l'Associazione Goffredo de Banfield organizza dalle 9.30 alle 17 in piazza della Borsa un banchetto informativo. I volontari saranno a disposizione tutto il giorno per fornire indicazioni e materiale informativo sulla malattia.

Un malato di Alzheimer. Oggi ricorre la Giornata mondiale per la lotta a questa malattia

Inoltre, alle 17.30 alla libreria Lovat è in programma l'incontro "Esculapio e Calliope: contributi scientifici e letterari nella lotta all'Alzheimer". All'appuntamento interverranno Gabriele Toigo, direttore della Struttura complessa di Geriatria, Cinzia Omiciuolo, geriatra, e Rita Siligato, critico letterario. Modererà l'incontro Maria Teresa Squarcina, psicologa e vicepresidente dell'Associazione Goffredo de Banfield. Ad aprire l'evento sarà l'introduzione di Anna Illy, presidente dell'associazione. L'attrice Tina Sosic leggerà inoltre dei brani tratti dai più recenti testi letterari dedicati alla malattia dell'Alzheimer. Nel mondo i malati di demenza, in particolare di Alzheimer, sono 35,6 milioni. Il costo per curarli e assisterli è di circa 604 miliardi di dollari, pari all'1% del Pil mondiale lordo. Secondo il Rapporto mondiale Alzheimer 2010, il numero di coloro che soffriranno di demenze è destinato a salire: nel 2030 saranno 65,7 milioni, nel 2050 ben 115,4 milioni.

Secondo il Rapporto, curato dall'Alzheimer's Disease International, in Europa sono 7,3 milioni le persone colpite da forme di demenza. In Italia circa 1 milione, di cui 600mila affetti da Alzheimer. Stando ai dati Censis 2007, il costo medio di un paziente affetto da Alzheimer in Italia è pari a circa 60mila euro. Il Rapporto 2010 sulla non autosufficienza rivela, inoltre, che le famiglie italiane spendono qualcosa come 9 miliardi di euro per retribuire badanti dedicate ai malati con demenza.

Non esiste ancora una cura contro la malattia di Alzheimer. Al momento è possibile solo "prendersi cura" dei malati di Alzheimer e dei loro familiari prestando a questo drammatico problema una costante attenzione: è perciò essenziale fornire un sostegno regolare e ottimizzare l'efficacia dei servizi.

I segreti della cardiologia in un libro

"Pianeta cuore" è un volume curato da Gianfranco Sinagra e Francesca Brun

Ideato da Gianfranco Sinagra e scritto in collaborazione con Francesca Brun, "Pianeta cuore" (Biancaevolta edizioni, progetto grafico Susanna Klugmann, impaginazione e illustrazioni Matteo Bartoli, fotografie Cesare Genuzio, pagg. 219) si presenta come un vezzoso volumetto con illustrazioni e vignette, un agile tascabile lontano dal voler essere un' opera scientifica come lo sono invece le oltre 200 pubblicazioni firmate da Sinagra, che è primario del reparto di cardiologia a Cattinara, e professore di cardiologia all'ateneo triestino.

"Pianeta cuore", sottotitolo "Istruzioni per conoscerlo e mantenerlo sano", è dunque una sorta di vademecum e ha lo scopo - ci dice Sinagra - di presentare in maniera accessibile le risposte a quelle domande che più frequentemente sono poste dai pazienti o dai loro familiari. Attraverso numerose sezioni vengono così affrontati i principali problemi cardiologici, dalle malattie ischemiche quali angina e infarto, allo scompenso cardiaco, dalle aritmie alle cardiomiopatie, ma il testo offre anche le indicazioni per prevenire l'insorgere della malattia o per identificarla precocemente.

Il volumetto comprende 12 capitoli, ad iniziare da "Come funziona il cuore" per concludersi con "L'alimentazione e l'attività fisica". Illuminante poi in appendice il "Glossario di cardiologia" che riporta i termini più frequentemente utilizzati.

Specificatamente alle donne è dedicato il capitolo 9, "Le malattie cardiovascolari nella donna" cioè, che tratta appunto delle malattie che possono presentarsi nel corso della gravidanza o in quel periodo particolarmente critico qual è la menopausa. Ma tra gli argomenti trattati ci sono anche il colesterolo, l'obesità, il fumo; "Le cardiomiopatie genetiche" riguardo le modalità di trasmissione sono invece argomento del capitolo 10, mentre il successivo dal titolo "Lo sai cos'è?" offre chiare e semplici spiegazioni ad altrettanti interrogativi su cosa sia una cardiomiopatia, ipertrofica, dilatativa, e sui vari sintomi che possono comparire.

Il dottor Gianfranco Sinagra, primario di cardiologia a Trieste

Palermitano, Gianfranco Sinagra è giunto a Trieste che definisce una città splendida ma difficile, nel 1988 per frequentare la scuola di specializzazione in cardiologia. In quegli anni infatti il reparto di cardiologia di Fulvio Camerini era «una scuola di riferimento per la formazione in cardiologia clinica». E di Camerini nel 1999 Sinagra ha preso il posto, diventando così a soli 35 anni primario del reparto di cardiologia.

E a proposito di "Pianeta cuore" ha voluto sottolineare il messaggio di positività che lui e la giovane cardiologa Brun hanno inteso imprimergli, ribadendo l'obiettivo di aver voluto dare risposta a quel bisogno fondamentale dei pazienti e dei loro familiari di informazione e educazione sanitaria, «per prevenire le malattie, o per convivere con la consapevolezza di quali cambiamenti introduce nella vita del paziente un' esperienza di malattia».

Nello sfogliare le pagine di questo volumetto vogliamo cogliere l'invito a continuare a sorridere alla vita, a vivere le emozioni (pur con un certo controllo) con la partecipazione gioiosa a ciò che di bello l'esistenza può offrire, poiché non va dimenticato che tutto ciò che è fisiologico fa bene a quel muscolo, che ha le dimensioni di un pugno e che si chiama cuore.

Grazia Palmisano

PRIMA ESCURSIONE AUTUNNALE CON L'UNIVERSITÀ POPOLARE

Comunità italiane in visita a Trento e in Val Rendena

Si è svolta dall'11 al 15 settembre, la prima escursione di studio riservata a una comitiva di 60 connazionali delle Comunità italiane di Capodistria, Lussinpiccolo e Cherso su tematiche inerenti "L'arte italiana a Trento e la cultura dell'ospitalità regionale e nella Val Rendena". Un appuntamento realizzato nell'ambito della collaborazione operativa tra l'Unione Italiana di Slovenia e Croazia e con l'Università Popolare di Trieste, con i fondi del Ministero degli Affari Esteri e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Una veduta di un mercatino allestito a Trento

Giunti a Trento, la comitiva ha iniziato la visita guidata della città con la particolare e completa spiegazione di Flavia Pedron, dalle "fondamenta romane" al Castello del Buonconsiglio per proseguire con il centro storico della città di origine romana. Dopo essere usciti da Trento, costeggiato il lago di Toblino, il gruppo ha raggiunto Pinzolo in Val Rendena, simbolo dell'emigrazione trentina nel '900.

La giornata successiva i connazionali hanno ammirato la Chiesa di San Virgilio del XIV secolo, conosciuta per la sua "danza macabra" in tutta Europa, con una speciale presentazione del professor Giuseppe Ciaghi. Successivamente, raggiunta la località di spiazzo Rendena per la visita al museo della Guerra Bianca Adamellina, realizzato attraverso i ritrovamenti sul ghiacciaio perenne del monte Carè Alto, con una spiegazione di Matteo Motter. Dopo la visita alla chiesa di Spiazzo, conosciuta anch'essa per i suoi affreschi dei Baschenis, si è raggiunto il paese di Darè, in occasione della manifestazione "Antichi sapori di Randena", mercatino dei prodotti tipici e dei mestieri tradizionali. Il gruppo ha attivamente partecipato ai laboratori di preparazione gastronomica di cibi rendesi.

Ottima l'organizzazione locale, curata dal Consorzio Turistico Pro Loco Val Rendena assieme all'Apt Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena, le Pro Loco di Darè e Vigo Rendena con il Marchio Territoriale del Trentino, ringraziata a nome della presidenza dell'ente morale triestino dal direttore di viaggio Fabrizio Somma. Nell'ultima giornata di lunedì, dedicata all'ambiente, il gruppo ha percorso la valle fino al Passo Campo Carlo Magno, e ammirato la stazione sciistica di Madonna di Campiglio.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

21 settembre 1960 di R. Gruden

● I borghi creati per gli esuli istriani ad Opicina, in località Campo Romano e a Santa Croce, saranno intitolati ai Patroni di Umago e Visignano d'Istria: San Pellegrino e i Santi Quirico e Guiditta.

● Tramonta definitivamente l'eventualità di una vendita di Palazzo Modello, sottoposto ad vincolo della Soprintendenza ai monumenti, dovrebbero esservi sistemati gli uffici di sanità ed igiene.

● Fervore di preparativi al Savoia Excelsior, dove la «sala rossa» e quella «pompeiana» sono state trasformate in auditorium con gesso e pennelli, per accogliere il musicale «Premio Italia 1960» della Rai-Tv.

● A Notre Dame, Maria Sola, del giornale cattolico femminile «In alto», ha rilevato l'importanza dell'analisi morale delle letture, necessaria a salvare i giovani dagli influssi delle pubblicazioni scandalose.

● Una signora, alloggiata in un ricovero in via Duca d'Aosta 8 (una stanza per lei, i genitori, il marito e un bimbo di due anni), chiede che di poter usufruire tutto il giorno della luce, tolta ora dalle 7 alle 18.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 6	tel. 772148
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	281256
Basovizza	9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 6	
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	
piazza Venezia, 2	
Basovizza	9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia, 2	308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	44,6
Via Carpineto	µg/m³	12,9
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	4
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	84

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OPERE DI LONZARIC E JOGAN AL KNULP

Illustrazioni in mostra

L'illustrazione è una di quelle forme d'arte che spesso fa fatica a essere riconosciuta. Una cosa è comprare un libro illustrato e ammirarne le immagini, altra cosa è riuscire a valutare quei disegni come il lavoro di un artista. Da oggi l'associazione culturale DayDreaming Project propone un prezioso momento per farlo: al bar-libreria Knulp saranno di scena i lavori di Giada Lonzaric e Dunja Jogan, entrambe triestine, nella mostra dal titolo "Krrkksskk Un rumore assai bizzarro questi graffi sul cartone tra le righe ed i colori è la nostra illustrazione".

Le artiste ricercano la libertà espressiva giocando con i vari materiali e gli oggetti più diversi: frammenti di gusci, scorci, righe, curve, luci da assemblare, distruggere, ricomporre. E siccome il mondo dell'illustrazione è inevitabilmente legato all'infanzia e a quell'universo magico che ogni adulto ricerca nelle immagini, la mostra si

Una delle opere in mostra

prefigge di essere un luogo in cui è concesso indossare occhiali che rimpicciolisco no o che ingigantiscono per vedere un mondo nuovo o cose sconosciute. In mostra il visitatore si troverà in compagnia dei personaggi de "I vestiti nuovi dell'imperatore", sarà coinvolto nelle fughe dei "Musicanti di Brema" e s'imbatterà nelle immagini di "Alice nel paese delle meraviglie". «Vogliamo mostrare», dicono le artiste, «il nostro giocare con la carta e spiegare che questo coinvolge tutti i nostri sensi. Qual è il suono della matita sul foglio? Krrkksskk! Ecco il perché di questo titolo. Cerchiamo di presentare ed esprimere le nostre emozioni il giorno dell'inaugurazione alle 19 attraverso una performance, dove entrambe giocheremo in pubblico con i nostri attrezzi e colori, coadiuvate dalle voci di Christiana Viola e Sergio Pancaldi e dallo staff del DayDreaming Project». La mostra al Knulp resterà visitabile fino al 27 ottobre.

Corrado Premuda

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le preiscrizioni per i corsi di ginnastica dolce e ballo. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Tricesimo che si terrà domenica 26 settembre. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040/365110 oppure rivolgervi ai nostri uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● PRESENTAZIONE LIBRO DI CESCHIN
Oggi alle 17.30, all'Antico Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo 4/c), si terrà la presentazione del libro «Scorze de mar» di Claudio Ceschin. Introduzione di Livio Rosignano e Mariella Terragni leggerà alcuni brani.

● SPAZIO GRETTA
A conclusione del percorso assieme ai residenti per ridisegnare uno spazio verde a Gretta oggi alle 17 in via Carmelitani 5 vi sarà la festa inaugurale degli arredi urbani, piantumazione verde e rinfresco. Info: portierato sociale tel. 040/418552.

● POESIE DI FINE ESTATE
Oggi alle 17 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti all'Antico Caffè Tommaseo. Tema della serata: «Poesie di fine estate». Saranno a disposizione durante la riunione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Ingresso libero. Per informazioni: 040/814295, 347/0721260, 348/4924345, e-mail: marijanapavin@virgilio.it.

● ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 riprendono dopo la pausa estiva gli «Incontri fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà alla sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Per informazioni 040/638787.

OGGI IL PRIMO APPUNTAMENTO IN VIA FLAVIA

Viaggio a tappe nel mondo del caffè

In avvio dell'anno scolastico, anche l'Università del caffè si adegua con il nuovo ciclo autunnale di approccio alla conoscenza di base dei prodotti tropicali (caffè, tè, cioccolata). A partire da oggi gli interessati (posti limitati) potranno effettuare una full-immersion nel gustoso mondo di questi deliziosi prodotti.

Tutti gli incontri sono gratuiti e si terranno alla sede di via Flavia 110 con inizio alle 18. Unico a pagamento è il "Caffè in pentola" programmato per il 27 ottobre. La bevanda diventa protagonista di deliziose portate per un'esperienza gastronomica che è al tempo stesso lezione e degustazione. In questo caso, la chef Graziana Scaglia insegnerà come preparare squisite ricette utilizzando il nero infuso creando inaspettati abbinamenti.

Una ragazza gusta un caffè

Oltre a questo, gli appuntamenti sono programmati due volte al mese. Oggi si parte con l'espresso perfetto: i segreti per riconoscere a prima vista e al primo assaggio un caffè preparato a regola d'arte. Giovedì 30 settembre: il cappuccino verrà raccontato nelle diverse sfaccettature per scoprirne tutti i segreti. Ottobre con i suoi due appuntamenti programmati per il 6 e il 14 del mese: il primo incontro verterà sugli aromi del tostato che nascono dalla combinazione di circa un migliaio di sostanze diverse. La seconda data porterà i partecipanti a mettersi alla prova, cimentandosi con strumenti professionali: per un paio d'ore la macchina espresso, i pressini e i macinadosatori saranno messi a loro disposizione. In novembre, il 17 sarà dedicato al cioccolato, con assaggi di pregiati cacao che racchiudono sapori, profumi e aromi dei luoghi esotici da cui provengono. Infine, il 23 ci si avvicinerà al mondo del tè. Per iscrizione (obbligatoria) e informazioni l'indirizzo mail è universitadelcaffe@illy.com.

Gianni Pistrini

● STORIA DEL GIAPPONE
Oggi alle 17.30 nella sala Pro Senectute della società Ginnastica Triestina in via Ginnastica conferenza sulla «Storia del Giappone» con M. Bobbio e G. Pecorelli con proiezione d'immagini.

SERA

● PROIEZIONE A PONZIANA
Nell'ambito della rassegna «Religioni. Stili di vita imperniati su etiche diverse» l'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Babak Payami, Iran 2003, «Silenzio tra due pensieri». La proiezione avverrà oggi alle 20 nella sede dell'associazione in via Ponziana 14, I piano. È richiesta la tessera valida per il 2010 della Federazione italiana del Cine Club.

● YOGA AL CSI DI OPICINA
Riprendono i corsi di yoga al Centro sportivo internazionale in via di Conconello 16 a Opicina con orario martedì e venerdì alle 20.15, tel. 040/214288.

● ROTARACT CLUB TRIESTE
Oggi alle 20.30 alla sede del Rotary Club Trieste sarà ospite l'assessore Enrico Sbriglia per parlare di sicurezza nella città e della Casa circondariale di Trieste.

● BIONERGETICA
La bioenergetica e le antiche tecniche orientali sono dei mezzi per capire quanto i pensieri influenzino il corpo e quanto il corpo agisca sulla psiche. Presentazione di Massimo Bucher all'Associazione Espande, alle 20.30 via Coroneo 15. Info 3807385996, www.trieste.espande.it.

VARIE

● VOLONTARI CERCASI
L'Associazione Linea Azzurra che opera a Trieste, cerca volontari. A tale scopo sarà organizzato un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di settembre-ottobre. Info: tel. al 340-4801274.

● CONCERTO RINVIATO
Il concerto per la pace della Rete Artisti contro le guerre che era in programma per oggi, giornata mondiale della pace, è stato spostato per motivi organizzativi a data da destinarsi.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socioculturali propone per domenica 17 ottobre l'escursione a Villa Manin per la visita della mostra «Da Böcklin a Klimt a Schiele. Dal simbolismo alla secessione tra Monaco e Vienna». Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597 e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● CORSI AL CLUB ALTURA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo, di ginnastica tradizionale, stretching e preparto, di musica per bambini d'inglese per adulti e bambini. Al Club Altura, al primo piano del centro commerciale in via Alpi Giulie 2. Per informazioni rivolgersi in segreteria telefonando al 327/7618452 o visitando il sito www.clubaltura.com.

● LA FAMIGLIA IN TRASFORMAZIONE
La Società Antroposofica organizza l'incontro mensile per una possibile comprensione delle tematiche familiari, seguendo il testo «La famiglia in trasformazione» (Ed. Novalis) ore 18.15-19.45 nella sede di via Mazzini 30, I piano, info: 3397809778 e lorenzolucchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● ECOSPORTELLO
Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 e a Muggia in via Roma 22 tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 366/5239111-www.legambientetrieste.it).

● ASSEMBLEE SINDACALI INPS
Causa assemblee sindacali oggi e domani potranno non essere garantiti i servizi di informazione all'utenza.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- Da Maria Teresa Zollia 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuzza.
- Per il 50.o anniversario di matrimonio di Mario ed Elsa da Giuliano, Francesca Annamaria, Nicolò 165 pro Istituto Burlo Garofalo (bambini leucemici), 165 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gabriella Chicco Vascotto da Detoni, Fuccaro, Piccini, Ferro, Gotti, Molinari, Franzil, Ceppi, Borri, Stebel 100 pro Polo Cardiologico Cattinara prof. Sinagra.
- In memoria di Alma Del Vai-Gabrielli per il compleanno (21/9) con amore dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Gorlato ved. Zanetti in Defazi (nonna Emilia) per il compleanno (21/9) dalla nipote Graziella Giannotti 50 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Norma Montonesi ved. Padovini nel trigesimo (21/8) da Marisa, Piero, Manrico e Maria Teresa 50 pro Missione Triestina nel Kenya, 30 pro Ass. G. De Banfield, 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di dott. Federico Colotto nel I anniv. (21/9) da zia Nicla 100 pro Astad.
- In memoria di Rossella Zorini per il compleanno (21/9) dalla mamma Maria Opassi Zorini 25 pro Unitalsi.
- In memoria di Claudio Zacchigna nel I anniv. della morte (21/9) da Ilda, Egle, Cristina, Elisabetta 400 pro Agmen, da Vivian 100 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Assoc. Adama Onlus.
- In memoria dell'ing. Roberto Grasso (nel 12.o anniv.) dalla moglie e figli 30 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria della baronessa Dely de Morpurgo da Manlio e Laura Finzi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonio De Colle da Augusto De Colle e famiglia 50 pro Polo cardiologico osp. Cattinara, 50 pro Medicina d'urgenza osp. Cattinara.
- In memoria di Dely de Morpurgo da Harry e Laura Mandler 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco Dibiagio dalla sorella Nada Dibiagio 100 pro Comunità Sant'Egidio.
- In memoria di Giorgio Ferluga da Italia Baidiga 100 pro gattile Cociani.
- In memoria di Fausto Finotto dai vicini di casa 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Marisa Oberdank dalla cognata Mirella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianfranco Pelko dagli amici di Massimiliano 160 pro Ass. amici dell'Hospice Pineta.
- In memoria di Fulvio Prodan da Elda, Fabio e Cristina 100 pro Centro tumori Lovenati.

AL ROTARY CLUB MUGGIA

La storia degli orologi riassunta da Borghesi

Sergio Ashiku, a sinistra, con Roberto Borghesi

«Dalla misurazione dell'ombra all'orologio» è l'argomento trattato con l'ausilio di una carellata di immagini da Roberto Borghesi, presidente dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia, alla conviviale del Rotary Club Muggia, presieduto da Sergio Ashiku. Già i babilonesi circa cinquemila anni fa intuirono che il tempo si poteva misurare calcolando l'intervallo tra un plenilunio e il successivo. Gli egiziani si affidavano invece all'ombra proiettata dalle piramidi, misurandone la lunghezza nei vari periodi dell'anno per calcoli astronomici di notevole complessità. Scoperte che restano tuttavia appannaggio di pochi eletti. Furono proprio i discendenti dei faraoni a sentire la necessità della misurazione del tempo personale, oltre a quello generale. Ne derivò lo sviluppo dei gnomoni, degli orologi solari (meridiane) e degli orologi ad acqua (clessidre) dotati progressivamente di apparati e automi sempre più sofisticati e articolati. Il più famoso è forse quello del greco Ctessibio (III secolo a.C.) provvisto di galleggiante che riportava le ore su un quadrante circolare, seguendo il progressivo svuotamento del recipiente contenente il liquido. I cinesi perfezionarono la tecnica di calcolare lo scorrere del tempo in base alla consunzione di un materiale (olio, candele) e, sviluppando la conoscenza delle proprietà convettive delle lenti, riuscirono ad ideare un segnatempo azionato da micce innescate da lenti esposte al sole.

Il primo orologio totalmente meccanico è quello del tedesco Enrico de Vic, costruito completamente in ferro e mosso da un peso di ben 225 chili. Risale al 1344 l'orologio planetario del padovano Giovanni Dondi, che ottenne l'onore di chiamarsi Dondi Dell'Orologio per la costruzione di questo manufatto. Nel Medioevo, la diffusione degli orologi da torre rivoluziona la vita e la società e stimola la creatività dei fabbri artigiani. Verso la metà del XV secolo si sviluppano tecniche sempre più sofisticate volte a miniaturizzare le dimensioni dei meccanismi e a garantirne la precisione. A seguito della guerra dei Trent'anni, i valenti orologiai tedeschi emigrano prevalentemente a Parigi, ma causa la revoca dell'editto di Nantes, sono costretti a fuggire e trovare asilo in Svizzera e in Inghilterra. Agli inizi del 1700 Londra era la capitale mondiale della costruzione degli orologi da persona. La rivoluzione industriale cambiò radicalmente il modo di fare orologi; in Svizzera si producevano singole parti di movimenti, assemblate poi dai laboratori più famosi in orologi di buona qualità e costo contenuto. L'enorme concorrenza venuta a verificarsi tra gli orologiai inglesi e la conseguente ricerca di nuovi mercati indusse molti di essi a trasferirsi in America. Altissimo il livello tecnologico raggiunto dagli orologiai americani già all'inizio del XIX secolo.

Fulvia Costantinides

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro «La cultura in viaggio»
propone: **3.10**: Castelli Aperti; **24.10**: Hochosterwitz (A)
Infoline: 340783915 - www.ilcentrotrieste.it - via Coroneo 5.

Scuola di musica 55
Casa della Musica, via Capitelli 3, presentazione corsi 2010-2011: mercoledì 22 settembre ore 18.00 Stefania Camiolo canto moderno. Giovedì 23 settembre ore 18.00: Alessandro Pace Scuola di Musica per bambini, Djedje Jacques Honorè percussioni africane, Filippo Massa chitarra. Tel. 040-307309.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

AUGURI

PATRICIA e GIANNI Nella speranza di vedervi sempre insieme e felici come 30 anni fa! Tantissimi auguroni di cuore dalle vostre bimbe Elisa e Cristina e da chi vi vuole bene.

MARZIA e CLAUDIO Per l'importante ricorrenza dei vostri 25 anni di felicità insieme, un carissimo augurio dal figlio Jacopo, dai genitori e dai parenti tutti.

GRAZIA e FABIO festeggiano le nozze d'argento! Tantissimi auguri per i vostri 25 anni insieme dai figli Luca, Alessandro e Desirè, dai genitori e parenti tutti.

EDDA Auguri alla nostra piccola grande Edda che quest'anno compie 50 anni, da parenti e amici.

STEFANO Auguroni al nostro "mulon", con amore Daniela, il fido Oscar, genitori e parenti tutti.

MARINA xe rivai finalmente i 70 e 'ndemo vanti! Tanti auguri anche dai fioi, nuore e dai nipoti Stefano, Alessia, Sara e Federico.

NARDO di chilometri ne hai fatti, ora hai nuovi traguardi! Auguroni per i tuoi 60 da mamma Grazia e dal tuo fratellone Benedetto (Etto).

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Scan the QR code
with your smartphone

In pieno centro, interamente in area pedonale
all'angolo tra via Dante e via San Nicolò

A TRIESTE, PER PIACERE O PER BUSINESS

In un'unica location Palace Suite
offre 16 eleganti appartamenti
dotati di tutti i comfort,
un elegante e raffinato ambiente,
ideale per viaggi d'affari
o per turismo.

Palace Suite
Trieste

Via San Nicolò, 34/36 - Via Dante, 6A - 34121 Trieste
Tel. +39.040.367631 - Fax +39.040.368816
www.palacesuite.com

GHR è un'iniziativa GOLDEN HOTEL & RESORT

Last Minute Opel.
Le partenze più intelligenti sono solo a settembre.

Hai molto di più e spendi molto di meno.

Scegli l'offerta che fa al caso tuo tra Agila, Corsa, Meriva One e Zafira, tutte con la massima sicurezza dell'ESP®Plus di serie. Solo per un numero limitato di unità. A settembre, vola dai Concessionari Opel.

Agila da	Corsa da	Meriva One da	Zafira da
€ 8.600	€ 9.100	€ 11.600	€ 16.700

Wir leben Autos.

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610026

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano
Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

www.opel.it

Prezzi IPT esclusa, con ecoincentivi Opel rottamazione auto Euro 0/1/2/3 immatricolata entro 31/12/00 posseduta da almeno 6 mesi. Per Meriva e Zafira, anche con permuta vettura usata. Offerte valide per un numero limitato di vetture in stock e immatricolate entro il 30/09/10, non cumulabili con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi Agila, Corsa, Meriva One, Zafira ciclo combinato (ℓ/100 km)/Emissioni CO_2 (g/km): da 3,7 a 9,9/da 98 a 230.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MALEDUCAZIONE NEGLI ESERCIZI PUBBLICI

«La città turistica comincia al bancone del bar»

Trieste città turistica?
Non credo proprio, abbiamo mai notato i comportamenti dei gestori e dei dipendenti dei nostri esercizi pubblici? In moltissimi casi c'è solo maleducazione e poco rispetto per la clientela. Ora riferirò ciò che mi è capitato pochi giorni fa: un bar centralissimo con posti a sedere, 7-8 clienti, una ragazza al banco a servire; erano le 19.30 circa quando ci siamo seduti per una consumazione, come succede spesso abbiamo ripetuto l'ordine, nel frattempo si erano fatte quasi le 20. Alle 20 in punto la ragazza al banco gira la targhetta cartello "chiuso" posto sulla vetrata, nello stesso tempo noi seduti al tavolo chiediamo una terza consumazione: la ragazza ci dice che non ci servirà più nulla, "si è fatto tardi e il bar è chiuso".
Alla nostra scherzosa insistenza risponde con un altro no categorico, "il bar è chiuso" e lei non intende sprecare il suo prezioso tempo con noi (parla di pericolo di divorzio dal marito). Io rispondo che va bene, sapremo regolarci per il futuro e cambieremo esercizio. Lei, ribatte in dialetto "Magnime el c... s...!".
Io rimango allibita e vengo consigliata di uscire da chi mi accompagna. Che cosa ne dite?
Penso sia una vera "lady"!
Per concludere, per quanti sforzi possiamo fare a Trieste per una connotazione diversa, "città d'arte", "città turistica" ecc., fino a quando negli esercizi pubblici, che potrebbero essere i primi a godere di un progresso negli affari, ci saranno atteggiamenti del genere, non ci saranno sbocchi per la nostra città. È possibile che in qualsiasi altra città d'Italia le cose siano assolutamente diverse, grande gentilezza, cortesia ed accoglienza al massimo, anche qualche minuto dopo la chiusura?

Maurita Cettina Mugnaioni

COMMERCIO

Controllo sui prodotti

Traspare purtroppo tanta ignoranza (e non mi riferisco al campo culturale) e molta spocchiosità nello scritto pubblicato domenica 12 settembre con titolo «Commercio asfittico». L'autore, che nonostante in premessa si dichiari solamente un utente, non si risparmia nelle accuse di incapacità imprenditoriale e di concorso in lobby rivolte ai rappresentanti del comparto commercio, ritenendoli responsabili della mancata autorizzazione all'insediamento di attività commerciali monomarca nell'area ex Gaslini. Purtroppo questa «zelante utente» evidentemente non sa che da sempre il terziario e in particolare il comparto commercio, costituito soprattutto da piccole e medie imprese, è il settore che più ha generato ricadute economiche e occupazionali al territorio.
Attività di piccole e medie dimensioni che hanno scelto di fidelizzare il loro rapporto con la clientela con uno stile di professionalità che inizia con un «buon giorno, desidera?», consuetudine che purtroppo non è patrimonio comportamentale/culturale nella grande distribuzione. Ma se il desiderio di questa «zelante utente» e di una significativa maggioranza di acquirenti locali è la desertificazione del centro e della periferia a favore di una massiccia proliferazione di insediamenti di centri commerciali e di attività monomarca attorno alla città, è giusto che gli amministratori locali ne tengano conto nelle scelte politiche di programmazione commerciale.
Sarebbe però opportuno che prima di condizionare il futuro commerciale e occupazionale del territorio con scelte irreversibili, ci sia un'attenta valutazione della qualità dei prodotti commercializzati e della serietà societaria (collusione con la criminalità organizzata, riciclaggio, ecc.) delle attività commerciali monomarca che hanno dimostrato interesse d'insediamento, perché se l'interesse arriva da aziende leader del mercato grazie alla professionalità del personale e alla qualità del prodotto venduto, come potrebbero essere un Emporio Armani, o uno Store Timberland (giusto per citare due esempi di qualità e di tendenza), allora sì che questi insediamenti diventerebbero un valore aggiunto all'attuale rete distributiva con conseguente ulteriore attrazione per una clientela d'oltre confine sempre più esigente, ma se le aziende interessate a sbarcare in città (periferia) sono quelle catene nazionali e/o internazionali di negozi di abbigliamento o di articoli sportivi fautori del basso costo, che quasi sempre significa offerta di prodotti di bassa qualità, allora ritengo che chi è stato preposto a decidere sul futuro del commercio locale, debba avere il coraggio di riconoscere pubblicamente che ulteriori offerte basate sulla commercializzazione «de straze», la città non ne sente il bisogno e non s'ha da fare, anche nel rispetto del nostro «asfittico commercio locale».

Giorgio Della Valle

GOVERNO

Tasse aumentate

È settembre e l'estate sta finendo, ma non mi riferisco alla canzone dei mitici Righeira che oramai ha fatto il suo tempo, bensì alla stagione in corso che, socialmente e politicamente, è stata interessante e innovativa. Come al solito la politica l'ha fatta da padrona: finiani contro berlusconiani, nomine e dimissioni, consorterie di ladraggio, intercettazioni, appalti, P3 e opposizioni assenti. Poi la manovra del governo, voluta dall'Europa.
Berlusconi, oltre a essersi definito il miglior politico italiano (pare chiamato da qualcuno «Cesare»), ha detto e confermato che non ha toccato le tasche degli italiani: niente nuove tasse! Mi sa che questa sua dichiarazione puzza mille miglia di bugia: bloccare per 3 o 4 anni le paghe dei dipendenti statali è come tassarli, perché l'inflazione galoppa e le buste rimangono inviarate (gli statali devono essere contenti, loro hanno il posto fisso – così si è scusato!). Inoltre tagliare fondi alle Regioni, ai Comuni e a diversi enti è come aumentare le tasse, è solo questione di tempo. Aspettare e vedere come lieviteranno a livello locale, sarà il tormentone autunnale.

L'ALBUM

Gli ex dipendenti del cantiere navale Felszegi dopo 42 anni

Si sono ritrovati dopo 42 anni gli ex dipendenti del cantiere navale Felszegi di Muggia. Con grande emozione hanno ammirato le foto delle "loro navi" con un gran pavese che faceva cornice e sventolava allegro, a ricordare una vita di lavoro trascorsa insieme e da non dimenticare. Si sono dati appuntamento all'anno prossimo

Ci provo da molte tempo a capire le parole di certi politici e mi rendo conto che l'impresa è quasi disperata.

Pino Podgornik

POLITICA

Il futuro di Trieste

Floro, storico romano dei tempi di Traiano, ci tramanda la frase "delenda Carthago" (bisogna distruggere Cartagine).
Era il ritornello consueto di Catone il Vecchio in tutti i suoi discorsi. Egli seguiva la teoria che i nemici, o bisogna renderseli amici, o bisogna schiacciarli se le forze lo consentono: Machiavelli ha ben ripreso poi questo concetto.
Ma trasferiamola a "delenda Tergeste"! Perché così la vedo io dopo la tragedia bellica.
Si pensi alle 2 Università di Udine e Trieste, alla lingua friulana anche su Radio Trieste, alle vicende ospedaliere. Si pensi alla linea ferroviaria Trieste-Vienna che ci vede tagliati fuori, alle proposte del Corridoio 5; al tratto della A/4 Venezia-Trieste, alla vignetta per arrivare a Capodistria a meno che si voglia seguire un percorso assurdo, calpestando le direttive del "memorandum" e di Osimo (e io domando perché loro non pagano il nostro tratto autostradale per arrivare a Duino?).
Che dire poi delle deludenti programmazioni turistiche congressuali prive di coordinamento, dei negozi chiusi all'arrivo delle navi da crociera. E i casinò? Niente a Trieste ma dappertutto appena passato il confine anche agli ex valichi di secondaria importanza.
L'elenco potrebbe continuare volgendo l'attenzione anche ad attività imprenditoriali che non sono adeguatamente incoraggiate né rese appetibili per eventuali investimenti.
Bene hanno scritto allora in questi giorni sul Piccolo Aldo Flego, Marco Coslovich, Roberto De Gioia, Gianfranco Gambassini: la Lista per Trieste degli anni '70 fu una risposta al trattato di Osimo che aveva inteso liquidare la "Questione Trieste" all'insaputa dei triestini. Quella sollevazione popolare ha visto uomini politici di varie correnti unirsi per difendere la nostra città e il nostro territorio. Il Tlt non era pensabile, forse; ma la Zona B non doveva essere abbandonata. E quella lista fu banco di prova anche per la politica italiana.
Con molta tristezza constato oggi questa situazione ben sapendo che mancano gli uomini adatti e che non si è voluto cogliere le possibilità che comunque venivano offerte con il Trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947. Eppure ci sarebbero triestini validissimi legati a partiti e non: se ne conoscono tanti, però quando si esprimono non vengono ascoltati o, peggio, derisi. Sarebbe ora di affrontare uniti questi problemi come ai tempi dei "dieci" della Lista. E siano i più giovani soprattutto a darsi da fare perché possa risorgere questa nostra Trieste e non debbano cercare lavoro altrove.

Silvano Subani

L'INTERVENTO

«Ci vuole un fisico bestiale per attraversare il Carso in mountain bike»

Nel mese di giugno ho partecipato alla prima edizione di Eurobike Tour, pedalata cicloturistica che, partendo da Tarvisio e toccando prima Villaco e poi Kraniska Gora, prevedeva la discesa fino a Trieste. Un percorso affascinante percorribile in tre giorni e mezzo grazie all'ausilio, in alcuni tratti ancora non praticabili in sicurezza, del pullman e del treno. Bellissima esperienza, quella di partire con il treno da Trieste e ritornarvi da Tarvisio in bici dopo essere stati in Austria e Slovenia e aver attraversato il Collio e il Carso triestino. Occasione anche per calcare con le due ruote nuove ciclovie come quella dell'Alpe Adria e quella che da Erpelle scende fino in centro a Trieste. Tra l'altro andavamo a percorrere il nuovo tratto che dal confine italiano porta a Villaco e quello che da Tarvisio porta a Kraniska Gora esattamente una settimana prima della loro inaugurazione.
In effetti la ciclovia Alpe Adria merita tutta questa attenzione perché si tratta di un'opera importante che avrà riflessi notevoli sullo sviluppo turistico di tutta l'area montana e gli effetti si sono già visti in questa stagione. Questo tipo di cultura, fortemente radicata in Austria, ha contagiato gran parte delle aree di confine alpino e i comuni della Valcanale, così come il Trentino e il Veneto hanno avuto lungimiranza nello sviluppare questa nuova forma di turismo.
Oggi, recuperando e riutilizzando il vecchio tracciato ferroviario, la pista ciclabile è già praticabile fino a Pontebba e sono in costruzione i tratti che fin del prossimo anno consentiranno di scendere fino a Chiusaforte e poi fino al bivio Carnia, con la possibilità di collegarsi poi alle piste esistenti o in costruzione in Friuli che arriveranno fino al mare. Non a caso, in occasione di questa inaugurazione, è stata presentato il progetto cicloturistico che dovrebbe collegare Salisburgo a Grado. Si fa la Salisburgo-Grado, ma perché non la Salisburgo-Trieste? L'ho capito tutto quando abbiamo intrapreso l'ultimo tratto, quello che dal Collio avrebbe dovuto portarci sul Carso triestino e quindi fino a Trieste.
Dopo vie ciclabili asfaltate o almeno sterrati in buone condizioni, attraversare il Carso diventa impresa possibile solo per chi, oltre alla passione per la mountain bike, ha esperienza e preparazione fisica non indifferenti.
Il Carso è praticamente privo di una pista ciclabile o qualcosa che vi possa somigliare: nessuna segnaletica, nessuna indicazione, solo sentieri sconnessi e pietraie, tant'è che l'organizzazione ha dovuto avvalersi della collaborazione di esperti dell'Associazione cicloturistica Ulisse per districarsi nel labirinto dei tracciati carsici. Bisogna arrivare fino a Opicina per trovare uno spezzone di pista ciclabile che ti porta almeno nei pressi di Padriciano. In pratica la rete dei collegamenti ciclabili passa per Monfalcone e scende fino a Grado, tagliando fuori una delle aree più interessanti sotto il profilo ambientale e naturalistico come il Carso. Ne perde anche la nuova ciclabile che da Draga S. Elia, con una la lunga volata, ti porta fino in città, in uno scenario veramente ineguagliabile per la varietà e la bellezza del paesaggio.
Insomma, mentre un po' ovunque dilaga la cultura della bicicletta anche come mezzo di sviluppo e promozione turistica e si rincorrono progetti di itinerari integrati qui si fatica ancora a cogliere questa opportunità. Abbiamo trovato all'uscita di ogni stazione ferroviaria l'indicazione per imboccare la pista ciclabile turistica. Da noi nulla. E non potrebbe essere diversamente visto che, nel rifacimento delle rive, non si è colta l'occasione per realizzare un tracciato ciclabile. Ma perché nessuno ci ha pensato, e perché non si fa? Non manca certo lo spazio! Accontentiamoci allora delle Trieste-Erpelle, che per noi è già un successo...

Roberto de Gioia

MODA

di ARIANNA BORIA

E i vestiti griffati "occupano" i grandi magazzini

La moda la fa la gente comune e le griffe entrano nei grandi magazzini. Perchè se le icone di stile proposte da tanti siti web sono persone anonime, ma che sanno miscelare con gusto il pezzo da mercato e quello da boutique, gli stilisti non hanno più la puzza sotto il naso a firmare mini-collezioni per la maxi-distribuzione, conquistando un esercito di potenziali clienti contro i quattro gatti dei monomarca esclusivi. Vestirsi low cost è diventato addirittura snob, significa sapere scegliere e abbinare, avere uno stile personale e non farsi tiranneggiare dai "look" (parola che sta finalmente sparendo dai reportage di moda, seppure con fatica...). Tutto si mescola in tempi di crisi, gli stilisti catturano la novità dalla donna qualunque e la donna qualunque può scegliere un capo firmato più o meno facendo la spesa.
Mettetevi in coda, allora, davanti alla porta di H&M, dove il 23 novembre prossimo, in uno dei duecento punti vendita del mondo, sarà possibile acquistare un abito di Lanvin, quintessenza della desiderabilità, che ha ideato ben due collezioni, una femminile e una maschile, apposta per il colosso svedese della moda a buon prezzo. H&M è stato il primo a trascinare inarrivabili marchi tra i suoi scaffali, mandando in visibilio i clienti con pezzi di Karl Lagerfeld, Stella McCartney, Comme des Garcons, Jimmy Choo, Viktor & Rolf, Sonia Rykiel, Roberto Cavalli, letteralmente "bruciati" nel giro di poche ore.
Aggiungere alla lista Lanvin, però, è un colpo magistrale, perchè per un vestituccio della boutique parigina di Faubourg Saint Honorè, fondata nel 1889 da Jeanne Lanvin, bisogna avere nel portafoglio dai duemila euro in su. È il direttore artistico della maison, Alber Elbaz, aveva dichiarato in passato che mai e poi mai avrebbe realizzato una collezione accessibile ai comuni mortali. Ora, con una contorsione a centottanta gradi, torna sui suoi passi: «Quello che mi ha intrigato è l'idea che H&M si avvicini al lusso piuttosto che Lanvin al pubblico!».
Moda democratica o marketing spietato? Ne sa qualcosa anche Gap, colosso americano dell'abbigliamento, che sta collaborando con Valentino per una mini-collezione da presentare, a novembre, in contemporanea allo sbarco italiano del primo monomarca a Milano, e in altri negozi selezionati nelle principali capitali europee. I due stilisti che ora disegnano la linea Valentino, Maria Grazia Chiuri e Pier Paolo Piccioli, si sono detti entusiasti del "matrimonio" che fino a poco tempo fa non s'aveva proprio da fare, tra chic e cheap, tra lusso e basic.
Intanto Ovs Industry, del gruppo Coin, ha iniziato la controffensiva contro gli stranieri H&M e Zara con una campagna pubblicitaria di Scott Schuman, il celebre "sartorialist" dell'omonimo sito: testimonial glamour, da Ginevra Elkann a Jessica Einaudi, da Nicolas Vaporidis a Jacaranda Caracciolo Falk, accanto a perfetti sconosciuti, e tutti, vips e nips, interpreti dello stile povero di "tendenza", della collezione "democratica". La linea sarà firmata dal milanese Davide De Giglio e da Ennio Capasa di Costume National, costerà un trenta per cento in più dei capi tradizionali e cercherà di combinare design, qualità e prezzo.
Quale sia il "clima" della guerra tra i marchi lo lascia intendere l'amministratore delegato del gruppo Coin, Stefano Beraldo. «Il nostro target sono le persone vere che indossano abiti veri, H&M fa usa e getta proponendo pochi pezzi di una firma o di un personaggio...». Resta un dubbio: che il lusso a portata di ogni tasca non sia che un modo "elegante" per occupare militarmente nuove fette di consumatori, con meno soldi ma sempre la stessa febbre da etichetta. Tutti i grandi magazzini sostengono che i clienti sono "cresciuti" e che premiano la qualità. Appunto: non serve una griffe.

SANITÀ

Soccorso lento

Il 4 settembre scorso alle 14 ci siamo recati al pronto soccorso, su consiglio della nostra dottoressa, per un forte dolore all'alluce del piede di mio marito, e siamo usciti alle 0.45. Noi comprendiamo che c'erano tante urgenze, ma non comprendiamo che solo un dottore sia disponibile, e che poi abbiamo dovuto ritornare il giorno dopo (domenica) per la visita e il responso dell'ortopedico. I tre codici non funzionano bene. Ci sono tanti medici che non trovano lavoro qui da noi, ne basterebbe uno per codice e credeteci, funzionerebbe tutto molto meglio, e non si farebbe brutta figura con gli stranieri che quel giorno si trovavano là, e con noi molte altre persone (innervosite!) con problemi più o meno gravi.

Lettera firmata

LAVORI

Buco Acegas

Desideravo segnalare che in data 13 settembre, con regolare preavviso di inizio lavori ma senza segnalare la data di fine lavori, è stato provveduto da parte dell'Acegas ad effettuare una escavazione con relativa transennatura all'entrata di via dell'Eremo angolo via Rossetti. Faccio notare che da quella via chiusa si accede anche in via delle Aiuole, in vicolo Scaglioni e via dei Girardi, costringendo gli abitanti a lunghi e tortuosi giri per arrivare a casa. Tutti capiamo che se i lavori sono da fare, bisogna farli, quello che non capiamo come è possibile che fatta l'escavazione che è durata circa due ore, il tutto sia rimasto poi fermo senza nessun intervento per una settimana. Ora si sa che per le imprese che operano l'importante è fare il buco, poi quando avranno tempo e personale finiranno il lavoro, ma purtroppo per i cittadini che abitano in zona questo è inconcepibile. Credo che il presidente dell'Acegas non abiti nelle summenzionate vie. Gli chiediamo comunque di intervenire e capire i motivi di queste lungaggini, facendo provvedere al più presto alla riapertura dell'accesso in via dell'Eremo.

Giuseppe Baragona

SCUOLA

Con la carta igienica

Sono il papà di una bambina di 6 anni, che il 13 settembre ha iniziato la prima elementare. Finalmente dopo mesi durante i quali non si sentiva altro che parlare di riforma scolastica, di insegnante unico, di tagli all'istruzione, ha preso il via questa nuova avventura. Devo ammettere con un po' di emozione e di preoccupazione allo stesso tempo, con il dubbio e la curiosità di vedere cosa sarebbe successo: scuola, maestre, amichetti nuovi.
Nei giorni precedenti l'inizio dell'anno scolastico, la scuola ci ha consegnato una lista di materiale da portare. Si va dal grembiule ai pennarelli, dai quaderni all'album da disegno, tutte cose più o meno previste e prevedibili. Ma mai, e sottolineo mai, mi sarei aspettato che mia figlia, come tutti gli altri alunni, dovesse portarsi da casa la carta igienica!
Fatalità in questi giorni ho letto di una scuola in provincia di Torino dove i 23 alunni di una IV elementare hanno ognuno un lap top a disposizione in classe. Non sono qui per giudicare un governo, o un ministro dell'Istruzione come la Gelmini. Metto da parte anche i problemi relativi all'insegnante unico e soprattutto non chiedo un personal computer per tutti gli studenti della scuola italiana. Non posso però non fare una considerazione, da padre prima e da cittadino italiano poi: i nostri figli frequentano la cosiddetta scuola dell'obbligo, ma evidentemente non hanno il diritto di andare in bagno.

Luca Messina

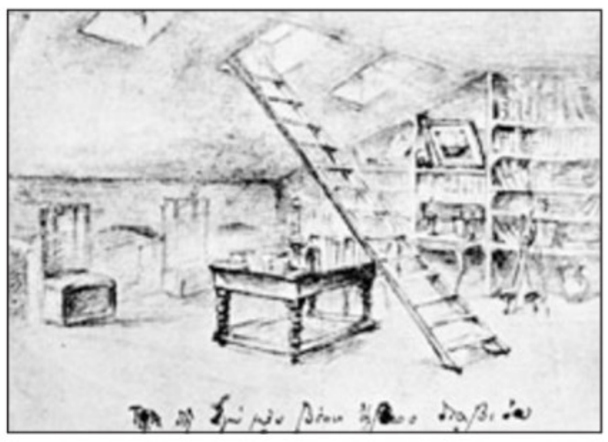
PROMEMORIA

Il 30 agosto scorso, data del compleanno di Leonor Fini (1907-1996), è stato inaugurato il primo sito web italiano dedicato all'artista d'origine triestina, www.leonorfini.it, uno spazio culturale gestito da un gruppo di appassionati per valorizzare e approfondire la personalità e l'intensa attività artistica di Leonor Fini.

Gianni Riotta per il giornalismo, Carmine Abate per la narrativa (con "Vivere per addizione e altri viaggi, edito da Mondadori) e Melania Mazzucco per la saggistica (con "Jacomo Tintoretto", Rizzoli) sono i vincitori del premio Palmi.

ESCE DOMANI EDITO DA MARSILIO

Sergio Campailla racconta in un libro la donna che si uccise pochi mesi prima del filosofo



Dall'alto: "Autoritratto su fondo fiamma" di Carlo Michelstaedter; la copertina del libro; "Ritratto di Nadia" dipinto a olio su tela dal giovane filosofo e scrittore; il "Disegno della soffitta"

La misteriosa morte di Nadia B. musa russa di Michelstaedter

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'era quel quadro, dipinto da Carlo Michelstaedter. Un ritratto di donna con i capelli biondi, un ricciolo che le scendeva sulla fronte. E poi un nome, Nadia. Nient'altro. Se non il ricordo confuso che quella giovane di origine russa si era suicidata nell'aprile del 1910 a Firenze. Ma perché farlo in maniera così spettacolare, in strada, davanti a tutti? E quali erano stati i legami con il filosofo, scrittore e artista goriziano, che sarebbe morto pure lui suicida pochi mesi più tardi: il 17 ottobre dello stesso anno.

Enigmi che sono rimasti per lunghi anni senza risposta. E che solo adesso, nel centenario della morte di Michelstaedter, **Sergio Campailla**, il massimo studioso della vita e dell'opera dell'autore della "Persuasione e la rettorica", prendono forma in un libro che si legge come un thriller: **"Il segreto di Nadia B. La musa di Michelstaedter tra scandalo e tragedia"**, da domani nelle librerie pubblicato da **Marsilio Editori (pagg. 248, euro 19,50)**.

Il segreto di Nadia B. ha rischiato di rimanere per sempre nell'ombra. Da quando, nel marzo del 1973, Carlo Winteler, figlio dell'anziana sorella di Michelstaedter, Paula, si presntò a Gorizia per consegnare l'intero corpo della carte del filosofo alla Biblioteca Civica. Tra quei fogli, tutti da leggere, da riordinare e studiare, c'erano due lettere che l'ingegnere voleva assolutamente eliminare «Era imbarazzato, anzi agitato», scrive Campailla, saggista, scrittore, docente universitario. Sei mesi prima, Winteler gli aveva portato uno scritto della madre, "Appunti per una biografia di Carlo Michelstaedter", da pubblicare in appendice al volume "Pensieri e poesie di Carlo Michelstaedter". E già in quell'occasione aveva chiesto che dal testo fosse tolto un capoverso di dodici righe. Conteneva il nome di una terza persona. E lui riteneva opportuno che non apparisse.

Quel 4 marzo del 1973 il problema si era riproposto. Winteler, alla presenza di Campailla e dell'esecutore testamentario, il dottor Guido Manzini, direttore della Biblioteca Civica, aveva estratto dalle carte due lettere. Dovevano essere distrutte. Prima però volle leggerle. Erano scritte in tedesco. "Winteler precisò che mittente era una signora. Una signora non tedesca. Una signora russa». La prima iniziava con un «Mein Lieber Karl», e proseguiva lasciando intendere che Michelstaedter aveva fatto delle avance a questa signora. Lei s'era risentita? «No. Non se n'era risentita. Ma con tono di dignità dichiarava di non essere disponibile, di volere e di sperare un altro tipo di rapporto». Non c'era firma.

La seconda svoltava subito verso la tragedia. «Ti avevo detto di non dare un'errata interpretazione al nostro rappo\to, ma non mi hai ascoltato. Ti scrivo adesso, che ho già bevuto il veleno. Uso due sistemi: il veleno, e la rivoltella dopo, per essere sicura di non fallire». Quella lettera conteneva un'altra verità sconvolgente: la donna raccontava di essere stata "violée", violentata, da uno zio quando aveva 11 anni. E concludeva invitando Carlo ad «affrontare la vita come una cosa seria», senza rinunciare a se stesso. «Io per me non spero più in niente. Ho scelto di morire».

Lasciava in ricordo due ciocche di capelli. E questa volta firmava con il nome: Nadia. Terminata la lettura, Carlo Winteler aveva stracciato le due lettere. Illudendosi di mettere sulla storia una pietra tombale. La ricerca di Campailla è iniziata, al contrario, proprio in quel momento. Prima di tutto per dare una fisionomia più precisa a quella giovane donna russa, che lo aveva incantato nel ritratto dipinto da Michelstaedter stesso. E poi per capire se quelle due storie parallele, di Carlo e Nadia, fossero state in stretto rapporto una con l'altra.

Nadia Baraden, così si chiamava la giovane suicida. Ma cosa si nascondeva dietro quel nome e quel cognome, che solo adesso ritornano alla luce? Figlia di un abbiente industriale ebreo, molto legato allo zar, si chiamava in realtà Nadegda Grigorevna Haimowitch. Ribelle, in conflitto con la famiglia, considerata una pericolosa anarchica, era fuggita in Italia per non finire la sua vita nelle prigioni russe. Ma il Destino non le aveva dato tregua, perché era andata sposa a un doppiogiochista. Una spia, Michele Baraden, da cui avrebbe divorziato in fretta.

Appassionata di pittura, iscritta alla Scuola di nudo, che in quegli anni aveva tra i suoi allievi anche Vittorio Bolaffio, bellissima e inquieta, Nadia non era riuscita a esorcizzare il tormento della violenza carnale. A Firenze, poi, aveva conosciuto un giovane signore, il marchese Luigi Torrigiani. Che solo molti anni dopo avrebbe rivelato i retroscena su quella «enigmatica bellezza russa apparsa sulla scena fiorentina». L'aveva incontrata per caso. Lei fumava, era appariscente, con una gran massa di capelli biondi. Diceva di essere nichilista. E lui? Decise lì per lì di cambiare identità. Finse di essere uno studente.

Ecco, è lì, in quell'equivoco meschino che si innesca l'inizio della tragedia. Quando Nadia scopre di essere stata raggirata, usata, non regge più. Lei che ha subito violenza da bambina. Lei che credeva di aver trovato l'amore e si è trovata una spia per marito. E deve ancora compiere vent'anni. Sceglie un suicidio spettacolare, in strada, tra la gente, che non le consenta di sbagliare. Prima, però, vuole comunicare a Carlo la sua disperazione.

Per Michelstaedter quella morte sarà l'inizio di un viaggio verso le tenebre. Il 14 gennaio del 1909, in America, si era ucciso il fratello Gino. Un suicidio apparentemente inspiegabile. Il 17 ottobre del 1910 il sangue di Carlo si spargerà sulle carte della "Persuasione e la rettorica". Si spara, ricorda Campailla, con «quella stessa arma che aveva sottratto per cautela all'amico Mreule». L'amico che lo aveva lasciato per un'altro mare. Per fare il gaucho in Patagonia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ISTITUTO DI CULTURA

Londra scopre da oggi la prima grande mostra di Pordenone Montanari

Si inaugura oggi, all'Istituto Italiano di Cultura a Londra, la prima importante mostra di Pordenone (Americo) Montanari.

La notizia era apparsa la prima volta il 15 agosto scorso sul periodico britannico "The Observer". Poco dopo è rimbalzata in Italia. Si annunciava la scoperta di un artista italiano di 73 anni, salutato come un "genio artistico" che farà riscrivere la storia dell'arte italiana del dopoguerra, rimasto sino ad ora quasi del tutto sconosciuto. Cinquecento opere inedite tra figure, nature morte, paesaggi definite dagli esperti inglesi "radical", erano state rinvenute nella casa piemontese dell'artista dal magnate anglo-indiano Raja Khara.

La vicenda in realtà risale a tre anni fa, quando l'uomo d'affari, viaggiando in auto in compagnia della moglie Cinzia di origine piemontese, era stato attratto dal cartello "vendesi" affisso al cancello di una villa a Valle San Nicolao, a una quindicina di chilometri da Biella. Una volta entrato nella casa di quattro piani, Khara rimase sbalordito e affascinato dall'enorme quantità di opere d'arte realizzate dal suo inquilino. Si dice abbia trovato tele accatastate in ogni dove.

Dopo aver deciso di acquistare la villa, Khara ha dunque pensato di mostrare quei lavori allo storico dell'arte inglese Edward Lucie-Smith, che li ha trovati straordinari e degni di esposizione. Così è nata l'idea della mostra londinese, che dovrebbe giungere anche in Italia e Russia e che finalmente farà conoscere ad un pubblico internazionale l'estro creativo di questo inconsueto quanto sorprendente artista.

Nato nel 1937 a Pordenone, Americo Montanari si è avvicinato all'arte nello studio dello zio materno. Negli anni '60 si trova a Milano dove studia filosofia all'Università Statale e scultura all'Accademia di belle arti di Brera. Nel 1967 si trasferisce a Parigi dove abita in Rue St. Placide, con la moglie Flavia Cappellari, che aveva sposato nel '61. Due anni dopo è in Spagna, quindi in Germania dove rimane fino al '72, per ritornare prima in Spagna ad Alicante, quindi a Milano. Qui, nel 1986, gli viene dedicata una mostra sponsorizzata da Credit Commercial Bank.

"Il pittore e la modella" di Montanari

Nonostante le opere esposte fossero state tutte vendute a clienti quali Credit Commerciale Bank, Socie´te´ Ge´ne´rale e Banca Rosenberg, da allora Montanari decide di ritirarsi dalla vita pubblica e dal mondo delle esposizioni. Trascorrerà i diciotto anni successivi lavorando in isolamento e non uscendo che pochissime volte dalla casa di Valle San Nicolao. Fino a quando, tre anni fa, deciderà di riavvicinarsi alla sua terra d'origine, tornando prima a Pordenone e stabilendosi poi a Pieve di Cadore.

La mostra londinese è curata da Rossana Pittelli, esperta in Arti Visuali all'Istituto di Cultura Italiano e da Edward Lucie-Smith, che ha soggiornato per un periodo nella stessa villa dove l'artista ha vissuto. «Montanari è una scoperta sorprendente - afferma Lucie-Smith -, un artista che non rientra in nessuna delle categorie utilizzate dagli storici d'arte nel designare la pittura italiana del ventesimo secolo. Non si relaziona in alcun modo a nessuno dei maggiori movimenti artistici italiani del Ventesimo secolo – nemmeno a quelli più recenti, quali la Transavanguardia o la Pittura Colta – ma si riallaccia essenzialmente all'Ecole de Paris e all'arte figurativa dell'Alto Modernismo. Montanari è uno degli unici pittori figurativi italiani della sua generazione in grado d'instaurare un dialogo con maestri del Modernismo quali Pablo Picasso, Pierre Bonnard e, sorprendentemente, Francis Bacon, rispettando però integralmente le tradizioni barocche e quelle dell'Alto Rinascimento».

Oltre alla pittura e alla scultura l'artista si dedica anche alla scrittura e alla poesia. Tra le sue opere pubblicate ci sono "Addestrandomi da solo nel mestiere dello scrivere", "La mano che bussa", il ciclo di "Filetto e clitoride".

Franca Marri

NEL SALOTTO BUONO DELLA CITTÀ

Quello sparo nella raffinata piazza Vittorio Emanuele

La ricostruzione del suicidio che a Firenze si trasformò per la gente in un macabro spettacolo di strada

Da "Il segreto di Nadia B." di Sergio Campailla pubblichiamo l'inizio del capitolo "Un suicidio-spettacolo", per gentile concessione di Marsilio Editori.

di SERGIO CAMPAILLA

Un frullo d'ali fu la prima reazione.

Uno sparo? Uno sparo nella centralissima e raffinata piazza Vittorio Emanuele?

Uno stormo di piccioni si levò in alto, timoroso e insieme allegro. Si udì un grido di donna. Ma si alzarono anche altre grida, laceranti. Dal vicino Caffè e birreria Pazkowsky, dai loggiati del Gambrinus, dai Magazzini Morandi si vide gente correre verso il centro della piazza. In pochi istanti tutti si affacciavano alle porte, chiedevano notizie, si affannavano verso il luogo dell'assembramento.

Quello era il salotto buono di Firenze, una ex capitale che ancora era capitale sul piano della cultura, nato dall'opera di risanamento urbanistico della nuova Italia, nell'area del demolito Mercato Vecchio, nella zona dove in passato si sviluppavano il ghetto e i postriboli. Sul suo fronte architettonico si allungavano, e ancora oggi si allungano, l'Hotel Savoy, uno degli alberghi più lussuosi in assoluto, e alcuni tra i caffè più noti della città. Oltre ai ricordati Pazkowsky e Gambrinus, il Gilli, esempio di caffetteria e pasticceria in stile Belle Époque; dall'altro lato della piazza si trova il celebre Caffè delle Giubbe Rosse, che avrebbe raggiunto il suo picco di gloria nella stagione dell'Ermetismo, ma già di lì a poco avrebbe visto le aggressioni di Marinetti, Boccioni e Carrà nei confronti di Soffici e Medardo Rosso. In quello stesso anno 1907, al Caffè Pazkowsky Papini e Soffici effettuavano scorrerie contro esponenti di tendenza culturale avversa.

Al più, scazzottate di letterati, in cerca di pubblicità. Nulla di serio. Mentre in quella mite giornata, un 11 aprile di beata primavera, quasi al centro della piazza giaceva un corpo inerte. Le grida non si placavano e la ressa cresceva. Non solo dai tavolini dei caffè, ma da via Strozzi, sotto il massiccio Arco di Trionfo a nido d'ape, da via Roma, da via Calimala, affluiva una popolazione variopinta, bisognosa di novità. I curiosi si assiepavano per vedere con i loro occhi. Un bel motivo di pietà, di interesse. E di pettegolezzo.

Chi poteva essersi sparato in una giornata come quella, nella luce e nel tepore sensuale del sole di primavera, in piena piazza, al tocco? Ci si ammazza, di solito, nel silenzio della propria camera, o gettandosi sotto un treno. Là dove non ci sono testimoni, o spettatori. Mentre in piazza Vittorio Emanuele, a quell'ora, alle 13, il passeggio sfiorava il suo massimo. Sarebbe stato come decidere di togliersi la vita, poniamo per esempio a Milano, nella croce della Galleria tra il Biffi e il Savini, all'ora di punta. No, non la stessa cosa. [...]

© 2010 Marsilio Editori

"Carlo da vecchio": autoritratto immaginario di Michelstaedter

ANTICIPAZIONE. SAGGIO DI ROBERTO CARNERO IN USCITA PER BOMPIANI DEDICATO AL GRANDE SCRITTORE

Pasolini, un "continente" da esplorare oltre ogni mito

La vastità di un'opera che va indagata nella sua complessità, dal polemista al poeta, all'artista innovatore

di ROBERTO CARNERO

Mi verrebbe da dire che Pier Paolo Pasolini è stato lo scrittore italiano più importante degli ultimi sessant'anni. Ma so di non poterlo affermare in maniera così apodittica, perché, probabilmente, non è vero. Ci sono infatti altre figure di notevole statura letteraria che possono degnamente aspirare a contendergli tale primato: Calvino, Pavese, Fenoglio, la Morante... Ma mi sembra che Pasolini sia stato, comunque, uno scrittore "unico". Almeno per due ragioni. La prima: la sua straordinaria capacità di cimentarsi su più fronti e in più generi: dalla poesia alla narrativa, dal teatro al cinema, dal giornalismo alla critica di tipo più filologico. Con la tendenza a rinnovarsi continuamente, all'interno di un discorso creativo "aperto" e "mobile".

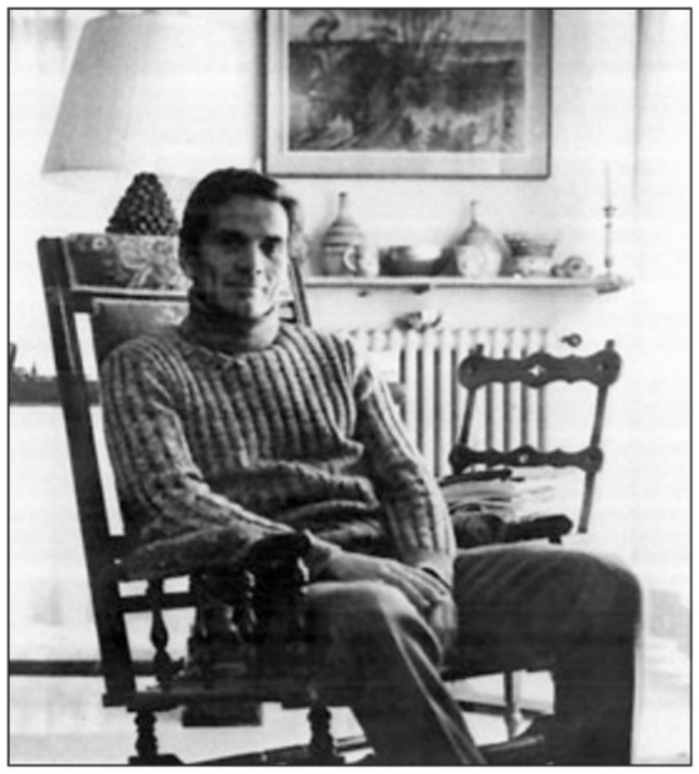
La seconda ragione, invece, ha a che fare con il suo ruolo di intellettuale, quello di cui oggi sentiamo la mancanza. Seppure non senza alcune ambiguità e personali idiosincrasie, Pasolini è stato capace di interrogarsi sul presente, di leggere la contemporaneità in relazione al passato e alla storia, di condurre analisi lucide e impietose sul nostro Paese. E oggi, a più di trent'anni dalla sua scomparsa, alcune sue intuizioni sui lati più oscuri e problematici della nostra società ci appaiono, purtroppo, davvero profetiche. "Profetiche" in senso etimologico: "profeta" nella Bibbia, in base ai diversi significati della preposizione greca (e poi latina) "pro", è colui che parla "davanti" al popolo, "in favore del" popolo e "in nome di" Dio. Sicuramente le prime due accezioni sono verificabili nelle "profezie" pasoliniane: pronunciate senza paura davanti a milioni di lettori, sperando, in qualche modo, di poterli salvare. E Dio, per lui, è quella verità, sempre scomoda, di cui si propone come portatore.

Pasolini è un "continente". L'opera di Pasolini, ha scritto uno dei suoi più importanti studiosi, Marco Antonio Bazzocchi, è «un'opera ampia e magmatica ma anche perfetta nella sua progettualità aperta. Un enorme palinsesto da indagare a pezzi, a frammenti, per cortocircuiti parziali in cui ogni pagina sembra far risuonare l'eco di una pagina precedente, senza che se ne possa cogliere completamente l'insieme». Ed è lo stesso Bazzocchi ad aver notato un dato interessante e significativo: Pasolini è, come dicevamo, un continente, ma un continente in gran parte ancora da esplorare. Nonostante, come si diceva, la mole di studi, di saggi e di volumi dedicati all'opera pasoliniana, alcuni di ottimo livello.

Da una decina di anni a questa parte, infatti, è stato possibile incrementare la conoscenza riguardo a questo autore. Nel 1998 parte l'edizione dell'*opera omnia* pasoliniana nei "Meridiani" Mondadori, a cura di Walter Siti, che si conclude nel 2006: dieci tomi con testi che ammontano a una mole circa il doppio di quanto si conosceva prima. Sappiamo anzi che Siti non ha pubblicato tutto quello che c'è, ma ha operato una scelta. Lavorando su Pasolini si ha dunque la sensazione di occuparsi sì di un classico, di uno scrittore ormai canonico all'interno del nostro Novecento, ma non certo di un autore imbalsamato, bensì di un artista la cui opera appare ancora *in fieri*.

Il volume di Roberto Carnero, **"Morire per le idee. Vita letteraria di Pier Paolo Pasolini" (Bompiani, pagg. 210, euro 10,50)**, che esce in questi giorni e del quale pubblichiamo una anticipazione, è una documentata e avvincente guida alla lettura dell'opera pasoliniana. Un saggio che legge i lavori di Pasolini come un tutt'uno, in cui le diverse fasi di un lavoro artistico complesso e articolato (dalla poesia alla narrativa, dal teatro al cinema, dal giornalismo alla critica letteraria) tendono a intersecarsi all'interno di un discorso creativo "aperto" e "mobile".
Il libro indaga il lavoro artistico di PPP riportandone i diversi momenti alla coerenza di un percorso unico. Un'opera, quella di Pasolini, strettamente legata alla vicenda biografica del suo autore. Per questo "una vita letteraria", che Carnero sviluppa in capitoli a metà tra il "tematico" e il "biografico". In appendice (con un'intervista a Walter Veltroni) si dà conto della controversa questione della morte dello scrittore, a partire dalle novità degli ultimi mesi.
Intanto, da sabato scorso, è attivo il nuovo sito web del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia (Pordenone), **www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it**, ideato dal web designer Alessandro Scialpi e, per i testi rinnovati, Angela Felice e Marco Salvadori, Il sito new style del Centro Studi è stato reimpostato da zero sia per l'immagine e l'impianto grafici sia per l'aggiornamento dei concenuti.

Questo lo si è capito forse più all'estero che non in Italia, dove a volte Pasolini appare un po' "snobbato" o magari citato, ma quasi sempre a sproposito. Sia da una destra sospettosa nei confronti del comunismo pasoliniano, sia da una certa sinistra che lo ha giudicato non sufficientemente conforme e lineare nelle posizioni da lui di volta in volta assunte. Per questo si può dire che in parte Pasolini è stato abbandonato dalla cultura italiana contemporanea. Ma in fondo già ai suoi tempi Pasolini era un corpo estraneo alla nostra cultura nazionale. E se fosse vivo oggi, lo sarebbe ancora di più, in una società conformista come la nostra. Caso mai si conosce e si cita il Pasolini polemista, ma viene misconosciuta la portata delle sue innovazioni artistiche, come anche l'importanza della sua ricerca tecnica sulle modalità della rappresentazione.


Pier Paolo Pasolini, al quale è dedicato il saggio di Roberto Carnero

L'opera pasoliniana va letta dunque come un tutt'uno, in cui le diverse fasi di un lavoro artistico complesso e articolato si intersecano e si contaminano a vicenda. Una grande opera "totale", quella di Pasolini, all'interno della quale è difficile scindere i diversi generi. Pena il rischio di proporre improbabili classifiche settoriali, come fanno periodicamente quei critici che rilanciano il Pasolini poeta per negare valore al narratore o viceversa. Perciò in questo mio libro ho cercato di leggere l'opera di Pasolini nella consustanziale interdipendenza tra le diverse parti. La "contraddizione costitutiva" dell'opera pasoliniana è infatti, per usare le parole di Vittorio Spinazzola, "inquietamente feconda".

Quando ci si spinge a occuparsi in un libro di un autore è perché lo studioso coltiva un interesse e spesso anche una passione nei confronti della sua opera. Personalmente, amo Pasolini, ma qui ho deciso di non fargli sconti. C'è, secondo me, la necessità di uscire dal "mito" di Pasolini. Per questo bisogna superare sia l'atteggiamento dei "celebratori" sia quello dei "detrattori", affrontando il discorso critico *sine ira et studio*, per dare, finalmente, una valutazione serena di questa sua grande opera "totale".

Nelle settimane in cui stavo completando la revisione del dattiloscritto del libro per la consegna del testo definitivo all'editore, è riesploso il "caso Pasolini". Mi riferisco alla questione dell'omicidio e ai misteri che ancora lo circondano. Mi è stato quindi chiesto dall'editore di aggiungere un'appendice sul caso giudiziario: sulla rivelazione, poi smentita, di Marcello Dell'Utri, che aveva dichiarato di aver preso visione del dattiloscritto di un capitolo mancante del romanzo incompiuto "Petrolio", di cui abbiamo solo il titolo, "Lampi sull'Eni", e che avrebbe contenuto indicazioni chiare sulle ragioni dell'omicidio Pasolini; sulla richiesta di chiarimenti e sull'interrogazione parlamentare promossa da Walter Veltroni; sulla decisione del ministro della Giustizia, Angelino Alfano, di riaprire l'inchiesta sull'assassinio dello scrittore.

© 2010 Bompiani, RCS Libri SpA

Pubblico agli incontri di Pordenonelegge (foto Ciot)

RASSEGNA. BILANCIO DELL'11ª FESTA DEL LIBRO CON GLI AUTORI

Cresce ancora il successo di Pordenonelegge.it

Lo conferma il superamento delle 100mila presenze dell'edizione precedente

PORDENONE A 24 ore dalla conclusione dell'11ª edizione di pordenonelegge.it - la Festa del Libro con gli Autori, curata da Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet – il monitoraggio dei riscontri a diverso livello conferma l'ampio successo della manifestazione, anticipato ieri dagli organizzatori.

I dati di affluenza agli eventi del festival si attestano anche al di sopra delle precedenti edizioni, superando certamente le 100mila presenze dell'anno scorso. E neppure il forte maltempo tra sabato e domenica ha impedito l'affollamento di tutti gli appuntamenti in programma. Va inoltre sottolineato l'aumento del 30% circa delle vendite di libri nel tendone "Una piazza piena di libri".

Un'attestazione importante di attenzione per pordenonelegge.it arriva anche dai rilievi legati al sito del festival (www.pordenonelegge.it): dal 13 al 19 settembre ci sono state 29180 visite uniche e oltre 3milioni di click (pagine visitate); con un picco di 5300 visite per un totale di 564mila click nella giornata di venerdì 17 settembre. Altrettanto positivo il bilancio della visibilità mediatica sulle testate trivenete e nazionali, con un aumento di quasi il 50% delle testate accreditate al festival, e del 30% circa delle testate inviate a Pordenone anche dalle tv.

Nel rinnovare il ringraziamento agli autori ospiti – duecentoquaranta, quest'anno, per un totale di 150 incontri – e alle case editrici che hanno scelto pordenonelegge.it 2010 per presentare ben 19 prime editoriali, gli organizzatori del festival ricordano l'apporto determinante di quanti hanno lavorato per la manifestazione nelle file dell'Azienda ConCentro, insieme con 150 volontari e 180 "Angeli" di pordenonelegge. Un ringraziamento sentito va alle istituzioni che sostengono la manifestazione: Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Comune di Pordenone, Fondazione Crup, Pordenone Fiere, Banca Popolare FriulAdria e Cinemazero per citare solo gli enti di primario riferimento.

Infine, il grande grazie dei promotori va all'intera città di Pordenone, che ha dimostrato una partecipazione e una vicinanza straordinaria al festival, non solo affollando gli eventi e accostandosi ad ogni sede di incontro con senso di responsabilità e compostezza malgrado le code lunghissime, ma anche predisponendo a festa il cuore pulsante della città. Vetrine, esercizi commerciali e punti di ristorazione e intrattenimento hanno vestito i colori, i loghi e l'immagine della manifestazione, creando un prezioso sistema-festival che è il segreto più importante per garantire lunga vita e successo a pordenonelegge.it

CINEMA. SABATO A UDINE E PORDENONE, DOMENICA A TRIESTE

Mazzacurati in regione con "La passione"

TRIESTE Fine settimana in regione per il regista padovano Carlo Mazzacurati, che presenterà il suo ultimo film **"La Passione"** sabato 25 settembre alle 20 al Visionario di Udine e alle 22 a Cinemazero di Pordenone ospite delle associazioni Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e Cinemazero di Pordenone, mentre domenica 26 settembre, alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20), incontrerà il pubblico triestino al Cinecity e presenterà la pellicola italiana che è stata presentata con successo alla 67. Mostra del Cinema di Venezia.

Esponente di punta del cinema d'autore italiano, **Carlo Mazzacurati** - nato a Padova nel 1956 - è il cantastorie della provincia dove uomini in crisi tentano di riscattarsi come i due allevatori cassintegrati che provano il colpaccio in Ungheria ne "Il toro" (Leone d'Argento a Venezia con Coppa Volpi a Roberto Citran) o la piccola comunità di un paese alla foce del Po nel giallo "La giusta distanza" (2008). La passione vede come protagonista assoluto il bravissimo Silvio Orlando (qui affiancato dagli ottimi Giuseppe Battiston e Corrado Guzzanti) già interprete per Mazzacurati di un dentista che riconosce nell'amore per una ragazza russa la possibilità di farsi "Un'altra vita" (1992).

Carlo Mazzacurati, autore da sempre fuori dagli schermi, ne "La passione" si chiede cosa sia oggi per noi il sacro e a quale santo si dovrà mai votare il nostro cinema raccontando di Gianni Dubois (Silvio Orlando), regista in crisi creativa che in un paesino della Toscana è obbligato a inscenare una Sacra Rappresentazione nella quale la star locale (Corrado Guzzanti) farà la parte di Gesù. Con l'aiuto di un ex galeotto (Giuseppe Battiston) e di una barista polacca invaghita di lui Gianni, forse, ce la farà.

"La passione", pellicola che Mazzacurati dedica a tutti quelli che, qualsiasi cosa facciano, «ci mettono l'anima», è una finta commedia leggera che nasconde la stessa amarezza e le stesse lacrime dei migliori Comencini, Monicelli, Risi.

Carlo Mazzacurati, regista del film "La passione"

Arnoldo Foà verso le dimissioni «Come sto? Vorrei fumare»

SAVONA «Il maestro Arnoldo Foà, ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona, è in via di miglioramento ed è prossima la dimissione. Il malore che ha colpito il paziente non è di origine cardiaca». È la nota diffusa ieri pomeriggio dall'ufficio stampa dell'Asl 2 savonese dopo il malore che ha colto l'attore, 94 anni, mentre viaggiava insieme alla moglie Anna sulla Msc Splendida tra Genova e Marsiglia.

In ospedale Arnoldo Foà viene curato con antibiotici e antinfiammatori, ma non viene esclusa neppure la possibilità di procedere a un intervento chirurgico se sarà necessario. «Come sto? Il peggio è passato ma il vero problema è che vorrei fumare e non mi lasciano» ha detto in una intervista al "Secolo XIX", che il quotidiano genovese ha pubblicato ieri in prima pagina. «Sono forte, sempre stato forte - spiega l'attore, - per mio padre ero Maciste. Il guaio è che non mi fanno fumare, è questo che mi atterra, non il peggio».

MUSICA. SUCCEDERÀ A MUTI A SALISBURGO

Cecilia Bartoli dirigerà il Festival di Pentecoste

VIENNA Cecilia Bartoli succederà dal 2010 a Riccardo Muti alla guida del Festival di Pentecoste di Salisburgo, secondo quanto confermato ieri dalla stessa cantante e dal nuovo direttore del Festival di Salisburgo (estivo), l'austriaco Alexander Pereira, in una conferenza stampa a Vienna.

Il contratto sarà inizialmente di tre anni, ma non si esclude che possa essere prolungato, è stato sottolineato. Pereira, attuale direttore dell'opera di Zurigo, assumerà le sue funzioni a Salisburgo dall'autunno 2011 al posto del dimissionario sovrintendente tedesco Juergen Flimm.

In questi giorni il mezzosoprano romano sta riscuotendo grande successo a Vienna nell'opera "Semele" di Haendel. Con Pereira ha da anni una stretta cooperazione a Zurigo.

Il mezzosoprano Cecilia Bartoli

«Ritorno con i Matia Bazar» annuncia Silvia Mezzanotte

ROMA «È bastato incontrarsi per caso, tra un'ospitata televisiva e un concerto, per ritrovarsi in studio ad ascoltare le nuove canzoni»: così i Matia Bazar commentano su "Tv Sorrisi e Canzoni" - oggi in edicola - il ritorno di Silvia Mezzanotte nella formazione, come vocalist, della band. «Con i Matia i rapporti sono stati sempre ottimi, non c'è mai stata separazione sul piano personale», aggiunge Silvia Mezzanotte, che è stata vocalist dei Matia Bazar dal 1999 al 2004, per poi dedicarsi al proprio percorso artistico.

Si riuniscono quindi Piero Cassano, Giancarlo Golzi, Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte, ossia i Matia Bazar che vinsero con "Messaggio d'amore" il Festival di Sanremo 2002; quelli dei dischi d'oro e dei successi come "Questa nostra grande storia d'amore" e "Brivido caldo". Il primo appuntamento sarà l'uscita del nuovo album, al quale stanno già lavorando, e una tournée prevista per il 2011.

Anna Magnani in una scena del film "La pila della Peppa" (1963) di Claude Autant-Lara. A sinistra, il regista e sceneggiatore romano Giorgio Bianchi (1904-1967), di cui oggi al Miela si proietta il capolavoro restaurato "L'ombra".

CINEMA. PRIMO INCONTRO SUL "CASO AUTANT-LARA" IERI AL FESTIVAL "I 1000 OCCHI"

"L'ombra" fa riscoprire Giorgio Bianchi

Oggi proiezione in anteprima del film nella copia appositamente restaurata

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Provocatorio, spregiudicato, addirittura "cattivo". Ma, forse grazie anche a questo, libero. «Claude Autant-Lara è morto il 5 febbraio 2000 mentre era in pieno svolgimento il festival di Berlino: ma nessuno lo ha ricordato, neanche per un momento«. Il regista de "Il diavolo in corpo" e "Non uccidere" è stato al centro del primo degli incontri de I mille occhi, raccontato da **Maurizio Cabona**, critico del Giornale e autore di **"Il caso Autant-Lara"**, che ha tratteggiato un ritratto del regista evidenziandone lo spirito indomito e anarchico, incuriosendo gli ascoltatori con la descrizione, difficilmente riassumibile in poche righe, di una personalità multisfaccettata, spesso contraddittoria, comunque ricchissima di colori e sfumature. Un autore che ha suscitato «insofferenza da più parti e comunque una disaffezione generale» anche per il direttore del festival **Sergio Grmek Germani**: figlio di un'aristocratica che faceva teatro, «quindi considerata, per una sorta di rinnegamento della propria classe, una puttana», abituato ad un ambiente "contro", era quasi fisiologico che «trovandosi di fronte a una maggioranza sociologica si andasse a schierare con la minoranza opposta». Una libertà di pensiero perseguita a tutti i costi, intraprendendo scelte radicali, infrangendo tabù, attirandosi specie in Italia pesanti censure e via via perdendo il suo prestigio intellettuale, soprattutto in patria. Per Cabona, «l'incarnazione di un tipo umano che non ti fa sentire solo».

Un incontro appassionante che avrebbe meritato un pubblico più vasto, quello di ieri, il primo varato in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura, che con **I mille occhi** ha voluto «condividere un progetto che godesse di un patrocinio non semplicemente formale», come ha spiegato l'assessore Massimo Greco. Dopo **"Pelle di donna"** presentato ieri sera, di Autant-Lara, su cui nel focus 2010 è previsto un primo frammento incentrato sulle coproduzioni italo-francesi, il festival propone oggi **"La pila della Peppa"** intepretato da Anna Magnani (ore 17.45 al Miela), mentre per gli incontri antemeridiani di oggi, virata secca verso il western di **"Ford e Walsh filosofi del Novecento"**, l'incontro con Toni D'Angela che vedrà la presentazione dei suoi volumi "John Ford. Un pensiero per immagini" e "Raoul Walsh o dell'avventura singolare": appuntamento, come ogni giorno sino a giovedì, alle 11, all'Auditorium dell'ex Pescheria.

Nella giornata di oggi con Rohmer, Bianchi e Vivarelli si entra sempre più in profondità nel cuore dei Mille occhi. Due ospiti di spicco provenienti dal cinema francese saranno al centro della prima parte della serata (ore 20.30), un tuffo nell'arte di Eric Rohmer: Jackie Raynal e Cécile Decugis. La Raynal è stata, da attrice e montatrice, una presenza che unisce alcune delle figure più intense della Nouvelle Vague: a Trieste presenterà il suo **"Ma dernière interview avec Eric Rohmer"**, una delle testimonianze più recenti del grande cineasta francese.

Anche l'altra ospite del festival non scherza come curriculum, avendo iniziato la carriera di montatrice come assistente nientemeno che per "I 400 colpi" di Truffaut dove si è fatta le ossa, curando ancora per lui, l'anno dopo, il montaggio da titolare per "Tirate sul pianista!", e vantando altre collaborazioni prestigiose tra Godard e Rohmer. La Decugis presenterà il suo recente **"Rénault-Seguin La Fin"**, per lasciare quindi il posto alla riscoperta di cineasta ingiustamente sottovalutato come Giorgio Bianchi di cui sarà presentato **"L'ombra"**, proiettato in anteprima nella copia appositamente restaurata dalla Cineteca Nazionale e che ha come protagonista Marta Toren, icona del festival di quest'anno.

Piero Vivarelli, sceneggiatore, autore di canzoni (tra cui alcune memorabili per Celentano), regista, già ospite dei Mille occhi nell'edizione 2008 e scomparso il 7 settembre, verrà ricordato con la proiezione di mezzanotte: sarà proposto il suo "Nella misura in cui..." presentato nella copia unica 35mm della Cineteca Griffith. Uno dei più irregolari e clandestini film autobiografici italiani, che va a inserirsi nella rassegna come omaggio instant del festival al regista.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEVISIONE

Questa sera in onda su Raidue

Dorina Leka, ventiquattrenne cantante triestina a "X Factor"

CON UN CLASSICO DI ANNA OXA SCRITTO DA FOSSATI

"X Factor": dopo la baruffa con la Tatangelo terzo round per la triestina Dorina Leka

TRIESTE Questa sera, alle 21, su Raidue, va in onda la terza puntata di "X Factor". La cantante triestina/albanese Dorina Leka ha trascorso una settimana piuttosto stressante. Prima il ballottaggio che l'ha vista prevalere nettamente sulla sua amica Sofia. Subito dopo l'accusa di Nevruz di aver reagito con pathos eccessivo all'esclusione di Sofia («perché i veri amici sono fuori» ha motivato l'eccentrico cantante; «io credo nello sconvolgimento e nei colpi di fulmine anche nell'amicizia» ha ribattuto lei): è nato un litigio che ha coinvolto poi anche gli altri concorrenti (tutti schieratisi contro Nevruz). Infine, a confermare il rapporto difficile tra le due, è arrivata la sfuriata della Tatangelo che, nell'occhio del ciclone (secondo alcuni il pubblico sta penalizzando la sua squadra - già due escluse su tre - perché ce l'ha con lei), le ha posto quasi un ultimatum: «io non sono né tua amica né tua sorella, sono la tua giudice e se non ti vado bene puoi andartene». Forse la lavata di capo ha giovato alla ribelle Dorina, che ha riconosciuto con molta umiltà: «Mi sta bene, ho bisogno di disciplina».

Questa sera vedremo un altro lato della 24enne triestina: dopo due brani di indie-rock in lingua inglese ("The Gossip" e Skunk Anansie), sarà alle prese con un classico della musica italiana: "Un'emozione da poco" cantato originariamente da Anna Oxa e scritto da Ivano Fossati.

«Questo è un pezzo che mi corrode dall'interno. Sembra strano ma lo sento molto. È una canzone che mi prende emotivamente, ha un testo devastante. In questo momento cantare una canzone così mi squarcia», ha detto Dorina durante le prove. Si è dovuta bloccare perché le scendevano le lacrime, per quanto la canzone la turbava. Mostrando tutta la sensibilità e la fragilità nascoste finora dalle pose di rocker dura. Un'umanità tenuta nascosta per pudore e per il desiderio di farsi notare soltanto per questioni musicali. Ma una volta entrata nell'ingranaggio del reality, si è ritrovata in qualcosa di più grande e difficile da gestire: un gioco in cui i concorrenti vengono messi alla prova anche caratterialmente. E come sul lettino dello psicanalista, si finisce per tirare fuori parti di sé anche in maniera dolorosa (ma, si spera, terapeutica).

«Forse è la canzone giusta per te in questo momento" le ha detto il vocal coach Adriano Pennino "magari ti avvicina di più alla gente, devi essere più solare, sorridere di più». A fare il tifo per Dorina questa sera ci sarà una piccola delegazione di triestini che andrà negli studi di Milano. A Trieste, invece, ci saranno gli amici e conoscenti che si danno appuntamento in alcuni pub della città per una visione collettiva. Incollati alla tv anche i nonni Costantino e Rozmari, che hanno cresciuto Dorina. Sono un po' preoccupati per le tensioni createsi durante la settimana e sperano che il televoto sia più generoso. La nonna, cantante lirica, si sofferma sulle capacità tecniche della nipote, una mezzo soprano come se ne trovano poche: «Dorina ha una musicalità enorme. Ha cominciato a suonare il pianoforte e a cantare con me. Era l'unica mia allieva che apprendeva subito, come una spugna. Martedì scorso, al ballottaggio ho visto che non era in sé. Mi sono meravigliata come le è venuta la voce. Se un cantante comincia a piangere non può cantare. Non si può dare il massimo. Lei ce l'ha fatta e mi ha stupita». Il nonno Costantino, se potesse parlare con la nipote le direbbe semplicemente: «Canta e mostra le tue attitudini». «Che trovi le forze e si concentri sul canto», aggiunge la nonna.

Elisa Russo

"Madame Guitar" a Tricesimo sfilata di stelle per Endrigo

UDINE Da venerdì a domenica Tricesimo sarà per tre giorni una "capitale della chitarra" grazie alla quinta edizione di **"Madame Guitar"**, il festival internazionale, diretto da Marco Miconi, presidente del Golk Club Buttrio. Venti gli artisti presenti quest'anno provenienti da Usa, India, Olanda, Inghilterra, Croazia, Belgio, Francia, Italia. Altrettanto vari i generi, dal blues al ragtime, al pop, al gypsy jazz al rock e alla canzone d'autore.

Tante le stelle che saliranno sul palcoscenico del Teatro Garzoni di Tricesimo, dal francese Pierre Bensusan, icona del fingerpicking internazionale, al clarinettista italiano Beppe Gambetta, dal numero uno del blues acustico in Europa, l'olandese Hans Theessink al trio del chitarrista americano Gary Lucas, che assieme alla cantante indiana Najma Akhtar e al percussionista indiano Sirish Manji presenterà in esclusiva italiana un progetto di incontro tra il blues del Delta e la musica dell'India.

Una speciale mostra fotografica intitolata "Da Pola al Brasile, via Sanremo" sarà dedicata a **Sergio Endrigo**, autore della canzone "Madame Guitar", che dà il titolo al festival, nel quinquennale della scomparsa e per la circostanza sarà presente al festival la figlia di Sergio, Claudia Endrigo, che ha appena fatto uscire un cd di inediti di suo padre. Venerdì nella serata inaugurale al teatro "Garzoni", nel set d'apertura del chitarrista pugliese Salvatore Russo verranno eseguite alcune canzoni di Sergio cantate da Barbara Errico, mentre è ormai tradizione che nel concerto finale (domenica 26) tutti gli artisti presenti al festival cantino e suonino insieme "Madame Guitar".

Venerdì il Tartini Flute Choir chiude i Concerti nel Castello

TRIESTE Si conclude venerdì prossimo 24 settembre, alle 20.30, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, il cartellone dei **"Concerti nel Castello 2010"** promosso nell'ambito del festival "Open door. Teatri a teatro", organizzato dalla Provincia di Trieste con il contributo, tra gli altri enti, della Fondazione CRTrieste, della Camera di Commercio e della Regione Friuli Venezia Giulia.

A suggellare la manifestazione sarà il concerto del **Tartini Flute Choir**, sinora il primo e unico ensemble di flauti esistente nei Conservatori italiani. La sua preparazione è affidata a Giorgio Blasco, docente di flauto e già fondatore del "Trieste Ensemble", una delle rare formazioni professionali analoghe operanti in Italia. In scaletta musiche di Georg Friedrich Händel e Alexander Teherepnin.

Diretti da Giorgio Blasco si esibiranno Tommaso Bisiach, Candida Capraro. Federica Cecotti. Giovanna Deodato, Tommaso Dionis, Francesca Emili, Sara Esercitato, Debora Falconer, Sara Kalcic, Micol Mechi, Andrea Palumbo, Alberto Piovesan, Giulia Poser, Valentina Tedesco, Adriana Tomisic, con la partecipazione dei professori Giorgio Di Giorgi e Giuseppina Mascheretti.

L'ingresso prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4 euro), per informazioni: tel. 040.224143. Info www.conservatorio.trieste.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto e 6,50 per il 3D.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D 16.45

THE AMERICAN 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NIENTE PAURA 17.00, 18.45, 21.00
Di Piergiorgio Gay.
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.15, 21.45
Con Julia Roberts. Oggi 5,50 €.

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
...alcune saghe non muoiono mai. Oggi 5,50 €.

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 16.15, 18.00, 19.45
Come vere spie... solo più pelose.

SHARM EL SHEIKH 16.20, 18.10, 20.05, 22.00
Con Enrico Brignano e Giorgio Panariello. Oggi 5,50 €.

THE AMERICAN 15.50, 17.50, 22.10
Con George Clooney. Oggi 5,50 €.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
Con Milla Jovovich.
Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 19.50, 21.30
Dal romanzo Premio Strega di Paolo Giordano. Oggi 5,50 €.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Da venerdì INCEPTION 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 dal regista de «Il Cavaliere Oscuro», con Leonardo DiCaprio.

Domenica 26 settembre alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà al pubblico di Cinecity LA PASSIONE. Evento a cura di FilMakers.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.30, 18.15

20 SIGARETTE 20.10, 21.45
di Aureliano Amadei, con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni.
10 minuti di applausi al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

FRATELLI IN ERBA 16.30, 18.25, 20.25, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MANGIA, PREGA, AMA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 6,50.

MORDIMI 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il twilight tutto da ridere!

SHARM EL SHEIKH 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

■ **SUPER** SOLO PER ADULTI

BLONDE, DELIZIE NOTTURNE 16.00 ult. 21.00

Domani: LA BADANTE

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 25 settembre: «I 1000(O)CCHI» Festival Internazionale del Cinema e delle Arti. IX edizione «MASCHERE E PUGNALI. UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.imilleocchi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4,00, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 17.30

THE AMERICAN 20.15, 22.10

FRATELLI IN ERBA 18.10, 20.00, 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
LONDON RIVER 17.40, 20.00, 22.00
di Rachid Bouchareb. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MORDIMI 17.00, 18.40, 20.10, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 17.15, 18.50

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 20.30
Presentato alla 67.a Mostra internazionale del cinema di Venezia 2010.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 24 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M° Pinchas Steinberg. Con Lars Vogt, pianoforte. Musiche di Brahms e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Ultima settimana riconferma turni fissi: scadenza **venerdì 24 settembre** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Due spettacoli ospiti del Teatro nazionale di Sarajevo: «IL MIO NOME È ROSSO», tratto dal romanzo di O. Pamuk, regia: Martin Kočovski. Replica unica venerdì 24 settembre ore 20.30 (spettacolo plurilingue) / Pawel Sala, «MORTAL COMBINE», regia: Dino Mustafić. Replica unica sabato 25 settembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano) al Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1h30' prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).**

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Giovedì 23 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 NELSON GOERNER, musiche di Chopin. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

"All stars" e "Ale&Franz Show" da oggi le nuove sit com di Italia1

MILANO Punta sulle sit com, paradossali, esilaranti e innovative, per l'autunno Italia Uno, che andranno in onda da oggi, in 8 puntate, e sono state presentate ieri dal direttore Luca Tiraboschi. La prima, **"All stars"**, in onda alle 21.10, nasce da un format olandese. Protagonisti otto amici, che condividono la passione del calcio da quando avevano 10 anni e continuano a ritrovarsi sul campetto. Il gruppo comprende un avvocato (Diego, Abatantuono), un alternativo esperto di massaggi (Gigio, Alberti), un piccolo vivaista (Paolo, Hendel), con una moglie vessatrice (Solar, Zuleika Dos Santos), e due figlie; un noto donnaiolo (Fabio, De Luigi), la cui fidanzata storica Anita (Ambra Angiolini), è incinta; un dee-jay di una radio locale (Francesco, Foti), che sogna di diventare un giorno una star della Tv; un elettricista disoccupato (Bebo, Storti), cinico e un pò brutale; un assicuratore (Alessandro, Sampaolo); il giullare del gruppo (Gianluca, Impastato). Il campo di calcio diventa non solo luogo di incontro di un gruppo di amici, ma anche teatro di storie ed episodi spassosi e di vita vera.

Francesco Villa (Franz)

In onda alle 21,10, la sit com è ambientata a Buccinasco, un comune dell'hinterland milanese, di cui si è occupata spesso negli anni scorsi la cronaca nera perchè considerato uno dei paesi del nord a maggiore infiltrazione mafiosa.

Ogni sera ad "All Stars" seguirà, alle 22.10, la sit com **"Ale& Franz Sketch Show"**. Tratto dal format inglese "The Sketch Show" e da quello australiano "Skit House", il nuovo programma viviseziona e trasforma lo sketch rivoltandolo a 360 gradi. Dopo "Buona la prima", Ale & Franz propongono quindi una nuova scommessa. Questa volta invece di attingere all'improvvisazione slegata da ruoli prestabiliti, si mettono al servizio di un copione pronti a dar vita ai personaggi più diversi fra loro in un susseguirsi di sketch, dalla durata variabile da 30 secondi a 3 minuti.

Accanto ad Alessandro Besentini e Francesco Villa un cast di attori dal talento, come Alessandro Betti, Giulia Bevilacqua e Katia Follesa.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.30
IL MINISTRO FAZIO DA VESPA

Dopo gli ultimi clamorosi casi verificatisi in sala parto di malasanità, oggi a "Porta a porta" si discuterà del problema con il ministro della Salute Ferruccio Fazio, il presidente della Commissione Parlamentare Errori Sanitari Leoluca Orlando, primari ospedalieri, rappresentanti del tribunale del malato.

RAITRE ORE 23.15
MACERIE DEL DOPOGUERRA

Oggi a «Correva l'anno» prosegue il cammino dell'Italia dalle macerie del dopoguerra al decollo dell'economia nazionale. Dalla ricostruzione al made in Italy. L'Italia in corsa negli anni '50 è un racconto che scorre dal bianco e nero dei container del piano Marshall ai film decennio.

RAITRE ORE 10.35
SI PARLA DI ECONOMIA

La puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate», la trasmissione condotta da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, sarà dedicata al tema "Il meglio di... economia". Si rivedranno tra l'altro le storie di un operaio romeno costretto al lavoro nero, di una cassintegrata e di un insegnante precario.

CANALE 5 ORE 23.30
BAUDO UNA SERA A MEDIASET

Non sarà certo il "grande salto" del 1987, ma un piccolo saltino riporterà per una sera Pippo Baudo sugli schermi Mediaset. A traghettare il presentatore dalla Rai al Biscione sarà Piero Chiambretti che oggi ospiterà Baudo nel suo "Chiambretti Night".

I FILM DI OGGI

IL CLUB DELLE VEDOVE
di Bill Duke con Ellen Burstyn, Danny Aiello, Olympia Dukakis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)
RAIDUE 1.50
Amiche da una vita, Esther, Doris e Lucille, si ritrovano improvvisamente vedove dopo aver varcato la fatidica soglia della mezza età. Pur suscitando interesse tra i singles ultracinquantenni, il trio di appetibili signore, da poco tornate papabili, scopre che in fatto di uomini disponibili i prosperi anni della "raccolta" sono finiti...

LETTERA AL KREMLINO
di John Huston con Bibi Andersson (foto), Richard Boone e Max von Sydow.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1971)
LA 7 14.00
Un gruppetto di quattro americani deve rientrare in possesso di una lettera inviata a Mosca e probabilmente intercettata dai cinesi...

SEVEN SWORDS
di Tsui Hark con Donnie Yen, Leon Lai, Charlie Young, Honglei Sun, Yi Lu.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)
RETEQUATTRO 23.10
Le sette spade del titolo appartengono ad altrettanti guerrieri che si trovano a difendere gli abitanti di un villaggio vessato dal sanguinario esercito manciuriano. Poderosa unione di estro creativo e genuino intrattenimento, capace di avvincere le più svariate fasce di pubblico per due ore e mezzo... Visto a Venezia LXII.

CELLULAR
di David R. Ellis con Kim Basinger (foto)
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)
RETEQUATTRO 21.10
Ancora una volta un telefono al centro e al servizio di una trama tragicamente determinata dalle sue funzionalità.

MISERIA E NOBILTÀ
di Mario Mattoli con Totò, Dolores Palumbo, Enzo Turco, Valeria Moriconi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)
RAITRE 9.05
Dalla commedia di Eduardo Scarpetta. Narra la storia di Felice Sciosciammocca (Totò), squattrinato popolano di Napoli, che vive alla giornata facendo lo scrivano, condividendo la casa con il figlio Peppiniello, la compagna Luisella, l'amico Pasquale, fotografo ambulante, con la rispettiva moglie Concetta e la figlia Pupella.

I GIORNI DELL'IRA
di Tonino Valeri con Giuliano Gemma (foto), Lee van Cleef e Yvonne Sanson.
GENERE: WESTERN (Italia, 1967)
RETEQUATTRO 16.30
Scott, spazzino in Arizona. aspetta l'occasione per diventare qualcuno. L'occasione arriva con Talby, che gli insegna a diventare pistolero...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo.
15.00 Se... A casa di Paola. Con Paola Perego.
16.05 TG Parlamento
16.15 Tg 1
16.25 Che tempo fa
16.30 Tutti a scuola. Con Fabrizio Frizzi.
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti
21.10 MINI SERIE > **Preferisco il Paradiso** *Con Gigi Proietti* Filippo ha costruito il primo oratorio ma il suo operato non è visto di buon occhio...
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 TG 1 Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce
02.15 Scrittori per un anno
02.50 Mai storie d'amore in cucina. Film Tv. Con Bianca Guaccero, Chisco Amado, Michelle Bonev.

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Cult Book Storie. Con Francesca Fialdini.
10.15 Tg2 E... state con Costume
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg 2 Medicina 33
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 Gialli sul 2 - Dalla scrittrice al matematico
16.11 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30
21.05 SHOW > **X Factor** *Con F. Facchinetti* I talenti emergenti sono pronti a nuove performance dal vivo per stupire il pubblico.
00.15 Tg 2
00.30 Squadra Speciale Lipsia
01.20 TG Parlamento
01.30 Almanacco
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Il club delle vedove. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Ellen Burstyn, Diane Ladd, Olympia Dukakis.

RAITRE

08.00 La storia siamo noi.
09.00 Figu
09.05 Miseria e nobiltà. Film (commedia '54). Di Mario Mattòli. Con Totò, Dolores Palumbo, Sophia Loren.
10.35 Cominciamo Bene Estate
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Prix Italia
15.05 TGR - Speciale Ambiente Italia
15.25 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance. Con Caroline Veyet
20.35 Un posto al sole
21.05 RUBRICA > **Ballarò** *Con Giovanni Floris* Il programma che affronta i maggiori temi di attualità con dibattiti e filmati.
23.15 Correva l'anno
00.00 Tg 3 Linea notte estate
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Gap - Generazioni alla prova.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Hunter
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Ieri e oggi in tv.
16.30 I giorni dell'ira. Film (western '67). Di Tonino Valerii. Con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, Walter Rilla.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.
21.10 FILM > **Cellular** *Di David R. Ellis Con Kim Basinger* Una giovane insegnate viene rapita inspiegabilmente...
23.05 I bellissimi di r4
23.10 Seven Swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Donnie Yen, Sun Honglei, Charlie Yeung.
02.00 Tg4 Rassegna stampa
02.23 Ciak Speciale
02.30 Un maledetto imbroglio. Film (giallo '60). Di Pietro Germi. Con Leandro Marini, Claudia Cardinale.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
21.10 FILM > **Il diavolo veste Prada** *Con A. Hathaway* Una giovane scrittrice nello spietato mondo della moda.
23.30 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.41 Io canto Conduce Gerry Scotti
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle XY
09.35 Smallville - Gli inizi
11.25 Heroes
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera Cafè
15.30 Camera Cafè Ristretto. Con Luca e Paolo.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor Moon
16.40 Il mondo di Patty.
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.
21.10 MINI SERIE > **All Stars** *Con D. Abatantuono* I nostri aiutano un clandestino che non sa l'italiano inserendolo in squadra.
22.10 Ale & Franz Sketch Show
23.10 La strana coppia. Con Luca e Paolo.
00.10 ... e se domani. Film (commedia '05). Di Giovanni La Parola. Con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Sabrina Impacciatore.
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.15 Cinque in famiglia

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Movie Flash
14.00 Lettera al Kremlino. Film (spionaggio '71). Di John Huston. Con Bibi Andersson, Nigel Green, Dean Jagger.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
21.10 TELEFILM > **Crossing Jordan** *Con J. Hennessy* La medical examiner continua a lavorare nella contea di Boston.
23.05 Leverage
00.00 Tg La7
00.10 Delitti
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.55 Alla corte di Alice
04.05 CNN News

SKY 1

06.10 Cheri. Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.
07.45 I Love You, Man. Film (commedia '09). Con P. Rudd R. Jones.
09.35 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
11.40 Road Trip 2. Film (commedia '09). Con P. Jones M. Trotter.
13.35 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
15.10 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto
17.00 La doppia ora. Film (thriller '09). Con K. Rappoport
18.45 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy
20.35 Romanzo criminale 2 - Making of
21.00 FILM > **Amore 14** *Di F. Moccia. Con V. Olivier. La vita di Carolina, una ragazza di 14 anni...*
22.50 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
00.45 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
02.15 Cheri. Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.
04.10 Obsessed. Film (drammatico '09). Con I. Elba B. Knowles.

SKY 3

13.40 Ducks: Una squadra a tutto ghiaccio. Film (commedia '96). Con E. Estevez
15.30 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica
17.25 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
19.10 Sky Cine News
19.25 Drive Me Crazy. Film (commedia '98). Con M. Hart A. Grenier.
21.00 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith
22.40 Ducks: Una squadra a tutto ghiaccio. Film (commedia '96). Con E. Estevez
00.20 Extra
00.35 I pilastri della Terra

SKY MAX

14.20 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99). Con K. Pollak S. Ralph.
16.00 Extra
16.10 Shark Attack - Squali all'attacco. Film Tv (azione '99). Con C. Van Dien
17.50 Radio Killer 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08). Con N. Aycox N. Zano.
19.25 The Uninvited. Film (drammatico '09). Con E. Banks A. Kebbel.
21.00 Air Force One. Film (azione '97). Con H. Ford G. Oldman.
23.10 Hellbound: All'inferno e ritorno. Film (poliziesco '93). Con C. Norris C. Levels.

SKY SPORT

11.30 Serie A The Movie
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A Remix
13.30 Serie A: Udinese - Juventus
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A Remix
20.00 Bundesliga: Hoffenheim - Bayern Monaco
22.00 Liga: Real Madrid - Espanyol
00.00 Euro Calcio Show
00.15 Serie A The Movie

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking the Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 TRL On The Road
16.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Taking the Stage
21.00 The City
21.30 The City
22.00 Americàs Most Smartest Model
23.00 South Park

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 Rock Deejay
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Daniel Boone
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Mukko Pallino
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
15.35 Documentari
16.00 TG 2000
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 In contatto... con la Trieste Trasporti
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontri ravvicinati
21.15 Speciale Friuli Doc
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Inferno bianco. Film (thriller '94).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Rebus. Film (thriller '69).
16.15 Incontri in comunità
16.55 Artevisione Magazine
17.30 Ligabue
17.45 Rubrica Cinema
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Itinerari
20.30 L'appuntamento
21.15 "Q" l'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 28° trofeo Internazionale di danza
23.05 Artevisone Magazine
23.50 Primorska Kronika
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Gigi d'Alessio in concerto; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Sveglia la notizia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno, segue Music box; 11: Studio D estate: La pubblicità fra passato e presente; Il fiume della vita; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor: Il coprifuoco (3.a pt); 18: Jazz e dintorni; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; sgue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!
ulteriori ribassi sulle cucine
CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA PROMOZIONALE

Lo sport in tv

13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	19.10	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato del Mondo (Uomini 69kg)
13.30	Eurosport 2	Cricket: Champions League	20.00	Sky Sport 1	Calcio: Bundesliga (Hoffenheim - Bayern Monaco)
14.00	Eurosport	Biliardo: World Open di Glasgow	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Liga. (Real Madrid - Espanyol)
17.30	Eurosport 2	Cricket: Champions League			
18.10	Rai Due	Rubrica: Sport Tg			
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport			

PALLAVOLO. UNA LEGGENDA AZZURRA PRESENTA LA MANIFESTAZIONE IRIDATA

Giani: «A Trieste un super girone mondiale»

«La Serbia è da semifinale. L'Italia è un'outsider che può esplodere ma le favorite sono Russia e Brasile»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Russia e Brasile favorite dei Mondiali ma l'Italia può ribaltare i pronostici. E occhio alla Serbia, che sarà protagonista a Trieste di uno dei più bei gironi della prima fase.

È un pronostico di cui vale la pena tener conto. Il signore sì, infatti, che se ne intende. Andrea Giani, 40 anni, ora allenatore, è uno dei tre italiani onorati con l'inserimento nella Hall of Fame della pallavolo (gli altri sono Gardini e Velasco) e lo sportivo azzurro con più presenze in assoluto.

Che Mondiali saranno?

Finora li avevo vissuti da giocatore, e si erano sempre disputati all'estero. Solo adesso che ho potuto verificare in casa l'avanzamento dell'organizzazione mi sono reso conto della complessità di una kermesse simile. È impressionante quante persone e quanto denaro servano per mettere in piedi la struttura di un campionato del mondo. Avverto da parte degli appassionati grande entusiasmo ma naturalmente è importante che tutto questo venga sostenuto da belle prove della Nazionale.

Il movimento spera in un effetto boom...

Ed è probabile che ci sia. Oltre agli azzurri, il livello tecnico è tale che chi ama lo sport non potrà rimanere indifferente.

C'è grande attesa anche a Trieste. Una piazza dove purtroppo mancano realtà ad alto livello.

Di Trieste conservo ottimi ricordi. Ci ho giocato sia con squadre di club che con la Nazionale. Avete un impianto molto bello e un pubblico che sa appassionarsi. Non ho mai visto vuoti sugli spalti. Per riuscire a centrare buoni risultati a livello di club è fondamentale il lavoro svolto sulla base. Non conosco quella realtà al punto da dare giudizi, forse basta solo aspettare. In ogni caso il Mondiale può di sicuro rivelarsi un volano eccellente.

Sulla carta quello triestino è uno dei gironi più forti e equilibrati. Serbia, Polonia, Germania e Canada.

È sicuramente competitivo. La Serbia vale un posto tra le prime quattro e la Polonia è poco da meno. Anche la Germania è una buona squadra, decisamente non da terza fascia, ma credo che dovrà arrendersi alle altre due. Credo che gironi difficili come questo o quello di Verona (Brasile, Spagna, Cuba, Tunisia) rappresentino un vantaggio per chi vi partecipa. Le squadre hanno infatti la possibilità di mettersi subito alla prova con test impegnativi e nei turni successivi saranno già rodate. Chi si imbatte in una poule comoda, invece, può accusare il passaggio dalle partite facili a quelle "vita o morte". L'Italia, ad esempio, godrà di una prima fase abbordabile e fossi nel commissario tecnico Anastasi non ne sarei troppo contento. Meglio "scaldarsi" contro qualche team scorbutico.

L'Italia, appunto. Quante possibilità abbiamo?

Siamo tra le prime 6-7 rappresentative. Non partiamo come favoriti assoluti, è più realistico vestire il ruolo degli outsider. Poco male, così avremo più fame e voglia di fare strada.

Nella sua lunga carriera trova analogie con qualche altra Nazionale?

Forse le condizioni attuali ricordano quelle degli Europei 2005, giocati in casa.

E poi da noi vinti sulla Russia davanti a 12mila spettatori. Magari ci scappasse il bis. Ma quali sono i reali valori in campo?

Il ranking internazionale non sbaglia. I valori sono quelli. Brasile e Russia sono le squadre più forti. Un po' sotto ci sono altre selezioni, tra cui quella azzurra, la Serbia, la Polonia e la Bulgaria. Poi arriva la terza fila ma attenzione: quando i più forti si troveranno di fronte queste rappresentative devono sapere che se giocheranno soltanto all'80 per cento rischieranno di andare fuori. Solo esprimendosi al massimo potranno far valere la maggior classe.

Le stelle da seguire, secondo Giani.

I brasiliani, naturalmente. Giba, Rodrigao. I russi sono meno appariscenti perché nel gioco del ct Bagnoli conta solo soprattutto il gruppo. Tra i serbi ci sono i soliti Grbic e Miljkovic.

E gli italiani?

Calma, ci arrivo. La coppia Vermiglio-Fei può fare molto bene. Hanno tutto per essere i protagonisti di questi Mondiali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Giani. Il 474 sulla maglia è il numero delle gare disputate in azzurro, un record per lo sport italiano

Scatenati i tifosi polacchi in arrivo quindici pullman

TRIESTE Le prime gare al PalaTrieste si disputeranno sabato (Polonia-Canada alle 15 e Germania-Serbia alle 21) ma la febbre tra gli appassionati è già alta. Dalla Polonia sono annunciati in arrivo 800 tifosi con una quindicina di pullman speciali. I biglietti intanto continuano a essere in vendita a Trieste negli uffici di Ticket Point in corso Italia 6.

Per quanto riguarda la promozione dell'eventop iridato, spot per ricordare gli incontri sono stati lanciati allo stadio Rocco in occasione di Triestina-Padova mentre domenica allo stadio Friuli dove si giocava Udinese-Juventus la mascotte dei Mondiali, la rondine Volly, è entrata in campo durante l'intervallo.

Oggi a Pordenone all'auditorium Carnera si terrà il primo dei quattro concerti dedicati ai grandi della pallavolo regionale. Tributo all'ex azzurra Ivana Camillotti con il duo Genova & Dimitrov.

Domani partirà invece il "tour della bandiera" (quella che lega l'attuale edizione iridata a quella del 1978 ospitata a Udine) che toccherà, a seguire, anche le altre province per raggiungere venerdì Trieste dove si svolgerà la cerimonia locale di inizio dei Mondiali.

I NUMERI

Magri: «Speriamo nel boom, la Nazionale andrà lontano»

Centoquattro Paesi collegati e 700 giornalisti accreditati L'inno ufficiale è dei Subsonica

ROMA Centoquattro Paesi collegati, 700 giornalisti accreditati, tifosi provenienti da 5 continenti. Tutto questo e molto altro sono sarà il Campionato del Mondo di pallavolo maschile. «Ormai ci siamo - ha detto ieri il presidente del Comitato Organizzatore, Carlo Salvatori, presentando la manifestazione - venerdì prossimo avremo la cerimonia d'apertura a Milano a Castello Sforzesco e il giorno dopo lo spettacolo si trasferirà sul campo. Organizzare un Mondiale in 10 città è stato un impegno enorme ma siamo orgogliosi del lavoro fatto».

Una rassegna iridata che coinvolgerà, oltre a Trieste, le città di Torino, Milano (dove gli azzurri di Anastasi debutteranno contro il Giappone) Verona, Modena, Firenze, Ancona, Catania, Reggio Calabria e Roma, pensata e organizzata soprattutto per il pubblico dei ragazzi grazie anche all'ausilio di uno dei gruppi musicali più in voga, i Subsonica, che ha creato l'inno ufficiale con un occhio rivolto alla solidarietà, e grazie all'appoggio a Operation Smile e all'ambiente, con la consegna della certificazione ISO 14000 da parte di Greeen Volley.

«Sarà il Mondiale del sorriso e della solidarietà verso chi soffre - ha spiegato Salvatori- una manifestazione divertente, giovanile, lo avete visto con la scelta di un gruppo rock famoso e molto conosciuto dai ragazzi, come i Subsonica, che avrà l'appoggio nei volontari il vero motore. L'augurio è che si arriverà a Roma, magari con la nostra nazionale in finale per cercare di prendere il posto di un grande Brasile».

Carlo Magri

Un augurio condiviso anche da Carlo Magri, presidente della Federazione Italiana di pallavolo, anche lui al tavolo dei relatori: «La nostra è una nazionale buona, una bella squadra che sono sicuro arriverà lontano. La cosa principale è, comunque, dare tutto per non avere rimpianti, perchè si può anche perdere ma bisogna sempre uscire a testa alta. La pallavolo italiana, negli ultimi 50 anni ha fatto cose per cui ci sarebbe stato bisogno di secoli e io sono molto orgoglioso di avere portato questo Mondiale in Italia, forse l'ultimo che si disputerà in così tante città. Sarà un qualcosa di fondamentale per il futuro di tutto il movimento, uno sport che, nell'anno della grande crisi, ha perso 17 società ma ne ha trovate 70 nuove».

In tv il Mondiale sarà trasmesso dalla Rai, che seguirà, attraverso i due canali tematici RaiSport, tutte e 78 le gare in programma con uno spiegamento di forze di 10 telecamere per ogni palazzo dello sport coinvolto, una squadra di commentatori tecnici provenienti dalla "generazione di fenomeni": Fefè De Giorgi, Andrea Lucchetta e il tecnico dell'Under 21 azzurra Lorenzo Bernardi.

L'EVENTO

Inizio alle 20.30, prima i ragazzi

Stasera sfida amarcord con Udine

Si gioca a Monte Cengio. Cola è il più giovane, Bertoli la stella

Paolo Cola, qui in una foto d'archivio, sarà uno dei protagonisti

TRIESTE La sfida tra Trieste e Udine è da sempre indice di rivalità, nello sport, come nella politica regionale. Ma se nel calcio o nel basket è la seconda a prevalere, nella pallavolo, per una sera, il campanile e gli animi arroventati saranno lasciati da parte e si potrà assistere ad una grande festa dello sport in attesa dell'avvio del Mondiale maschile, previsto per sabato a Trieste.

L'occasione è data dal claim che accompagna l'organizzazione dell'evento iridato «Udine 1978–Trieste 2010, lo sport e l'amicizia scendono in campo...» e l'ideale staffetta dei ricordi del Mondiale udinese, che consegna il vessillo alla sede triestina, verrà celebrata con una sfida All Stars tra giocatori triestini e udinesi di un tempo, campioni del passato che hanno vissuto i fasti del volley regionale in serie A e che sono testimoni di un Mondiale, quello del 1978, in cui il Gabbiano d'Argento di coach Pittera apriva le ali e volava verso l'inaspettato secondo posto finale.

Monte Cengio, storica palestra del Cus e teatro di mille battaglie in serie A, ma anche di sfide nelle categorie inferiori, sarà palcoscenico di questo divertente revival, previsto per le ore 20.30. Nella formazione triestina ci saranno Gianfranco Ziani, Maurizio Braida, Giovanni Gustinelli, Stefano Cella (centrale in A2 per anni con l'Ado Udine), Franco Coretti (in A con Belluno e Treviso), Giorgio e Dionisio Visintin, Fabio Di Bin e Franco Allesch – che assisteranno alla precedente esibizione dei figli, impegnati con la selezione under 16 – e Paolo Cola, il più giovane del gruppo, che ha militato in A con l'Adriavolley (2001-'04) ed ha allenato nella passata stagione il Vb Udine in serie B.

Tra gli udinesi spicca il nome di Franco Bertoli, leggenda del volley italiano, che da Udine ha spiccato presto il volo per raccogliere una messe di scudetti e coppe con Torino, Modena e Milano. E nonostante la milizia nella celebre Panini, il popolare «Mano di pietra» non verrà a recitare solo il ruolo di figurina...Ancora tra i friulani Giacomino Zanuttigh (bandiera di Udine in A2 negli anni '80 ed ora allenatore regionale), Fabrizio Marchesini, coach di Bibione, Giancarlo "Jack" Snidero ed il triestino Ezio Longo, avvocato e presidente nazionale dell'Associazione Pallavolisti, lanciato dall'Ado Udine e poi passato per un decennio di serie A1 con Padova e Schio.

A chi immagina un match tra scapoli ed ammogliati, con ex glorie contrassegnate dalla pancetta, va detto che non c'è nulla di più sbagliato: i fisici sono ancora tonici e scolpiti, quasi tutti si allenano ancora e come Visintin e Snidero a Faedis, o Cella con l'Altura, alcuni giocano ancora - o lo hanno fatto fin poco tempo fa - nei campionati regionali, e le figure longilinee e spesso oltre il metro e novanta, permettono ancora colpi possenti e muri impenetrabili. La serata verrà inaugurata alle 18 da una gara giovanile tra una selezione giuliana under 16 ed i pari-età udinesi ed una selezione Fvg di 12 di questi ragazzi incontrerà poi mercoledì la nazionale under 17 slovena.

Andrea Triscoli

CICLISMO. DOPO IL TRIONFO ALLA VUELTA

Nibali sale di 20 posti nella classifica dei big

Vincenzo Nibali

ROMA Grosso balzo in avanti nella classifica mondiale di ciclismo per Vincenzo Nibali.

L'atleta della Liquigas-Doimo grazie alle vittoria alla Vuelta di Spagna (nel 1990 con Giovannetti l'ultimo successo italiano) scala ben venti posizioni e diventa il numero 6 nel nuovo ranking pubblicato ieri dall'Unione ciclistica internazionale.

Dopo quasi due mesi lo spagnolo Alberto Contador perde il primato. Nuovo leader della classifica con 551 punti è il connazionale Joaquim Rodriguez, che precede lo stesso Contador (482) e un altro ciclista iberico, Luis Leon Sanchez (403). Ventesimo posto Ivan Basso, ventunesimo Michele Scarponi mentre Alessandro Petacchi 24/a.

Migliore team si conferma l'Astana, incalzata però dalla Liquigas che guadagna cinque posizioni e dal settimo posto sale al secondo a soli 40 punti dalla squadra leader proprio grazie alla performance di Nibali alla Vuelta.

MOTO. ROSSI PRONTO A OPERARSI TRA UN MESE

Ducati arbitro del duello Lorenzo-Pedrosa

Casey Stoner

ROMA La Ducati ad Aragon ha riaperto i giochi della MotoGp. Con Valentino scarico della sua carismatica forza e acciaccato dai guai fisici - non ultimi i problemi alla spalla, che verosimilmente lo costringeranno a operarsi prima della fine dell'anno - il campionato della classe regina sta prendendo una piega inaspettata.

La casa di Borgo Panigale ha fatto in Spagna quello che un'altra Rossa, la Ferrari, aveva fatto a Monza la domenica prima: prima e terza con Casey Stoner e Nick Hayden, un risultato identico a quello centrato da Fernando Alonso e Felipe Massa nel tempio della velocità. Ma se per la Rossa a quattro ruote ciò ha significato riaprire parzialmente il Mondiale, per quella a due l'obiettivo sembra ormai fuori portata.

L'australiano Stoner non vinceva da un anno e dopo i molti errori e i passi falsi addebitabili in gran parte proprio a lui, la matematica, con cinque gare ancora da disputare (Giappone, Malaysia, Australia, Portogallo e Valencia), dice esplicitamente che il titolo è ormai una questione fra spagnoli, con Jorge Lorenzo (Yamaha) e Dani Pedrosa (Honda) separati da appena 56 punti. Già, «appena», perche sono ben 125 i punti ancora da assegnare.

In quest'ottica, e visto quanto è successo ad Aragon, la Ducati però avrà la possibilità di dire ancora molto: intanto Stoner ha superato Rossi in terza posizione nella classifica iridata; e anche se, certamente, non potrà andare più in là sarà probabilmente proprio lui l'ago della bilancia fra i due piloti iberici, che potrebbero ritrovarselo sempre più spesso fra le ruote.

LA PAROLA ALLE STATISTICHE

IL BILANCIO DOPO CINQUE GIORNATE

La Triestina corre e gioca ma non vede la porta È ultima nella pericolosità

Nelle classifiche di possesso palla e supremazia del gioco gli alabardati sono invece tra i migliori

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina di Iaconi piace ai tifosi alabardati. Non solo lotta e combatte, ma cerca di giocare bene a calcio, proprio come sta predicando il suo tecnico. Però non riesce a pungere, manca terribilmente di incisività in fase offensiva.

NUMERI - Non è solo un'impressione, lo dicono anche i numeri. Gli alabardati hanno un buon possesso palla (la Triestina è settima in B in questa classifica) che si traduce anche in un'importante supremazia territoriale (è settima anche in questa voce).

Insomma ci sono i segnali di una manovra che deve migliorare (soprattutto in assenza di Lunardini), ma che rispetto all'anno passato segna un netto progresso: c'è una continua ricerca del fraseggio fin da quando i difensori hanno il pallone tra i piedi. Il portiere non sempre rilancia lungo per scavalcare il centrocampo e alzare la squadra, gli esterni puntano l'uomo e provano a fare il dribbling che porta alla superiorità numerica, si vedono spesso sovrapposizioni sulle fasce.

Tutto bello, ma poi? Purtroppo molto poco di questo lavoro di costruzione si traduce in occasioni da gol.

STERILITÀ - Anche in questo caso i numeri danno ragione all'impressione di un'Unione sterile in proporzione al volume di gioco sviluppato.

Le statistiche infatti dicono che per tiri effettuati nello specchio della porta la Triestina è al penultimo posto della B, mentre per quanto riguarda l'indice di pericolosità (una voce che tiene conto di vari parametri in fase offensiva) gli alabardati sono addirittura il fanalino di coda. Insomma si tira poco verso la porta avversaria sia con gli attaccanti e sia con gli inserimenti dei centrocampisti.

Anche il presidente Fantinel ha ammesso che in attacco qualche problema c'è.

ALIBI - Se lo scorso anno per gli attaccanti c'era l'alibi che arrivavano solo lanci lunghi e pochi palloni giocabili, adesso il discorso non regge più. Soprattutto a destra, l'asse Toledo-D'Ambrosio sforna spesso cross pericolosi che farebbero la gioia di tanti attaccanti.

Ma se andiamo a vedere come stanno quelli alabardati, capiremo il perché di questa sterilità.

GODEAS - L'ariete di Medea sta mostrando dei progressi, soprattutto sul piano dell'impegno e della reattività.

Riesce a tener palla e far salire la squadra, ma sembra aver inesorabilmente perso il fiuto del gol degli anni migliori.

MARCHI - Una delle più belle sorprese della stagione. L'ex Portogruaro per impegno e corsa non è secondo a nessuno, ma è una buona seconda punta di movimento che avrebbe bisogno di un bomber accanto, perché non ha nel Dna l'istinto del killer sotto porta.

DELLA ROCCA - Discorso delicato. Come già capitato a tecnici del passato, anche Iaconi non è soddisfatto dell'attaccante brindisino, che poi quando non gioca tende a deprimersi e a diventare abulico.

Il tecnico ha provato una terapia d'urto spedendolo in tribuna. Contro il Padova lo ha rilanciato, ma Della Rocca si è confermato più abile in fase di rifinitura (bella un'apertura volante) che sotto porta, dove continua a sbagliare troppo.

LONGONI - A questo punto l'argentino è la vera speranza per risollevare le sorti offensive. Il recente passato dice che nessuno più di lui ha confidenza con la rete (14 gol lo scorso anno a Catanzaro), ma è arrivato a Trieste fuori condizione.

Stranamente Iaconi lo aveva inserito già a Novara, per poi pentirsene.

Però sono ormai 40 giorni che lavora con il resto del gruppo, e anche se nelle ultime partite non è stato convocato, ormai dovrebbe essere pronto.

ALTRE SOLUZIONI - In attesa che qualcuno esploda o di nuovi improbabili arrivi, quali altre soluzioni ci sono? Poche. Provare a lanciare un giovane come Lionetti, che in amichevole ha sempre fatto bene, oppure spostare qualche esterno davanti, come Testini o Toledo, per far posto ad Antonelli sulla fascia.

Ma il problema del gol, probabilmente, resterebbe tale.

IL POSTICIPO. Sassuolo batte Vicenza 2-1 con reti di Bruno su rigore, De Falco e Martinelli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ettore Marchi

LO SCIOPERO DEL CALCIO

Grosso: «L'accordo è abbastanza vicino»

Distanze sui trasferimenti obbligatori e sui giocatori estromessi dalla rosa

ROMA «Giornata importante? Direi di sì. Mi auguro che si arrivi anche a un accordo di massima. Venerdì ci siamo lasciati sulla nostra richiesta di sentire la base e mi auguro che anche la delegazione di Lega vada a sentire la propria base. Spero ci sia davvero la volontà di trovare un accordo che la legge ritiene obbligatorio». Leonardo Grosso, vicepresidente dell'Aic, parla del nuovo incontro di oggi tra sindacato dei calciatori e la Lega. «Il punto dove siamo più lontani? Obbligo di accettare trasferimenti e disciminazioni sugli allenamenti. Abbiamo dato disponibilità a una maggiore flessibilità sui contratti, anche se bisogna stare attenti. Si può trovare un accordo anche sulla questione delle cure mediche. La richiesta della Lega è che il calciatore o accetta di essere curato dalla struttura scelta dalla società oppure paga i costi. Intanto mi faccio male perchè stiamo andando a velocità estrema e l'infortunio è strettamente legato all'attività. Chi deve decidere è il calciatore. La norma attuale dice che se c'è un contrasto il diritto di scelta spetta al calciatore e la società rimborsa non tutto ma una parte dei costi. L'associazione è disponibile a introdurre un filtro ovvero che il calciatore scelga un medico di provata qualificazione. Una delle richieste minori dei calciatori è partecipare alla stesura dei calendari. Cellino parla del caldo a mezzogiorno, ma ci sono anche le partite notturne col freddo al Nord. I calciatori vorrebbero essere sentiti. È una scelta di marketing, quella di giocare a tutti gli orari».

Grosso si sofferma anche sugli stadi sempre più virtuali con meno presenze agli stadi e con sagome dipinte sui teloni. «C'è l'esigenza di fare stadi gradevoli che attirino la gente. L'Aic cercò di portare avanti anni fa un'iniziativa per favorire l'avvento delle famiglie negli stadi, ma quando sono venuti a controllare gli impianti ci hanno detto che eravamo dei matti a pensare di far venire i bambini. E poi non curiamo i vivai».

IL CASO

Ancora gli arbitri nel mirino dei dirigenti

Zamparini, veleni sull'Inter: favori come per la Juve

Il presidente del Palermo accusa: «A noi sono stati negati quattro rigori». Paolillo: «Nessun caso»

TORINO Esistono i triangoli anche nel calcio, e non solo quelli in campo. Ora ne hanno formato uno, all'insegna delle polemiche, Palermo, Inter e Juventus.

Ha cominciato il vulcanico presidente dei siciliani, Maurizio Zamparini, paragonando il club nerazzurro a quello bianconero.

«L'Inter è la nuova Juventus, come potere mediatico. Si abituano: quando ci sono rigori contro di loro, non li vedono, non sono mai rigori. Invece io ribadisco ciò che ho detto, per noi ce n'erano quattro» - ha dichiarato Zamparini a margine della riunione in Lega.

«Dopo la partita in televisione mi hanno dato del deficiente perchè avevo detto di aver visto quattro rigori - ha concluso il presidente del Palermo - se non li avete visti vuol dire che sono deficiente» - ha aggiunto, rivolto ai giornalisti.

Gli ha subito replicato l'amministratore delegato dell'Inter, Ernesto Paolillo: «Sul potere come quello della Juventus, non rispondo. Non usiamo nessun tipo di potere, altri devono valutare le sue dichiarazioni. Sulla partita, tutti l'hanno vista, ho letto i commenti sui giornali e mi pare che nessuno abbia detto che l'arbitro ha sbagliato».

Chiamato in causa indirettamente, non poteva non rispondere il dg della Juventus, Beppe Marotta, che lo fa in modo pacato ma secco: «Non ho visto la partita, non posso commentare. Ritengo però che nella sua storia la Juventus abbia dimostrato di saper vincere in modo regolare e questo è ciò che conta».

Forse non sono di sinistra (come li ha definiti Berlusconi) e nemmeno di destra. Ma certamente sono in confusione al centro del campo. La terza giornata di serie A ha visto più di un direttore di gara sbagliare valutazioni (e, bisogna aggiungere, in almeno un caso con la complicità di qualcuno in mala fede).

La pattuglia dei 20 da questa stagione affidati alla supervisione del responsabile della Can A, Stefano Braschi, ha diversi episodi contestati da andarsi a rivedere. E il turno infrasettimanale di mercoledì arriva al momento giusto per far riposare i protagonisti degli episodi contestati.

Il più clamoroso è quello che ha portato l'arbitro Rocchi a decretare l'(ingiusta) espulsione del cesenate Colucci in Cesena-Lecce. Uno scambio di persona dettato dalla soffiata di un avversario. Al 38' del pt Nagamoto commette fallo su Munari, ma Rocchi mostra il rosso a Colucci (già ammonito), tratto in inganno da un giocatore del Lecce. A partita finita arrivano le scuse, con l'impegno di un referto che eviti la squalifica, come poi avviene. Ma intanto il danno è fatto. Che putiferio sarebbe scoppiate se il Cesena non avesse vinto?

Clamorosa la svista (poi rimediata) a Cesena: l'espulsione di Colucci

Il presidente del Palermo, Zamparini, accusa gli arbitri di essere a favore delle big e l'Inter di essere come la vecchia Juventus

«NON METTETE PRESSIONE SUI DIRETTORI DI GARA»

Prandelli: basta polemiche

ROMA «Quello che non mi è piaciuto in queste prime tre giornate di campionato sono le solite polemiche, i soliti momenti di violenza, anche psicologica. Verso gli arbitri? Assolutamente sì».

Anche il commissario tecnico della Nazionale Cesare Prandelli, intervistato da Sky Sport 24 a Madrid, dove si trova per l'incontro dei ct europei interviene sul problemi degli arbitraggi di cui già si sono lamentati alcuni presidenti. Prandelli fa sapere che tutto ciò non gli piace, e infatti dice che «basta seguire le interviste per capire da parte di tutti che si vuole mettere pressione. Questo è scorretto perchè sappiamo benissimo che quando arriva una squadra che la settimana prima aveva subito un torto arbitrale, ci si aspetta sempre qualcosina ed è sbagliato. Ogni partita è una storia a sè e, forse, l'unica soluzione è di non parlare dopo la partita dell'operato dell'arbitro». Ma gli errori degli arbitri italiani dipendono dalla pressione a cui sono sottoposti? « A livello tecnico, quelli italiani sono i migliori arbitri in assoluto e anche a livello di condizione fisica sono degli atleti veri. Però la pressione condiziona anche gli arbitri».

UNA REALTÀ NUOVA TRA LE BIG

Ficcadenti: «Il Cesena corre e ha qualità»

Il tecnico dei romagnoli chiarisce che non si batte il Milan schierando solo maratoneti

CESENA Il Cesena primo in classifica (con 7 punti come l'Inter) dopo tre giornate è un sogno che va «oltre ogni più rosea aspettativa». Massimo Ficcadenti, attuale tecnico dei romagnoli, tornati in A dopo 19 anni - con due promozioni consecutive sotto la guida di Pierpaolo Bisoli - a una trasmissione radiofonica riconosce i meriti «di una società giovane, che negli ultimi anni ha programmato bene, guardando sempre avanti. E non ha paura di fare scelte importanti, come scommettere su giocatori che per altri club sono finiti».

Ma questo primato, ammette, è «al di là di ogni più rosea aspettativa. Dovendo incontrare nelle prime due giornate la Roma e, soprattutto, il Milan, mettere insieme quattro punti è stato un risultato importante».

«Domenica poi lo abbiamo consolidato in una partita molto complicata contro il Lecce - ha aggiunto l'allenatore dei romagnoli - rimanendo anche inferiorità numerica, in uno scontro diretto per la salvezza».

Appunto. Nonostante il momento d'oro, Ficcadenti dispensa cautela: «Il nostro campionato prevede un solo obiettivo: restare in serie A. Siamo una realtà nuova, con tanti giovani e stranieri esordienti. Le incognite non mancavano. Però devo dire che abbiamo lavorato bene. Ci fa piacere essere primi, ce lo siamo meritato sul campo con grande umiltà».

E comunque la squadra «ha anche le sue qualità tecniche. Certi risultati non arrivano solo grazie alla corsa, altrimenti faremmo giocare i maratoneti. Ci sono qualità e giovani importanti».

L'ossatura della squadra è stata profondamente rivista dopo l'approdo nella massima serie, anche se «alcuni giocatori della scorsa stagione sono rimasti e addirittura due-tre che c'erano già in Lega Pro. Credo che tutti stiano stanno facendo molto bene. Hanno nella testa una mentalità giusta. Naturalmente rispetto al Cesena della scorsa stagione ci sono tanti stranieri in più. Credo che Bisoli abbia avuto grandi meriti, come le due promozioni dimostrano».

Nel bel Cesena di avvio campionato hanno impressionato soprattutto le prestazioni di Emanuele Giaccherini. Merita una chiamata in nazionale? «Prandelli è alla ricerca di nuovi talenti. Lui è poco conosciuto al pubblico di A, ma ha qualità importanti. Non credo che sarebbe una bestemmia se il ct lo convocasse. È un ragazzo serio, che merita e se si confermerà nelle prossime partite credo che potrà aspirare ad arrivare in azzurro».

Massimo Ficcadenti

Emanuele Giaccherini

UDINESE: COMPORTAMENTO FERMO COI GIOCATORI

Pozzo non si fa intimorire: «Guidolin ha la totale fiducia della società»

UDINE Dopo l'imbarazzante prestazione dell'Udinese contro la Juventus si fa largo l'ipotesi che la squadra abbia giocato contro il proprio allenatore. Teoria confortata dai ben noti screzi estivi fra Guidolin e Di Natale, dal rigore indigesto di un allenatore che non fa sconti in seno all'organico e dalle reiterate accuse al gruppo di scarsa concentrazione difensiva e di improduttività offensiva mimetizzate dai mea culpa del tecnico.

Il proprietario Giampaolo Pozzo ribadisce comunque che Guidolin non si tocca, pure nell'amarezza di un avvio di stagione mai così negativo, con lo zero in classifica avallato dalle sette reti subite e dall'unica realizzata nelle prime tre gare di campionato.

Ma l'azionista dell'Udinese, puntando l'indice sullo scarso impegno dei giocatori, lo fa anche senza peli sulla lingua nei confronti dell'arbitro Bergonzi, accusato di aver sorvolato sui falli da tergo di Chiellini e Marchisio su avversari lanciati a rete e che a termini di regolamento andavano invece puniti con l'espulsione: «I sospetti nascono anche dal fatto che Bergonzi non arbitrava la Juventus da tre anni. E anche sabato scorso contro l'Inter ci è stato negato un rigore solare. Se gli arbitri sono ciechi non possono e non devono dirigere. Per quanto mi riguarda la misura è già colma e dico che è ora di finirla».

Ennesimo arbitraggio sfavorevole che non deve comunque costituire un alibi per una squadra apparsa vuota soprattutto di energie mentali. Buon per l'Udinese che in coda la situazione è ancora fluida, con sei squadre raccolte in un fazzoletto di tre punti. Vale a dire che sarebbe sufficiente adesso una vittoria per conferirsi una notevole boccata d'ossigeno, un successo che comunque appare sulla carta non facilmente prevedibile in vista delle due consecutive trasferte di Bologna, nell'infrasettimanale di domani, e Genova, sponda Sampdoria, per poi ricevere il sabato successivo il sorprendente Cesena al Friuli.

Edi Fabris

VELA

L'INDUSTRIALE FRIULANO AFFITTA LE DUE IMBARCAZIONI IN VISTA DELLA CLASSICA D'AUTUNNO

Snaidero con TuttaTrieste alla Barcolana

Benussi e Nevierov al timone delle imbarcazioni che parteciperanno anche al trofeo Bernetti

TRIESTE Regateranno certo una contro l'altra, ma per la prima volta in Barcolana saranno inserite nello stesso team. Le due TuttaTrieste sono state scelte dall'imprenditore friulano Roberto Snaidero per rappresentare due aziende del gruppo che fa capo alla famiglia e sono pronte a scendere in mare in occasione della Barcolana, ma anche di una serie di eventi che precedono l'appuntamento del 10 ottobre.

Trofeo Bernetti, match race, eventi sulle rive di Trieste e ovviamente la sfida finale del 10 ottobre: il calendario è fitto di appuntamenti, di ospiti illustri, tra i quali velisti e imprenditori, di una sfida tra due aziende del gruppo che rappresenta anche una occasione di incontro e di team building.

La Bauxt di Latisana e la Volpi Tecno Energia di Muggia sono le due aziende che fanno capo a Roberto Snaidero e sono protagoniste della nuova sfida che vede coinvolte le TuttaTrieste. In Barcolana avranno al timone i velisti triestini Furio Benussi e Andrea Nevierov e, prima dell'evento, in una sfida uno-contro-uno organizzata nell'ambito di Barcolana Sail Trieste, vedranno a bordo numerosi velisti pronti a scontrarsi ad armi pari a bordo dei due 55 piedi progettati da Ceccarelli, che hanno segnato una pagina importante della storia velica di Trieste. Sono stati invitati alla sfida infrasettimanale, tra gli altri, anche Cino Ricci e Mauro Pelaschier.

L'organizzazione sportiva del progetto nasce a Sistiana ed è stata affidata a Fulvio Vecchiet e Marco Brumat, rispettivamente direttore sportivo del diporto nautico Sistiana e della associazione Sistiana89, che hanno predisposto un programma di dieci giornate ricche di eventi.

Roberto Snaidero. Accanto: TuttaTrieste in azione nelle acque del golfo

Dopo alcuni giorni di allenamento, i due equipaggi parteciperanno al trofeo Bernetti, prima occasione di sfida tra i due monotipi.

I due team Tuttatrieste utilizzeranno come base logistica i pontili del diporto nautico di Sistiana e lo stabilimento di Castelreggio. Alla sfida in mare si somma anche l'occasione di relazioni per l'imprenditoria del Nord Est: accanto alla famiglia Snaidero si schiera in regata anche la Calearo Tlc, azienda vicentina specializzata nella progettazione, ingegnerizzazione e commercializzazione di antenne che sta sviluppando una nuova serie di prodotti dedicati alla nautica. Le due barche avranno a bordo anche il logo «Io navigo per il Burlo» avendo aderito tra le prime all'iniziativa di solidarietà organizzata dall'Irccs Burlo Garofolo di Trieste in occasione della regata.

I team non si sbilanciano sul fronte del risultato in Barcolana: certo è che il terzo posto ottenuto da Gabriele Benussi con una delle due imbarcazioni lo scorso anno mette i due equipaggi in condizioni di regatare con alto profilo e con la voglia di ben figurare, puntando con decisione al risultato di categoria.

A partire dal 30 settembre le due barche saranno ormeggiate a Sistiana, in attesa di attraccare, nei giorni di vigilia della regata, lungo le rive triestine.

ESIMIT EUROPA

L'ex Alfa Romeo 2 ora a Simcic

Il più rapido ad arrivare in banchina è il maxi che può vincere tutto

Esimit Europa 2 ormeggiata a Porto San Rocco

TRIESTE Prima anche al suo arrivo in banchina. Incurante della bora che ha soffiato nel fine settimana, questa mattina Esimit Europa 2 ha ormeggiato a Porto San Rocco, a Muggia. La barca di Igor Simcic, ex Alfa Romeo 2, è la candidata alla vittoria della Barcolana.

Lo scafo è arrivato dopo un trasferimento a tempo di record dalla Sardegna, dove a inizio settembre aveva vinto la Maxi yacht Rolex Cup. Per la prima volta sotto la nuova gestione, quindi, lo scafo è approdato in Adriatico, con le sue modifiche strutturali e al piano velico, e la nuova livrea blu e gialla che ricorda i colori dell'Unione europea.

In Barcolana, Esimit Europa 2 non passerà inosservata: accanto alla presenza alla manifestazione e al lungo calendario di allenamenti, infatti, il team sarà protagonista di un ampio progetto di comunicazione, con tanti ospiti e una esclusiva cena di gala. Dal punto di vista sportivo, la barca è pronta per i prossimi allenamenti che coinvolgono il team guidato dallo skipper Flavio Favini e dal timoniere goriziano Alberto Bolzan. A bordo, tra gli altri, anche i triestini Stefano Spangaro e Nicola Pilastro, che assieme a Simcic hanno costruito, anno dopo anno, il successo del marchio Esimit Europa, affidato fino allo scorso anno a uno scafo più piccolo sempre capace di vincere di categoria.

Porto San Rocco intanto si conferma lo scalo pre-Barcolana di numerosi scafi da regata che partecipano all'evento: nel marina muggesano Esimit Europa 2 si farà l'ultimo make up in vista del bagno di folla a Trieste; poi, dal 6 ottobre, le rive saranno pronte per accogliere il bellissimo gioiello di quasi trenta metri di lunghezza, una delle barche a vela più veloci al mondo, che sotto la gestione Simcic è riuscita non solo a vincere sempre in reale, ma ad ottenere anche lusinghieri successi in tempo compensato.

A SAN FRANCISCO IN VISTA DEL MONDIALE MELGES

Bressani primeggia nelle Big Boat series

TRIESTE Bressani pigliatutto negli Stati Uniti. Ieri a San Francisco il velista triestino ha vinto la Rolex Big Boat series, uno appuntamento storico del calendario velico internazionale. Alla tattica dell'unico scafo italiano presente, il Melges 32 B-Lin, ha vinto davanti a 26 avversari. Un buon risultato, posto che il suo obiettivo in realtà era quello di scaldarsi in vista del campionato del mondo di classe, in programma da mercoledì a San Francisco.

«Un'ottima occasione di allenamento - ha sintetizzato Bressani - basta scorrere la lista dei tattici e ci si rende subito conto che qui non si scherza. Da Jonathan Mckee, agli altri americani John Baxter, Morgan Larson, Chris Rast, Charlie Mckee, Chris Larson, Andy Horton. E ancora Gavin Brady, Stu Bannatyne Hamish Pepper e Francesco De Angelis: insomma ho fatto l'appello, e alla fine è l'elenco dei miei avversari per il mondiale nei prossimi giorni, sarà durissima. Era la prima volta che gareggiavo a San Francisco e devo dire che il campo di regata mi piace. E' incredibile quando al mattino esci e c'è una nebbia così fitta che non vedi nemmeno la prua della tua barca. Emozionante però».

Vincere la Big Boat Series, e soprattutto in questa classe, la più numerosa e competitiva, ha reso il team molto felice e pronto ad affrontare il mondiale, con almeno una decina di avversari che competono per il titolo: «Il 2010 è stato per me un anno molto positivo, la vittoria del secondo mondiale Melges 24 mi ha dato una grande carica, però visto che l'appetito vien mangiando, nonostante siamo a fine stagione, ho ancora un po' di fame».

Lorenzo Bressani

CALCIO. CAMPIONATI DILETTANTI

Solo il Fontanafredda a punteggio pieno

Tornei a 7, nel Tergestino il Club Altura a valanga

TRIESTE Avvio equilibrato per il campionato Tergestino, torneo a 7 giunto alla terza giornata. In Serie A conducono le danze Club Altura, Centro Revisioni Padriciano, Acconciature Roberta e Bar Mio con un punto su Ina Assitalia e Cartubi. Risultati: Acconciature Roberta-La Thermoclima 6-3 (2 Di Giovanni, 2 Sila, 2 Mussari; 3 Tassari); Agip Gretta-Club Altura 2-8 (Sartori, F. Maschietto; 4 Bossi, 2 Andreassich, Larotella, De Bona), Bar Mio-Tabaccheria Lotto Lipossi 4-3 (2 Carli, Bellantuono, Perno; 2 Marchesi, Paschetto), Asd Vg/Campanelle-Ina Assitalia 3-5 (2 Gabrieli, Bernardini; 2 Felluga, 2 Mancusi, Di Biaggio), Radio Taxi-Cartubi 5-7 (2 Battistutta, Pozzecco, Urbani, Papagna; 2 Debernardi, 2 Krmac, 2 Pellizzaro, Comello), Club Altura-La Thermoclima 4-4 (2 Andreassich, Duva, Bossi; 2 Stanissa, Riosa, D'Aiuto), Agip Gretta-Centro Revisioni Padriciano 3-5 (Ferro, L. Maschietto, Sarori; 2 Bronzi, Milton, Maiani R. Movio). Il capocannoniere è Bossi (Club Altura) con 7 reti; Budic (Acconciature Roberta) guida la graduatoria dei portieri mentre in vetta tra i migliori giocatori c'è il trio Paschetto (Tabaccheria Lotto Lipossi)-Bellantuono-Carli (entrambi del Bar Mio).

In serie B il team Argonauti/Bar Punto Uno è in vetta con 12 punti e precede di tre lunghezze Fc Gladiators. Risultati: Bar Mazzini-Banana King 6-2 (3 G. Paravia, 2 Degrassi, P. Paravia; Clarot, D. Coretti), Progetto 3000-Pub Isla de Tortuga 3-4 (Fabris, Bertolini, Deste; 3 Berri Subbi, 1 autorete), Red Devils-Joga Bonito/Auto Zampa 3-2 (Sossi, Renzi, Klun; Masala, Greppi), Argonauti/Bar Punto Uno-Deportivo 4-3 (3 Lima, Troian; Radovani, Marcucci, Mollo), Estreme Streetwear-Giaghernauth/Footlights 4-4 (Zullich, Modugno, Corsi, Pecorari; 3 Fernetich, Cociancich). Tra i bomber spicca con 12 centri Fernetich (Giaghernauth/Footlights), che ha anche il miglior punteggio di rendimento. Cocolo della Fc Gladiators è leggermente in vantaggio (1 punto) su Bonivento del Banana King nella classifica dei portieri. *(m. la.)*

TRIESTE Due turni alle spalle non dicono ancora granché tra i dilettanti anche se, in Eccellenza, il Fontanafredda è rimasto, a punteggio pieno, da solo al comando, così come, nel girone A della Promozione, ha fatto il Pertegada.

Ancora presto per trarre conclusioni, ovviamente, ma un piccolo indizio sulle intenzioni delle due formazioni c'è sicuramente.

Molte, comunque, le formazioni a punteggio pieno dopo centottanta minuti e non sorprende il primato di San Daniele e Martignacco nel girone B del campionato di Promozione, due squadre che hanno rinforzato la già la buona intelaiatura dell'anno precedente.

Piace vedere in vetta al girone C della Prima categoria quel Costalunga che ha evidentemente imparato la lezione e non vuole rischiare come lo scorso anno e in Seconda categoria la matricola Montebello Don Bosco, piena di entusiasmo.

Presto, ovviamente, per trarre giudizi e pronostici che solo il tempo permetterà di stilare.

È una stagione, in ogni caso, di grandi rinnovamenti per molte squadre: un po' per la situazione economica, un po' perché, con tutti i ripescaggi che ci sono stati nelle categorie nazionali, i nomi importanti hanno trovato collocazioni diverse, si è fatto spazio ai giovani.

Se in Eccellenza e promozione i fuori quota sono un obbligo, nelle altre categorie si nota ugualmente l'abbassarsi dell'età media delle formazioni: indubbiamente è un fatto positivo che le società puntino sul rinnovamento anche se il rischio di qualche risultato negativo può anche esserci e come minimo va messo in conto.

I babies sono il futuro, soprattutto per che riesce a coltivarli in casa e le squadre che dedicano risorse ai vivai andrebbero premiate più di quanto non lo siano ora. Però, soprattutto per chi guarda il calcio in assoluto, una lancia va spezzata per certi "inossidabili" che fanno vedere ancora numeri speciali.

Ce ne sono ancora tanti sui campi della regione che, magari, corrono un po' meno con le gambe di quanto sanno far correre la mente, ma sai che piacere gustarsi da fuori certi numeri sempre più difficili a vedere.

Non ce ne vogliano gli altri, ma veder danzare un Christian Fantina o un Sandro Giorgi tra gli avversari o scoprire ancora che Becaj non ha perso il gusto del gol, rallegra lo spirito.

Sarà banale, ma chi riesce a far interagire la loro esperienza con l'ardore agonistico e fisico dei giovani, un bel passo avanti l'ha già fatto di certo.

Guerrino Bernardis

AMARA L'ANALISI DEL TECNICO

Per il Kras sconfitta pesante ma non certo meritata

TRIESTE Anche le sconfitte vanno messe in conto, soprattutto per una neopromossa come il Kras Repen, doppiamente quando si va a giocare sul campo di una squadra che si può permettere almeno due o tre giocatori che vantano esperienze delle due maggiori serie nazionali: «Niente da dire sulla sconfitta - commenta Musolino - ma mi spiace che in archivio vada un risultato pesante, che in definitiva non racconta bene la partita. Per più di un'ora abbiamo rivaleggiato alla pari con un Venezia dotatissimo e, se non avessimo sbagliato su quel rilancio che ha causato poi l'espulsione di Contento, non so proprio come sarebbe andata a finire. Purtroppo paghiamo tantissimo anche i piccoli errori: basta una sbavatura, un'incomprensione e tipi come Zubin non ci pensano due volte e non ti perdonano».

Quel che non va dimenticato è l'atteggiamento della squadra, capace di risalire per ben due volte lo svantaggio: «Abbiamo giocato senza timori - dice l'allenatore - e ritengo che non saranno tante le formazioni che riusciranno a tener testa agli arancioneroverdi. Certo che in inferiorità numerica è cambiato tutto, anche se abbiamo cercato anche il terzo pareggio, purtroppo senza riuscirci».

A proposito di gol, continuano a segnare difensori e centrocampisti: «E' un po' il modulo del momento che li porta a cercare la conclusione - spiega Musolino - e, se da una parte sono felice per questi inserimenti, dall'altra mi spiace un po' per il nostro capitano Knezevic, costretto a fare un lavoro che gli si addice poco. Mi sa, però, che il suo momento è dietro l'angolo».

Magari la squadra ha bisogno di abituarsi al diverso metro arbitrale della categoria: «Le decisioni importanti non le ha sbagliate. Mi rammarico solo per le cinque ammonizioni contro nessuna per gli avversari, perché non siamo dei picchiatori. Poi, nell'azione precedente il rigore del 2-1, per un fallo su Tiziani che l'assistente, a due passi, avrebbe dovuto segnalare».

Sei punti dopo tre turni sono comunque un bel bottino, il migliore delle regionali: «Forse più di quel che speravamo - commenta Musolino - ma sarà il derby a Torviscosa a dare un metro più esatto, sarà una partita molto importante contro una squadra che conosciamo bene e con cui, probabilmente, dovremo misurarci più avanti per la permanenza in categoria. I primati riguardano Venezia, Treviso, San Donà.» *(g. b.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: passaggio di nubi in prevalenza medio-alte e stratificate sul nordovest, con locali addensamenti sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sulla Sardegna con locali addensamenti associati ad occasionai piovaschi nelle aree interne. **SUD E SICILIA:** sulla Sicilia passaggio di nubi in prevalenza medio-alte e stratiformi, temporaneamente più consistenti nelle ore centrali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sul Piemonte occidentale e sulla Liguria con locali piovaschi; soleggiato altrove con passaggio di innocue velature. **CENTRO E SARDEGNA:** su tutte le regioni ampi spazi sereni alternati al passaggio di velature; nelle ore centrali della giornata addensamenti. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni ampi spazi sereni alternati al passaggio di velature.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

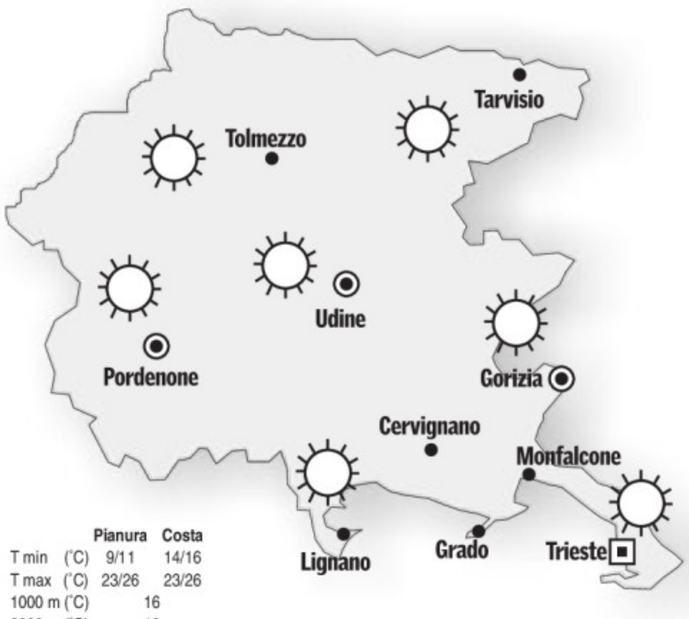
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,5	19,8
Umidità		43%
Vento (velocità max)		49 km/h da E
Pressione	in aumento	1021,0
MONFALCONE		
Temperatura	11,3	19,7
Umidità		44%
Vento (velocità max)		5,7 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	11,1	19,3
Umidità		54%
Vento (velocità max)		3 km/h da W
GRADO		
Temperatura	13,3	19,4
Umidità		50%
Vento (velocità max)		8 km/h da N-E
CERVIGNANO		
Temperatura	9,3	20,4
Umidità		47%
Vento (velocità max)		5,1 km/h da E-N-E
UDINE		
Temperatura	10,9	19,8
Umidità		47%
Vento (velocità max)		24 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	10,9	19,8
Umidità		47%
Vento (velocità max)		17 km/h da N-W

■ IN ITALIA

ALGHERO	9	24
ANCONA	13	21
AOSTA	8	20
BARI	17	22
BERGAMO	14	21
BOLOGNA	12	22
BOLZANO	12	23
BRESCIA	14	23
CAGLIARI	14	25
CAMPOBASSO	12	17
CATANIA	18	28
FIRENZE	10	25
GENOVA	19	24
IMPERIA	np	22
L'AQUILA	12	19
MESSINA	22	24
MILANO	14	22
NAPOLI	16	25
PALERMO	20	24
PERUGIA	11	22
PESCARA	15	22
PISA	11	24
R. CALABRIA	22	27
ROMA	13	26
TARANTO	20	25
TORINO	14	20
TREVISO	12	21
VENEZIA	13	20
VERONA	16	22

OGGI IN REGIONE

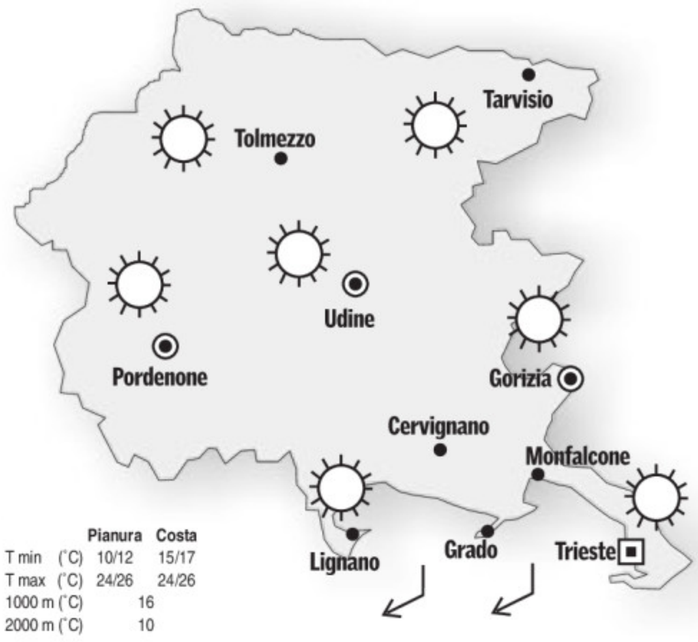
ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	9/11	14/16
T max (°C)	23/26	23/26
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	15/17
T max (°C)	24/26	24/26
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime in aumento. Sul Golfo di Trieste soffierà Borino specie al mattino e alla sera. Di notte e al mattino possibili nebbie nel fondovalle tarvisiano.
DOMANI. Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata.
TENDENZA. Giovedì avremo ancora bel tempo con temperature massime su pianura e costa attorno ai 25 gradi; venerdì il tempo probabilmente comincerà a peggiorare.

OGGI IN EUROPA

Il fronte freddo che ha attraversato l'Italia durante il fine settimana si allontana verso la Russia e raggiunge il Mar Nero. Dietro questa perturbazione si osserva un rialzo significativo della pressione atmosferica al livello del mare soprattutto sull'Europa centro orientale. La pressione è in aumento anche sull'Italia, mentre una saccatura in quota in transito sulla Penisola Iberica determina tempo instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	21,6	2 nodi N-E	9.20 +40	2.45 -43
MONFALCONE	calmo	21,2	2 nodi N-E	9.25 +40	2.50 -43
GRADO	calmo	21,3	2 nodi N	9.45 +36	3.10 -39
PIRANO	calmo	21,8	2 nodi N-N-E	9.15 +40	2.40 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	30	LUBIANA	9	16
AMSTERDAM	13	16	MADRID	14	27
ATENE	22	30	MALTA	21	30
BARCELLONA	16	25	MONACO	5	16
BELGRADO	13	15	MOSCA	8	18
BERLINO	12	17	NEW YORK	16	23
BONN	11	18	NIZZA	19	23
BRUXELLES	11	16	OSLO	2	15
BUCAREST	16	25	PARIGI	8	21
COPENHAGEN	12	15	PRAGA	5	15
FRANCOFORTE	8	17	SALISBURGO	7	21
GINEVRA	6	19	SOFIA	12	31
HELSINKI	6	14	STOCCOLMA	6	15
IL CAIRO	23	33	TUNISI	20	30
ISTANBUL	19	31	VARSAVIA	4	14
KLAGENFURT	8	22	VIENNA	4	17
LISBONA	17	30	ZAGABRIA	7	17
LONDRA	15	18	ZURIGO	3	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

TORO 21/4 - 20/5

Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

CANCRO 21/6 - 22/7

Godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gli impegni di lavoro, senza rimandare nulla, anche se questo vi costerà un po'. Rilassatevi.

LEONE 23/7 - 22/8

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

VERGINE 23/8 - 22/9

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, i vostri pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà delle incertezze dentro di voi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i vostri valori e la fiducia che avete in voi stessi. Un invito.

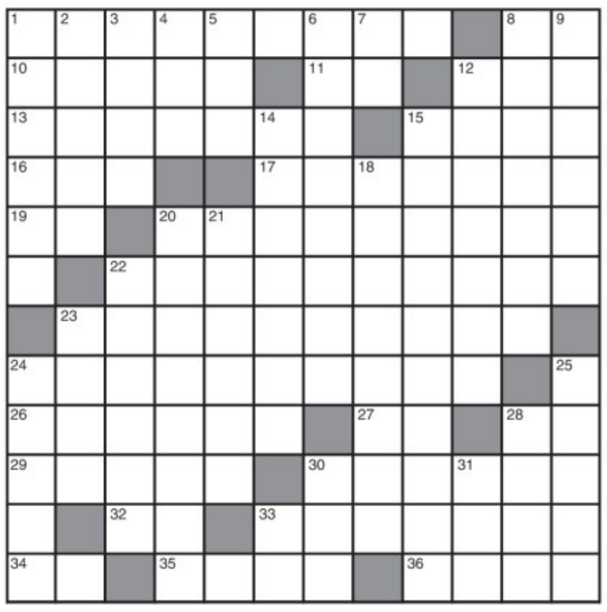
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento discreto con i collaboratori. Non affannatevi per ogni minima cosa.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5/5=3,7)
Gli amici del quartiere
Per salutare fan tanto fragore
e che sian numerosi lo sa il cielo.
Ma sono in gamba anch'io, in giusta misura,
e con la tromba fo la mia figura.
Giaurro

SCAMBIO DI INIZIALI (6/4=10)
La cipolla va sbucciata bene!
Ciò che fa proprio male (almeno dicono)è quel rivestimento in pelle fine,
ma la gradisco assai, se pur fa piangere
nel trito che condisce il polpettone.
Cartesio

ORIZZONTALI: **1** Un controllore di volo - **8** Varese - **10** Si nutre in due - **11** Le doppie in appoggi - **12** Esercizio pubblico - **13** Completino da letto - **15** Uno dei santi evangelisti - **16** Ghiaccio all'inglese - **17** Fernando, drammaturgo autore de Il grande cerimoniale - **19** Secco e breve rifiuto - **20** Soddisfano l'oratore - **22** Materia prima per maschere di carnevale - **23** Un'ondulazione... duratura - **24** Insulsi damerini - **26** Il poema epico con Ettore e Achille - **27** Le vocali per terra - **28** Ira... infinita - **29** Fatta a sfera - **30** Profondo senso di paura e ribrezzo - **32** Il pronome maggiormente usato dall'egoista - **33** Un Foster del vecchio cinema - **34** Sei... senza testa - **35** Si usano per rinvenire - **36** Antica stirpe greca.

VERTICALI: **1** Furto... a mano armata - **2** Gli si confida tutto - **3** Il titolo di marin Faliero - **4** Piante erbacee - **5** Domenico l'autore di Ninfa plebea - **6** Antico greco di città - **7** Notiziario dal video... in breve - **8** Lo si dice di sede priva del titolare - **9** Pianta ornamentale dalle foglie lucide - **12** Antica città egiziana - **14** Capricci improvvisi - **15** Mostrare insofferenza - **18** Ridire le stesse cose - **20** Un'isola delle Piccole Antille- **21** S'invaghì di Rinaldo - **22** Ardono pochi secondi - **23** Il pignolo lo cerca nell'uovo - **24** Tacite, silenziose - **25** Si azionano per rallentare o fermarsi - **28** Bastone da golf con la spatola metallica - **30** I denari a scopone - **31** L'orecchio nelle parole composte - **33** Si ripetono nell'appello.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
FIDO, RADIO = FIORAIO.

Lucchetto:
VERA, RASPA = VESPA.

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

VECTA VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO
Certificazione qualità ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati con rate a Tasso 0%
VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Stufe a Pellet SOTTOCOSTO

L'ALTA QUALITÀ ITALIANA. DALLA FABBRICA DIRETTAMENTE A CASA TUA.

Offerta del mese:

Prezzo di Listino: ~~€ 1.720,00~~

Tua a sole € 860

VOLUME RISCALDABILE m³ 140

SCOPRI L'ESCLUSIVA FORMULA EASY-HOT

ESEMPIO:

- STUFA 12 KW AL FOCOLARE INSTALLATA E IVA INCLUSA
- GARANZIA 3 ANNI
- MANUTENZIONI PROGRAMMATE 3 ANNI
- FORNITURA PELLET PER 3 ANNI
- TUTTO TUO SENZA ANTICIPO A €69 AL MESE A PARTIRE DA MARZO 2011

Numero Verde 800-801.994

TECNOIMPIANTI

I PREZZI SONO IMPONIBILI, L'OFFERTA EASY-HOT PREVEDE UN FINANZIAMENTO AL TAN MAX 13,01% E TAEG MAX 15,93% SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA

L'IMMAGINE DEL PRODOTTO È DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVA